



Bilancio
d'esercizio
2004



Bilancio al 31 dicembre 2004

8 Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2004

9 Consiglio di Amministrazione

9 Collegio Sindacale

9 Società di Revisione

10 Introduzione

10 Lo scenario economico

18 Dati di sintesi

22 Note tecniche al bilancio

23 Andamento del titolo BNL

25 La Corporate Governance

47 1. L'Intermediazione creditizia e finanziaria

47 L'attività di raccolta

49 Settorizzazione della raccolta da clientela

51 L'andamento degli impieghi

54 Settorizzazione degli impieghi verso clientela

57 La qualità del credito

62 La politica commerciale

64 Mercato Retail

66 Segmento Clientela Relazionale

67 Segmento Clientela Privati

68 Segmento Pubblica Amministrazione

69 Segmento Clientela Imprese (Small Business)

70 Segmento Sviluppo Commerciale

70 Prodotti Tradizionali e Servizi Collegati

71 Prodotti di Finanziamento: Credito al Consumo e Finanziamenti Retail

73 Prodotti Monetica

74 Prodotti di Bancassurance e Prodotti Previdenziali

74 Prodotti Risparmio Gestito e Amministrato

75 Prodotti Agrari

76 Mercato Corporate

79 Mercato Private Banking

80 Mercato Grandi Clienti

81 L'attività sui mercati finanziari

- 81 La tesoreria e i mercati mobiliari
- 88 Il portafoglio titoli
- 91 L'attività in prodotti derivati
- 98 Contratti derivati di credito

99 2. La rete distributiva

- 99 La Rete territoriale Italia ed Estero
- 101 Le postazioni di self-banking (ATM)
- 102 Canali Diretti
- 104 Customer Care
- 106 Gestione Qualità
- 106 I sistemi informatici
- 107 Il passaggio agli IAS

110 3. Le partecipazioni

- 113 I rapporti verso le imprese del Gruppo e le altre partecipate
- 114 Operazioni con parti correlate
- 116 Le azioni proprie in portafoglio

118 4. Le principali risultanze delle società del Gruppo operanti nei diversi settori in Italia e all'estero

- 118 Società del Gruppo operanti in Italia
- 130 Società del Gruppo operanti all'estero

134 5. Altri profili gestionali

- 134 Le Risorse Umane
- 135 Il Modello Organizzativo
- 141 Sviluppo e Formazione
- 142 Politiche Retributive
- 142 Rapporti Sindacali
- 143 Gestione e controllo dei rischi

151 6. La Banca nel sociale

157 7. Le risultanze economiche dell'esercizio

- 164 Proposta di ripianamento della perdita

165	8. I mezzi patrimoniali
166	9. La prevista evoluzione nel 2005
168	10. I fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio
171	Relazione del Collegio Sindacale
179	Relazione della Società di Revisione
183	Stato Patrimoniale e Conto Economico
189	Nota Integrativa
190	Parte A - Criteri di valutazione
203	Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
255	Parte C - Informazioni sul Conto Economico
266	Parte D - Altre informazioni
271	Allegati

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004

303 Relazione degli Amministratori sulla Gestione

304 1. Introduzione

305 La composizione del Gruppo BNL

311 2. Le risultanze più significative del Bilancio Consolidato

311 La raccolta

313 Settorizzazione della raccolta

314 La raccolta indiretta

316 Gli impieghi

317 Settorizzazione degli impieghi a clientela

320 La qualità del credito

325 I titoli di proprietà

327 Prodotti derivati

331 Le azioni proprie in portafoglio

332 3. I risultati economici dell'esercizio

339 4. I mezzi patrimoniali

341 Relazione del Collegio Sindacale

345 Relazione della Società di Revisione

349 Stato Patrimoniale e Conto Economico

355 Nota Integrativa

356 Parte A - Criteri di valutazione

362 Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

412 Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato

423 Parte D - Altre informazioni

425 Organizzazione territoriale della Banca e del Gruppo

455 Assemblea degli azionisti del 21 maggio 2005

457 Riepilogo delle deliberazioni



Bilancio



Relazione
degli Amministratori
sulla Gestione

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Tabella 1 – Composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2004

(Azioni ordinarie e di risparmio: v.n. Euro 0,72)

GRUPPI/AZIONISTI ⁽¹⁾ (partecipazioni superiori al 2% del capitale)	Partecipazione % sul capitale	
	Ordinario ⁽²⁾ 2.162.438.530,56	complessivo ⁽²⁾ 2.179.141.328,88
1 BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A.	14,75190	14,63883
<i>Gruppo Generali GENERALI</i>	<i>8,71980</i>	<i>8,65296</i>
2 ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.		
<i>Della Valle Diego</i>	<i>4,99436</i>	<i>4,95608</i>
3 DORINT HOLDING S.A.		
<i>The Stefano Ricucci trust</i>	<i>4,98985</i>	<i>4,95160</i>
4 MAGISTE INTERNATIONAL S.A.		
5 CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO	4,96904	4,93095
<i>Coppola Danilo</i>	<i>4,92611</i>	<i>4,88835</i>
6 PACOP S.p.A.		
<i>Gruppo Monte dei Paschi di Siena</i>	<i>4,41788</i>	<i>4,38402</i>
7 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.		
<i>Statuto Giuseppe</i>	<i>4,09248</i>	<i>4,06111</i>
8 MICHELE AMARI S.r.L.		
9 BANCA POPOLARE DI VICENZA	3,63682	3,60894
<i>Bonsignore Vito</i>	<i>3,07572</i>	<i>3,05214</i>
10 GEFIP HOLDING S.A.		
	Totale	58,57396
		58,12498
AZIONARIATO INDISTINTO	41,42604	41,10853
Capitale rappresentato da azioni ordinarie	100	99,23351
Capitale rappresentato da azioni di risparmio		0,76649
Capitale complessivo		100

(1) rilevate dalle comunicazioni pervenute

(2) a seguito dell'aumento di capitale a titolo gratuito di complessivi euro 562.262,40 (deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 gennaio 2005 a favore dei dipendenti che hanno maturato 25 anni di servizio nel secondo semestre 2004) nonché di quello a pagamento di euro 4.965.687,36 (derivante dall'esercizio di diritti di sottoscrizione attribuiti al personale nell'ambito del piano di stock option) il capitale sociale è attualmente pari a euro 2.184.669.278,64, suddiviso in n. 3.011.064.556 azioni ordinarie ed in n. 23.198.331 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di euro 0,72.

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio: Sig.ra Marina Bottani

Consiglio di Amministrazione

LUIGI ABETE	Presidente ⁽¹⁾
PIER LUIGI FABRIZI	Vice Presidente
ANTONIO ORTEGA PARRA	Vice Presidente

JOSE' RAMON BLAZQUEZ CAGIGAS	Consigliere ⁽¹⁾
ELIO COSIMO CATANIA	Consigliere
DIEGO DELLA VALLE	Consigliere
MANUEL GONZALEZ CID	Consigliere
ALDO MINUCCI	Consigliere ⁽¹⁾
JUAN ENRIQUE PEREZ CALOT	Consigliere ⁽¹⁾
GIOVANNI PERISSINOTTO	Consigliere
MASSIMO TOSATO	Consigliere
FRANCESCO TRAPANI	Consigliere
GIOVANNI ZONIN	Consigliere

* * *

MARIO GIROTTI	Direttore Generale
---------------	--------------------

* * *

Collegio Sindacale

TOMMASO DI TANNO	Presidente
FRANCO CARAMANTI	Sindaco Effettivo
PIER PAOLO PICCINELLI	Sindaco Effettivo
MASSIMO BAGNERA	Sindaco Supplente
DANIELE CARLO TRIVI	Sindaco Supplente

* * *

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(1) Componenti il Comitato Esecutivo.

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Introduzione

Lo scenario economico

Per l'economia internazionale il 2004 si è rivelato un anno impegnativo caratterizzato, tra l'altro, dalla ascesa del prezzo del petrolio, dall'indebolimento delle quotazioni del dollaro rispetto all'euro, dal persistere di rilevanti tensioni geopolitiche. Nondimeno, l'economia mondiale ha conosciuto una fase di sostenuta espansione, sulla scia di una forte accelerazione del commercio internazionale. Questa progressione è risultata significativamente differenziata tra le diverse aree globali.

A trainare la crescita mondiale sono stati in particolare gli USA e la Cina. Nel caso degli Stati Uniti la spinta propulsiva principale ha continuato a venire dalla domanda interna. Per la Cina, invece, la crescita deriva dalla formidabile progressione degli investimenti delle imprese e dall'aumento delle quote di mercato sul commercio mondiale.

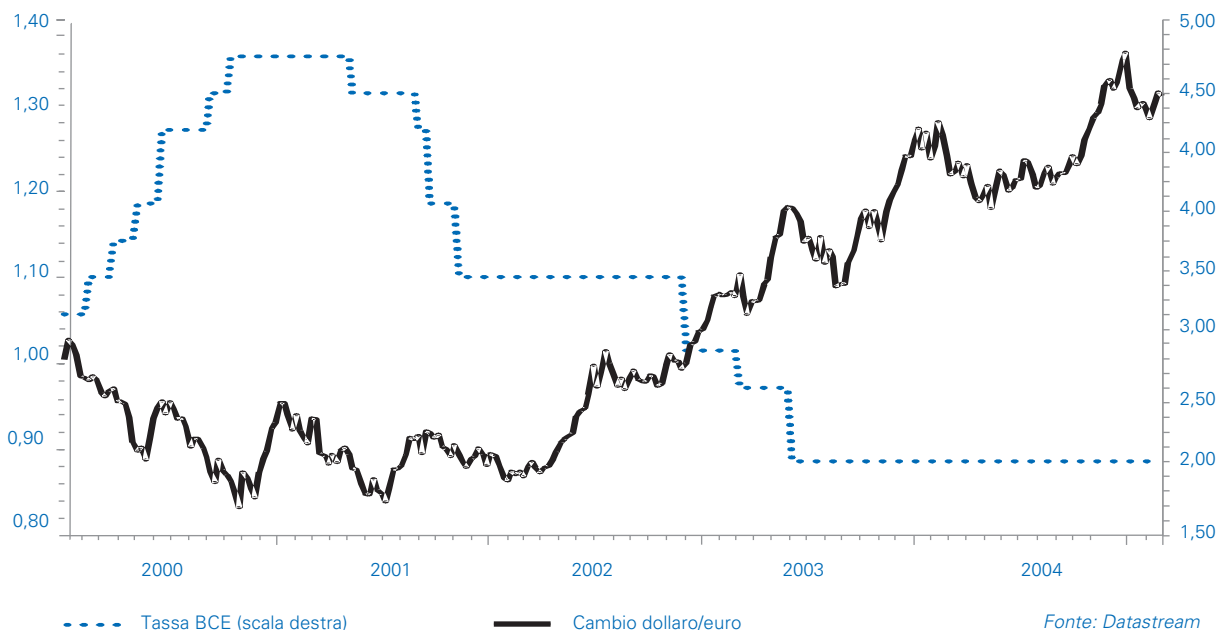
Incoraggiante è l'ulteriore accelerazione registrata dalla crescita anche in altre economie emergenti. In Asia, tuttavia, le prospettive di sviluppo si confrontano con le conseguenze economiche del maremoto occorso alla fine del 2004.

Anche molti paesi dell'America Latina hanno segnato apprezzabili tassi di sviluppo. Tra di essi figura l'Argentina, la cui ripresa economica, in atto da due anni, risulta trainata dalla crescita della domanda interna e da un andamento positivo delle esportazioni che ha consentito la formazione di un significativo attivo commerciale. Elementi di sostegno al rilancio economico del paese provengono anche dall'evoluzione dei conti pubblici che registrano un avanzo primario nel saldo del bilancio federale. Nel complesso, i progressi segnati dall'Argentina sono incoraggianti ma nuove conferme sono attese per qualificare come strutturale e sostenibile la ripresa sin qui conseguita.

Nel caso dell'area dell'euro la ripresa economica, avviata in ritardo rispetto al resto del mondo, è stata condizionata dal tono di generale debolezza denunciato dai consumi delle famiglie e dagli effetti del tendenziale apprezzamento dell'euro.

Sui mercati valutari internazionali l'indebolimento del cambio del dollaro nei confronti dell'euro si è accompagnato al mantenimento della parità tra la divisa americana e quella cinese. Di fronte all'ulteriore ampliamento del deficit del risparmio rispetto al valore degli investimenti, la *Federal Reserve* ha avviato una fase di progressiva restrizione della politica monetaria, con gradualmente innalzamenti del tasso di riferimento. Per contro, la debole ripresa dell'economia e il rafforzamento dell'euro contro le valute dei principali partner commerciali, soprattutto verso il dollaro, hanno indotto la Banca Centrale Europea a mantenere un'impostazione relativamente accomodante della politica monetaria. In assenza di forti pressioni inflazionistiche, il saggio guida è rimasto fermo a quel 2% fissato nel giugno 2003.

Il cambio dollaro/Euro e il tasso di rifinanziamento della BCE



Sui mercati finanziari internazionali nell'arco del 2004 l'andamento dei tassi d'interesse a lungo termine ha registrato andamenti alterni a testimonianza delle forti incertezze sull'evoluzione futura degli aggregati macroeconomici. Nella prima metà dell'anno i tassi sui principali titoli di Stato internazionali sono aumentati con decisione.

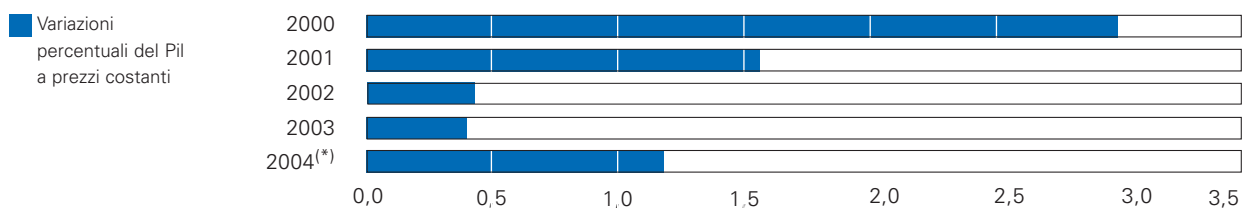
Successivamente, con l'emergere di sintomi di minore vivacità economica, i tassi hanno preso a scendere. Negli ultimi mesi dell'anno l'accentuarsi dell'indebolimento del dollaro ha indotto gli investitori internazionali a richiedere un premio crescente per detenere attività finanziarie denominate nella valuta statunitense.

Nell'area dell'euro, invece, la debolezza del quadro congiunturale e il rafforzamento della divisa di riferimento hanno determinato il proseguimento del calo dei tassi verso i minimi toccati a metà 2003.

Le borse internazionali hanno registrato nel 2004 un andamento alterno. Il mercato azionario italiano è stato in Europa quello che ha conseguito nel 2004 la migliore performance (+18,1% per l'indice Mibtel).

L'economia italiana ha condiviso il non brillante momento dell'economia europea. Dopo due anni di incrementi solo marginali, nel 2004 si è assistito ad una moderata ripresa della misura annuale della crescita del prodotto interno lordo che è risalita lievemente al di sopra dell'un per cento.

La crescita economica in Italia



(*) Previsioni

Fonte: Eurostat

Gli investimenti in costruzioni sono risultati la componente più dinamica della domanda interna. In media d'anno questo tipo di investimenti ha riportato un incremento stimato nell'intorno del 3%. Diversamente, la dinamica della domanda ha negativamente risentito della debolezza dei consumi delle famiglie, soprattutto per quello che attiene alle spese in beni non durevoli.

L'inflazione, dopo essersi mantenuta stabilmente al di sopra del 2% nella prima parte dell'anno, è successivamente decelerata, portandosi lievemente al di sotto della media dei paesi dell'euro, con un consuntivo 2004 che ha registrato il livello medio minimo dell'ultimo quinquennio.

* * *

Signori azionisti,

il 2004 sarà ricordato nella storia della Vostra Banca come l'anno dell'aumento di capitale, il primo con emissione di azioni ordinarie interamente a pagamento negli oltre 90 anni di attività della BNL.

L'operazione, realizzata nel dicembre scorso, ha incontrato la convinta risposta di soci ed investitori, nonché l'ampia adesione dei dipendenti, ed ha consentito di raccogliere 1,19 miliardi di euro; risorse destinate ad accelerare il miglioramento dei principali coefficienti patrimoniali – anche in considerazione degli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) –, riallineare la qualità del portafoglio crediti alle *best practice* di mercato e sostenere i programmi di sviluppo futuro del Gruppo.

L'aumento di capitale costituisce un passaggio determinante e qualificante nell'ambito del Piano Operativo 2003-2005, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2003, con l'obiettivo dichiarato di dare maggiore incisività e concretezza realizzativa agli indirizzi strategici del Piano Industriale 2002-2005 e di affrontare in maniera organica e determinata problematiche organizzative, patrimoniali, finanziarie e di qualità del credito, rese evidenti non soltanto dal negativo andamento congiunturale ma anche e soprattutto dall'emersione della crisi Argentina che, tra il 2001 ed il 2002, ha sottratto risorse – ante imposte – per circa 1,1 mld. €.

Accompagnato dalla propedeutica riorganizzazione della Direzione Centrale, rivolta a semplificarne il funzionamento e a creare centri di responsabilità gestite con visione unitaria ed organica, il Piano Operativo ha ridisegnato le priorità delle strategie aziendali focalizzandosi sulle azioni atte a consentire, già dal 2005, una fase di crescita organica, libera da vincoli strutturali, pur nella consapevolezza che ciò avrebbe potuto generare, nel breve periodo possibili implicazioni gestionali in termini sia di volumi di attività, sia di redditività. D'altra parte il Piano è stato ispirato dalla scelta di porre un limite alla crescita dei volumi e delle marginalità reddituali, che senza la rimozione delle criticità osservate continuavano a compromettere, attraverso le rettifiche e l'onere degli eventi straordinari, l'utile di esercizio e la sua sostenibilità nel tempo.

In questo senso, in coerenza con le linee guida del Piano Operativo, il Gruppo BNL ha conseguito nel corso dell'ultimo biennio:

- il significativo miglioramento del proprio profilo di rischio attraverso:
 - il contenimento degli impieghi per cassa delle filiali e delle affiliate estere, passati da 7,0 miliardi di euro a 2,6 miliardi di euro, con un tasso medio annuo di flessione pari al 39%;
 - la progressiva dismissione delle attività nei paesi a rischio, con riferimento alle affiliate di Uruguay e Brasile ed al raggiungimento di intese preliminari per la cessione del Gruppo Argentina;

più precisamente, si ricorda in merito che nel febbraio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i termini della cessione delle proprie attività in Argentina al gruppo Banco Hipotecario. Tale accordo, una volta definitivamente concluso e ottenute le necessarie autorizzazioni delle autorità locali, prevede la vendita del 100% della partecipazione detenuta nella holding BNL Inversiones Argentinas S.A. e delle linee di credito infragruppo per un prezzo complessivo di USD 207 milioni in contanti. BNL riceverà inoltre azioni del Banco Hipotecario, rappresentative di un *book value* patrimoniale dello stesso di USD 25 milioni, equivalenti a circa il 3,7% del capitale sociale;
 - la riduzione dei livelli di concentrazione dei rischi creditizi nel mercato *large corporate*, nel cui ambito l'esposizione ponderata verso i primi 15 prenditori si è ridotta da 9,1 miliardi di euro a fine 2002 a 6,7 miliardi di euro a fine 2004;
 - la ricomposizione dell'esposizione creditizia a favore della clientela a minore probabilità di *default* con la contrazione del peso delle classi di *rating* a maggior rischio dal 12 al 9% del totale del portafoglio *rated* e la discesa dell'EDF ponderata dal 2,02 all'1,71%;
 - il rafforzamento del coefficiente di capitalizzazione tier 1 dal 5,02% al 6,42% di giugno 2004, facendo leva sul ridimensionamento delle attività di rischio ponderate indotto dalle azioni descritte, quanto sulla cartolarizzazione dei crediti in *bonis* ed operazioni straordinarie, ad esempio sul portafoglio immobiliare. Negli ultimi mesi del 2004 tale processo ha inoltre ulteriormente beneficiato dell'operazione di aumento di capitale consentendo di elevare il coefficiente al 7,67%;
 - l'aumento delle coperture dei crediti problematici ed in particolare delle sofferenze, passato dal 46,3% del 2002 ad oltre il 57,6%, secondo un disegno mirante a facilitarne il processo di recupero così come l'attivazione di operazioni straordinarie di dismissione;

- il deciso ridimensionamento del rapporto tra crediti problematici netti e patrimonio netto pari al 52,4% a fronte del 78,9% di fine 2002;
- il presidio costante del processo di ottimizzazione dell'efficienza operativa sulla base di:
 - il controllo ed il contenimento della struttura di costo, in flessione in entrambi gli esercizi di riferimento, proseguendo nel programma di esodo degli organici, seppure a ritmi più ridotti rispetto al passato, ed accentuando il processo di ricambio con l'ingresso di nuove professionalità ed il potenziamento dei ruoli commerciali (circa +7% nell'ultimo anno);
 - lo snellimento delle attività di *back office* la cui dotazione in termini di addetti è diminuita di oltre il 14%;
 - il completamento del Piano dei sistemi di *front-office*;
 - la rivisitazione e la reingegnerizzazione dei principali processi operativi di Centro e di Rete al fine di rendere ulteriormente sostenibile il programma di esodo e migliorare il livello dei controlli interni (in quest'ultimo ambito, particolare enfasi è stata posta al processo del credito per il quale è stato avviato un piano di interventi per porre l'intera filiera del credito sotto un'unica, organica responsabilità);
- la razionalizzazione del portafoglio delle partecipazioni italiane ed estere, con:
 - la dismissione delle affiliate non coerenti con il profilo del Gruppo, caratterizzate da elevata rischiosità e scarsa capacità di generare valore (BNL Investimenti, Hesse Newman, 20 partecipazioni di minoranza italiane e 8 partecipazioni di minoranza estere, oltre alle già menzionate partecipate in Sud America);
 - l'incorporazione nella Banca di Coopercredito e del ramo d'azienda Multiservizi attinente l'operatività a supporto della Banca;
 - la messa in liquidazione di partecipate minori con sede *off-shore*;
 - il raggiungimento di un'intesa di massima con ICCREA Holding per il rafforzamento della compagine azionaria di Artigiancassa con l'obiettivo di far leva sugli oltre 3.000 sportelli delle Banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali per potenziarne le capacità di soddisfare la domanda finanziaria proveniente dal mondo della micro e piccola impresa artigiana;
 - la costituzione e l'avvio di Advera, una *joint venture* costituita con BBVA e finalizzata al progressivo raggiungimento di una posizione di *leadership* nel settore del credito al consumo;
- il progressivo riposizionamento degli impieghi sul mercato domestico, ed in particolare sui settori retail e *mid corporate*, in una logica di ottimizzazione del profilo rischio-rendimento del portafoglio creditizio.

* * *

In uno scenario europeo e nazionale contraddistinto da un'evoluzione moderata del ciclo economico e in un contesto finanziario internazionale contrastato, il Gruppo BNL ha progressivamente riavviato nel corso del 2004 il profilo di sviluppo della propria operatività, condizionato nella prima parte dell'anno dagli effetti dei menzionati interventi di ristrutturazione.

I crediti vivi lordi per cassa verso la clientela, pari, a fine anno, a 54.183 milioni, sono cresciuti del 3,10% sul 2003, nonostante cartolarizzazioni complessive di periodo per

circa 1,9 miliardi di euro ed un ulteriore ridimensionamento dell'esposizione sull'estero, con il conseguimento di un significativo recupero di quote di mercato sul mercato domestico. Infatti, lo stesso aggregato riferito al solo mercato domestico e al lordo delle cartolarizzazioni è cresciuto del 9,8%.

Particolarmente accentuato, in linea con le priorità commerciali definite, è stato lo sviluppo dell'attività nei confronti della clientela *Individual* ed in particolare nei settori del credito personale e dei mutui residenziali, le cui erogazioni hanno registrato accelerazioni su base annua nell'ordine rispettivamente del 5,6% e del 26,7%, replicando la tendenza già evidenziata nel 2003.

La raccolta diretta da clientela – pari a 53,5 miliardi di euro inclusa quella in titoli ed i prestiti subordinati – ha per contro registrato maggiore staticità, contraendosi dell'1,7% su base annua. Tale dinamica, da imputare principalmente alla riduzione naturale della componente estera, non ha tuttavia comportato sul mercato domestico la perdita di quote di mercato e si è caratterizzata da una decisa ricomposizione sul segmento *target del retail*.

Nell'ambito della raccolta gestita il Gruppo BNL ha adeguatamente accompagnato la domanda di mercato tesa a privilegiare le forme assicurative e previdenziali, con una crescita di oltre il 20% della produzione di prodotti assicurativi (+61 b.p. in termini di quota di mercato) e la sostanziale difesa del posizionamento nel settore dei fondi comuni (al netto dell'effetto dismissione di BNL Investimenti).

Le descritte dinamiche hanno consentito un progressivo recupero, in corso d'anno, dei margini reddituali.

Il margine di interesse – condizionato peraltro, come gran parte del Sistema, dall'andamento sfavorevole dei tassi di interesse che ha finito per esercitare un'ulteriore sensibile pressione sugli *spread* sia a breve, sia a medio-lungo termine – ha progressivamente colmato il differenziale registrato nel corso della prima parte dell'anno chiudendo con una flessione del 9,9% su base annua, dopo aver chiuso il primo semestre a -15,7% ed i nove mesi a -11,8%.

Un'accelerazione dell'operatività nell'ultimo trimestre dell'anno ha permesso agli altri proventi netti di attestarsi per contro sugli stessi livelli del 2003 (+0,6% per la componente risparmio gestito), risultato positivo alla luce della perdurante incertezza indotta dalla congiuntura, che ha spinto verso un rallentamento dell'attività economica e dei servizi collegati, nonché ad una forte prevalenza per la liquidità e l'investimento immobiliare da parte delle famiglie.

A fronte quindi di un margine di intermediazione in calo del 5,4% il Gruppo BNL ha saputo conseguire, per il secondo anno consecutivo, una contrazione della propria struttura di costo (nel complesso -2,2%).

La riduzione ha trovato espressione particolare nella componente degli oneri di personale, in flessione del 5,1% su base annua grazie anche ad un'ulteriore riduzione di

organico, quantificabile in circa 926 unità, cui ha fatto riscontro l'ingresso di 377 nuove risorse qualificate, di cui 356 relative alla Capogruppo, destinate al rafforzamento della struttura commerciale della Rete domestica e al presidio di ruoli gestionali chiave della struttura della Banca.

Parallelamente la flessione dello 0,5% delle spese amministrative testimonia l'efficacia e la natura strutturale degli interventi posti in essere nel corso dell'esercizio precedente per ottimizzare e porre sotto costante e stretto controllo le principali variabili di costo (progetto *cost reduction*).

Quanto agli ammortamenti, l'unica componente di costo che registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, occorre ricordare come l'accelerazione sia da ricondurre interamente alla rivalutazione del patrimonio immobiliare posta in essere a fine 2003.

Nel difficile contesto macroeconomico in cui si è trovato ad operare nel corso del 2004, con gli inevitabili impatti sull'andamento del risultato operativo (-10,9% rispetto al 2003), BNL è stata comunque in grado – anche grazie al buon esito dell'aumento di capitale – di accelerare gli interventi tesi ad incidere in misura significativa su quei fattori che, come anticipato, hanno nel tempo vincolato le prospettive di sviluppo del Gruppo.

Come già anticipato nel novembre dello scorso anno in relazione al lancio dell'operazione di aumento di capitale, l'intrapresa azione di miglioramento della qualità dell'attivo – articolata attraverso l'avvio di una politica di dismissione delle posizioni in sofferenza, l'accelerazione nell'allineamento dei criteri di classificazione e di valutazione dei crediti problematici anche alla luce del necessario e progressivo adeguamento al futuro quadro normativo, nonché il recepimento delle osservazioni dell'Autorità di Vigilanza – nel comportare il sostanziale assorbimento del reddito prodotto nell'anno, ha tuttavia permesso al Gruppo BNL di migliorare significativamente il grado di copertura delle esposizioni, che così si colloca nella parte alta della media del Sistema.

* * *

Signori azionisti,

con la fiducia da Voi accordata con l'aumento di capitale il Gruppo BNL è oggi pronto ad affrontare nuove sfide: completare il già avanzato processo di ristrutturazione, riattivare un processo di crescita organica selettivo ed efficiente, competere nel mercato domestico anche attraverso una mirata presenza all'estero finalizzata al servizio della nostra clientela.

Per l'esercizio 2005 sono già attivate le azioni finalizzate allo sviluppo della competitività della banca e all'ulteriore miglioramento della qualità degli attivi, così da ritornare ad utili di livello importante e permettere il pagamento di un dividendo.

L'obiettivo sarà perseguito, tenuto conto anche delle mutate condizioni di scenario, nel quadro delle linee guida tracciate nel Piano Operativo 2003-2005:

- concentrando l'impegno nel potenziamento dell'offerta verso il segmento *retail* con riferimento ai prodotti a maggior valore aggiunto del credito – mutui, credito personale ed al consumo – e della gestione del risparmio;
- rafforzando le capacità distributive nei confronti della clientela *corporate* attraverso l'attivazione di nuovi centri imprese e nuovi gestori, facendo leva in particolare sulla domanda di credito e di servizi nell'ambito dell'operatività estera e della finanza d'impresa;
- continuando con determinazione l'azione di innalzamento della qualità dell'attivo attraverso il miglioramento continuo dei processi del credito, nonché proseguendo nel processo di dismissione delle posizioni problematiche avviato nel corso dell'ultima parte del 2004;
- mirando ad ulteriori razionalizzazioni della struttura di costo grazie anche all'avanzamento dei programmi di intervento sui sistemi e sui principali processi operativi di Centro e di Rete.

Si tratta di traguardi ambiziosi, resi ancora più impegnativi da un lato, dalla fragilità dei segnali di ripresa economica, dall'altro, dagli impatti amministrativi ed operativi della prossima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e dell'avvicinamento a Basilea II.

Il successo registrato dall'aumento di capitale rappresenta un forte incoraggiamento per affrontare questa nuova fase.

Il convincimento di poter conseguire gli obiettivi pianificati è reso certamente più forte dall'impegno profuso quotidianamente da tutti i dipendenti della Banca e del Gruppo. Una tale dimostrazione di professionalità e attaccamento fa considerare raggiungibili anche i più ragguardevoli risultati. A tutto il personale, di ogni ordine e grado, va quindi il ringraziamento del Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2 - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.- Conto economico riclassificato secondo criteri gestionali - Evoluzione trimestrale 2004

(DATI DI SINTESI)

(milioni di euro)

BNL S.p.A.	1° trimestre 2004	2° trimestre 2004	3° trimestre 2004	4° trimestre 2004	Totale 2004
MARGINE D'INTERESSE	316	317	336	360	1.329
Commissioni nette	173	174	180	194	721
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	36	118	20	3	177
Dividendi	12	23	1	70	106
Altri proventi netti	66	50	62	54	232
Totale proventi netti	287	365	263	321	1.236
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	603	682	599	681	2.565
Spese amministrative:	368	368	393	381	1.510
– Spese per il personale	237	235	251	235	958
– Altre spese amministrative	131	133	142	146	552
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	48	41	48	61	198
Totale costi operativi	416	409	441	442	1.708
RISULTATO OPERATIVO	187	273	158	239	857
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	81	69	65	567	782
Accantonamento per rischi ed oneri	20	33	7	39	99
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	-1	0	1	0
Totale rettifiche e accantonamenti netti					
di cui:	101	101	72	607	881
– <i>rettifiche e accantonamenti</i>	129	102	31	643	905
– <i>riprese di valore</i>	28	1	103	36	168
Utile ordinario	86	172	86	-368	-24
Utile/perdita straordinario	57	-10	-12	-42	-7
Svalutazioni e rettifiche immobilizzazioni finanziarie	7	10	13	13	43
Utile lordo	136	152	61	-423	-74
Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	0	0	47	47
Imposte sul reddito del periodo	45	91	44	-147	33
Utile netto	91	61	17	-229	-60

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Tabella 3 – Tabella di sintesi

	2004	2003	Variazione %
DATI ECONOMICI ⁽¹⁾ (milioni di euro)			
Margine di interesse	1.329	1.454	-8,6
Totale proventi netti	1.236	1.205	2,6
Margine di intermediazione	2.565	2.659	-3,5
Totale costi operativi	1.708	1.714	-0,4
– di cui spese per il personale	958	985	-2,7
Risultato operativo	857	945	-9,3
Utile (perdita) ordinario	-24	264	–
Utile (perdita) d'esercizio	-60	116	–
DATI PATRIMONIALI (milioni di euro)			
Totale attività	77.240	78.634	-1,8
Totale attività di rischio ponderate (RWA) ⁽²⁾	66.659	65.403	0,4
Impieghi a clientela	55.763	53.817	3,6
– di cui sofferenze nette	1.716	2.018	-15,0
Impieghi a banche	6.802	11.285	-39,7
Titoli di proprietà	5.336	3.602	48,1
Partecipazioni	1.107	1.229	-9,9
Raccolta da clientela	51.415	49.993	2,8
Raccolta da banche	13.904	16.500	-15,7
Prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.619	2.524	3,8
Patrimonio di base	4.636	3.551	30,6
Patrimonio di vigilanza	6.777	5.812	16,6
INDICI DI REDDITIVITÀ, EFFICIENZA E DIVERSIFICAZIONE			
R.O.E.	–	3,1%	
Cost/income (senza ammortamenti)	58,9%	57,7%	
Cost/income (con ammortamenti)	66,6%	64,5%	
Comm. nette e altri proventi netti/marg. intermed.	37,2%	34,5%	
QUALITÀ DELL'ATTIVO (milioni di euro)			
Totale sofferenze e incagli	2.470	2.794	-11,6
– in rapporto ai crediti a clienti	4,4%	5,2%	
– percentuale di copertura	51,5%	45,3%	
Sofferenze	1.716	2.018	-15,0
– in rapporto ai crediti a clienti	3,1%	3,8%	
– percentuale di copertura	58,0%	48,4%	
Partite incagliate	754	776	-2,8
– in rapporto ai crediti a clienti	1,4%	1,4%	
– percentuale di copertura	24,6%	34,6%	
INDICI DI PATRIMONIALIZZAZIONE			
Tier 1 ratio ⁽²⁾	7,06%	5,43%	
Coefficiente di solvibilità ⁽²⁾	10,71%	9,26%	
DATI DI STRUTTURA			
Dipendenti di fine periodo	15.689	15.632	0,4
Numero sportelli	710	706	0,6
– di cui in Italia	706	701	0,7
Numero Bancomat (ATM)	1.263	1.266	-0,2
Numero POS	18.500	19.000	-2,6
INFORMAZIONI SUL TITOLO BNL			
Numero totale azioni	3.026.585.179	2.211.663.643	36,8
– di cui ordinarie	3.003.386.848	2.188.465.312	37,2
Chiusura BNL ord. (euro)	2,19	1,90	15,5
Capitalizzazione di borsa (mln euro)	6.633	4.186	58,5

(1) Dati desunti dal conto economico riclassificato secondo criteri gestionali

(2) Dati provvisori.

Tabella 4 – Gruppo BNL - Conto economico riclassificato secondo criteri gestionali - Gettito trimestrale 2004

(DATI DI SINTESI)

(milioni di euro)

GRUPPO BNL S.p.A.	1° trimestre 2004	2° trimestre 2004	3° trimestre 2004	4° trimestre 2004	Totale 2004
MARGINE D'INTERESSE	362	364	372	398	1.496
Commissioni nette	217	221	221	258	917
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	36	118	20	4	178
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi	3	19	10	45	77
Altri proventi netti	64	50	63	58	235
Totale proventi netti	320	408	314	356	1.407
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	682	772	686	763	2.903
Spese amministrative:	406	409	429	424	1.668
– Spese per il personale	258	258	273	256	1.045
– Altre spese amministrative	148	151	156	168	623
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	52	44	52	65	213
Totale costi operativi	458	453	481	489	1.881
RISULTATO OPERATIVO	224	319	205	274	1.022
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	103	95	87	564	849
Accantonamento per rischi ed oneri	21	34	9	84	148
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	1	0	0	2	3
Totale rettifiche e accantonamenti netti	125	129	96	650	1.000
di cui:					
– <i>rettifiche e accantonamenti</i>	<i>157</i>	<i>163</i>	<i>128</i>	<i>692</i>	<i>1.140</i>
– <i>riprese di valore</i>	<i>32</i>	<i>34</i>	<i>32</i>	<i>42</i>	<i>140</i>
Utile ordinario	99	190	109	-376	22
Utile/perdita straordinario	64	-9	-10	-42	3
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	7	10	13	13	43
Utile lordo	156	171	86	-431	-18
Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	0	0	64	64
Imposte sul reddito del periodo	55	105	51	-135	76
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	1	1	0	2	4
Utile netto	100	65	35	-234	-34

Gruppo BNL

Tabella 5 – Tabella di sintesi

	2004	2003	Variazione %
DATI ECONOMICI (milioni di euro)			
Margine di interesse	1.496	1.661	-9,9
Totale proventi netti	1.407	1.409	-0,1
Margine di intermediazione	2.903	3.070	-5,4
Totale costi operativi	1.881	1.923	-2,2
– di cui spese per il personale	1.045	1.101	-5,1
Risultato operativo	1.022	1.147	-10,9
Utile ordinario	22	303	-92,7
Utile (perdita) d'esercizio	-34	141	-
DATI PATRIMONIALI (milioni di euro)			
Totale attività	78.892	81.060	-2,7
Totale attività di rischio ponderate (RWA) ⁽²⁾	63.137	61.610	2,5
Impieghi a clientela	57.083	56.014	1,9
– di cui sofferenze nette	2.008	2.356	-14,8
Impieghi a banche	6.530	10.913	-40,2
Titoli di proprietà	5.510	3.862	42,7
Partecipazioni	429	361	18,8
Raccolta da clientela	53.482	54.412	-1,7
Raccolta da banche	12.354	13.200	-6,4
Prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.668	2.578	3,5
Patrimonio di base	4.843	3.827	26,5
Patrimonio di vigilanza	7.229	6.285	15,0
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (milioni di euro)			
Totale risparmio gestito	26.982	29.239	-7,7
– di cui			
Gestioni di fondi	17.496	19.504	-10,3
Gestioni patrimoniali	7.321	7.313	0,1
Gestioni fiduciarie	2.165	2.422	-10,6
Risparmio amministrato della clientela	43.122	43.467	-0,8
Totale raccolta indiretta	70.104	72.706	-3,6
INDICI DI REDDITIVITÀ, EFFICIENZA E DIVERSIFICAZIONE			
R.O.E.	–	3,6%	
Cost/income (senza ammortamenti)	57,5%	56,3%	
Cost/income (con ammortamenti)	64,8%	62,6%	
Comm. nette e altri proventi netti/marg. intermed.	39,7%	37,4%	
QUALITÀ DELL'ATTIVO (milioni di euro)			
Totale sofferenze e incagli	2.804	3.199	-12,3
– in rapporto ai crediti a clienti	4,9%	5,7%	
– percentuale di copertura	51,4%	45,6%	
Sofferenze	2.008	2.356	-14,8
– in rapporto ai crediti a clienti	3,5%	4,2%	
– percentuale di copertura	57,6%	48,7%	
Partite incagliate	796	843	-5,6 %
– in rapporto ai crediti a clienti	1,4%	1,5%	
– percentuale di copertura	24,4%	34,4%	
INDICI DI PATRIMONIALIZZAZIONE			
Tier 1 ratio ⁽²⁾	7,67%	6,21%	
Coefficiente di solvibilità ⁽²⁾	11,86%	10,60%	
DATI DI STRUTTURA			
Dipendenti di fine periodo ⁽³⁾	16.876	17.425	-3,2
Numero sportelli ⁽⁴⁾	806	799	0,9
– di cui in Italia	801	788	1,6
INFORMAZIONI SUL TITOLO BNL			
Numero totale azioni	3.026.585.179	2.211.663.643	36,8
– di cui ordinarie	3.003.386.848	2.188.465.312	37,2
Chiusura BNL ord. (euro)	2,19	1,90	15,5
Capitalizzazione di borsa (mIn euro)	6.633	4.186	58,5

(1) I dati sono desunti dal conto economico riclassificato secondo criteri gestionali

(2) Dati provvisori.

(3) Escluso il personale del Gruppo operante in Argentina, pari a un totale di 1.973 al 31 dicembre 2004

(4) Esclusi gli sportelli del Gruppo operanti in Argentina, pari a un totale di 107 al 31 dicembre 2004

Note tecniche al bilancio

Il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2004 è stato redatto secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 e successive istruzioni applicative della Banca d'Italia, nonché delle raccomandazioni in materia della Consob. Per quanto non regolamentato dalla disciplina speciale sono state applicate le norme del codice civile.

Per i profili tributari si è fatto riferimento al Testo Unico delle Imposte sul Reddito, e, nel rispetto del principio generale di competenza, si è tenuto anche conto degli effetti della fiscalità anticipata e differita.

Il bilancio della Banca al 31 dicembre 2004 è pubblicato in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la Nota Integrativa è espressa in migliaia di euro.

Come si dirà più in dettaglio nella Parte A "Criteri di Valutazione" della Nota Integrativa, i principi contabili adottati per il bilancio 2004 confermano quelli utilizzati nel precedente esercizio, peraltro con le seguenti puntualizzazioni.

In primo luogo si precisa che, a seguito della perfezionata incorporazione del ramo di azienda della società Multiservizi con decorrenza 1° gennaio 2004:

- gli oneri di personale direttamente attribuibili alla produzione del *software* applicativo per uso interno sono decurtati dalla voce di conto economico "80.a) spese per il personale" e vengono capitalizzati nell'attivo patrimoniale alla voce "90. Immobilizzazioni immateriali". Queste ultime, come noto, sono quindi sottoposte ad ammortamento costante in cinque esercizi, a partire da quello di rilascio in produzione;
- gli oneri di personale direttamente attribuibili alla produzione del *software* applicativo fornito alle Società del Gruppo sono anch'essi portati in riduzione della precitata voce di conto economico "80.a) spese per il personale", ma in tal caso a fronte delle fatturazioni perfezionate nei confronti delle partecipate.

Inoltre, a seguito della rivalutazione degli immobili perfezionata a fine 2003 ai sensi della Legge 350/2003, che ha comportato l'aumento del valore di libro al valore corrente di mercato, a partire dal 1° gennaio 2004 è stata rivisitata la politica di ammortamento provvedendo a variare il criterio di stima della vita utile dei cespiti e, contestualmente, dell'aliquota applicata in considerazione delle peculiari caratteristiche del patrimonio immobiliare di proprietà. In particolare, la quota di ammortamento imputata al conto economico è pari all'1,5% annuo del complessivo valore di carico degli immobili stessi iscritto in bilancio (1.844 milioni al 31 dicembre 2003) in luogo dell'aliquota di ammortamento del 3% in precedenza applicata sul solo valore fiscale degli immobili di proprietà (pari a 612 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Infine i crediti per interessi di mora inclusi nell'attivo patrimoniale che residuavano al 31 dicembre 2003 sono stati interamente svalutati mediante utilizzo del corrispondente importo iscritto nel fondo rischi su crediti.

Il bilancio individuale è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca e del Gruppo, nonché dai seguenti allegati informativi:

1. elenco delle obbligazioni convertibili in azioni, con specifica dei valori nominali e di bilancio;
2. inventario delle partecipazioni, indicativo della denominazione, della sede, della quota di partecipazione posseduta, del valore nominale e del valore in bilancio di ciascuna partecipata;
3. prospetto delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 126 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
4. organizzazione territoriale della Banca e del Gruppo in Italia e all'estero;
5. elenco degli immobili di proprietà della Banca, con specifica dell'ubicazione, della superficie coperta, del costo e delle rivalutazioni effettuate su ciascun cespite in base alle leggi di rivalutazione monetaria emanate;
6. prospetto con gli aggregati di riferimento per il calcolo della quota variabile del contributo da versare al Fondo Nazionale di Garanzia;
7. rendiconto del Fondo di Previdenza ex D.Lgs 124/1993 (relativo ai Direttori Centrali);
8. consuntivo, nell'ambito dei "fondi di terzi in amministrazione", della residua "Gestione Speciale per il territorio di Trieste", in precedenza annessa a BNL Credito Industriale S.p.A. incorporata nel 1994⁽¹⁾.

Nel confermare la predisposizione dell'*Annual Report* in lingua inglese si segnala, infine, che, nella Relazione sulla Gestione, è riprodotta una idonea informativa relativa all'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Andamento del titolo BNL

L'azione ordinaria BNL ha segnato, nel corso del 2004, un progresso pari a quasi il 23%, con quotazioni che si sono mosse all'interno di un *trading range* piuttosto ampio. A partire dalla metà di novembre, successivamente all'annuncio dell'operazione di aumento di capitale in opzione, il titolo ha iniziato una fase ascendente che lo ha portato a segnare i livelli massimi dell'anno negli ultimi giorni di dicembre (il prezzo di chiusura massimo è stato toccato il 21 dicembre a quota 2,24 euro). A fine dicembre 2004, il prezzo di riferimento è risultato pari a 2,194 euro.

Come raffigurato nel grafico che segue, nel confronto con i principali indici di riferimento, l'azione BNL evidenzia su base annua una netta *sovraperformance*. A fronte di un guadagno del 14,9% per l'indice S&P/MIB e del 9,8% per l'indice MIB Bancario, il titolo ordinario BNL si è rivalutato del 22,8%.

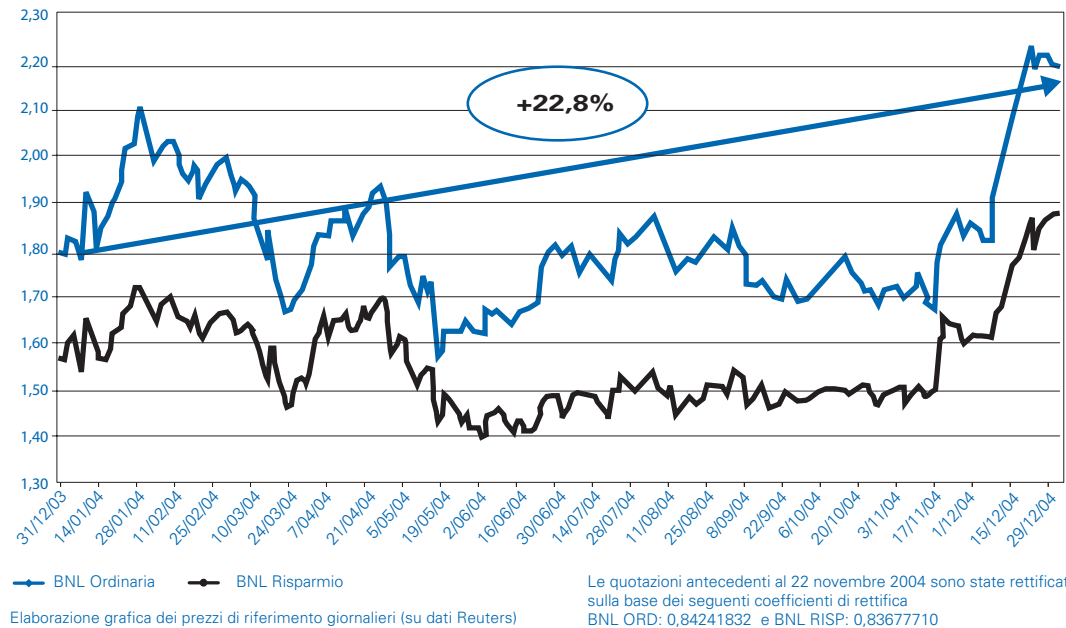
(1) La "Gestione Speciale per il Territorio di Trieste" fu istituita in seno alla Sezione Speciale per il Credito Industriale della Banca Nazionale del Lavoro a norma dell'Ordine del Governo Militare Alleato n. 80 del 15 maggio 1951 e del Decreto Commissariale n. 263 del 30 luglio 1956 allo scopo di finanziare l'iniziativa privata nel Territorio di Trieste e nella Provincia di Gorizia. I fondi al momento risultano inutilizzati.

A seguito della pronuncia del Commissario del Governo del 23 gennaio 2004 è stato abolito l'obbligo di redigere il bilancio separato.

Il volume contrattato si è attestato su una media giornaliera pari a oltre 24,5 milioni di azioni, in aumento rispetto al dato del 2003 (24 milioni).

La *performance* dell'azione di risparmio ha sostanzialmente ricalcato quella del titolo ordinario. Il prezzo di riferimento massimo (1,87 euro) è stato toccato nell'ultimo giorno di contrattazioni dell'anno (30 dicembre), mentre quello minimo – pari a 1,40 euro – è stato riscontrato il 3 giugno.

Andamento quotazioni BNL Ordinaria e di Risparmio nel 2004



Andamento quotazione azione ordinaria BNL, Indice S&P/MIB, Indice MIB Bancario e Indice FTSE 300 EUROTOP Banks nel 2004 (Base 100 = 31 dicembre 2003)

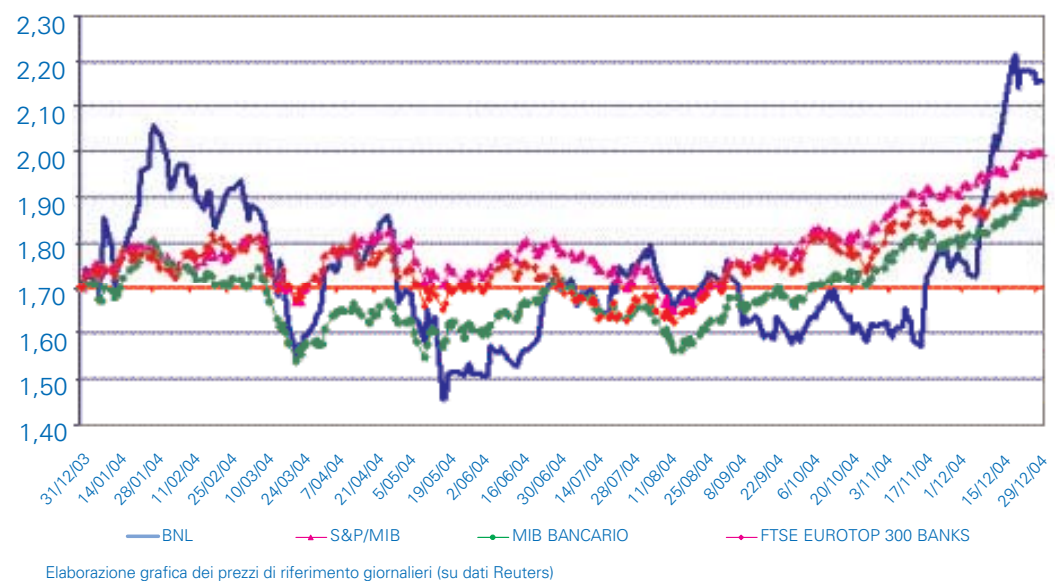


Tabella n. 6 – Riepilogo quotazioni nel 2004

BNL ORDINARIA E RISPARMIO

(DATI GIORNALIERI)

BNL ORDINARIA	Prezzo di riferimento (*)	
	Anno 2004	4° Trimestre 2004
Massimo	2,24	2,24
Minimo	1,57	1,67
Medio	1,82	1,86
	Volume	
	Anno 2004	4° Trimestre 2004
Massimo	128.519.064	128.519.064
Minimo	2.261.511	2.261.511
Medio	24.557.210	32.843.083

BNL RISPARMIO	Prezzo di riferimento (*)	
	Anno 2004	4° Trimestre 2004
Massimo	1,87	1,87
Minimo	1,40	1,46
Medio	1,55	1,60
	Volume	
	Anno 2004	4° Trimestre 2004
Massimo	909.301	909.301
Minimo	3.569	8.250
Medio	101.742	191.318

(*) I prezzi di riferimento antecedenti al 22 novembre 2004 sono stati rettificati sulla base dei seguenti coefficienti di rettifica conseguenti all'aumento di capitale in opzione:

BNL ORD: 0,94241632

BNL RISP: 0,93577710

* * *

Successivamente alla chiusura del 2004, il titolo ordinario ha sostanzialmente consolidato i livelli raggiunti dopo l'annuncio dell'aumento di capitale. A fine febbraio 2005 la quotazione del titolo si è attestata a 2,11 euro, in leggero calo rispetto ai valori d'inizio anno.

La Corporate Governance

I PARTE

A grandi linee e, rinviando per ogni approfondimento ulteriore alla seconda parte della presente Relazione, la struttura di Governance della Banca, per l'esercizio sociale di interesse, risulta costituita dall'Assemblea degli Azionisti, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

Nella compagine sociale della Banca non figura alcun azionista che detiene una partecipazione di controllo, come evidenziato dall'apposita tabella – concernente le partecipazioni superiori al 2% al 31 dicembre 2004, nonché l'ammontare del capitale sociale attuale a seguito delle variazioni intervenute nel 2005 – riportata nella relazione sulla gestione al bilancio della Banca e disponibile sul sito internet www.bnl.it (sezione Investor Relations – Governo Societario – Assetto Azionario).

Sono in essere tra gli azionisti della Banca i seguenti tre Patti Parasociali, redatti ai sensi dell'art 122 del D.Lgs 58/98:

- in data 24 dicembre 2002, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.r.l. hanno sottoscritto una Convenzione Parasociale Rinnovata, di durata triennale, che sostituisce un precedente accordo, concernente un sindacato di voto, un sindacato di consultazione, un patto di blocco ed un patto di co-vendita. La partecipazione complessiva apportata risulta, ad oggi, pari al 5,60% del capitale ordinario attuale ed è così suddivisa: Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 3,21%, Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.r.l. 2,39%;
- in data 28 aprile 2004, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A., Assicurazioni Generali S.p.A. e Dorint Holding S.A. (Gruppo Della Valle) hanno sottoscritto un accordo parasociale, che mira a determinare e mantenere un assetto di *governance* idoneo a garantire stabilità e sviluppo. Tale accordo parasociale prevede un sindacato di voto e un sindacato di blocco delle azioni apportate che impone alle parti vincoli agli acquisti e alla cessione delle azioni, sottoposte a diritti di prelazione e/o all'autorizzazione dell'organo direttivo del patto stesso. L'accordo ha durata triennale. Successivamente all'approvazione da parte della Commissione Europea, il 9 settembre 2004 si è tenuta la prima riunione del Comitato Direttivo e il patto è, quindi, divenuto efficace. La partecipazione complessiva apportata risulta, ad oggi, pari al 28,03% del capitale ordinario attuale ed è così suddivisa: Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. 14,71%, Assicurazioni Generali S.A. 8,34%, Dorint Holding S.A. (Gruppo Della Valle) 4,98%.

Si precisa che la Commissione CEE, in sede di approvazione conseguente alla notifica *antitrust* ha ritenuto la sussistenza del controllo esclusivo in forma negativa in capo a BBVA;

- in data 20 luglio 2004, è stato stipulato ed è entrato in vigore un patto parasociale, di durata triennale, tra i signori: Francesco Gaetano Caltagirone, Danilo Coppola, Giuseppe Statuto, Ettore e Tiberio Lonati, Vito Bonsignore e Giulio Grazioli; ai quali, in data 6 dicembre 2004, si è aggiunto il signor Stefano Ricucci. Oggetto principale del patto è un sindacato di voto e di blocco. Al patto sono state apportate azioni ordinarie BNL, detenute dai predetti signori in proprio o tramite Società agli stessi riconducibili, per una partecipazione complessiva pari, ad oggi, del 23,36% del capitale attuale, così suddivisa: Stefano Ricucci 4,98%, Francesco Gaetano Caltagirone 4,96%, Danilo Coppola 4,91%, Giuseppe Statuto 4,08%, Ettore Lonati 1,23%, Tiberio Lonati 1,23%, Vito Bonsignore 0,99%, Giulio Grazioli, 0,98%. Il signor Giuseppe Statuto ha assunto l'impegno di conferire al patto azioni e/o diritti di voto, tali da incrementare la partecipazione al 4,93%.

L'Assemblea degli Azionisti, i cui lavori sono disciplinati da un apposito regolamento, procede alla nomina degli Amministratori e dei componenti il Collegio Sindacale, sulla base di liste presentate da azionisti che rappresentino, rispettivamente, il 2% e l'1% del capitale sociale; tali percentuali consentono anche ai portatori di un numero non rilevante di azioni di poter presentare liste. Lo Statuto riserva una presenza di esponenti delle liste di minoranza all'interno di tali Organi e prevede che gli Amministratori ed i Sindaci durino in carica tre esercizi e possano essere rieletti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile tra sette e quindici membri (attualmente tredici). Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente e due Vice Presidenti, ai quali non ha attribuito deleghe operative, nonché il Direttore Generale. Ha, altresì, costituito un Comitato Esecutivo, cui ha delegato proprie attribuzioni, la principale delle quali è la concessione dei crediti, riservando, peraltro, alla propria esclusiva competenza quelli in favore di partiti politici ed organizzazioni sindacali a livello nazionale, mass media o di importo che superi il 20% del patrimonio netto contabile della Banca. Peraltro, in ossequio alle norme di *Corporate Governance*, nonché interpretando le istanze che impongono alle società di prestare particolare attenzione alle operazioni in potenziale conflitto di interessi, il Consiglio di Amministrazione ha recentemente aggiornato, ampliandolo, il documento – già approvato nel dicembre 2002 – recante le linee guida per l'individuazione delle operazioni significative, e tra queste di quelle con parti correlate. Dette operazioni sono sostanzialmente riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, salvo alcuni casi in cui l'organo esecutivo della Banca è comunque destinatario di una informativa.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, oltre alle attività non delegabili, sia per disposizione di legge che per espressa previsione statutaria, ha mantenuto la propria competenza in materia di acquisto e cessione di immobili; di acquisto e cessione di partecipazioni societarie anche non implicanti la modifica del Gruppo Bancario, nonché in caso di operazioni di natura finanziaria e/o commerciale – comprese operazioni quali ad esempio quelle di *joint venture* – che comportino per la Banca obbligazioni di qualsiasi natura ed abbiano un valore economico superiore a 50.000 Euro laddove effettuate con "parti correlate" (così come definite nella comunicazione Consob DEM/2064231 del 30 settembre 2002) alla Banca o con società direttamente o indirettamente controllate da queste. Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, ampliato la propria competenza esclusiva ricomprendendovi le operazioni, aventi le caratteristiche testé descritte, laddove poste in essere con aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998 aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se la partecipazione conferita a detti patti è superiore al 10% del capitale ordinario della Banca o con società direttamente o indirettamente controllate da questi. Inoltre – in linea con l'esigenza di una sempre più efficiente regolamentazione dei rapporti tra banca ed impresa non bancaria né finanziaria che salvaguardi il principio di separatezza tra banca ed impresa – tra le operazioni significative sono state inserite quelle poste in essere,

anche solo parzialmente, con azionisti della Banca che svolgono in misura rilevante attività di impresa in settori non bancari né finanziari e che detengono, anche indirettamente una partecipazione nella Banca superiore al 2%, o con società controllate – direttamente o indirettamente – da tali azionisti, laddove tali operazioni siano di natura finanziaria e/o commerciale, comprese le operazioni di *joint venture*, e comportino per la Banca obbligazioni di qualsiasi natura di valore economico superiore a 50.000 Euro. In particolare, dette operazioni sono assoggettate ad un procedimento deliberativo che impone l'unanimità in seno al Consiglio di Amministrazione ed il parere favorevole dell'intero Collegio Sindacale.

Le menzionate operazioni con parti correlate, con azionisti pattisti e con azionisti che svolgono in misura rilevante attività non bancaria né finanziaria, quando poste in essere da società del Gruppo BNL, sono di competenza del Consiglio di amministrazione della società controllata ed oggetto di comunicazione all'organo esecutivo della Banca.

Nell'ambito della disciplina delle operazioni significative è peraltro previsto un dovere di informativa nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Banca in caso di operazioni, analoghe a quelle descritte in precedenza, ma di importo inferiore ai 50.000 Euro, o di valore superiore a 50.000 Euro ma poste in essere con imprese i cui amministratori siano consiglieri o sindaci effettivi della Banca.

Il Presidente esercita le attribuzioni previste dallo Statuto e, nell'ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, ha la supervisione ed il coordinamento funzionale sui rapporti societari, istituzionali e di rappresentanza ed, inoltre, sull'attività di *auditing*.

Al Presidente ed al Direttore Generale spettano la rappresentanza legale della Banca e la firma sociale.

In ossequio alle previsioni del Codice Preda, il Consiglio di Amministrazione ha completato la *governance* della Banca con la nomina del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione, mentre non è stato costituito il Comitato per le Proposte di Nomina, poiché il meccanismo statutario (voto di lista) assicura la piena trasparenza della procedura di nomina.

Lo statuto prevede, oltre alle azioni ordinarie che godono dei diritti previsti dalla legge, le azioni di risparmio, le quali attribuiscono: il diritto di voto e di intervento esclusivamente nell'assemblea speciale dei possessori delle azioni medesime; gli stessi diritti delle altre azioni, in caso di distribuzione delle riserve; un dividendo privilegiato, in condizioni determinate; prelazione nel rimborso del capitale, per l'intero valore nominale, in caso di scioglimento della società (art. 11).

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritto all'albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia e, in tale veste, esercita un'attività di direzione e coordinamento sulle società del Gruppo.

II PARTE

1. Livelli di attuazione

Già nel corso del 2001 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato l'adesione della Banca al Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito anche solo "Codice"), redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, istituito presso la Borsa Italiana S.p.A.

Consequenzialmente il sistema di *Corporate Governance* della BNL, già in larga parte rispettoso dei principi contenuti nel Codice, era stato implementato attraverso l'istituzione del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno, nonché con l'adozione di una specifica procedura per la comunicazione all'esterno delle Informazioni Riservate e di un Regolamento di Assemblea contenente le regole ispirate alla *best practice*.

Nell'ambito di una politica che ha visto la Banca operare nell'ottica di una sempre maggiore aderenza alle regole del Codice, si colloca la deliberazione del Consiglio di Amministrazione – adottata il 17 dicembre 2002 – con la quale la Banca ha aderito alla nuova edizione – "luglio 2002" – del Codice, facendone propri i principi così come in esso modificati o specificati. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha, conseguentemente, approvato le modifiche alla composizione ed alle competenze del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione; ha, altresì, definito un documento contenente i criteri per l'identificazione delle operazioni significative – recentemente aggiornato ed ampliato – e ha introdotto la procedura relativa alla comunicazione delle operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti (c.d. *internal dealing*).

A seguito della nomina del Direttore Generale sono state adeguate alcune regole, adottate dalla Banca in adesione al Codice Preda, nonché i Comitati e le procedure previste dal suddetto Codice.

Si espongono di seguito le caratteristiche del sistema di *Corporate Governance* di BNL.

2. Consiglio di Amministrazione

2.1 Ripartizione delle competenze e delle deleghe

Il Consiglio di Amministrazione di BNL S.p.A. – in linea con le previsioni del Codice (art. 1) – svolge una funzione guida, assicurata attraverso le norme statutarie (art. 21), le quali attribuiscono allo stesso la competenza esclusiva e non delegabile, neppure in caso di urgenza, su materie quali: l'indirizzo generale della Banca; l'assetto organizzativo generale; l'assunzione e la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario; la stipulazione con un socio di contratti a condizioni diverse da quelle usualmente applicate alla clientela o ai dipendenti; la fissazione dei compensi ulteriori da attribuire all'Amministratore Delegato; la determinazione dei criteri per il

coordinamento e la direzione del Gruppo; la destinazione della partecipazione agli utili, assegnata allo stesso Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea in caso di distribuzione dei dividendi alle azioni ordinarie. Il Consiglio di Amministrazione determina, altresì, il compenso del Direttore Generale (art. 26).

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, per prassi, con cadenza mensile; alle riunioni partecipa, con funzione consultiva, il Direttore Generale. È statutariamente previsto (art. 24) che l'avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno sia inviato agli Amministratori ed ai Sindaci effettivi almeno cinque giorni prima dell'adunanza o, in caso di urgenza, almeno quarantotto ore prima. Sono statutariamente previste (art. 25) forme che agevolano la partecipazione degli Amministratori alle adunanze del Consiglio, quali la presenza in videoconferenza o in teleconferenza.

In virtù di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata già nel 1998, la documentazione viene recapitata ai Consiglieri ed ai Sindaci effettivi in tempo utile per consentirne l'esame, salvo che per le pratiche definite all'ultimo momento.

Nel corso dell'anno 2004 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 12 riunioni, a ciascuna delle quali hanno preso parte in media i tre quarti degli Amministratori.

In ordine alle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, in linea con i principi espressi sul punto nel Codice e ribaditi ed ampliati nell'edizione "luglio 2002" di quest'ultimo, nonché con la disciplina in materia di operazioni con parti correlate di cui all'art. 71-bis del Regolamento Emittenti e della comunicazione Consob del 30 settembre 2002, il Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2002 ha approvato un documento recante i criteri per l'individuazione ed il compimento delle "operazioni significative" riservando la competenza deliberativa al Consiglio medesimo, salvo alcuni casi nei quali comunque è previsto un dovere di informativa nei confronti di quest'ultimo, documento che è stato recentemente aggiornato ed ampliato dall'organo esecutivo della Banca.

In particolare, oltre a quelle attribuite da norme di legge o dallo Statuto in precedenza ricordate, alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione sono, altresì, riservate: la concessione di crediti a favore di Partiti Politici ed Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e mass media; la concessione di crediti per importi che superino il 20% del patrimonio netto contabile della Banca e comunque, non inferiori ai limiti, in tale ambito della materia creditizia, individuati con provvedimenti dell'organo di Vigilanza del settore creditizio, o da altre autorità a tal fine legittimate; l'acquisto e la cessione di immobili; l'acquisto e la cessione di partecipazioni societarie anche non implicanti la modifica del Gruppo Bancario.

Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva in caso di operazioni di natura finanziaria e/o commerciale – comprese operazioni quali ad esempio quelle di *joint venture* – che comportino per la Banca obbligazioni di qualsiasi natura ed abbiano un valore economico superiore a 50.000 Euro laddove effettuate con "parti correlate" alla

Banca o con società direttamente o indirettamente controllate da queste. Con l'ampliamento del documento sulle operazioni significative il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, competenza esclusiva per le operazioni aventi le caratteristiche testé descritte nel caso in cui siano poste in essere con: aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998 aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, laddove la partecipazione conferita a detti patti è superiore al 10% del capitale ordinario della Banca o con società direttamente o indirettamente controllate da questi. In linea con l'esigenza di una sempre più efficiente regolamentazione dei rapporti tra banca ed impresa non bancaria né finanziaria che salvaguardi il principio di separatezza tra banca ed impresa, le medesime operazioni se poste in essere con azionisti della Banca che svolgono in misura rilevante attività di impresa in settori non bancari né finanziari e che detengono, anche indirettamente una partecipazione nella Banca superiore al 2%, o con società controllate – direttamente o indirettamente – da tali azionisti sono di competenza esclusiva del Consiglio ed assoggettate ad un procedimento deliberativo che impone l'unanimità in seno al Consiglio medesimo ed il parere favorevole dell'intero Collegio Sindacale.

Tutte le operazioni di cui al paragrafo che precede, quando poste in essere da società del Gruppo BNL sono di competenza del Consiglio di amministrazione della società controllata ed oggetto di comunicazione all'organo esecutivo della Banca.

L'informativa al Consiglio di Amministrazione della Banca è imposta in caso di operazioni, finanziarie e/o commerciali, che importino obbligazioni di qualsiasi natura per la Banca di valore economico inferiore ai 50.000 Euro, laddove poste in essere: con parti correlate alla Banca o da società, direttamente o indirettamente controllate da queste; con azionisti aderenti a patti parasociali ex art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, cui è conferita una partecipazioni superiore al 10% del capitale ordinario della Banca, o da società, direttamente o indirettamente controllate da questi; con soggetti che svolgono in misura rilevante attività di impresa in settori non bancari e che detengono, direttamente o indirettamente, nella Banca una partecipazione superiore al 2% del capitale ordinario, o con società da questi direttamente o indirettamente controllate. Il Consiglio di Amministrazione della Banca è oggetto, altresì, di informativa anche in caso: di operazioni, di valore superiore a 50.000 Euro, poste in essere con imprese i cui amministratori siano consiglieri o sindaci effettivi della Banca; di operazioni con società sulle quali esercitano una influenza notevole i soggetti che svolgono in misura rilevante attività di impresa in settori non bancari e detengono, direttamente o indirettamente, nella Banca una partecipazione superiore al 2% del capitale ordinario o nelle quali detti soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo.

Sono escluse dall'applicazione della disciplina sopra tratteggiata le operazioni effettuate a condizioni standardizzate, a meno che si tratti di operazioni di credito.

Infine, si segnala che per gli esponenti aziendali è regolarmente osservato il disposto dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93, relativamente alle obbligazioni degli esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi.

Le deliberazioni in materia vengono assunte dal Consiglio di Amministrazione il quale opera in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia nonché ai principi del Codice, fatti propri con la deliberazione di adesione a quest'ultimo, e quindi nel rispetto dei principi di correttezza sostanziale e procedurale.

2.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto all'art. 19 prevede un numero di membri del Consiglio di Amministrazione variabile da sette a quindici. Per il triennio 2002/2004, l'Assemblea del 30 aprile 2002 ha determinato in tredici il numero dei componenti e, sulla base delle tre liste presentate, ha eletto Consiglieri di Amministrazione i Signori:

- Luigi Abete, Landolfo Caracciolo di Brienza, Davide Croff, Pier Luigi Fabrizi, Manuel Gonzalez Cid, Aldo Minucci, Juan Enrique Perez Calot, Giovanni Perissinotto, Gonzalo Terreros Ceballos, Giovanni Zonin (indicati nella lista presentata dagli azionisti: Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Assicurazioni Generali, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Vicenza)
- Massimo Tosato e Francesco Trapani (indicati nella lista presentata dagli azionisti: Schroder Investment Management Limited, Nortrust Nominees Ltd e Chase Nominees Ltd)
- Elio Cosimo Catania (indicato nella lista presentata dagli azionisti: Romagest Sgr S.p.A., Arca Sgr S.p.A., Deutsche Asset Management Sgr S.p.A., Ersel Asset Management Sgr S.p.A., Nextra Investment Management Sgr S.p.A., Pioneer Investment Management Sgr S.p.A., Pioneer Investment Management S.A., Rolo Pioneer Sgr S.p.A. e San Paolo Imi Asset Management Sgr S.p.A.).

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi il 3 maggio 2002, ha nominato Luigi Abete Presidente, Pier Luigi Fabrizi e Gonzalo Terreros Ceballos Vice Presidenti e Davide Croff Amministratore Delegato, per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è successivamente variata come segue:

- il Signor Landolfo Caracciolo di Brienza ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 11 marzo 2003. Il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2003 ha cooptato il Signor Antonio Ortega Parra, il quale è stato confermato nella carica dall'Assemblea del 24 aprile 2003 secondo la procedura prevista dall'art. 19 dello statuto. La candidatura è stata presentata dall'azionista Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, secondo le modalità ed i termini previsti dal Codice di Autodisciplina.
- il Signor Davide Croff ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 14 giugno 2003. Il Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2003 ha cooptato il Signor Diego Della Valle, il quale è stato confermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2004, secondo la procedura prevista dall'art. 19 dello statuto. La candidatura è stata presentata dall'azionista Dorint Holding, secondo le modalità ed i termini previsti dal Codice di Autodisciplina.
- il Signor Gonzalo Terreros Ceballos ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 6 settembre 2004. Il Consiglio di Amministrazione del 10 settembre 2004 ha nominato

il signor Antonio Ortega Parra Vice Presidente e ha cooptato il Signor Josè Ramon Blazquez Cagigas il cui mandato, ai sensi dell'art. 2386 codice civile, verrà a scadere con la prossima assemblea.

Pertanto, attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti tredici membri:

1. Luigi Abete *Presidente*
2. Pier Luigi Fabrizi *Vice Presidente*
3. Antonio Ortega Parra *Vice Presidente*
4. Josè Ramon Blazquez Cagigas *Consigliere*
5. Elio Cosimo Catania *Consigliere*
6. Diego Della Valle *Consigliere*
7. Manuel Gonzalez Cid *Consigliere*
8. Aldo Minucci *Consigliere*
9. Juan Enrique Perez Calot *Consigliere*
10. Giovanni Perissinotto *Consigliere*
11. Massimo Tosato *Consigliere*
12. Francesco Trapani *Consigliere*
13. Giovanni Zonin *Consigliere*

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2005, ha rilevato le cariche ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, in appresso riportate:

Luigi Abete

Presidente della A.BE.T.E. S.p.A. – Azienda Beneventana Tipografica Editoriale e di Cinecittà Studios S.p.A.;
Consigliere di Amministrazione di: Artigiancassa S.p.A., Tod's S.p.A. e Fineldo S.p.A.;

Pier Luigi Fabrizi

Presidente del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
Consigliere di Amministrazione di: Banca Agricola Mantovana S.p.A.; Unipol Assicurazioni S.p.A.;

Antonio Ortega Parra

Consigliere di Amministrazione di BBVA Bancomer (Messico); BBVA Banco Continental (Perù);

Josè Ramon Blazquez Cagigas

Consigliere di Amministrazione di Promociones Inmobiliarias Bancaya S.A.; Consigliere di Corporacion General Financiera S.A.;

Elio Cosimo Catania

Presidente e Amministratore Delegato Ferrovie dello Stato S.p.A.;

Diego Della Valle

Presidente e Amministratore Delegato TOD'S S.p.A.;
Socio Accomandatario e Amministratore di Diego Della Valle & C. S.a.p.a.;
Consigliere di Amministrazione di: Assicurazioni Generali S.p.A.; Compagnia Immobiliare Azionaria; Ferrari S.p.A.; L.V.M.H. Moet Hennessy Louis Vuitton; Le Monde Europe S.A.; Maserati S.p.A.; RCS Mediagroup S.p.A.;

Manuel Gonzalez Cid

Vice Presidente e Consigliere di Amministrazione di Repsol YPF;

Aldo Minucci

Presidente Genertel S.p.A. e Simgenia S.p.A.,
Vice Presidente di: Assitalia – Le Assicurazioni d'Italia S.p.A.; INA Vita S.p.A.; U.M.S. – Generali Marine S.p.A.,
Consigliere di Amministrazione di: Acegas S.p.A.; Alleanza Assicurazioni S.p.A.; Banca Generali S.p.A.; Fata Assicurazioni S.p.A.; Generali Vita S.p.A.; Intesa Vita S.p.A.; La Venezia Assicurazioni S.p.A.; Nuova Tirrena S.p.A.; Uni One Assicurazioni S.p.A.;

Juan Enrique Perez Calot

Consigliere di Amministrazione BBVA Banco Provincial (Venezuela);
Deputy Member di BBVA Banco Continental (Perù);

Giovanni Perissinotto

Amministratore Delegato di Assicurazioni Generali S.p.A.;
Presidente del Consiglio di Amministrazione di: Banca Generali S.p.A.; Belgica Insurance Holding S.A.(Belgio); Flandria Participation Financières S.A.(Belgio); Generali Asset Management Sgr S.p.A.; Generali Finances S.A. (Francia), Generali Properties;
Consigliere di Amministrazione di: Alleanza Assicurazioni S.p.A.; Assitalia – Le Assicurazioni d'Italia S.p.A.; Banca Intesa S.p.A.; BSI – Banca della Svizzera Italiana; Generali Finance B.V. (Olanda); Generali Espana Holding; Generali France Holding; INA Vita S.p.A.; Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V.; Pirelli S.p.A.; Transocean Holding Corporation (Usa);
Membro del Consiglio di Vigilanza di Participatie Maatschappij Transhol B.V. (Olanda);

Massimo Tosato

Consigliere di Amministrazione esecutivo di Schroders Plc (Gran Bretagna);
Presidente Schroders International Selection Fund Sicav;
Vice Presidente esecutivo di Schroders Investment Management Ltd.;

Francesco Trapani

Amministratore Delegato di Bulgari S.p.A.;
Consigliere di Amministrazione di Opera Management S.A. e di altre società del gruppo Bulgari;

Giovanni Zonin

Presidente della Banca Popolare di Vicenza Scparl, della Casa Vinicola Zonin S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.;
Consigliere di Amministrazione di: Compagnia Immobiliare Azionaria.

2.3 Amministratori esecutivi e indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tutti Amministratori non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2005, ha valutato Amministratori indipendenti i Signori: Pier Luigi Fabrizi, Antonio Ortega Parra, Elio Cosimo Catania, Massimo Tosato, Francesco Trapani, Giovanni Zonin.

2.4 Comitato esecutivo

Il Comitato Esecutivo è stato nominato, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2004, con durata fino alla scadenza del mandato del Consiglio stesso. Il Comitato è attualmente composto dal Presidente – membro di diritto – e dai seguenti Consiglieri:

Josè Ramon Blazquez Cagigas

Aldo Minucci

Juan Enrique Perez Calot.

Al Comitato Esecutivo sono delegati i poteri nelle seguenti materie:

- concessione di crediti, con le limitazioni sopra espresse;
- legale e contenzioso Italia ed estero;
- contratti ed atti strumentali all'attività aziendale comportanti esborsi;
- attività finanziaria;
- personale e firma sociale;
- stipulazione di convenzioni e accordi di natura commerciale con Società del Gruppo e terzi;
- assunzioni di servizi;
- esame del progetto di bilancio;
- designazione dei rappresentanti della Banca negli Organi delle Società controllate dirette e indirette;
- designazione di rappresentanti della Banca negli Organi degli Enti e Società nelle quali la Banca detenga una partecipazione diretta o indiretta, come classificata dalla normativa di Vigilanza;
- operatività in materia di Finanza d'Impresa.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni con funzione consultiva.

Trimestralmente il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione sullo svolgimento della propria attività.

2.5 Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione, tra i suoi membri (art. 23 Statuto). Su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, convoca l'Assemblea degli Azionisti (art. 15 Statuto) di cui assume la presidenza, constatandone la regolare costituzione e stabilendo le modalità per le votazioni. Convoca e stabilisce gli ordini del giorno del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ha la rappresentanza legale della Banca e la firma sociale (art. 39 Statuto). Prende, su proposta del Direttore Generale, qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza, di competenza del Comitato Esecutivo, ovvero anche del Consiglio di Amministrazione, ove non sia

possibile attendere la prima riunione del Comitato Esecutivo, riferendone, secondo le rispettive competenze, a tali Organi nella prima riunione (art. 31 Statuto).

Il Presidente – cui non sono attribuite deleghe operative, né dallo Statuto né dal Consiglio di Amministrazione – ha, nell’ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, la supervisione ed il coordinamento funzionale sui rapporti societari, istituzionali e di rappresentanza ed, inoltre, sull’attività di auditing.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio di Amministrazione venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali (art. 1.4 codice di autodisciplina BNL).

2.6 Provvedimenti nei casi di urgenza

Le deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, eccezion fatta per quelle riguardanti attribuzioni non delegabili per legge o per statuto, possono essere assunte in via d’urgenza dal Comitato Esecutivo, dandone comunicazione al Consiglio stesso nella seduta successiva (art. 28 dello Statuto).

Il Presidente, ai sensi dell’art. 31 dello Statuto, adotta, su proposta del Direttore Generale, qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza, di competenza del Comitato Esecutivo, ovvero anche del Consiglio di Amministrazione, ove non fosse possibile attendere la riunione del Comitato Esecutivo, ad eccezione di quei provvedimenti inerenti materie dichiarate indelegabili per statuto o per legge.

In tali casi il Presidente dà comunicazione dei provvedimenti adottati, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione o al Comitato Esecutivo nella prima riunione successiva.

2.7 Comitati

2.7.1 Comitato per le proposte di nomina

La BNL S.p.A., tenuto conto che il predetto sistema di elezione mediante voto di lista – statutariamente previsto – assicura la piena trasparenza della procedura di nomina dei Consiglieri e che la natura dell’azionariato e le soglie previste per la presentazione delle liste non creano problemi nella predisposizione delle proposte di nomina, non ha ritenuto di istituire il relativo Comitato previsto dall’art. 8 del Codice Preda. Peraltro, la definizione delle caratteristiche professionali dei candidati è assicurata anche dalla legislazione di settore alla quale è assoggettata la Società, in quanto banca.

2.7.2 Comitato per la remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, già costituito in applicazione del codice di autodisciplina nel marzo dell’anno 2001, all’inizio dell’anno 2004 era composto dai Signori: Elio Cosimo Catania, quale Coordinatore, Gonzalo Terreros Ceballos, Aldo Minucci, Massimo Tosato e Giovanni Zonin. Successivamente, in data 14 maggio 2004, il Comitato è stato ricostituito, fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione, e sono stati nominati componenti i Signori: Aldo Minucci, quale Coordinatore, Gonzalo Terreros Ceballos, Massimo Tosato, Francesco Trapani e Giovanni Zonin. In data 10 settembre 2004 il Signor Gonzalo Terreros Ceballos è stato sostituito dal Signor Antonio Ortega Parra.

Ai lavori del Comitato prendono parte il Presidente e, ove non siano all'esame argomenti che lo riguardano, il Direttore Generale.

Il Comitato ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione:

- per la remunerazione del Direttore Generale, legando il compenso anche ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso;
- per il trattamento complessivo dell'Alta Direzione della Società, su indicazione del Direttore Generale;
- in ordine ai criteri di attribuzione di *stock option* o di assegnazione di azioni.

Il Comitato è convocato dal Coordinatore e funziona con regole analoghe a quelle previste dallo Statuto per il Comitato Esecutivo, in quanto compatibili. Ai componenti il Comitato spetta il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Nell'esercizio 2004 il Comitato ha tenuto due riunioni, a ciascuna delle quali ha partecipato in media il 70% dei componenti. Nel corso dei lavori il Comitato ha, tra l'altro, esaminato e formulato proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai seguenti argomenti:

- trattamento di Dirigenti Centrali;
- ciclo 2004 del piano di *stock option* per il management;
- operazioni di aumento di capitale da destinarsi ai dipendenti per il "premio aziendale 2003" e "25 anni di servizio".

2.7.3 Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, già costituito in applicazione del Codice di Autodisciplina nel marzo dell'anno 2001, all'inizio dell'anno 2004 era composto dai Signori: Aldo Minucci, quale Coordinatore, Antonio Ortega Parra, Juan Enrique Pérez Calot, Massimo Tosato e Francesco Trapani. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2004, il Comitato è stato rinnovato, fino alla scadenza del mandato del Consiglio stesso, e sono stati nominati componenti i Signori: Elio Cosimo Catania, quale coordinatore, Juan Enrique Perèz Calot e Massimo Tosato.

Quest'ultimo, dimessosi da tale incarico, è stato sostituito dal Signor Antonio Ortega Parra con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2005.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da questi designato, nonché il Preposto al Controllo Interno. Inoltre, possono partecipare il Presidente e il Direttore Generale.

Il Comitato, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, nell'esercizio delle sue funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento del suo compito di fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di verificarne, periodicamente, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;

- valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e le relazioni periodiche dello stesso;
- valuta, unitamente ai Responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, per il Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta le proposte formulate dalla Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in ordine al periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* ed in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Inoltre, in seguito all'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (responsabilità amministrativa degli enti), al Comitato sono state attribuite, da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 ottobre 2004, le funzioni di Organismo di Controllo ex art. 6 del Decreto. Al Comitato sono state pertanto conferite competenze per la verifica dell'efficacia e dell'osservanza del Modello, nonché di proposte di aggiornamento dello stesso e relativo monitoraggio della loro realizzazione.

È messa a disposizione del Comitato una dotazione finanziaria annuale.

Il Comitato ha integrato il proprio regolamento di funzionamento in relazione alle nuove funzioni e competenze quale Organismo di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Comitato, che si riunisce di norma con cadenza mensile, è convocato e presieduto dal Coordinatore e funziona con regole analoghe a quelle previste dallo Statuto per il Comitato Esecutivo, in quanto compatibili.

Ai componenti ed ai partecipanti al Comitato per il Controllo Interno spetta il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Nell'esercizio 2004, il Comitato ha tenuto n. 7 riunioni, alle quali hanno preso parte almeno i due terzi dei componenti. Nel corso dei lavori il Comitato ha trattato, tra gli altri, i seguenti argomenti:

- strutture e attività della Funzione preposta al Controllo Interno e della nuova Direzione Risk Management;
- modello di controllo dei rischi di mercato;
- andamento del portafoglio crediti;
- grandi rischi;
- relazioni periodiche della funzione preposta al Controllo Interno sulle verifiche effettuate;
- posizioni rilevanti di crediti in sofferenza;

- modello di *audit* del Gruppo BNL e metodologia operativa a supporto dell'attività di revisione interna.
- modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Comitato, inoltre, ha riferito al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività effettuate ed ha valutato, il Sistema del Controllo Interno della Banca ed il piano degli interventi programmati per l'anno in corso dalla Funzione preposta al Controllo Interno, adeguati all'operatività ed alle dimensioni del Gruppo.

Infine, nella riunione tenutasi nel marzo 2005, il Comitato si è espresso favorevolmente sui principi contabili del bilancio della Banca e del consolidato del Gruppo BNL al 31/12/2004.

3. Funzioni e procedure aziendali

3.1 Le procedure per le informazioni riservate

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'aprile 2001, la BNL si è dotata di apposita procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione al mercato delle cc.dd. informazioni "*price sensitive*", procedura opportunamente rivisitata ed aggiornata successivamente alla nomina del Direttore Generale. La procedura adottata attribuisce al Presidente ed al Direttore Generale la cura e la gestione delle informazioni riservate ed il potere di proposta per la comunicazione al mercato delle notizie "*price sensitive*". L'apposita funzione della Banca – Direzione Comunicazione – cui è demandata la diffusione delle informazioni e notizie in questione, riporta al Direttore Generale, con la supervisione ed il coordinamento funzionale del Presidente. Il Direttore Generale vigila sul rispetto da parte degli interessati delle disposizioni procedurali di cui sopra.

Le modalità operative della richiamata procedura prevedono che in caso di informazioni riservate che si ritiene opportuno divulgare, queste siano trasmesse alla Direzione Comunicazione, la quale, previa eventuale consultazione con altre funzioni della Banca, individua le modalità del trattamento delle stesse, proponendo le iniziative da assumere al Direttore Generale, il quale le sottopone all'approvazione del Presidente; la Direzione Comunicazione informa preventivamente la funzione Relazioni con gli Investitori. In caso di notizie "*price sensitive*", è prevista la predisposizione da parte della Direzione Comunicazione di un apposito comunicato, il quale viene – su proposta del Presidente – sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e quindi divulgato nelle forme previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Nei casi in cui non fosse possibile riunire il Consiglio di Amministrazione, il rilascio dell'autorizzazione per la pubblicazione delle notizie "*price sensitive*" è delegato in via d'urgenza al Presidente, su proposta del Direttore Generale.

In virtù dell'adesione alla nuova edizione del Codice e delle modifiche apportate al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. ed alle relative Istruzioni, la procedura sopra indicata è stata integrata con quella concernente la

comunicazione delle operazioni su strumenti finanziari, emessi dalla Banca o su loro derivati, compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti (c.d. *internal dealing*). Sono assoggettati alla procedura di comunicazione appena richiamata, oltre agli Amministratori e Sindaci effettivi, i componenti del Comitato di Direzione della Banca, i Dirigenti Centrali, i Direttori delle Funzioni centrali ed i Responsabili del Servizio Affari Generali e Legali e del Servizio Modello Organizzativo, i Responsabili, nell'ambito della Divisione Wholesale & International Banking, delle attività di Intermediazione Mobiliare, Portafoglio di proprietà, Officina Finanziaria e Capital Market; per le società del gruppo, il Direttore Generale di BNL Gestioni SGR e l'Amministratore Delegato di BNL Fondi Immobiliari.

Il Codice individua come operazioni soggette a comunicazione quelle previste dalla norma del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., comprendendo anche gli atti di esercizio delle *stock option*, e prevede importi inferiori rispetto a quelli indicati nella citata normativa, pari ad Euro 20.000 (anziché 50.000) per le comunicazioni trimestrali e pari ad Euro 100.000 (anziché 250.000) per le operazioni significative da comunicarsi senza indugio.

Il Codice di Internal Dealing è, come previsto dalla normativa di Borsa Italiana, reso cogente attraverso l'individuazione di sanzioni a carico di coloro i quali ne violano i contenuti.

Nell'anno 2004, la Banca non ha comunicato alla Borsa Italiana alcuna operazione.

3.2 Le procedure di nomina degli amministratori e sindaci

La nomina degli Amministratori, in base all'art. 19 dello Statuto, ha luogo – salvo diversa unanime deliberazione dell'Assemblea – con il meccanismo del "voto di lista". La "lista" può essere presentata da soci che rappresentino almeno il 2% del capitale sociale, depositandola presso la sede sociale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza, unitamente alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano l'esistenza dei requisiti per ricoprire la carica di Consiglieri. Gli azionisti riuniti in patti di sindacato, qualunque sia la forma e l'oggetto dell'accordo, potranno presentare una sola lista e potranno votare soltanto tale lista. In occasione della convocazione dell'Assemblea, nell'avviso reso pubblico sulla stampa si raccomanda che, unitamente alla lista, venga depositata presso la sede sociale una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e sulla eventuale idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. All'esito della votazione, alla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti è attribuita la maggioranza dei consiglieri da eleggere. Inoltre, risulteranno eletti, fino alla concorrenza dei consiglieri da eleggere, coloro i quali, sulla base di un'unica graduatoria costituita da tutte le liste, secondo le modalità previste dall'art. 19 dello Statuto, avranno ottenuto i quozienti più elevati. In ogni caso almeno un quinto dei Consiglieri dovrà risultare eletto tra i candidati indicati nelle liste di minoranza.

Ai Consiglieri di Amministrazione, all'atto della loro nomina viene fornita una esauriente informativa sulle principali disposizioni legislative e regolamentari relative agli esponenti aziendali, nonché sulla disciplina definita dal Consiglio di Amministrazione,

in applicazione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, in materia di “internal dealing”, di “operazioni significative e con parti correlate” e di “comunicazione al mercato delle informazioni *price sensitive*”.

La remunerazione degli Amministratori è stabilita dall’Assemblea, come previsto dall’art. 14 dello Statuto: compensi annui e medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali. Sono previsti sistemi di remunerazione legati ai risultati aziendali (art. 10 dello Statuto).

Non sono previsti piani di stock option per gli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell’art. 33 dello Statuto, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati con il meccanismo del “voto di lista”. Ciascuna lista, che deve essere depositata presso la sede sociale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l’assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza, può essere presentata da soci che rappresentino almeno l’1% del capitale sociale e deve indicare distintamente tre candidati alla carica di sindaco effettivo e due a quella di sindaco supplente.

Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano l’insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l’esistenza dei requisiti per ricoprire la carica di sindaco. In caso di presentazione di più liste, il primo candidato per la carica di sindaco effettivo indicato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di preferenze viene eletto Presidente del Collegio Sindacale e vengono eletti sindaci effettivi il secondo candidato della suddetta lista ed il primo di quella che ha ottenuto il secondo miglior risultato. Sono, altresì, eletti sindaci supplenti i primi candidati delle suddette liste. Gli azionisti riuniti in patti di sindacato, qualunque sia la forma e l’oggetto dell’accordo, potranno presentare una sola lista e potranno votare soltanto tale lista. La carica di sindaco effettivo presso la banca è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre cinque società quotate (art. 33 dello Statuto). Unitamente alle liste, si raccomanda ai presentatori delle stesse di depositare un’esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

3.3 Il sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, nell’ambito della propria responsabilità in materia di sistema dei controlli interni, ha deliberato – nella seduta del 10 settembre 2004 – l’adozione del Modello di Auditing del Gruppo BNL e la metodologia operativa a supporto dell’attività di revisione interna.

Il Modello si basa sull’utilizzo di un approccio per rischi e per processi che consente una rilevazione qualitativa della rischiosità residuale di cui l’Azienda si fa carico e la formulazione di un successivo giudizio di adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Detto sistema, definito dall’Alta Direzione in coerenza con la propensione al rischio, è costituito dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative e la sua funzionalità consente di assicurare il rispetto delle strategie, il conseguimento degli obiettivi aziendali e delle finalità espressamente previste dalla Banca d’Italia.

In tale contesto, il Comitato per il Controllo Interno ha esaminato con cadenza mensile la rendicontazione delle attività di revisione interna svolte nel periodo, attraverso le relazioni all'uopo predisposte dalla Direzione Auditing; con cadenza trimestrale è stato interessato sull'argomento il Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile della Direzione Auditing non è gerarchicamente sottoposto a responsabili di aree operative; la Direzione opera a riporto del Direttore Generale con la supervisione e coordinamento funzionale del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Alla Funzione Auditing fa capo un'attività di revisione interna svolta in *outsourcing* per conto di alcune Società del Gruppo, allo stato in materia di *information communication technology*.

La Direzione Auditing è stata altresì individuata quale Funzione di supporto permanente al Comitato per il Controllo Interno per le attività a questo attribuite nella veste di Organismo di vigilanza del funzionamento, efficacia ed osservanza del "modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001.

3.4 La funzione *investor relations*

Principio basilare nell'attività di *investor relations* di BNL è di garantire la trasparenza nella comunicazione, fondamentale per trasmettere una corretta percezione delle strategie di *business*, delle prospettive e dei valori finanziari presenti nella BNL e nel Gruppo a tutti gli operatori finanziari (investitori istituzionali, agenzie di *rating*, società di *brokerage*, banche d'affari, azionisti *retail*, comunità finanziaria in generale).

Il ruolo della funzione per le Relazioni con gli Investitori è quello di assicurare una comunicazione regolare e qualificata con tutti gli operatori finanziari, al fine di presentarsi ai mercati e agli investitori con un flusso informativo univoco e coerente, improntato ai principi di trasparenza, veridicità e correttezza, e finalizzato ad assicurare una corretta valutazione da parte del mercato stesso. L'azione di collegamento tra *management* e mercato è duplice, e si esplica anche attraverso il monitoraggio della base azionaria per un'appropriata azione di *feedback* verso il *management*, volta a garantire la consapevolezza da parte di quest'ultimo delle percezioni, preoccupazioni e preferenze del mercato.

In presenza di una base di azionariato altamente diversificata, la missione dell'unità per le Relazioni con gli Investitori è inoltre quella di garantire la simmetria di informazione verso tutti gli operatori del mercato, rappresentando una controparte sensibile anche per gli investitori "*retail*".

Oltre che fornendo un continuo supporto tramite specifici *desk* la cui funzione primaria è quella di rispondere alle richieste dirette provenienti dalle varie categorie di investitori e analisti, l'attività della funzione Relazioni con gli Investitori si esplica attraverso un'ampia tipologia di canali e strumenti di comunicazione: presentazioni alla comunità finanziaria, partecipazione a conferenze di settore, incontri "*one-to-one*", "*roadshow*", comunicati stampa, "*conference call*", utilizzo estensivo ed aggiornamento costante del sito *internet*.

La specificità e l'ampiezza della base azionaria di BNL, caratterizzata, sin dall'epoca della privatizzazione, dalla presenza di un'elevata percentuale di investitori istituzionali internazionali e di investitori privati, per complessivamente circa 300 mila azionisti, ha motivato l'impegno della Banca a diversificare i canali di comunicazione, nell'ambito di una strategia aziendale volta a garantire visibilità e trasparenza nei confronti di tutte le categorie di investitori.

In questo contesto, particolare cura è stata dedicata allo sviluppo, aggiornamento e rinnovamento della sezione Investor Relations (www.bnlinvestor.it) nel sito web istituzionale www.bnl.it, nella consapevolezza che *Internet* rappresenta lo strumento tecnologico ideale per garantire l'accesso ad informazioni tempestive e regolari sia agli investitori istituzionali sia a quelli individuali ("*retail*").

Lo sviluppo di questo canale informativo ha riflesso sia l'evoluzione della *best practice* internazionale in tema di Investor Relations *on-line*, sia le nuove specifiche esigenze dettate da modifiche del quadro normativo nazionale in tema di informativa societaria.

4. Assemblee

In ordine ai rapporti con i soci, la BNL S.p.A. è dotata di apposita disciplina per la gestione delle Assemblee, contenuta in uno specifico regolamento, separato dallo Statuto ed adottato con delibera assembleare, ispirato alle regole assunte quale *best practice* dalle società quotate e allo schema tipo predisposto dall'Associazione Bancaria Italiana.

La Banca ha predisposto procedure semplificate per agevolare la partecipazione alle Assemblee degli azionisti dipendenti, che conferiscono delega ad una Associazione che promuove la raccolta ai sensi dell'art. 136 del Regolamento CONSOB n. 11971, consentendo la trasmissione interna della delega e la consegna, unitamente alle certificazioni, direttamente all'associazione.

Nel periodo di interesse non si è verificata una variazione significativa del valore complessivo della capitalizzazione, della compagine sociale o del numero complessivo degli azionisti, tale da rendere necessario un intervento sullo Statuto al fine di mantenere inalterate le prerogative poste a tutela delle minoranze.

5. Sindaci

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il Collegio Sindacale eletto dall'Assemblea del 30 aprile 2002, per il triennio 2002/2004, è composto dal Presidente Tommaso di Tanno e dai Membri effettivi Franco Caramanti e Pier Paolo Piccinelli, nonché dai Membri supplenti Daniele Trivi e Massimo Bagnera.

Il Sindaco effettivo Pier Paolo Piccinelli ed il Sindaco supplente Massimo Bagnera, erano candidati nella lista presentata dagli azionisti: Schroder Investment Management

Limited, Nortrust Nominees Ltd e Chase Nominees Ltd, che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

6. Il Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale.

Il Direttore Generale partecipa con funzioni consultive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Può partecipare alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e partecipa a quelle del Comitato per la Remunerazione, ove non vi siano all'esame argomenti che lo riguardano.

Il Direttore Generale dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, esercita i poteri attribuitigli dai medesimi e sovrintende alla struttura aziendale e alla gestione degli affari sociali.

Il Direttore Generale formula proposte al Presidente su argomenti da porre all'Ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Il Direttore Generale propone al Consiglio di Amministrazione la nomina di uno o più Vice Direttori Generali i quali, nell'esercizio delle loro funzioni, fanno a lui capo e lo coadiuvano nella sovrintendenza della struttura aziendale e nella gestione degli affari sociali.

Il Direttore Generale propone al Presidente che prende nell'interesse della Banca qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza di competenza del Comitato Esecutivo, ovvero anche del Consiglio di Amministrazione, ove non sia possibile attendere la riunione del Comitato Esecutivo per l'esercizio della facoltà di cui all'art. 28 dello Statuto.

Al Direttore Generale, oltre che al Presidente, spettano la rappresentanza legale della Banca e la firma sociale, come previsto dall'art. 39 dello Statuto.

Il Direttore Generale esercita competenze gestionali:

- in materia di personale;
- in materia di erogazioni liberali;
- in materia di assunzioni di servizi;
- in materia di nomina di rappresentanti della Banca per l'intervento alle Assemblee degli Enti e delle Società nelle quali la Banca detenga una partecipazione diretta o indiretta, come classificata dalla normativa di vigilanza.

Il Direttore Generale riferisce trimestralmente agli Organi Collegiali competenti sull'esercizio dei poteri attribuiti e di quelli conferiti ai Direttori ed agli altri dipendenti della Direzione Generale e alle strutture periferiche in Italia ed all'estero.

In caso di impedimento, il Direttore Generale viene sostituito dal Vice Direttore Generale.

Prospetto 1 – Struttura del CdA e dei Comitati

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione				Comitato Controllo Interno ⁽¹⁾		Comitato per la Remunerazione ⁽²⁾		Eventuale Comitato Nomine ⁽³⁾		Comitato Esecutivo	
		Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***
Presidente	LUIGI ABETE		X		100	5						X	100
Amministratore	PIER LUIGI FABRIZI (componente C.E. fino al 13/5/04)		X	X	42	3						X	25
Amministratore	GONZALO TERREROS CEBALLOS (amministratore fino al 5/9/04)		X	X	57	-		fino al 5/9/04	50				
Amministratore	ANTONIO ORTEGA PARRA (componente C.E. dal 14/5 al 10/9/04)		X	X	83	2	fino al 13/5/04	75	dal 10/9/04	\$		X	100
Amministratore	Jose Ramon BLAZQUEZ CAGIGAS (amministratore e componente C.E. dal 10/9/04)		X		100	2						X	100
Amministratore	ELIO COSIMO CATANIA *		X	X	83	1	dal 14/5/04	33	fino al 13/5/04	100			
Amministratore	DIEGO DELLA VALLE		X		42	9							
Amministratore	MANUEL GONZALEZ CID		X		58	1						X	50
Amministratore	ALDO MINUCCI (componente C.E. fino al 14/5/04)		X		100	14	fini al 13/5/04	100	X	100		X	100
Amministratore	JUAN ENRIQUE PEREZ CALOT		X		100	2	X	100				X	100
Amministratore	GIOVANNI PERISSINOTTO (componente C.E. fino al 13/5/04)		X		25	19						X	75
Amministratore	MASSIMO TOSATO *		X	X	58	3	X	43	X	100			
Amministratore	FRANCESCO TRAPANI *		X	X	42	2	fino al 13/5/04	25	dal 14/5/04	\$			
Amministratore	GIOVANNI ZONIN		X	X	58	4			X	0			

(1) Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice.

(2) Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice.

(3) Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 12	Comitato Controllo Interno: 7	Comitato per la Remunerazione: 2	Comitato Nomine: //	Comitato Esecutivo: 18
---	---------	-------------------------------	----------------------------------	---------------------	------------------------

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

*** In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

Prospetto 2 – Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	DI TANNO TOMMASO	82	1
Sindaco Effettivo	CARAMANTI FRANCO	54	2
Sindaco Effettivo *	PICCINELLI PAOLO	86	-
Sindaco Supplente *	BAGNERA MASSIMO	-	-
Sindaco Supplente	TRIVI DANIELE CARLO	-	-

Numero riunioni svolte nell'anno solare: 35

Il **quorum** richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di un membro effettivo (ex art. 148 TUF) e di un supplente è pari all'1% del capitale sociale (art. 33 dello Statuto).

Quorum richiesto per la presentazione di ogni lista.

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Prospetto 3 – Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO
Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice		
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate		
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:		
a) limiti	X	
b) modalità d'esercizio	X	
c) e periodicità dell'informativa?	X	
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X	
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative?	X	
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X	
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci		
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X	
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Assemblee		
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X	
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X	
Controllo interno		
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X	
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X	
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)		DIREZIONE AUDITING
Investor relations		
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X	
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/ e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>		Marco E. Peyron - Relazioni con gli Investitori - Direzione Finanziaria - BNL S.p.A. Via V. Veneto, 119 - 00187 Roma - Tel 06 47027887 - Fax 06 47027884 - Marco.Peyron@bnlmail.com

1. L'intermediazione creditizia e finanziaria

L'attività di raccolta

A livello di Sistema bancario Il ritmo di crescita dell'attività di "funding" si è confermato su livelli sostenuti. La dinamica dell'aggregato ha beneficiato della perdurante capacità di attrazione dei depositi in conto corrente e, in minore misura, di quelli a risparmio.

Rispetto al 2003, molto più consistente è risultato l'andamento delle obbligazioni, tra le beneficiarie della lieve attenuazione della preferenza per la liquidità manifestatasi tra i risparmiatori nel secondo semestre. Potrebbe essere questo il segnale dell'avvio di un cauto processo di riallocazione delle attività da parte della clientela.

In considerazione del basso livello raggiunto, una elevata vischiosità si è riscontrata nei movimenti dei tassi relativi ai depositi, tanto sulle consistenze quanto sulle nuove operazioni.

* * *

Il prospetto che segue mostra in dettaglio la composizione della raccolta BNL al 31 dicembre 2004 in euro e in altre valute, a breve e a medio-lungo termine, da clientela ordinaria e da banche corrispondenti.

Tabella 7 – La raccolta

	2004	2003	(milioni di euro)	
			Variazioni (+/-)	%
RACCOLTA DA CLIENTI:				
1) euro	49.077	47.515	1.562	3,3
2) altre valute	2.338	2.478	(140)	-5,6
Totale raccolta da clienti	51.415	49.993	1.422	2,8
<i>di cui:</i>				
– raccolta a breve	32.305	32.506	(201)	-0,6
– raccolta a medio/lungo termine	19.110	17.487	1.623	9,3
RACCOLTA DA BANCHE:				
1) euro	9.431	12.073	(2.642)	-21,9
2) altre valute	4.473	4.427	46	1,0
Totale raccolta da banche	13.904	16.500	(2.596)	-15,7
RIEPILOGO RACCOLTA:				
1) euro	58.508	59.588	(1.080)	-1,8
2) altre valute	6.811	6.905	(94)	-1,4
Totale	65.319	66.493	(1.174)	-1,8

La raccolta diretta da clientela

La **raccolta da clienti**, comprensiva di prestiti subordinati per 2.619 milioni di euro, è aumentata nell'anno del 2,8%, da 49.993 a 51.415 milioni. Nel comparto, la componente in euro è cresciuta del 3,3% a 49.077 milioni, mentre l'aggregato in altre valute si è ridotto del 5,6% a 2.338 milioni, anche per effetto del rafforzamento dell'euro nei confronti delle altre monete, segnatamente il dollaro statunitense.

Nella suddetta provvista da clienti, la quota ordinaria a breve, comprensiva di operazioni di "pronti contro termine" per 1.288 milioni, si attesta a 32.305 milioni, in calo dello 0,6% rispetto a fine 2003. Si riscontra, invece, aumento dello 0,5% sulla provvista a breve da clientela ordinaria, considerata al netto dei "pronti contro termine".

La componente a medio/lungo termine ammonta a 19.110 milioni e segna un incremento del 9,3% rispetto ai 17.487 milioni di dicembre 2003.

Tabella 8 – Dettaglio per forma tecnica dei debiti verso clientela

	2004	2003	(milioni di euro)	
			Variazioni assolute	%
Conti correnti	26.344	25.035	1.309	5,2
Depositi a risparmio	1.079	1.066	13	1,2
Depositi	1.555	3.263	-1.708	-52,3
Operazioni di pronti contro termine	1.288	1.326	-38	-2,9
Mutui passivi per prestito titoli	7	3	4	-
Obbligazioni	16.212	14.451	1.761	12,2
Certificati di deposito	1.566	1.406	160	11,4
Buoni fruttiferi	1	1	0	0,0
Assegni in circolazione	496	535	-39	-7,3
Altri titoli	133	241	-108	-44,8
Prestiti subordinati	2.619	2524	95	3,8
Fondi di terzo in amministrazione	17	31	-14	-45,2
- Altri debiti	98	111	-13	-11,7
Totale raccolta da clientela	51.415	49.993	1.422	2,8
<i>di cui:</i>				
- Filiali italiane	49.394	47.343	2.051	4,3
- Filiali estere	2.021	2.650	-629	-23,7

Settorizzazione della raccolta da clientela

Le tabelle di seguito riportate evidenziano per le Filiali italiane la distribuzione della raccolta da clientela ordinaria residente distinta a livello di settori istituzionali e di aree territoriali e per le Unità operanti all'estero la ripartizione dei depositi per grandi aree geografiche.

Tabella 9 – Filiali Italia: depositi per settori istituzionali

(TOTALE RESIDENTI)

Settori	2004		2003	
	consistenze milioni di euro	incidenza%	consistenze milioni di euro	incidenza%
Pubblica Amministrazione	2.302	8,2	1.792	6,7
Istituzioni finanziarie e assicurative	1.539	5,5	2.025	7,5
Società non finanziarie	5.076	18,2	4.659	17,4
Famiglie consumatrici e Istituzioni Sociali Private	17.121	61,3	16.507	61,5
Imprese individuali (*)	1.892	6,8	1.854	6,9
Totale	27.930	100,0	26.837	100,0

(*) sottosettore di attività economica del settore Famiglie

La tabella si basa sui criteri definiti dalla matrice dei conti e pertanto si riferisce alla sola componente Filiali Italia, clientela residente (escluse le operazioni pronti contro termine, le obbligazioni e i prestiti subordinati).

Depositi per settori istituzionali

(Clientela ordinaria residente – Filiali Italia – dicembre 2004)

Famiglie consumatrici e Istituzioni Sociali private	61,3%
(*) imprese individuali	6,8%
Pubblica Amministrazione	8,2%
Istituzioni finanziarie e assicurative	5,5%
Società non finanziarie	18,2%

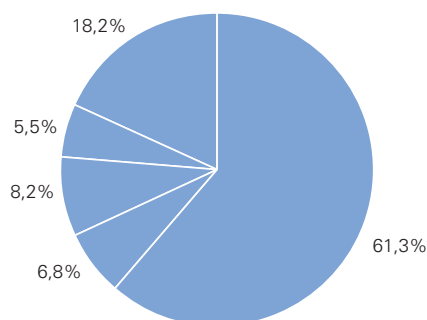


Tabella 10 – Filiali Italia: depositi per aree geografiche

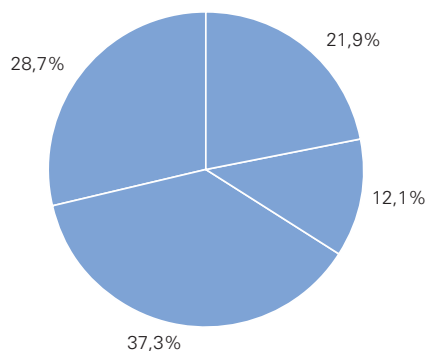
(TOTALE RESIDENTI)

Aree	2004		2003	
	consistenze milioni di euro	incidenza%	consistenze milioni di euro	incidenza%
Nord Ovest	6.130	21,9	6.345	23,6
Nord Est	3.366	12,1	3.078	11,5
Centro	10.418	37,3	9.899	36,9
Sud e Isole	8.016	28,7	7.515	28,0
Totale	27.930	100,0	26.837	100,0

Depositi per aree geografiche

(Clientela ordinaria residente – Filiali Italia – dicembre 2004)

Centro	37,3%
Sud e Isole	28,7%
Nord Ovest	21,9%
Nord Est	12,1%

**Tabella 11 – Filiali estere: depositi per singole Filiali estere**

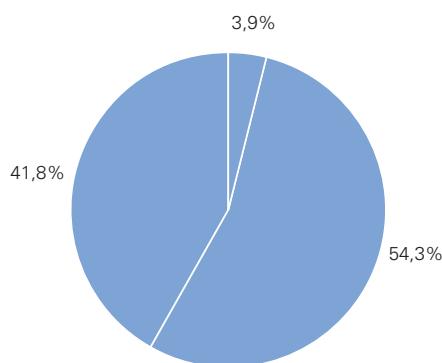
(TOTALE CLIENTELA)

Aree	2004		2003	
	consistenze milioni di euro	incidenza%	consistenze milioni di euro	incidenza%
Europa	1.098	54,3	2.087	78,7
Nord America	845	41,8	474	17,9
Estremo oriente	78	3,9	89	3,4
Totale	2.021	100,0	2.650	100,0

Depositi per singole

(Clientela ordinaria – Filiali estere – dicembre 2004)

Estremo Oriente	3,9%
Nord America	41,8%
Europa	54,3%



La raccolta da banche

La **raccolta da banche**, compresi i rapporti con la Banca d'Italia e le operazioni di pronti contro termine, si attesta a 13.904 milioni, in riduzione del 15,7% rispetto a fine 2003, a testimonianza di un maggiore equilibrio raggiunto nella struttura finanziaria, sostenuta dal buon andamento della raccolta in conto corrente da clientela ordinaria. La componente in euro ammonta a 9.431 milioni (-21,9%), mentre la provvista in valuta è di 4.473 milioni, con un aumento dell'1%.

La raccolta complessiva

La **raccolta complessiva** della Banca ammonta pertanto a 65.319 milioni, con un calo dell'1,8% rispetto alla consistenza in essere a fine 2003.

* * *

Per l'illustrazione dell'andamento della **raccolta indiretta**, considerata la rilevanza dell'attività svolta da BNL Gestioni SGR e dalle altre unità attive nel risparmio gestito, si rinvia al commento riportato nel consueto paragrafo della Relazione al bilancio consolidato.

L'andamento degli impieghi

A livello di Sistema bancario, malgrado una dinamica economica piuttosto contenuta, nel corso del 2004, l'attività di finanziamento si è sviluppata vivacemente. Gli impieghi vivi sono cresciuti durante l'anno a saggi di incremento calcolati su dodici mesi compresi tra il 5% e il 6%. Anche nel 2004, quindi, l'attività di intermediazione bancaria ha registrato una crescita superiore a quella del prodotto interno lordo nominale.

Sempre a livello Sistema, l'aumento dei prestiti alla clientela è stato sostenuto esclusivamente dai finanziamenti a medio e lungo termine che da quasi tre anni crescono con ritmi a due cifre. Per contro, gli impieghi a breve termine continuano a riportare tassi di crescita negativi. Il protrarsi di queste combinazioni tra diversi andamenti ha determinato un ulteriore aumento del rilievo dei finanziamenti a più lunga scadenza arrivati a costituire il 60% del totale degli impieghi, 4 punti percentuali in più rispetto ai livelli dell'anno precedente.

Si è confermata vivace la domanda di finanziamenti proveniente dal settore famiglie, mentre più contenuto è stato il ritmo di sviluppo del credito alle imprese. In entrambi i settori si evidenziano tassi di crescita particolarmente intensi per i prestiti a più protratta scadenza. I finanziamenti oltre i 5 anni hanno registrato incrementi a due cifre sia per quanto concerne le famiglie (mutui fondiari, credito al consumo, altri prestiti) sia per le società non finanziarie. Nell'ambito dei finanziamenti concessi al comparto produttivo (imprese e famiglie produttrici) si distinguono quelli destinati all'edilizia e ai servizi e, tra questi ultimi, quelli del commercio.

* * *

Il seguente prospetto riepiloga per BNL l'andamento degli impieghi per cassa e dei crediti di firma. Gli impieghi per cassa sono suddivisi tra crediti verso clienti (a breve e a medio-lungo termine) e verso banche, in euro e altre valute.

Tabella 12 – Gli impieghi

	2004	2003	Variazioni	
			(+/-)	%
<i>(milioni di euro)</i>				
CREDITI VERSO CLIENTI:				
1) euro	53.177	50.588	2.589	5,1
2) altre valute	2.586	3.229	(643)	-19,9
Totale crediti verso clienti	55.763	53.817	1.946	3,6
<i>di cui:</i>				
– crediti a breve	31.981	32.011	-30	-0,1
– crediti a medio/lungo termine	23.782	21.806	1.976	9,1
CREDITI VERSO BANCHE:				
1) euro	3.178	8.204	(5.026)	-61,3
2) altre valute	3.624	3.081	543	17,6
Totale crediti verso banche	6.802	11.285	(4.483)	-39,7
RIEPILOGO CREDITI PER CASSA:				
1) euro	56.355	58.792	(2.437)	-4,1
2) altre valute	6.210	6.310	(100)	-1,6
Totale crediti	62.565	65.102	(2.537)	-3,9
Crediti di firma	9.161	12.153	(2.992)	-24,6
Totale impieghi	71.726	77.255	(5.529)	-7,2

I crediti per cassa alla clientela

I crediti per cassa alla clientela, pari a 55.763 milioni, crescono del 3,6% rispetto ai 53.817 milioni di fine 2003. Il valore è influenzato, da un lato, dalle due nuove operazioni di cartolarizzazione dei mutui residenziali e di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni (per un valore complessivo di 1,92 miliardi) nonché dall'operazione di cessione pro-soluto di crediti problematici aventi un valore patrimoniale lordo di 431 milioni; dall'altro, dal notevole rafforzamento dell'attività di finanziamento sul mercato domestico, in compensazione della diminuzione sui mercati esteri, con riferimento particolare alla clientela *retail* (mutui fondiari e prestiti personali).

Nell'ambito dei crediti per cassa alla clientela quelli in euro salgono da 50.588 a 53.177 milioni (+5,1%), mentre gli impieghi in altre valute si attestano a 2.586 milioni, con una diminuzione del 19,9%, alla quale hanno, in particolare, concorso i crediti delle filiali estere, il cui totale è sceso nell'anno di 833 milioni (-27%).

I crediti comprendono, tra l'altro, esposizioni verso società di calcio (di serie A e B) e verso partiti politici rispettivamente per 35,3 milioni di euro e 25,5 milioni di euro.

A seguito delle dinamiche descritte per la raccolta e per l'attività di prestito, il rapporto impieghi per cassa verso clienti e raccolta con clientela ordinaria passa al 108,5% dal 107,6% di fine 2003.

Tabella 13 – Dettaglio per forma tecnica dei crediti verso clientela

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Sovvenzioni Attive	19.890	18.016	1.874	10,4
Correntisti con Saldi Debitori	6.421	7.060	-639	-9,1
Operazioni di pronti contro termine	662	306	356	-
Pronti contro termine per prestito titoli	7	3	4	-
Mutui	26.286	25.683	603	2,3
Portafoglio Scontato	556	588	-32	-5,4
Prestiti subordinati attivi	17	33	-16	-48,5
Altri Crediti	1.924	2.128	-204	-9,6
Totale crediti verso clientela	55.763	53.817	1.946	3,6
<i>di cui</i>				
- Filiali italiane	53.507	50.728	2.779	5,5
- Filiali estere	2.256	3.089	-833	-27,0

Settorizzazione degli impieghi verso clientela

Le tabelle che seguono mostrano distintamente per le Filiali italiane e le Unità operanti all'estero la distribuzione degli impieghi a livello settoriale e territoriale.

Tabella 14 – Filiali Italia: impieghi per cassa per settori e branche

(TOTALE CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE)

Settori	2004		2003	
	consistenze milioni di euro	incidenza%	consistenze milioni di euro	incidenza%
Pubblica Amministrazione	1.875	3,5	2.517	5,0
Istituzioni finanziarie e assicurative	8.911	16,7	8.494	16,8
Società non finanziarie	26.450	49,0	24.330	48,1
Famiglie consumatrici e Istituzioni Sociali Private	13.776	25,3	12.228	24,2
Imprese individuali	2.948	5,5	2.961	5,9
Totale	53.960	100,0	50.530	100,0
BRANCHE (società non finanziarie + Imprese individuali)				
– Prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca	1.696	3,1	1.608	3,2
– Prodotti energetici	1.135	2,1	680	1,3
– Minerali e metalli ferrosi e non	691	1,3	643	1,3
– Minerali e prodotti a base minerale e non metallici	494	0,9	533	1,1
– Prodotti chimici	435	0,8	433	0,9
– Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	815	1,5	904	1,8
– Macchine agricole ed industriali	972	1,8	990	2,0
– Macchine per ufficio, elaborazioni dati, strumenti precisione e di ottica	238	0,4	219	0,4
– Materiale e forniture elettriche	806	1,5	779	1,5
– Mezzi di trasporto	674	1,2	675	1,3
– Prodotti alimentari e a base tabacco	1.347	2,5	1.072	2,1
– Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	1.435	2,7	1.416	2,8
– Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	414	0,8	364	0,7
– Prodotti in gomma e plastica	354	0,7	408	0,8
– Altri prodotti industriali	770	1,4	753	1,5
– Edilizia e opere pubbliche	3.995	7,4	3.777	7,5
– Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	3.678	6,8	3.470	6,9
– Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.077	2,0	1.038	2,1
– Servizi dei trasporti interni	269	0,5	248	0,5
– Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	605	1,1	593	1,2
– Servizi connessi ai trasporti	372	0,7	383	0,8
– Servizi delle comunicazioni	477	0,9	499	1,0
– Altri servizi destinabili alla vendita	6.648	12,3	5.806	11,5
TOTALE BRANCHE	29.398	54,5	27.291	54,0

La tabella si basa sui criteri definiti dalla matrice dei conti della Banca d'Italia, che nella voce totale dei crediti considera le consistenze degli impieghi lordi alla clientela ordinaria residente, comprensivi delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto.

Impieghi per cassa per settori istituzionali

(Clientela ordinaria residente – Filiali Italia – dicembre 2004)

Società non finanziarie	49,0%
Famiglie consumatrici e Istituzioni Sociali Private	25,3%
Imprese individuali	5,5%
Pubblica Amministrazione	3,5%
Istituzioni finanziarie e assicurative	16,7%

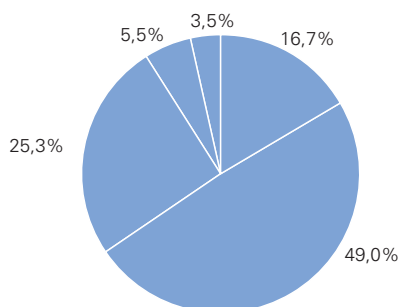


Tabella 15 – Filiali Italia: Impieghi per cassa per aree geografiche

(TOTALE CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE)

Aree	2004		2003	
	consistenze milioni di euro	incidenza%	consistenze milioni di euro	incidenza%
Nord Ovest	18.725	34,7	18.069	35,8
Nord Est	7.584	14,1	6.942	13,7
Centro	15.936	29,5	14.713	29,1
Sud e Isole	11.715	21,7	10.806	21,4
Totale	53.960	100,0	50.530	100,0

Impieghi per cassa per aree geografiche

(Clientela ordinaria residente – Filiali Italia – dicembre 2004)

Nord Ovest	34,7%
Nord Est	14,1%
Centro	29,5%
Sud e Isole	21,7%

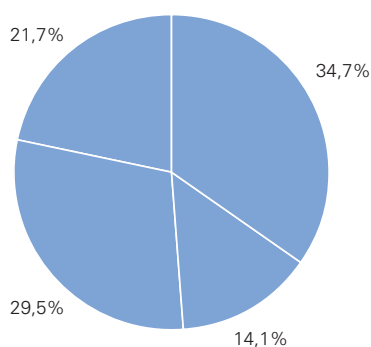


Tabella 16 – Filiali estere: Impieghi per aree geografiche della controparte

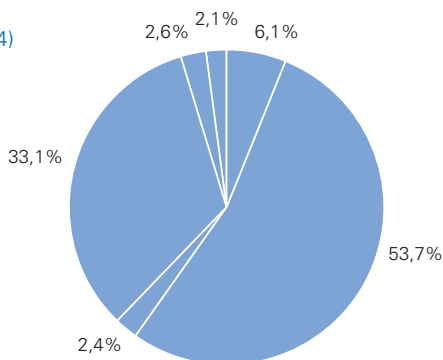
(TOTALE CLIENTELA)

Aree	2004		2003	
	consistenze milioni di euro	incidenza%	consistenze milioni di euro	incidenza%
Italia	137	6,1	221	6,8
Europa	1.213	53,7	1.957	60,1
Asia	54	2,4	62	1,9
Nord e Centro America	746	33,1	895	27,5
Sud America	58	2,6	88	2,7
Oceania e Africa	47	2,1	33	1,0
Totale	2.255	100,0	3.256	100,0

Impieghi per cassa per aree geografiche della controparte

(Clientela ordinaria residente – Filiali estere – dicembre 2004)

Italia	6,1%
Europa	53,7%
Asia	2,4%
Nord e Centro America	33,1%
Sud America	2,6%
Oceania e Africa	2,1%



I crediti per cassa verso banche

I crediti per cassa verso banche, compresi quelli vantati nei confronti della Banca d'Italia, diminuiscono del 39,7%, da 11.285 a 6.802 milioni, dei quali 3.178 denominati in euro (-61,3%) e 3.624 in altre valute (+17,6%). Nell'ambito dei crediti della specie sono compresi anche 729 milioni di operazioni di pronti contro termine. Lo smobilizzo delle posizioni attive interbancarie in parte si raccorda con la riduzione dalla corrispondente provvista e, per il resto, si riconduce all'effetto di sostituzione con investimenti in titoli di proprietà non immobilizzati, come specificato nel paragrafo "Il portafoglio titoli".

Il totale dei crediti

Al 31 dicembre 2004, il totale dei crediti per cassa al netto delle svalutazioni è di 62.565 milioni, con una riduzione del 3,9% rispetto a fine 2003. I crediti di firma

sommano 9.161 milioni, in calo del 24,6%. La diminuzione è ascrivibile a componenti esogene ed interne alla Banca. Sotto il primo aspetto ha inciso la perdita di valore del dollaro USA nei confronti dell'unità di conto e il basso profilo del ciclo degli investimenti, sia pubblici che privati. Sotto l'aspetto interno, in linea con il Piano Operativo, ha influito la politica di disimpegno dell'attività di prestito e relative linee *committed* delle Filiali estere, nonché il venir meno delle garanzie (1,7 miliardi di euro) rilasciate dalla Banca a fronte delle emissioni obbligazionarie di Lavoro Bank Overseas NV, Curaçao, che, come noto, nel corso dell'esercizio è stata posta in liquidazione.

Aggiungendo ai crediti per cassa quelli di firma, gli **impieghi complessivi** sono pari a 71.726 milioni (-7,2%).

La qualità del credito

La Banca suddivide il proprio portafoglio crediti nelle categorie degli impieghi previste dalla classificazione della Banca d'Italia: crediti in bonis, partite incagliate, sofferenze, crediti ristrutturati, crediti in corso di ristrutturazione ed esposizione verso i Paesi a rischio. Le categorie sono illustrate con maggior dettaglio nella parte B Sezione 1 della Nota Integrativa.

Al riguardo, in osservanza delle precisazioni fornite dalla Vigilanza, si fa presente che i crediti problematici sono esposti privilegiando il rischio commerciale rispetto al rischio Paese. Pertanto, nella Nota Integrativa le tabelle riassuntive presentano un "di cui" nel quale sono evidenziate le esposizioni verso Paesi a rischio incluse in ciascuna tipologia di credito problematico (sofferenze, incagli, crediti in corso di ristrutturazione, crediti ristrutturati).

Per l'esposizione verso Paesi a rischio, come meglio si chiarirà nel seguito, si è anche tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002. Pertanto, le svalutazioni forfettarie imputate al conto economico sono state calcolate tenendo presente la componente "*cross border*" e, con particolare riferimento al bilancio consolidato, quella locale relativamente alle attività di rischio riferibili a governi e enti del settore pubblico.

* * *

Premesso quanto sopra, nelle tabelle di seguito riportate è rappresentata la situazione complessiva a fine 2004 della qualità del credito erogato.

Tabella 17 – Crediti verso clientela secondo il grado di rischio

Categorie/Valori	<i>(milioni di euro)</i>			
	2004 incidenza	% di	2003 incidenza	% di
A. Crediti dubbi	2.743	4,9	3.098	5,8
A1. Sofferenze	1.716	3,1	2.018	3,7
A2. Incagli	754	1,4	776	1,4
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	4	0,0	1	0,0
A4. Crediti ristrutturati	115	0,2	136	0,3
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	154	0,3	167	0,3
B. Crediti in bonis	53.020	95,1	50.719	94,2
Totale crediti verso clientela	55.763	100,0	53.817	100,0

Tabella 18 – Grado di copertura

Categorie/Valori	<i>(milioni di euro)</i>	
	2004	2003
Sofferenze	58	48,4
Incagli	24,6	34,6
Totale sofferenze più incagli	51,5	45,3
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	0,0	0,0
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	23,6	28,7
Totale crediti dubbi	49,0	43,3

Tabella 19 – Situazione complessiva dei crediti dubbi - Totale crediti verso banche e verso clientela

(milioni di euro)

Categorie/Valori	31 dicembre 2004			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura
Sofferenze	4.088	2.372	1.716	58,0
Incagli	1.000	246	754	24,6
Totale sofferenze e incagli	5.088	2.618	2.470	51,5
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	119	0	119	0,0
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio ⁽¹⁾	267	63	204	23,6
Totale crediti dubbi	5.474	2.681	2.793	49,0

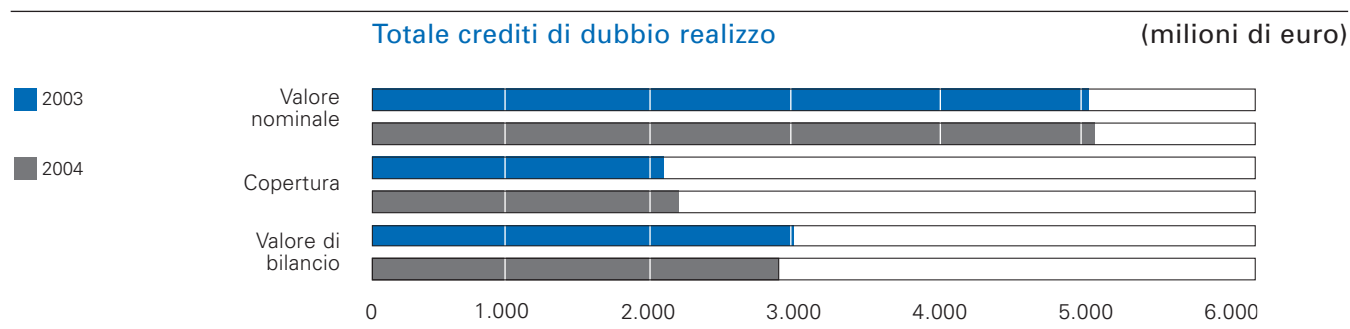
Categorie/Valori	31 dicembre 2003			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura ⁽²⁾
Sofferenze	3.836	1.818	2.018	48,4
Incagli	1.102	326	776	34,6
Totale sofferenze e incagli	4.938	2.144	2.794	45,3
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	138	0	138	0,0
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio ⁽¹⁾	272	78	194	28,7
Totale crediti dubbi	5.348	2.222	3.126	43,3

(1) Escluse le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Paesi a rischio (Argentina) pari complessivamente, al 31 dicembre 2004, a 123 milioni di euro per le quali, nel seguito di questo paragrafo, si forniscono indicazioni più dettagliate.

(2) Considerato anche le altre partite disponibili nell'ambito del fondo rischi su crediti (per un totale di 93 milioni).

Come si evince dai prospetti, nel 2004 l'insieme dei **crediti di dubbio realizzato** (ivi compreso il rischio Paese), si attesta a 2.793 milioni, in calo del 10,7% rispetto ai 3.126 del 31 dicembre 2003.

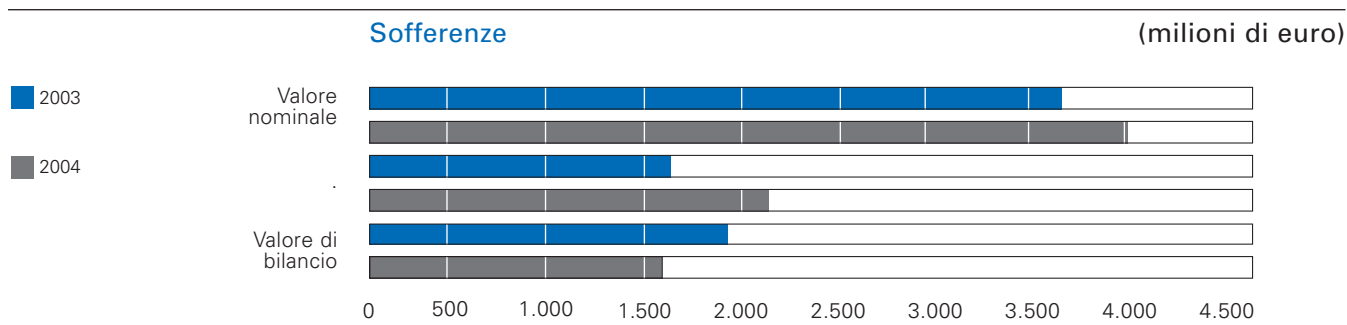
La percentuale di copertura sui crediti dubbi assicurata dalle rettifiche di valore e dall'integrale svalutazione degli interessi di mora maturati, si attesta al 49%, in crescita rispetto al 43,3% di fine 2003. Considerando anche le garanzie ipotecarie, la precitata copertura salirebbe, in via teorica, al 66,8%.



* * *

Più in particolare, al 31 dicembre 2004 le **sofferenze**, al netto di rettifiche per previsioni analitiche di perdita per 2.372 milioni, sono pari a 1.716 milioni di euro (-15%) e la percentuale di copertura sale dal 48,4% al 58%. Al lordo delle previsioni di perdita, le sofferenze crescono da 3.836 a 4.088 milioni (+6,6%).

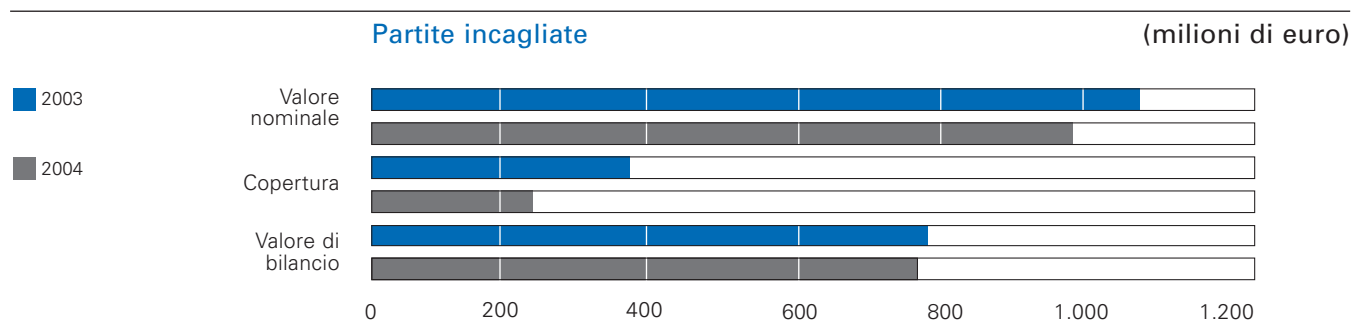
Le precitate sofferenze rappresentano il 3,1% del totale dei crediti a clientela (3,8% a fine 2003) e risultano fronteggiate per una quota significativa da garanzie sreali (pegni e ipoteche per un totale di 1.045 milioni), principalmente relative al credito fondiario (679 milioni). Considerando le ipoteche sui mutui fondiari, la copertura complessiva sale in via teorica, al 74,6%.



* * *

Le **partite incagliate**, al netto di 246 milioni di svalutazioni per previsioni di perdita analitiche, sono invece diminuite nell'anno da 776 a 754 milioni di euro (-2,8%).

Il totale delle garanzie reali sottostanti ammonta a 453 milioni di euro. La relativa percentuale di copertura si attesta al 24,7% e cresce, in via teorica, al 54,6% considerando le ipoteche a garanzia dei mutui fondiari (299 milioni).



* * *

Al 31 dicembre 2004, i **crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione**, ossia quelli vantati nei confronti di gruppi con i quali sono stati perfezionati o si stanno stipulando appositi accordi a livello di sistema, ammontano a 119 milioni (138 milioni a fine 2003).

* * *

Al lordo delle svalutazioni forfettarie, i crediti non garantiti vantati verso **Paesi a rischio** ⁽¹⁾ sono diminuiti nell'esercizio da 272 a 267 milioni (-1,8%). Al netto delle rettifiche per 63 milioni, l'esposizione ammonta a 204 milioni, di cui 154 relativi alla clientela e 50 a banche. La percentuale di copertura si attesta al 23,6%.

Come segnalato nella nota ⁽¹⁾ della precedente tabella n. 19, i suddetti impieghi non comprendono le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Argentina (123 milioni di euro, di cui 79 riferiti a BNL S.A. Buenos Aires e 44 a BNL Inversiones Argentinas S.A.) per le quali, anche in applicazione della normativa della Banca d'Italia (comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002), sono stati applicati, ai soli fini di vigilanza, i prescritti correttivi del patrimonio.

Ai precitati 123 milioni di euro di linee di credito ordinarie, tutte regolarmente *performing*, si aggiungono 3 milioni di euro di crediti di firma, prevalentemente di natura commerciale (vantati nei confronti di BNL S.A. Buenos Aires), per i quali è stato approntato uno specifico stanziamento (1,7 milioni di euro) nell'ambito del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.

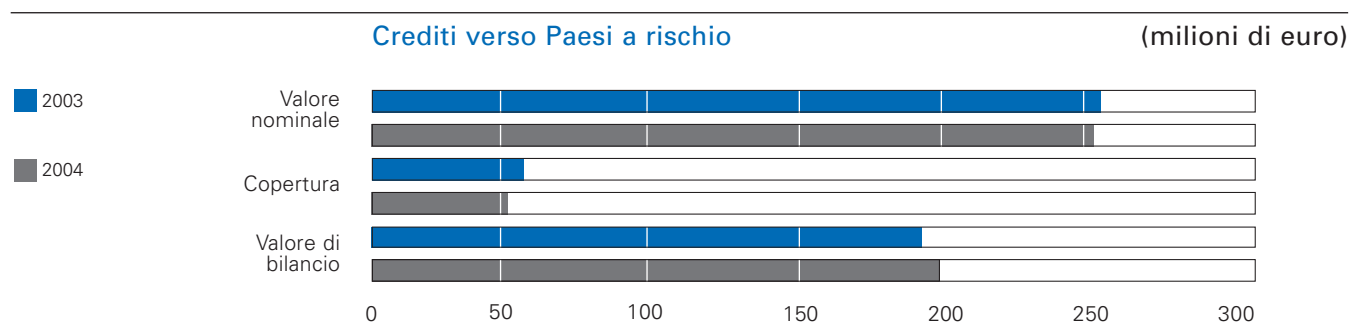
In proposito, come già anticipato in premessa, essendo migliorate le condizioni generali ed economiche dell'Argentina e considerando lo sviluppo delle negoziazioni in corso

⁽¹⁾ Come di consueto, l'aggregato esclude le partite confluite nelle altre posizioni di dubbio realizzo precedentemente descritte.

volte alla cessione delle attività possedute in quel Paese, di cui pure si è detto in precedenza ⁽²⁾, si sono notevolmente attenuati i residui rischi sulle linee di credito in essere verso le controllate residenti in Argentina, che, come meglio dettagliato nel seguito, restano comunque presidiati da stanziamenti forfetari (36 milioni di euro).

* * *

Per la completa rappresentazione dell'esposizione complessiva non garantita verso i singoli Paesi a rischio (crediti + titoli), si rinvia all'apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione sul bilancio consolidato.



* * *

Si ricorda inoltre che al 31 dicembre 2004 il valore nominale degli impieghi vivi risulta rettificato, a titolo forfetario, per un importo di 341 milioni di euro, di cui 93 per il rischio sotteso alle esposizioni nel settore automobilistico e 248 per il cosiddetto "rischio fisiologico".

L'incremento dell'anno nella consistenza dei precitati stanziamenti rettificativi di natura forfettaria è stato realizzato prevalentemente mediante utilizzo del saldo residuo (129 milioni di euro) della voce 90. Fondi rischi su crediti dopo le imputazioni (118 milioni) per copertura di svalutazioni dirette. Al 31 dicembre 2003 il precitato fondo rischi su crediti soltanto eventuali era di 234 milioni per la Banca e di 13 per la Coopercredito, partecipata incorporata a luglio 2004, con decorrenza 1° gennaio 2004.

Si fa presente anche che, per quanto riguarda i mutui fondiari, resta disponibile la residua consistenza del fondo rischi e oneri futuri (12 milioni di euro) stanziato a fronte degli eventuali ulteriori oneri rivenienti dalla negoziazione di mutui agevolati.

(2) Come riferito a pagina 11, nel febbraio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i termini della cessione delle proprie attività in Argentina al gruppo Banco Hipotecario. Tale accordo, una volta definitivamente concluso e ottenute le necessarie autorizzazioni delle autorità locali, prevede la vendita del 100% della partecipazione detenuta nella holding BNL Inversiones Argentinas S.A e delle linee di credito infragruppo per un prezzo complessivo di USD 207 milioni in contanti. BNL riceverà inoltre azioni del Banco Hipotecario, rappresentative di un book value patrimoniale dello stesso di USD 25 milioni, equivalenti a circa il 3,7% del capitale sociale.

La politica commerciale

Nel 2004, l'attività domestica della Banca – articolata nei Mercati *Retail*, *Corporate* e *Private* – si è sviluppata seguendo gli indirizzi gestionali del Piano Operativo 2003-2005:

- sviluppare il business nel Mercato *Corporate*, sia come crescita del volume di affari, sia come incremento della componente di servizi nel margine operativo;
- rafforzare le aree di *business* a minor inserimento del Mercato *Retail* (*asset management* e monetica) e la valorizzazione dell'indotto commerciale;
- consolidare la presenza sul mercato del *Private Banking*;
- valorizzare tutti gli aspetti collegati alla "trasparenza" nei rapporti con la clientela.

Complessivamente, i volumi di business dell'attività commerciale sono cresciuti dell'1,5%; con una dinamica particolarmente positiva sulla componente di raccolta diretta che è aumentata del 3,3%; il margine d'intermediazione si è mantenuto sugli stessi livelli del 2003.

Tavola 1 – Volumi di business 2004 e confronto con il 2003

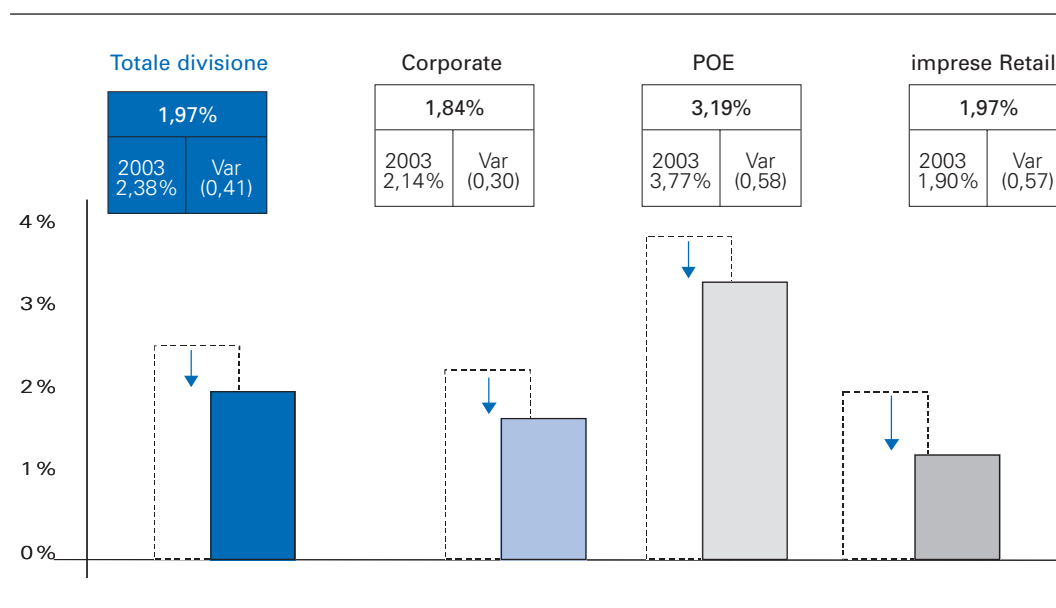
	<i>(milioni di euro)</i>		
	2004	2003	Variaz. %
Raccolta diretta	37.739	36.519	3,3
Raccolta indiretta	42.252	42.214	0,1
Impieghi	42.163	41.664	1,2
Totale	122.154	120.397	1,5

Nell'andamento generale vanno evidenziate le *performance* commerciali registrate nel secondo semestre e i risultati ottenuti sul miglioramento della qualità degli attivi creditizi.

Nella seconda parte dell'anno, l'impulso dato sull'attività commerciale ha consentito di ottenere un forte sviluppo nel volume d'affari; con crescite del 4% sugli impieghi a breve termine, del 5% sulla raccolta a breve termine e del 7% nel margine di intermediazione.

Il valore dell'attività commerciale è rafforzato dai risultati ottenuti anche nella gestione del rischio creditizio; a fine anno il livello di '*expected default frequency*' (l'indicatore di previsione della percentuale di impieghi "a rischio" sugli *asset rated* della Divisione *Commercial Banking*) è diminuito del 20% rispetto all'anno precedente e il miglioramento della qualità degli attivi ha riguardato tutti i segmenti di clientela (Tav. 2).

Tavola 2 – Variazione annuale nei livelli di “expected default frequency”



Sulle aree di business a maggiore valore aggiunto, l'andamento del 2004 è stato positivo.

La raccolta assicurativa, l'erogazione di mutui immobiliari e le attività di finanza d'impresa registrano tassi di crescita intorno al 20% (Tav. 3).

Tavola 3 – Produzione commerciale 2004: prodotti di raccolta e impiego

	2004	Variaz. 04/03%
Obbligazioni BNL (colloc. netto)	1.976	-5,0
Risparmio gestito (racc. netta)	-723	ns
Previdenza (racc. lorda)	2.121	20,5
Prestiti personali	1.078	5,6
Credito Fondiario	4.848	21,2
Credito Industriale	1.767	8,8
Finanza d'Impesa	537	18,8
Leasing	954	20,9
Factoring	10.538	-3,4
Interscambio estero	45.710	26,9

Tra gli elementi maggiormente qualificanti dell'attività commerciale sui singoli Mercati si possono evidenziare:

- per il *Corporate*, il miglioramento della quota di mercato sulle imprese a basso rischio;
- per il Mercato *Retail*, la maggiore efficienza operativa nei processi commerciali grazie allo sviluppo della piattaforma operativa di “*Customer Relationship Management*”; l’ulteriore sviluppo del *business* nell’ambito dei finanziamenti alle famiglie (con un aumento di circa il 25% nelle erogazioni di mutui e del 5,6% nei prestiti personali); lo sforzo distributivo realizzato nella monetica, con una crescita superiore al 10% nel numero di carte di credito in circolazione;
- per il Mercato *Private*, l’ampliamento del portafoglio clienti che ha portato ad un incremento della raccolta totale e all’arricchimento della gamma di offerta, anche attraverso accordi di *partnership* con primarie istituzioni finanziarie.

Tra i risultati ottenuti va evidenziata la partecipazione al Progetto ABI “Patti Chiari”. Nel corso dell’anno la Banca è stata oggetto di verifica, da parte della Società Det Norske Veritas (organismo internazionale di certificazione di Qualità), della corretta applicazione delle prassi e degli strumenti per tutte le otto iniziative previste dal Progetto e ha conseguito la piena certificazione di conformità, secondo gli standard definiti negli appositi protocolli stilati nell’ambito del Consorzio Patti Chiari. Inoltre, è stata data puntuale esecuzione agli adempimenti richiesti dalla normativa sulla Trasparenza Bancaria emanata dalla Banca d’Italia, con particolare riguardo all’invio a domicilio della clientela dei “documenti di sintesi” relativi alle principali condizioni contrattuali applicate.

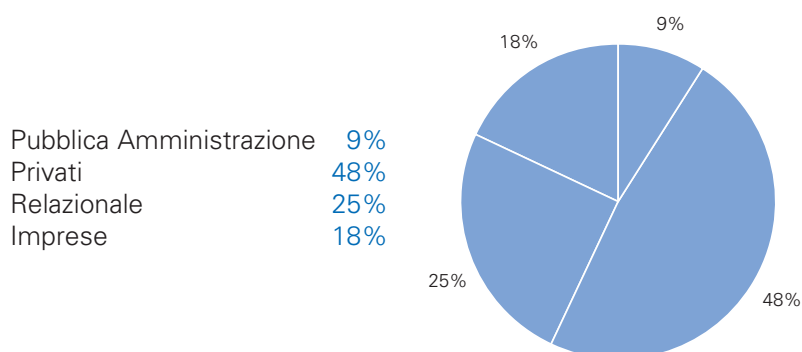
Mercato Retail

Il consolidato Modello Organizzativo ha consentito al Mercato *Retail* – nel corso dell’esercizio – di esprimere compiutamente logiche di prodotto e servizio caratterizzate da un maggior orientamento al cliente.

Ciò ha reso maggiormente efficace l’applicazione dei processi sia a livello centrale che presso la Rete Distributiva, dove l’accorciamento del *time to market* nei segmenti di clientela presidiati, unitamente a strategie mirate alla ottimizzazione del soddisfacimento dei bisogni della clientela, ha permesso il conseguimento degli obiettivi reddituali assegnati.

I quattro segmenti (Clientela Privati e Clientela Relazionale – congiuntamente definiti “*Individuals*” – Clientela Imprese e Pubblica Amministrazione) rappresentano oggi per numerosità il 98% dell’intero portafoglio clienti della Banca, con una distribuzione del margine di intermediazione all’interno dei medesimi rappresentata dal grafico seguente:

Tavola 4 – Distribuzione Margine Intermediazione per segmento di clientela



Nel 2004 inoltre sono stati conseguiti importanti risultati in alcune aree di prodotto, quali i finanziamenti alle famiglie (dove la quota di mercato si è ulteriormente rafforzata) e nel comparto Previdenza (crescita della quota di mercato dal 5,4 al 6,02%), nonostante uno scenario fortemente competitivo.

L'azione di *marketing* più mirata, derivante dall'introduzione della piattaforma "*Customer Relationship Management*", ha migliorato l'efficacia delle campagne commerciali, specie nei Segmenti Privati e Relazionale.

L'azione di riqualificazione degli attivi nei confronti della clientela Imprese, attraverso un forte presidio della qualità del credito in un'ottica di creazione di valore e una politica di *pricing* differenziato per indici di rischio, ha migliorato gli indicatori di esposizione al rischio (EDF) avvicinando l'approccio ai nuovi scenari indicati dai parametri di Basilea.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è stato attivato il segmento Sviluppo Commerciale, che ha come obiettivo l'incremento del tasso di acquisizione di nuova clientela privata attraverso processi commerciali strutturati (ricorso alle relazioni già esistenti con la clientela delle filiere *Corporate* e Pubblica Amministrazione).

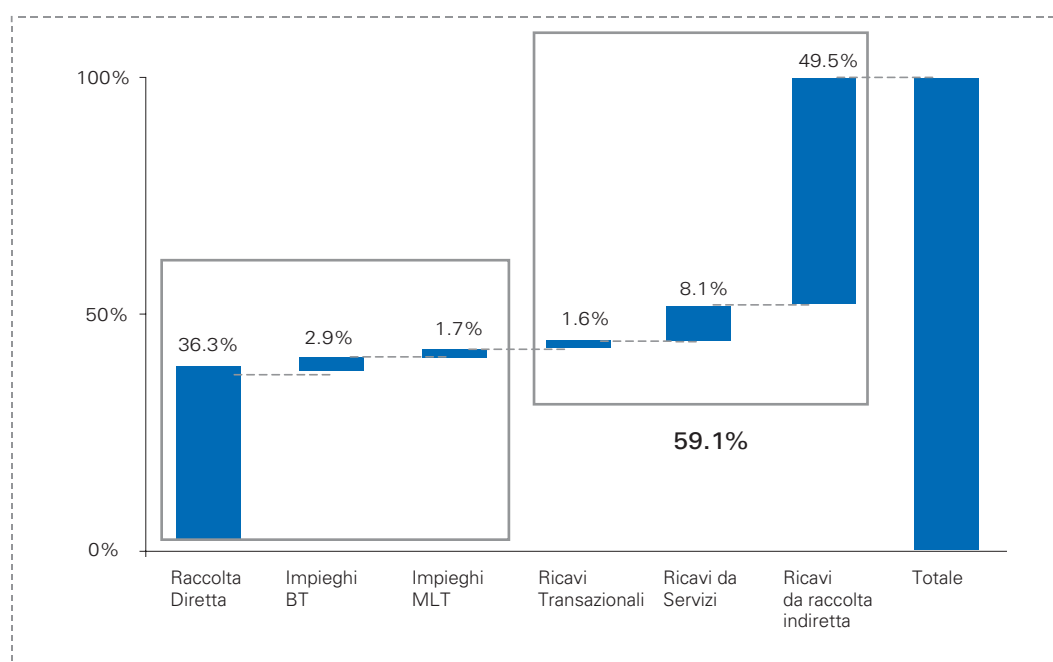
La forte volontà di comprendere le esigenze del cliente attraverso la costruzione di una relazione duratura, che si sviluppa sulla base della reciproca fiducia e trasparenza, ha contribuito al raggiungimento dei risultati di *business*, migliorando nel contempo il livello di soddisfazione espresso dalla clientela, come confermano le indagini di *customer satisfaction*.

Segmento Clientela Relazionale

Le attività del Segmento Clientela Relazionale hanno riguardato in particolare gli aspetti organizzativi, di processo e commerciali.

L'iniziativa Gestione Attiva, che ha preso avvio nel 2° trimestre, ha interessato l'intera area del *wealth management* – Risparmio Gestito, Previdenza, Obbligazioni BNL – comparto che incide sul margine d'intermediazione lordo del segmento per circa il 50% (Tav. 5).

Tavola 5 – Distribuzione tra prodotti del Margine Intermediazione del segmento CL - Relazionale



L'attenta programmazione dell'attività commerciale del Gestore Relazionale di Clientela, fondata su *focus* distributivi temporali chiari, e la messa a disposizione del Gestore stesso di liste di Clientela *target* specificatamente individuate hanno consentito di raggiungere importanti risultati.

L'iniziativa "Gestione Attiva" ha permesso, nei tre trimestri di attivazione, di conseguire un incremento distributivo del 106% nell'area del *wealth management* rispetto al primo trimestre dell'anno, con una produzione commerciale media giornaliera della Rete che passa da 4,9 a 10,1 milioni.

Particolarmente efficace e di notevole impatto sulla redditività è stata, sempre nell'ambito dell'iniziativa "Gestione Attiva", l'attività di riallocazione da Fondi di liquidità verso prodotti di Risparmio Gestito a più alto rendimento anche per la clientela.

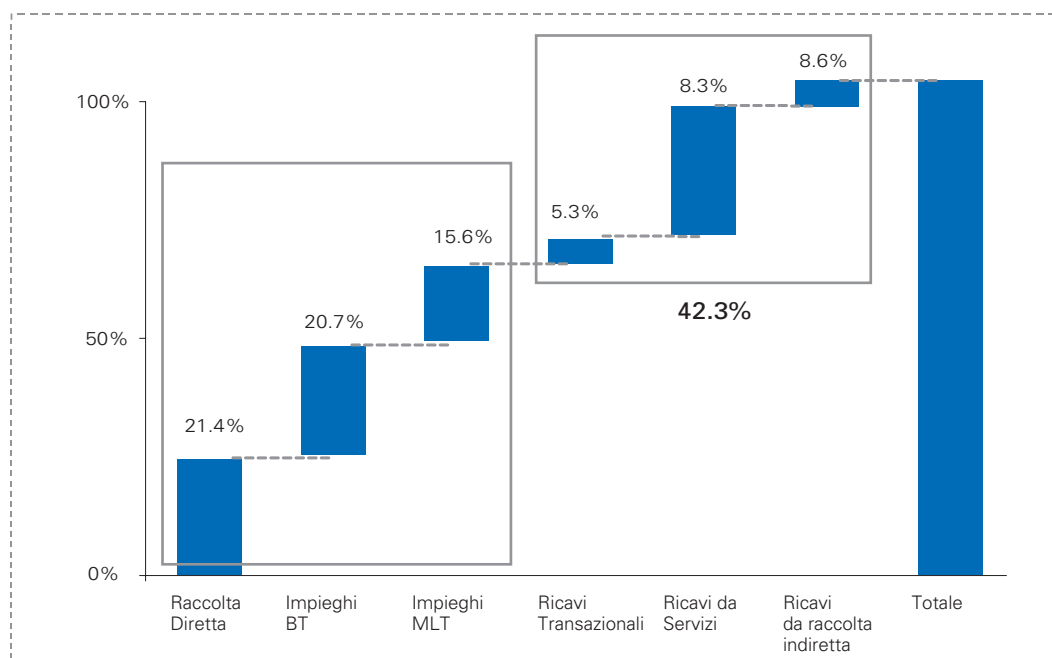
Il nuovo approccio alla gestione del cliente ha prodotto inoltre un significativo incremento dell'indice di *customer satisfaction*: la percentuale di Clientela Relazionale soddisfatta, sulla base di indagini Eurisko/*Customer Care*, passa dal 54% di dicembre 2003 al 59%.

Per le attività progettuali, infine, è stato avviato nel mese di marzo 2004 il Programma ACE (*Accent on commercial excellence*), finalizzato al potenziamento delle *performance* commerciali e del livello di servizio del Segmento Relazionale. La fase di *test* ha fornito ottimi risultati sia in termini di incremento del numero e del valore reddituale dei prodotti venduti, sia d'incremento dello sforzo distributivo (numero di clienti contattati/incontrati al giorno da ciascun Gestore Relazionale) e del *success rate* (numero di vendite su numero di Clienti contattati).

Segmento Clientela Privati

Il Segmento Clientela Privati, costituito da oltre 2,3 milioni di clienti, rappresenta sulla clientela *Individuals* quasi il 90% dei rapporti, oltre il 30% della relativa ricchezza, il 94% degli impieghi e genera oltre il 65% del margine di intermediazione (Tav. 6).

Tavola 6 – Distribuzione tra prodotti del Margine Intermediazione del Segmento Clientela Privati



Le iniziative intraprese hanno contribuito:

- al consolidamento della *leadership* della Banca nell'ambito dei finanziamenti alle famiglie (+25,7% nelle erogazioni di mutui, attestatesi a 3.342 milioni, e +4,7% nei prestiti personali, rispetto al 2003, con un flusso di nuove erogazioni pari a 1.036 milioni);

- alla crescita dei volumi medi di raccolta diretta a breve (+9% nei volumi medi annui);
- all’ulteriore crescita del comparto della monetica e della relativa penetrazione presso la clientela, con oltre 170.000 nuove carte collocate e l’avvio di iniziative finalizzate allo sviluppo dello *spending*;
- alla crescita dei conti correnti a canone, che garantiscono maggiore stabilità nelle commissioni da servizi e maggiore fidelizzazione nelle relazioni (45.395 “Conto per Te”, con una crescita degli stock del 13,6%);
- alla raccolta di premi assicurativi per 340 milioni e di raccolta netta gestita positiva per quasi 80 milioni;
- allo sviluppo dell’attività di “multivendita” di pacchetti di prodotti e servizi alla clientela, superiore del 30% rispetto al 2003;
- alla diffusione di ulteriori 70.000 rapporti attivi di canalità diretta, che hanno contribuito alla riduzione del *cost to serve* dei servizi di sportello, in una logica di progressivo miglioramento del rapporto *cost-income* della clientela servita.

Le iniziative di sviluppo professionale della filiera dei Gestori Clientela Privati (formazione comportamentale e incontri periodici di indirizzo) e di ottimizzazione dei processi commerciali di selezione, offerta e servizio ai clienti, hanno determinato un significativo incremento della soddisfazione rilevata presso la clientela, secondo le analisi svolte dall’ Unità di *Customer Care*. In particolare, in relazione al “servizio commerciale” di consulenza fornito dai Gestori, l’indicatore di clienti soddisfatti e molto soddisfatti si è elevato dal 53% del 2003 al 59%.

Più in particolare, gli indicatori espressivi della qualità della relazione, della trasparenza e dell’attenzione al cliente hanno mostrato i più significativi tassi di crescita.

Segmento Pubblica Amministrazione

Il settore Pubblica Amministrazione ed Enti ha registrato un andamento particolarmente positivo in tutti i comparti, pur operando in un contesto di mercato caratterizzato da una forte crescita della competitività.

In particolare sono stati realizzati i seguenti risultati:

- crescita della base della clientela di circa 1.000 unità;
- sviluppo della raccolta e degli impieghi a breve termine, rispettivamente del 4,4% e del 16,7%;
- crescita del margine di interesse di circa il 9%;
- aumento del margine di intermediazione lordo di circa il 7%.

Sul piano produttivo di particolare rilievo sono stati:

- l’acquisizione dei servizi di cassa e di tesoreria dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dell’Agenzia Italiana del Farmaco, delle ASL

di Catania e di Sanluri (CA), delle Aziende Ospedaliere "Cervello" di Palermo e "Mater Domini" di Catanzaro;

- i mandati di *advisor* per il finanziamento dei sistemi acquedottistici Veneti da parte della Delta Po S.p.A. (società controllata dalla Regione Veneto), per la trasformazione dell'impianto di depurazione di Fusina da parte della Regione Veneto e del Comune di Venezia, per la finanza di progetto nel campo delle infrastrutture sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia;
- la cessione di crediti pro soluto da parte del Comune di Firenze, derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato affidato a Publicacqua S.p.A.;
- il perfezionamento della cartolarizzazione relativa a circa 900 unità immobiliari di proprietà delle ASL del Lazio.

Inoltre sono 300 i nuovi mandati eseguiti per la ristrutturazione del debito degli Enti locali ed aziende collegate per un valore nozionale di circa 3 miliardi.

Segmento Clientela Imprese (*Small Business*)

La filiera distributiva del segmento *small business* è stata ulteriormente orientata verso un approccio commerciale in chiave relazionale, al fine di elevare il livello di servizio verso la clientela migliore, nell'ottica di fidelizzare i rapporti ad alto valore aggiunto e sviluppare i rapporti ad elevata potenzialità.

La Banca ha incrementato la forza vendita del segmento: nel corso dell'esercizio i Gestori Clientela Imprese sono aumentati di oltre 100 unità.

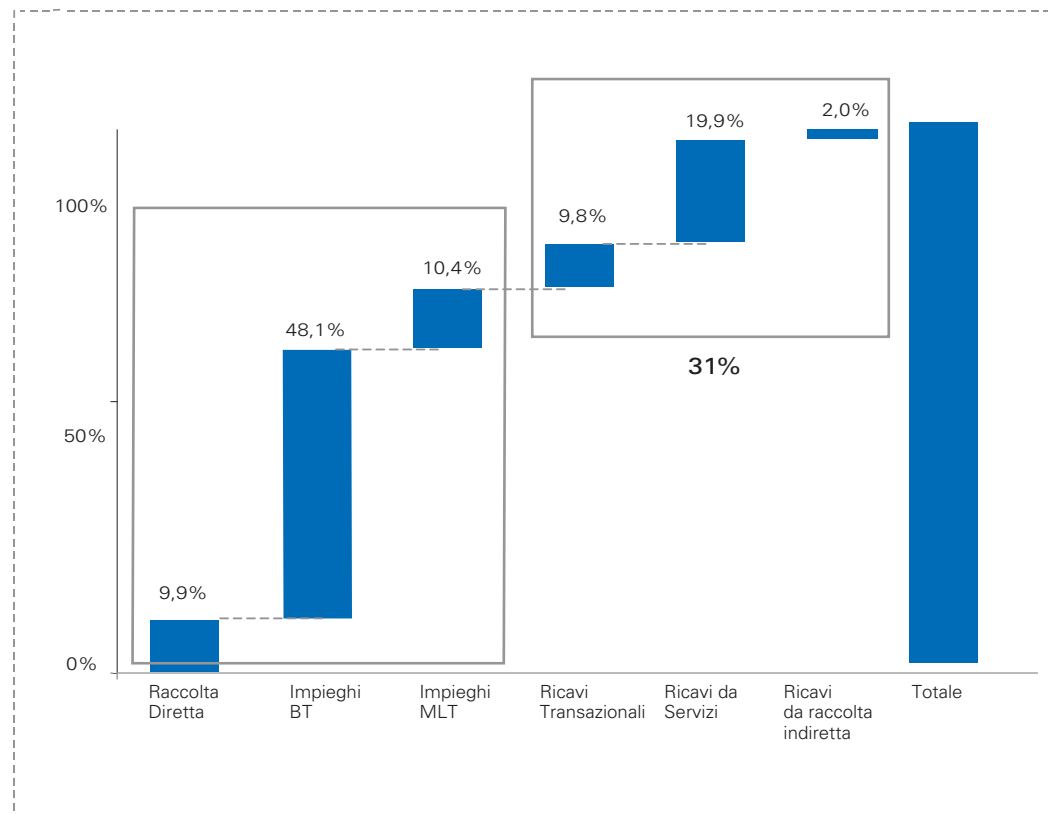
L'opera di riqualificazione degli attivi creditizi ha consentito di ottenere un apprezzabile miglioramento del grado di rischiosità degli impieghi verso la clientela *small business*.

La necessità di focalizzare l'attenzione sull'aspetto qualitativo degli *asset* (anche per effetto delle norme operative imposte da "Basilea II"), unitamente al momento di debolezza congiunturale, si è riflessa sull'andamento del volume di impieghi a breve, solo parzialmente bilanciato dalle positive *performance* rilevate sugli impieghi a medio termine.

La distribuzione dal mese di giugno della linea di prodotto *package* dedicata alla clientela *small business* ("Strumenta BNL"), in tre versioni di cui una espressamente mirata al *target* delle imprese agricole, ha generato nel secondo semestre lusinghieri risultati, con 7.500 contratti conclusi a fine 2004.

Nella Tavola che segue è rappresentata la composizione percentuale del margine di intermediazione del segmento.

Tavola 7 – Distribuzione tra prodotti del Margine Intermediazione del Segmento Clientela Imprese



Segmento Sviluppo Commerciale

Nel 2004 la Banca ha avviato il programma per sviluppare la capacità di acquisizione di nuova clientela *Individuals*, con l'obiettivo di incrementare il tasso di ingresso nella misura del 50% nei prossimi tre anni.

A questo fine è stato creato, all'interno del Mercato *Retail*, il Segmento Sviluppo Commerciale ed avviato un progetto specifico, dagli inizi di settembre 2004, che prevede:

- l'organizzazione in rete del Segmento Sviluppo Commerciale;
- la sperimentazione delle nuove logiche commerciali attraverso un progetto "pilota" nel Nord Italia e la successiva estensione del modello elaborato a tutta la Rete nazionale.

Prodotti Tradizionali e Servizi Collegati

I prodotti tradizionali (conti correnti e altre forme di raccolta a breve termine) hanno registrato le seguenti dinamiche:

- sensibile crescita dei volumi di raccolta, con una conferma della tendenza alla liquidità della clientela;
- limitata riduzione dei volumi degli impieghi a breve, riconducibile ad una maggiore selezione nella concessione degli affidamenti nonché a una politica di sostituzione

delle concessioni di credito in conto corrente, a favore di forme di impiego differenti (es. prestiti personali e carte di credito *revolving*)

- incremento dei ricavi da servizi relativamente ai conti correnti e ai servizi collegati (utenze, bonifici ecc.), nel rispetto degli *standard* di *customer satisfaction*.

In particolare, la Banca ha continuato nella sua politica di conversione dei conti tradizionali in conti a canone ("Conto per Te"), allo scopo di favorire contestualmente la fidelizzazione della clientela e l'incremento del gettito commissionale e del *cross selling*. A fine 2004 la numerosità dei conti a pacchetto per la clientela *Individuals* superava le 425.000 unità. L'indice di soddisfazione espresso dai titolari di Conto per Te (registrato periodicamente da indagini di società esterne di ricerca), a fine 2004 risultava superiore all'84%, in crescita rispetto agli anni precedenti.

Prodotti di Finanziamento: Credito al Consumo e Finanziamento Retail

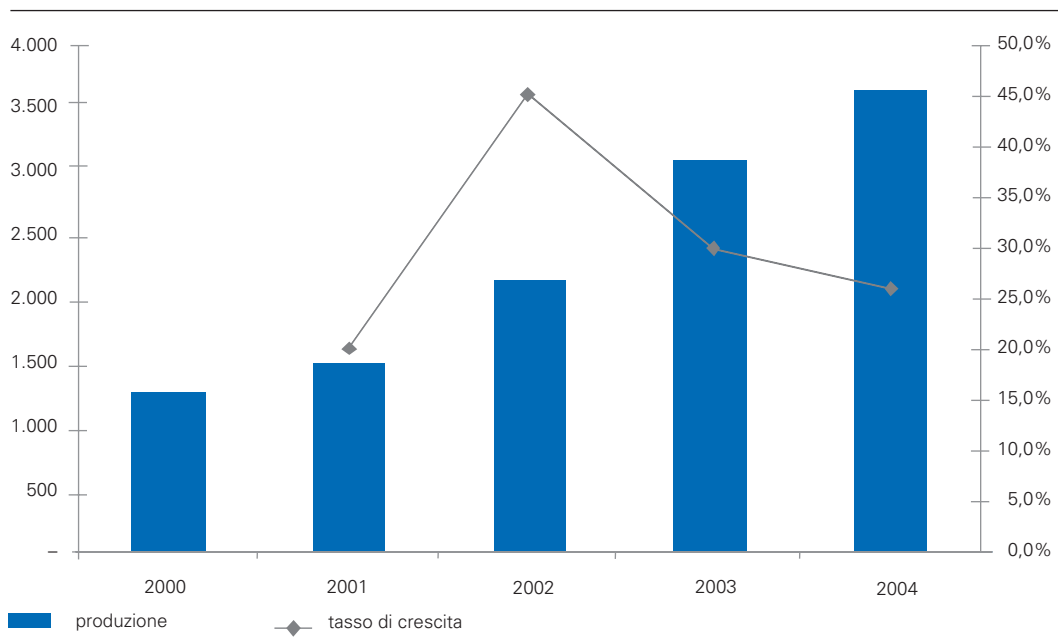
Il settore dei finanziamenti *retail* (mutui e prestiti personali), nel corso del 2004, ha fatto registrare risultati particolarmente positivi in termini di nuove erogazioni, consentendo a BNL di raggiungere il miglior risultato di sempre nel mercato di riferimento e di rafforzare la sua posizione di *leadership*.

A fine anno le erogazioni complessive degli *Individuals* hanno raggiunto i 4.663 milioni, con una crescita del 21% rispetto alla produzione del 2003.

I nuovi flussi di produzione nel settore dei mutui fondiari si sono attestati a 3.585 milioni (+26,7%), a fronte di una crescita media del 17,6% del sistema (Tav. 8).

Tavola 8 – Flussi di produzione Mutui fondiari Mercato Retail (al netto PPAA)

(EROGAZIONE IN MILIONI DI EURO)



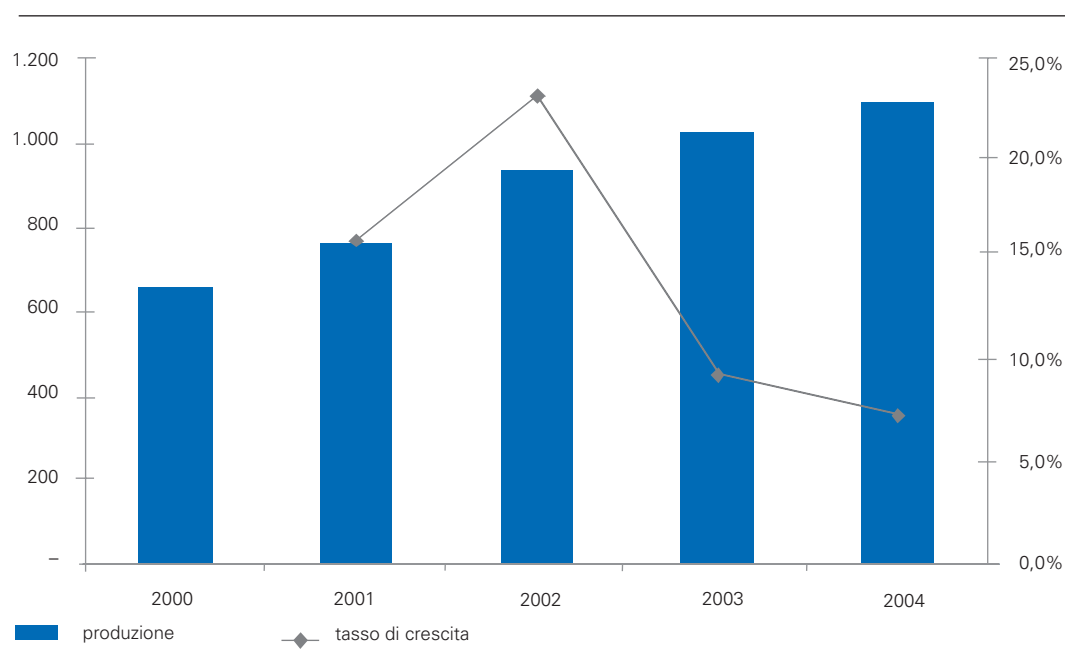
Al raggiungimento di tale importante risultato hanno contribuito diverse iniziative. In particolare, per i prodotti a tasso variabile e la durata trentennale per i prodotti a tasso fisso. Inoltre, nell'anno si è completamente dispiegata l'attività, avviata alla fine del 2003, dei Presidi Specialistici per i Prodotti di Finanziamento delle Aree Territoriali che costituiscono la filiera operativa, specializzata e qualificata, finalizzata a raggiungere miglioramenti in termini di servizio al cliente e di efficienza dei processi operativi di erogazione dei mutui fondiari.

Per quanto concerne l'attività di collaborazione con le Reti Immobiliari, nel corso dell'anno sono state valorizzate le opportunità di *business* derivanti dagli accordi già definiti e avviate nuove *partnership* commerciali con operatori di particolare rilievo.

Le nuove erogazioni dei prestiti personali (Tav. 9) si sono attestate sui 1.078 milioni, con un incremento del 5,6% rispetto alla produzione del 2003 (a fronte di una crescita media del 3% del sistema).

Tavola 9 – Flussi di produzione prestiti personali

(EROGAZIONE IN MILIONI DI EURO)



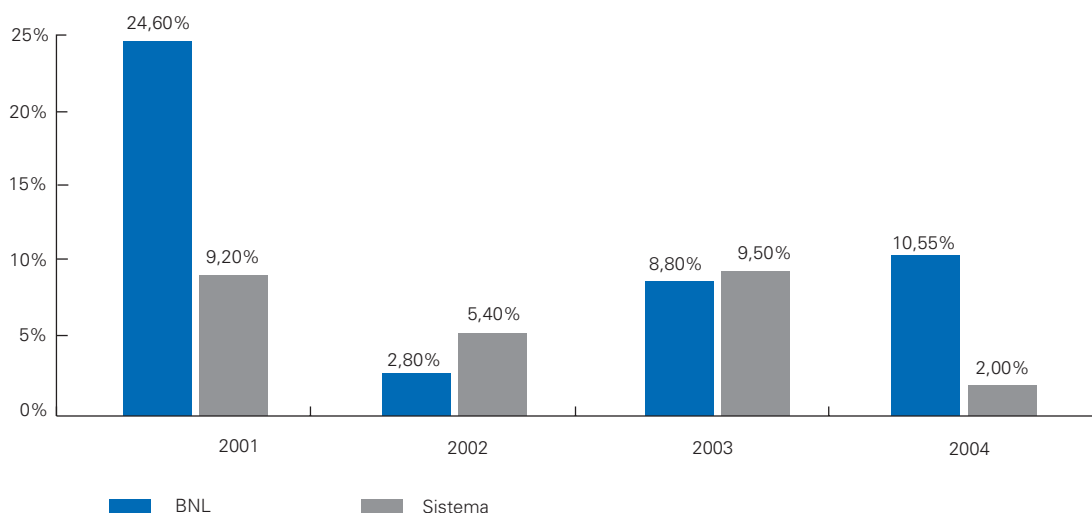
Anche in questo settore hanno contribuito al risultato alcune importanti attività realizzate nel corso del 2004. In particolare, nell'ambito dello sviluppo del portafoglio prodotti è stato introdotto il nuovo prestito personale con "delegazione di pagamento" che ha consentito un ulteriore ampliamento della gamma di offerta mentre, per quanto riguarda i servizi collegati al prodotto, è stata migliorata e valorizzata la proposta, ampliando le coperture assicurative (insorgenza malattia grave e perdita impiego).

Nell'ambito, invece, delle attività di sviluppo commerciale, sono state stipulate nuove convenzioni e consolidati accordi già perfezionati con gli Enti della Pubblica Amministrazione.

Prodotti Monetica

Il 2004 ha confermato, per le carte di credito, il *trend* positivo degli ultimi anni. Con un tasso di crescita superiore al 10%, è stata infatti superata la barriera delle 700.000 carte in circolazione (702.500 al 31 dicembre).

Tavola 10 – Confronto tasso di crescita carte in circolazione (BNL vs Sistema)



Particolarmente brillante è stata la *performance* delle carte *TopCard Business* (+23%), seguita da quella della *TopCard Classic* (+11%). *TopCredit*, la carta *revolving* BNL, ha raggiunto le 140.000 carte in circolazione.

Le carte di debito, a fine 2004, hanno superato il milione di unità (1.027.000), di cui più di 925.000 *TopCash* con funzionalità di pagamento. Complessivamente le carte in circolazione, credito e debito, raggiungono circa 1.730.000 unità.

Sul fronte *dell'acquiring* sono stati installati circa 4.000 nuovi terminali. Il numero di POS BNL si attesta quindi a oltre 18.500 unità, con volumi complessivi intermediati superiori al miliardo.

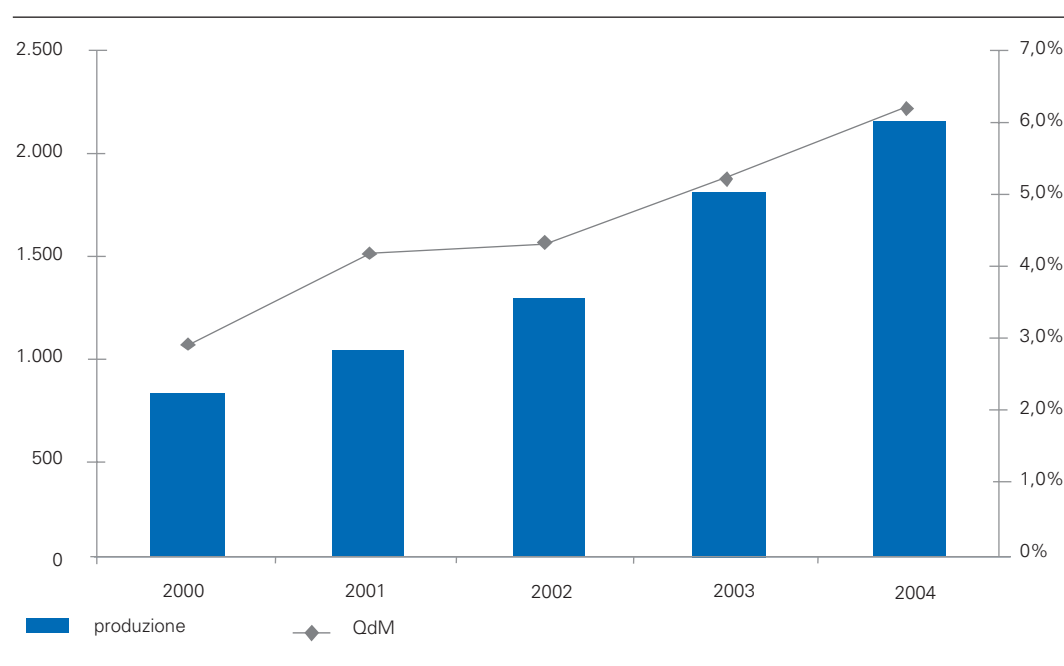
Prodotti di Bancassurance e Prodotti Previdenziali

Nel comparto BNL ha incrementato i volumi con un dinamica superiore a quella del mercato di riferimento.

La nuova produzione si è attestata a 2.121 milioni rispetto ai 1.760 milioni del 2003 (+20,5%). Il mercato ha registrato invece una crescita stimata pari al 5%. La quota di mercato è passata pertanto dal 5,4% al 6,2%.

Tavola 11 – Flussi di produzione Previdenza

(RACCOLTA LORDA IN MILIONI DI EURO)



Un ruolo fondamentale è stato svolto dai prodotti del Ramo III (circa il 60% della nuova produzione) e in particolar modo dall'emissione di quattro *tranches* di *Index Linked*. Al raggiungimento del risultato ha contribuito anche l'emissione di una nuova *Unit Linked* a capitale protetto caratterizzata da un più evoluto approccio gestionale.

Significativa anche la nuova produzione della gamma Conto Sicuro che continua ad essere apprezzata per le sue prestazioni di garanzia sul capitale investito e sui minimi garantiti.

Prodotti Risparmio Gestito e Amministrato

In un difficile contesto macroeconomico, sono state adottate politiche di difesa e di gestione attiva dei patrimoni della clientela, focalizzando l'attenzione sul progressivo "riposizionamento" delle masse gestite su composizioni di portafoglio più equilibrate

e coerenti col profilo di rischio/rendimento e con il mercato di riferimento. La progressiva “migrazione” degli *asset* della clientela verso i prodotti previdenziali si è tradotta, per quanto attiene al risparmio gestito degli *Individuals*, in una raccolta netta negativa di circa 788 milioni.

In tema di nuovi prodotti, nel secondo semestre è partito il *restyling* della gamma dei fondi comuni di diritto italiano di BNL Gestioni SGR. La Rete distributiva ha ora a disposizione due famiglie di fondi ben distinte. La prima, il Sistema Investire, composta da 17 fondi con obiettivi di rendimento relativo (correlato cioè all’andamento dei rispettivi mercati di riferimento), due dei quali particolarmente innovativi per il mercato italiano (uno investe in società che abitualmente distribuiscono elevati dividendi; l’altro in piccole e medie imprese ad elevato potenziale di crescita).

La seconda famiglia, il Sistema Gestire, si compone di cinque fondi dedicati ai clienti con elevata propensione alla delega. Di questi, due hanno obiettivi di rendimento assoluto (prodotti *total return*), due si prefiggono differenti livelli di protezione del capitale sull’orizzonte temporale annuale, mentre l’ultimo prodotto è un innovativo fondo bilanciato con stile di gestione “antidirezionale” e orizzonte temporale di lungo periodo.

Per quanto riguarda la raccolta indiretta amministrata, i volumi intermediati dalla Banca per conto della propria clientela, pari a circa 6,3 miliardi, si sono attestati su livelli complessivamente superiori del 7% rispetto a quelli dello scorso anno. In particolare, il controvalore delle operazioni è cresciuto del 13% sul mercato azionario, mentre si è ridotto del 2% su quello obbligazionario.

La raccolta di obbligazioni proprie a medio e lungo termine presso la clientela *retail* ha subito una flessione rispetto all’analogo periodo dello scorso anno, che ha portato ad un rinnovo delle scadenze di poco inferiore al 90%.

Prodotti Agrari

La Banca storicamente ha assicurato un forte sostegno finanziario al settore primario. Il rapporto tra l’impresa agricola e BNL è nuovamente in piena evoluzione, con un rinnovato impulso alla linea di prodotti dedicata all’agricoltura.

Nel 2004 è stato messo a punto un programma formativo specifico a gestori di portafogli costituiti prevalentemente da clientela agraria.

Il rilancio del credito agrario, la cui prima fase ha avuto inizio nel giugno 2004, privilegia la forma tecnica dei conti di finanziamento in sostituzione dei prestiti cambiari, per razionalizzare e limitare l’uso della cambiale.

La seconda fase, in corso di realizzazione, riguarda i prestiti pluriennali, con il varo del nuovo prodotto “prestito senza cambiari” che prevede anche l’innalzamento della durata da 5 a 7 anni comprensiva di un anno di preammortamento.

L'offerta commerciale è stata indirizzata, inoltre, in modo da premiare gli investimenti strutturali in agricoltura. Il prodotto "Mutuo Futuro" offre vantaggi in termini di bassi tassi di interessi ed in termini di elasticità di durata; ciò permette di soddisfare le esigenze di imprenditori agricoli che investono in attività per la cui realizzazione sono previsti lunghi periodi di tempo e l'entrata in produzione degli impianti è spesso differita rispetto ai tempi di realizzazione degli stessi.

Mercato Corporate

Il Mercato *Corporate* ha beneficiato nel corso dell'anno del consolidamento del nuovo modello distributivo per Aree Territoriali, basato sulla gestione relazionale dei segmenti di clientela.

L'azione commerciale è stata finalizzata a migliorare l'inserimento della Banca nelle aziende con *rating* a rischio contenuto e ad incrementare la numerosità della clientela (Tav. 12).

Tavola 12 – Distribuzione degli impieghi per cassa a breve termine per classe di rischio

(VOLUME MEDI MENSILI IN MILIONI DI EURO)

	Dic. 2003	Dic. 2004
Rischio Basso	5.585	6.123
Rischio Medio	2.216	6.123
Rischio Medio-Alto	522	460
Rischio Alto	365	346
Totale Corporate	8.688	96.500

La quota di mercato sulle imprese a basso rischio è migliorata, determinando una ricomposizione qualitativa degli attivi e una significativa riduzione della *expected default frequency* media.

L'andamento degli impegni e della raccolta a breve termine conferma i positivi risultati dell'azione commerciale svolta (Tav. 13 e 14).

Tavola 13 – Andamento degli Impieghi a breve termine

(VOLUMI MEDI MENSILI IN MILIONI DI EURO)

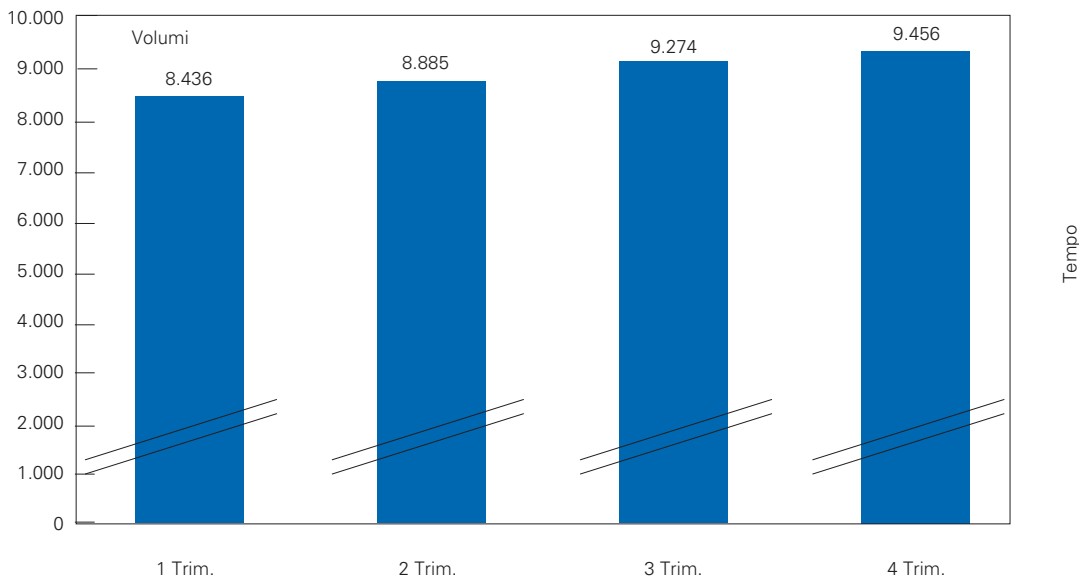
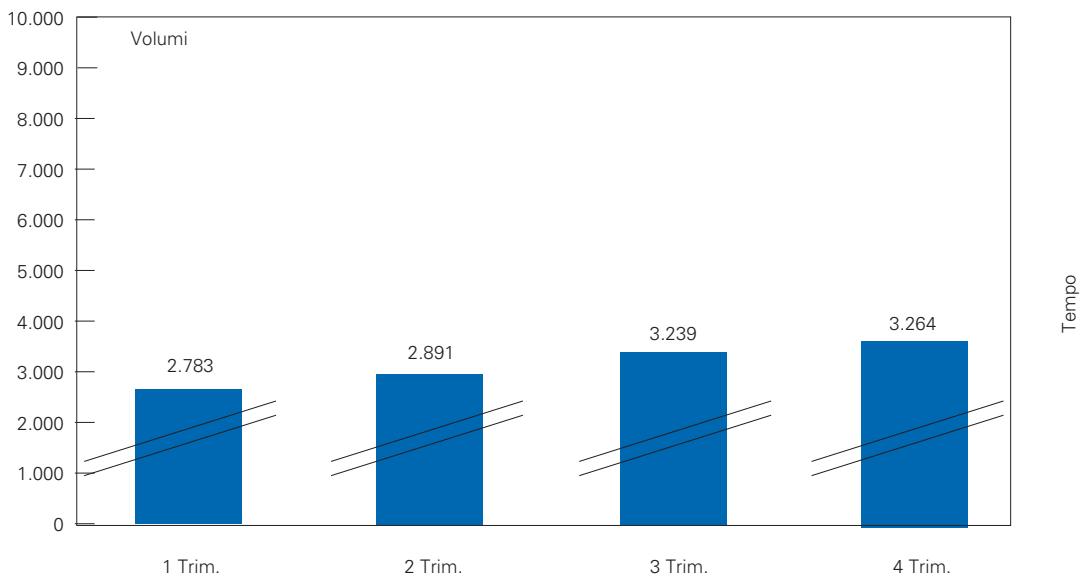


Tavola 14 – Andamento della Raccolta a breve termine

(VOLUMI MEDI MENSILI IN MILIONI DI EURO)

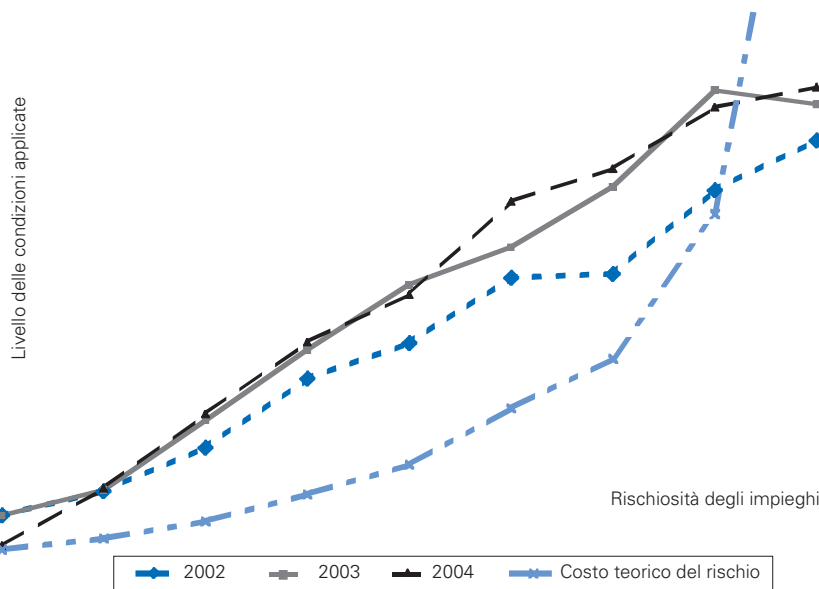


L'allargamento della base della clientela è avvenuto attraverso iniziative di acquisizione mirate, collocate in segmenti *target* potenzialmente più profittevoli ed a rischio contenuto. Per il conseguimento dell'obiettivo, sono stati costituiti team di gestione "dedicati", localizzati prevalentemente nelle regioni del Centro-Nord.

L'adozione di politiche di pricing "risk adjusted" (Tav. 15) ha consentito una più corretta sintonia tra la rischiosità prevedibile ed imprevedibile degli impieghi e le condizioni applicate. Nel 2005 la Banca adotterà un innovativo sistema di determinazione delle condizioni economiche basato su "work flow" informatizzati.

Tavola 15 – Spread Impieghi a breve termine per categorie di rating

(EVOLUZIONE DEGLI ULTIMI TRE ANNI E COSTO TEORICO DEL RISCHIO)



L'attività di intermediazione con l'estero, comparto di tradizionale interesse per la Banca, è stata oggetto di un ulteriore consolidamento (Tav. 16), a cui si è affiancata un'attività progettuale destinata alla realizzazione di un pacchetto di servizi integrati a supporto dell'internazionalizzazione della piccola e media impresa.

Tavola 16 – Flussi di regolamento Import/Export

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

	2003	2004	Crescita
Esportazioni	15.915.748	17.085.737	7,35%
Importazioni	11.768.945	13.101.928	11,33%
Totale Flussi	27.684.693	30.187.665	9,04%

Sotto il profilo della ricomposizione del margine di intermediazione, i risultati conseguiti nel 2004 hanno confermato il trend di crescita dell'attività di *investment banking*, che ha interessato un crescente numero di clienti, anche di minori dimensioni.

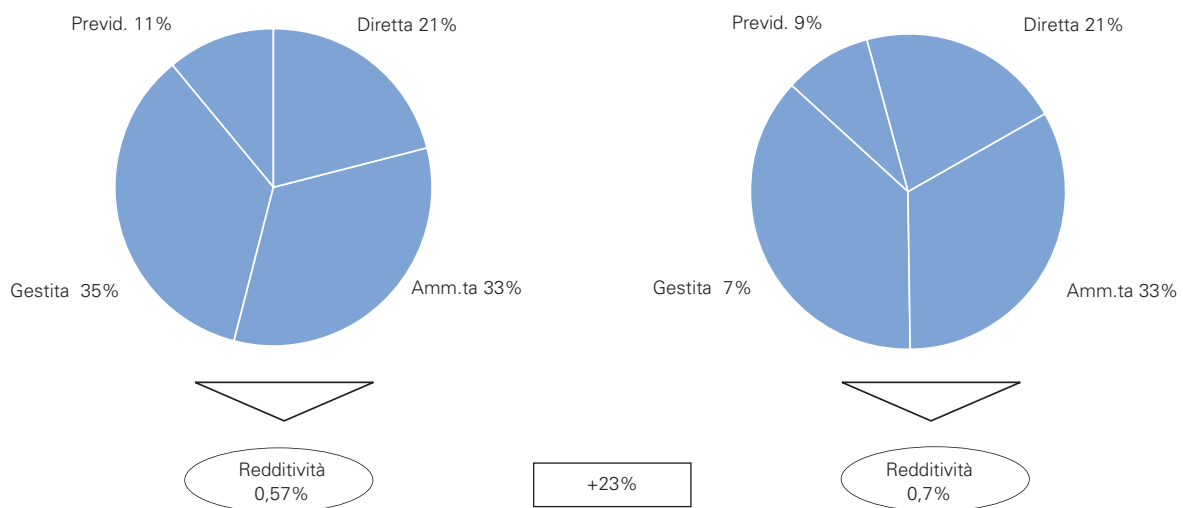
Mercato *Private Banking*

Il Servizio di *Private Banking* è stato caratterizzato dall'attività di sviluppo del business plan, approvato nel 2002, attraverso l'apertura di nuovi Centri e il reclutamento di nuovi *Private Banker*, l'ampliamento della gamma d'offerta e il completamento dell'infrastruttura tecnologica.

Nel 2004 il Mercato *Private* ha aumentato uno stock di raccolta totale di oltre 6,9 miliardi per effetto sia dell'acquisizione di nuovi rapporti, sia del miglioramento della *share of wallet*. Lo sviluppo della raccolta è proseguito parallelamente alla crescita della contribuzione passata (margine di intermediazione lordo +14,5).

Lo sviluppo della redditività media per cliente è avvenuto prevalentemente attraverso l'utilizzo di prodotti a contribuzione ricorrente (Tav. 17).

Tavola 17 – Crescita della redditività



Nel corso del 2004 il *Private Banking* ha generato una raccolta netta di risparmio gestito pari a circa 120 milioni, principalmente allocata sulla nuova gamma di GPF basata essenzialmente sulla gestione attiva e sul controllo di rischio in base al VAR (*value at risk*) del portafoglio. La nuova GPF (*GP Portfolio Model*) ha consentito di riportare in terreno positivo la raccolta di uno degli asset più redditizi del comparto gestito, raggiungendo una raccolta netta positiva pari a 80 milioni.

Nella raccolta netta si è determinata un'importante e significativa azione di switch, attraverso la quale è stato possibile migliorare il profilo finanziario dei portafogli della clientela. Il rialzo delle borse ha consentito di far leva sull'effetto *performance* per agevolare la crescita degli stock di risparmio gestito passati da 2,35 a 2,55 miliardi (+8,5%).

Nel comparto *bancassurance* è stata raggiunta una raccolta lorda pari a 130 milioni, con una incidenza delle polizze *index linked* pari al 60% del totale.

Nel corso del 2004 è proseguito lo sviluppo della gamma prodotti attraverso il perfezionamento di accordi di *partnership* con primarie istituzioni finanziarie per la distribuzione di fondi *hedge*, la cui graduale introduzione nelle asset allocation dei nostri clienti contribuirà a migliorare l'efficienza complessiva dei portafogli.

È stato consolidato il modello di servizio portando a termine alcune significative operazioni nell'ambito del *wealth planning* che hanno coinvolto, oltre a Servizio Italia S.p.A. (società fiduciaria del Gruppo), anche alcune strutture della Rete Estera della Banca.

A partire dal mese di marzo il Mercato *Private* utilizza una nuova piattaforma tecnologica che migliora il processo di analisi degli obiettivi del cliente e della propria propensione all'investimento in prodotti finanziari sofisticati, consentendo di attribuire soluzioni di asset allocation ad personam, costruite attraverso il vasto catalogo prodotti della Banca. Grazie a questa attività di *asset allocation* personalizzata è aumentata l'incidenza del risparmio gestito sul totale degli asset under *management*.

La struttura di Rete del *Private Banking* è cresciuta significativamente nel 2004 passando da 85 a 140 risorse commerciali, rendendo possibile la riduzione del numero di clienti per portafoglio, con il conseguente rafforzamento delle singole relazioni commerciali.

Mercato Grandi Clienti

Nel 2004 sono state poste in essere iniziative in grado di assicurare lo sviluppo reddituale del Mercato Grandi Clienti, in coerenza con gli indirizzi creditizi e di *asset quality* della Banca, focalizzati al miglioramento del profilo di rischio complessivo, all'ottimizzazione del costo del capitale e al contenimento del grado di concentrazione delle linee creditizie.

Una congiuntura economica debole ha tuttavia determinato il perdurare di fattori che incidono negativamente sulla crescita degli impieghi e sul livello degli *spread*. Sulla compressione del margine d'interesse ha anche influito la presenza negli intermediari creditizi di un'elevata liquidità alla ricerca di assets di elevato *standing*.

In tale contesto, l'attività è stata indirizzata secondo le seguenti linee guida:

- raggiungimento degli obiettivi di redditività;
- miglioramento dell' "*asset quality*";
- ottimizzazione del capitale utilizzato;
- riduzione selettiva della concentrazione sui grandi rischi e sui primi 15 prenditori.

L'attenzione verso prodotti/servizi a maggior valore aggiunto, svincolando le relazioni dalla semplice concessione del credito, ha determinato i seguenti interventi operativi:

- ottimizzazione della politica di *pricing* secondo una logica “*risk based*” coerente con Basilea II;
- de-marketing mirato per i clienti con redditività negativa e caratterizzati da rating non adeguati;
- valorizzazione dell'offerta integrata di *wholesale banking*, con particolare attenzione ai servizi di gestione dei rischi e di *investment banking*.

Sempre sotto il profilo dell'operatività, secondo gli indirizzi del piano industriale, è proseguita la focalizzazione sulla clientela domestica per sfruttare il miglior posizionamento competitivo della Banca sul mercato interno.

Sulla base di un delineato piano di azione (*Client Planning*) sui Gruppi Grandi Clienti sono state avviate iniziative per:

- ottimizzare il livello degli impieghi sia con Gruppi italiani sia con Gruppi esteri che presentino tuttavia un basso profilo di rischio e che generino flussi commerciali con l'Italia;
- ricercare opportunità di nuove operazioni di *Wholesale* ed *Investment Banking* con significativi ritorni in termini di redditività.

L'attività sui mercati finanziari

Mediante un approccio “*client focus*”, la Banca ha offerto nel 2004 una gamma completa e integrata di strumenti e servizi finanziari a supporto della propria clientela sia sui mercati domestici che internazionali. Sui mercati internazionali, in particolare, ha potuto mettere a disposizione delle imprese italiane, anche di media dimensione, i propri prodotti di *wholesale banking* e il *know-how* nel campo del *project, acquisition* e *structured finance, advisory* specialistico e *cross border M&A*, ecc.

La tesoreria e i mercati mobiliari

Tesoreria e cambi

Lo sviluppo dell'attività di prestito, particolarmente nell'ultimo trimestre dell'anno, sul mercato domestico e la ricostituzione della liquidità secondaria attraverso il portafoglio titoli di proprietà hanno contribuito ad aumentare l'approvvigionamento di liquidità sul mercato interbancario.

Come evidenziato nel prospetto successivo, lo sbilancio passivo netto verso corrispondenti bancari si è attestato a poco più di 7 miliardi.

Tabella 20 – Posizione interbancaria

Categorie/Valori	<i>(milioni di euro)</i>			
	2004	2003	Variaz. assolute	%
Crediti verso banche	6.802	11.285	-4.483	-39,7
Debiti verso banche	-13.904	-16.500	-2.596	-15,7
Totale posizione interbancaria netta	-7.102	-5.215	1.887	36,2

L'aumento del saldo passivo interbancario è la risultante di una maggior riduzione della posizione attiva (-39,7% nei confronti della consistenza di fine 2003) rispetto a quella passiva (-15,7%), ed è correlato all'incremento del portafoglio titoli.

BNL ha confermato nel 2004 il ruolo di market maker, classificandosi nei primi posti delle classifiche, nelle piattaforme di contrattazione e-Mid e e-Mider, ancora oggi principali sistemi automatizzati per le negoziazioni di liquidità e derivati in euro e in dollari.

Nelle negoziazioni in cambi, la Banca ha consolidato la sua posizione di leader tra le banche italiane con un volume complessivo intermediato nell'anno di oltre 100 miliardi di euro.

Sono stati mantenuti i livelli qualitativi di assistenza alla Rete, alle Banche Regionali e alla clientela in accesso diretto (440 società contro le 420 di fine 2003). Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di assistenza al Coverage Finanziario con quotazioni sempre più competitive soprattutto nelle "currency options".

Il comparto derivati in valute ha aumentato i volumi intermediati di oltre il 20% rispetto all'esercizio precedente.

Mercato mobiliare

Il rialzo del prezzo del greggio ed il deprezzamento del dollaro sono stati i principali fattori che hanno influenzato i mercati finanziari nel corso del 2004, condizionando le scelte d'investimento.

Le aspettative sulle possibili ripercussioni di questi fattori economici sull'inflazione, ma soprattutto sulla crescita globale hanno spinto gli investitori a rivedere più volte in corso d'anno le proprie scelte di portafoglio.

L'attività sui mercati obbligazionari

Nel contesto economico-finanziario descritto, il mercato primario obbligazionario ha consolidato le tendenze osservate nel 2003. La domanda per le nuove emissioni di *bond* italiani ha continuato ad essere sostenuta.

Con riferimento alle emissioni *corporate*, si è osservato un aumento di quasi il 30% dell'ammontare pur in presenza di una diminuzione del numero degli emittenti (da 16 a 12).

Il mercato è rimasto precluso alle aziende sprovviste di *rating* ed oltre il 75% dell'ammontare dei nuovi finanziamenti ha riguardato soltanto 4 gruppi industriali.

Le emissioni bancarie hanno riscosso interesse da parte degli investitori ed in generale si è osservato un allungamento della durata.

Nell'ambito delle attività sul mercato primario obbligazionario, la Banca ha organizzato o partecipato in totale a 27 operazioni (4 sul mercato interno e 23 sull'Euromercato) assumendo una quota di garanzia per un importo complessivo superiore a 1,26 miliardi di euro.

In particolare, è stato ricoperto un ruolo primario nell'organizzazione di 10 prestiti obbligazionari con relativo impegno di sottoscrizione per 963,08 milioni, svolgendo il ruolo di *Joint Bookrunner*, *Joint Lead Manager* (con riferimento all'Euromercato) o di Sottoscrittore (con riferimento al mercato domestico). Ha partecipato, inoltre, nel sindacato di 17 nuove emissioni nelle quali ha assunto un impegno di sottoscrizione per un importo di 306,41 milioni.

BNL è entrata a far parte, in qualità di *dealer*, dei programmi di Euro Medium Term Note della Veneto Banca, della Regione Sardegna, della John Deere e della IBM.

Nell'ambito dell'attività di *trading* di Mercato Primario, la Banca ha garantito la liquidità, svolgendo l'attività di *market making* su tutte le operazioni direttamente organizzate, sulle operazioni in cui ha svolto un ruolo nel sindacato e sulle principali nuove emissioni di euromercato.

Nel settore delle cartolarizzazioni, BNL ha ricoperto il ruolo di *Sole Arranger* e *Joint Bookrunner* nell'operazione sul patrimonio immobiliare di proprietà delle ASL della Regione Lazio, denominata GepraLazio Plc. L'importo di titoli emessi è stato di 150 milioni, di cui 115 milioni con *rating* Aaa ed 35 milioni con *rating* A2 (assegnato da Moody's). I titoli sono stati interamente collocati presso investitori istituzionali europei.

Nello stesso settore la Banca ha inoltre ottenuto il mandato per la strutturazione di un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio crediti di Credifarma S.p.A. (Società partecipata dalla Banca al 17%), costituito da finanziamenti a medio termine a favore di farmacisti italiani. BNL agirà in qualità di *Joint Arranger* e *Joint Lead Manager*.

Per quanto riguarda le cartolarizzazioni di propri attivi, si rinvia alle pagine 225, 303 e seguenti.

Nel Settore della Pubblica Amministrazione la Banca svolge anche il ruolo di Rating Advisor. Nel 2004 ha portato a termine i seguenti *rating* pubblicati da Agenzie ufficiali:

- Comune di Orvieto, a cui è stato attribuito il *rating* di BBB+ da Standard & Poor's;
- Regione Calabria a cui è stato attribuito il rating di A2 da Moody's e A+ di Fitch;
- Comune di Catania a cui è stato attribuito il *rating* di A2 da Moody's.

L'attività di *funding* della Banca mediante strumenti cartolari è stata caratterizzata dall'emissione dei seguenti prodotti finanziari:

- Obbligazioni senior a tasso fisso, variabile, zero coupon e strutturate
- Passività subordinate (*Lower Tier 2*)
- Strumenti ibridi di patrimonializzazione (*Upper Tier 2*)
- Obbligazioni subordinate di 3° livello.

Il volume complessivamente raccolto si è attestato su un valore nominale di 4,7 miliardi. Detto ammontare è stato raggiunto attraverso 193 emissioni obbligazionarie. Il costo medio ponderato è stato pari a 16 b.p. sopra l'Euribor e la durata media è di circa 5,5 anni.

Le suddette emissioni obbligazionarie, suddivise per canale, risultano: 142 presso il segmento retail delle Filiali Italiane, 42 presso il segmento *corporate* e Pubblica Amministrazione, 9 al di fuori della Rete BNL.

Le emissioni collocate sulla rete BNL alla clientela retail hanno raggiunto un totale di 1,534 miliardi. Per il comparto *corporate* e Pubblica Amministrazione sono state emesse obbligazioni a tasso variabile per nominali 805,4 milioni e obbligazioni a tasso fisso per un importo di 26,9 milioni.

Fra le emissioni domestiche, collocate al di fuori della rete BNL, vanno comprese quelle strutturate e indicizzate ad un paniere di indici azionari internazionali, perfezionate tramite:

- il canale delle Poste Italiane (4 prestiti, con durate a 3 e a 5 anni per complessivi 1,028. miliardi);
- il canale di Banca Generali (2 prestiti, con durata 6 anni, per complessivi 64,3 milioni).

Inoltre, sul mercato internazionale sono stati emessi due prestiti a tasso variabile per un totale di nominali 1,25 miliardi di cui:

- 1 miliardo, in due tranche, senior a tasso variabile con durata a 7 anni,
- 250 milioni subordinati di tipo lower tier 2, a tasso variabile, con durata a 12 anni.

Nell'attività di intermediazione nei mercati obbligazionari BNL ha implementato le attività di *market making* sulla piattaforma automatizzata gestita da Bloomberg, nel segmento dei titoli governativi *new EuroMTS* relativo al debito di alcune economie della Nuova Europa e infine sulla piattaforma *dealer-to-customer Bondvision*. Parallelamente è stata mantenuta la qualifica di Specialista in titoli di Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze; parimenti ha mantenuto posizioni elevate di classifica nelle quotazioni MTS, con una quota di mercato pari a circa il 5%, e nel segmento Pronti contro Termine è risultata al primo posto, con una quota di volumi scambiati pari al 9.6% dell'intero mercato trattato sulle piattaforme MTS.

Nello specifico settore delle pronti contro termine per clientela retail, si è consolidato un livello di attività pari ad uno stock medio di volumi di circa 1,6 miliardi.

L'attività di negoziazione c/proprio sul mercato obbligazionario MOT ha registrato un sensibile incremento con un controvalore intermediato di 2,4 miliardi nel 2004 rispetto a 810 milioni nel 2003, ed una *market-share* passata dallo 0.55% all'1.6%.

Le obbligazioni BNL riservate a clientela "corporate" hanno registrato un volume di 1,7 miliardi, in linea con il 2003. Anche l'attività di intermediazioni delle Reti su obbligazioni di euromercato si è mantenuta costante rispetto all'esercizio precedente, con 43.000 operazioni generate per un volume di 4,5 miliardi.

L'attività di negoziazione su obbligazioni domestiche del Gruppo ha registrato un incremento nei volumi (1,4 miliardi contro 1,28 del 2003) con una riduzione nel numero delle operazioni, passate da 61.000 del 2003 a 52.600 del 2004.

Le operazioni di swap offerte a copertura di emissioni obbligazionarie di Banche Regionali italiane sono sensibilmente cresciute nel numero, da 56 a 111 nel 2004 (+98%), e in termini di volumi, da 265 milioni a 515 milioni (+94%). Nove di queste operazioni, per 48,5 milioni, sono state chiuse con il supporto tecnico della Filiale di Londra.

L'attività sui mercati azionari

A fine 2004 i principali indici azionari mondiali hanno fatto registrare performances positive.

Il risultato migliore è stato ottenuto dal mercato italiano, sostenuto dalle politiche di erogazione dei dividendi e dalle operazioni societarie straordinarie. Si è registrata infatti una consistente crescita dell'indice Mibtel (+18,13%), dell'indice MIB30 (indice dei titoli di maggiore capitalizzazione e liquidità) cresciuto del 16,86% e del MIBStar (indice dei titoli appartenenti al segmento Star) che si è apprezzato del 24,57%. Unica eccezione alla generalizzata crescita dei corsi azionari è stata la *performance* del Numtel (l'indice del Nuovo Mercato) che ha segnato una variazione negativa del 17,51%.

Il mercato primario azionario, dopo l'arresto delle attività nei primi mesi dell'anno, ha mostrato segnali di ripresa a partire da giugno con l'avvio di offerte pubbliche di sottoscrizione e/o vendita di azioni e obbligazioni convertibili. Nell'anno sono stati effettuati 9 collocamenti azionari (8 IPO e una *secondary offer*) e 2 collocamenti di obbligazioni convertibili mediante offerta pubblica, contro i 5 complessivi del 2003 e i 7 del 2002.

Particolare rilievo hanno assunto i collocamenti di azioni Terna e Enel III tranche. BNL ha partecipato ai Gruppi di Direzione conseguendo risultati particolarmente brillanti in termini di azioni collocate al pubblico indistinto (*market share* del 5,52% per l'offerta di azioni Terna e del 7,59% per il collocamento Enel).

Nel 2004 non sono state effettuate in Italia operazioni di rilievo per gruppi *corporate*, relative ad aumenti di capitale con offerta in opzione. In un mercato rarefatto, in cui tra gli investitori, sia *retail* che istituzionali, ha prevalso un atteggiamento di cautela verso i titoli di nuova emissione, con riguardo ai collocamenti di minori dimensioni, BNL ha partecipato a 10 offerte pubbliche di vendita e/o sottoscrizione nei mercati primari azionari e ha collocato titoli per un controvalore complessivo di 274,8 milioni (rispetto ai 7,2 milioni dell'anno precedente). Il controvalore delle azioni di cui BNL ha garantito il classamento è stato di 188,9 milioni, in aumento rispetto ai 9,4 milioni del 2003.

In linea con l'andamento generale dei mercati finanziari, l'attività di negoziazione veicolata per conto della clientela sui mercati di Borsa Italiana è rimasta pressoché costante per il comparto azionario (778.313 operazioni per un controvalore di 3.9 miliardi, 760.300 operazioni per un controvalore di 4 miliardi nel 2003).

Sui mercati azionari esteri sono state attivate le interconnessioni anche con i mercati borsistici scandinavi (Finlandia, Norvegia, Svezia e Danimarca). Per quanto riguarda in particolare gli "ordini curando", trasmessi dalla nostra clientela *corporate/istituzionale*, sono stati attivati nuovi canali che hanno migliorato la componente commissionale e l'efficienza operativa. La negoziazione di titoli azionari sui mercati italiani ed esteri con tale segmento di clientela e, nello specifico con le banche regionali italiane, ha segnato una crescita sia nel numero di operazioni, da 3.204 a 4.660 (+45%), sia in termini di volumi, passando da 455 a 473 milioni (+4%).

Investment Banking

La Banca ha ulteriormente rafforzato le attività di Investment Banking, con riguardo sia ai risultati operativi (numero di mandati raccolti) e sia al posizionamento di mercato, con il completamento dello *shift* della focalizzazione verso *cluster* prescelti di clientela: PMI, *large corporates* italiane e Pubbliche Amministrazioni/Enti del Settore Pubblico del nostro Paese.

Tali risultati sono stati raggiunti in un contesto di riferimento estremamente competitivo e in presenza di massicci fenomeni di rimborsi anticipati. Questi ultimi hanno influenzato il *trend* dei volumi del portafoglio impieghi di Investment Banking, senza tuttavia impedire che, anche nel 2004, BNL sia risultata tra i *leader* di mercato in Italia nei diversi ambiti della Finanza Strutturata.

L'insieme delle iniziative di sviluppo intraprese e l'approccio fortemente focalizzato hanno prodotto significativi risultati operativi che hanno consentito di rafforzare il grado di penetrazione sui *target* di clientela, con un numero di mandati raccolti pari a 136 nei ruoli di massima visibilità e status (*lead arranger-manager*, *book runner*, *financial adviser*, etc), in sensibile aumento rispetto al 2003 (74 mandati), che già rappresentò un avanzamento di rilievo nel posizionamento rispetto al 2002.

Con riguardo alle specifiche aree di operatività della finanza straordinaria, si segnalano i seguenti risultati disaggregati:

- *Acquisition Finance e Asset Finance*

30 mandati nel ruolo di Lead Arranger o Joint-Lead Arranger (22 del 2003). BNL si posiziona, tra le banche italiane, al 1° posto ex equo per numero di operazioni nella nuova classifica

Dealogic Loanware "Mandated Lead Arranger-Acquisition Finance & LBOs" e al 1° posto assoluto per numero di operazioni nella classifica Dealogic Loanware "MLA/Arranger/Co-arranger - Acquisition Finance and LBOs" (1° posto ex equo nel 2003);

- *Project Finance e Energia & Infrastrutture*

17 mandati nel ruolo di *sole lead arranger* o di *financial adviser* (10 del 2003).

BNL si posiziona al 1° posto fra le banche italiane per l'anno 2003 nella classifica *Project Finance International-Thomson Financial "Project Finance Advisory"* e 19ma in ambito internazionale;

- *Loan Syndication*

75 mandati nel ruolo di *lead arranger* e *sole book-runner* rispetto ai 37 del 2003.

BNL si posiziona al 1° posto per numero di operazioni fra le banche italiane per il 2004 nella classifica Dealogic Loanware "All Loans (*structured & plain vanilla*)" (1° posto nel 2003);

- *Private Equity*

Ingresso in 2 fondi di *private equity* italiani (che si aggiungono all'ingresso in 4 fondi nel 2003);

- *Financial Advisory e M&A*

14 mandati acquisiti nel ruolo di *sole financial adviser*, rispetto ai 5 acquisiti nel 2003;

- *Equity Capital Markets*

Complessivamente nel corso del 2004 sono stati effettuati 11 interventi (5 nel 2003) sui mercati primari azionari: 9 collocamenti azionari (8 IPO e una *secondary offer*) e 2 collocamenti di obbligazioni convertibili mediante offerta pubblica.

* * *

L'attività con le altre Istituzioni Finanziarie è stata finalizzata al rafforzamento delle relazioni di *partnership* e collaborazione, grazie alle quali poter espandere l'attività di *wholesale banking* nei mercati internazionali, a supporto della clientela *corporate*, integrando in tal modo la dimensione della rete estera BNL.

Attraverso un piano di visite, seminari, conferenze e azioni commerciali, nel 2004 sono stati rafforzati i rapporti con 195 banche dei PVS nonché 100 banche europee/americane e 85 banche asiatiche. Un'attenzione particolare è stata dedicata alle banche italiane, per le quali si è provveduto ad una totale riportafogliazione e all'avvio di un'azione commerciale mirata, in un'ottica di *client planning*, all'offerta della piattaforma integrata dei servizi di *wholesale banking*.

Le banche italiane già affidate sono ora 256 rispetto alle 167 del 2003. Di queste, 35 sono state oggetto di visite commerciali mirate e per 23 sono state poste in essere nuove operazioni di *wholesale* (derivati, finanziamenti, avvio di negoziazioni su cartolarizzazioni).

Il consolidato rapporto con i maggiori Organismi internazionali ed in particolare con la BEI ha garantito nel 2004 la fornitura di fondi a BNL a tassi competitivi per un totale di 200 milioni di euro.

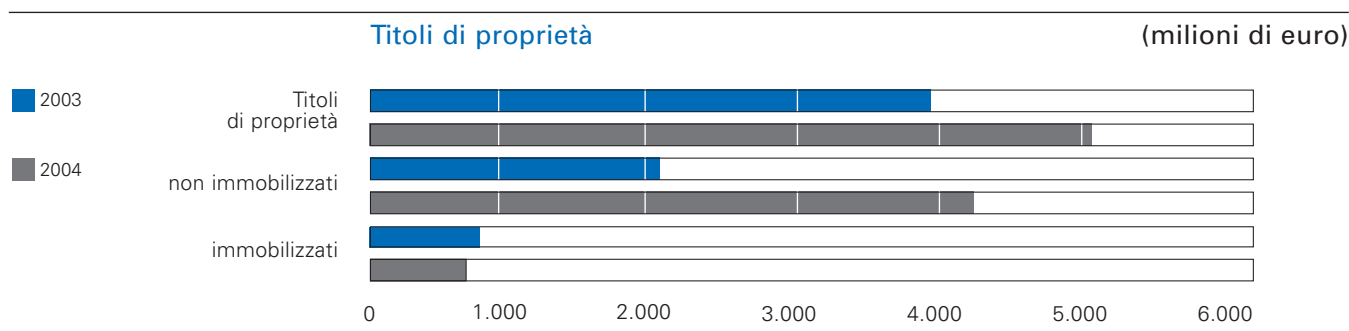
Il portafoglio titoli

I titoli di proprietà segnano nell'anno un aumento del 48,1%, attestandosi a 5.336 milioni di euro, contro 3.602 di fine 2003. Più in dettaglio, nell'ambito dell'aggregato, i titoli non immobilizzati salgono del 78,7% a 4.733 milioni e quelli immobilizzati scendono a 603 milioni (-36,7%): questi ultimi rappresentano quindi l'11% del totale.

Tabella 21 – I titoli di proprietà

	<i>(milioni di euro)</i>			
	2004	2003	Variazioni (+/-)	%
TITOLI NON IMMOBILIZZATI				
1) Titoli di Stato	1.334	620	714	-
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	3.054	1.830	1.224	66,9
3) Azioni	345	199	146	73,4
Totale titoli non immobilizzati	4.733	2.649	2.084	78,7
<i>di cui:</i>				
- euro	4.330	2.337	1.993	85,3
- altre valute	403	312	91	29,2
TITOLI IMMOBILIZZATI				
1) Titoli di Stato	351	610	(259)	-42,5
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	252	343	(91)	-26,5
Totale titoli immobilizzati	603	953	(350)	-36,7
<i>di cui:</i>				
- euro	435	671	(236)	-35,2
- altre valute	168	282	(114)	-40,4
Totale titoli di proprietà	5.336	3.602	1.734	48,1

A fine anno il portafoglio titoli della Banca risulta notevolmente accresciuto rispetto al dato di bilancio di fine 2003, passando da circa 3,6 miliardi a più di 5,3 miliardi (+48,1%)

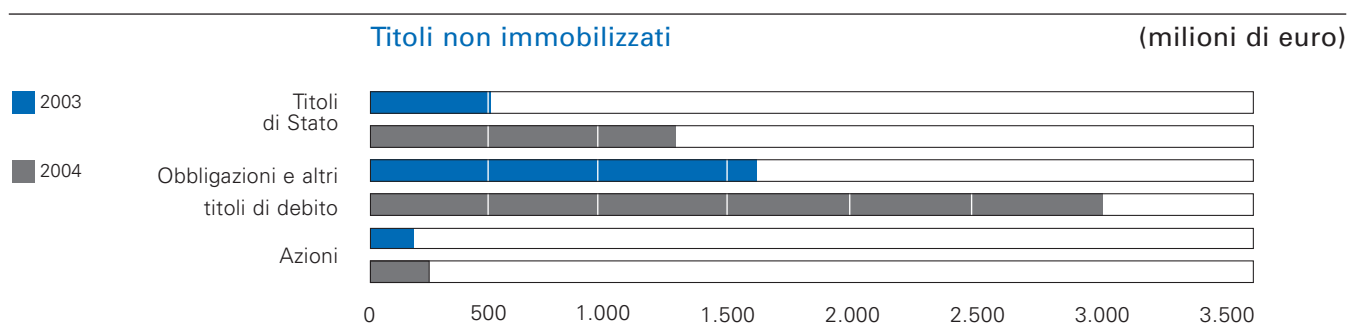


Più in particolare, i titoli "non immobilizzati", comprendenti il portafoglio gestito per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con la clientela, sono aumentati da 2.649 a 4.733 milioni di euro. L'aumento ha riguardato tutte le sue componenti: in particolare i titoli di Stato sono aumentati del 115,2% a 1.334 milioni, le obbligazioni e altri titoli di debito sono saliti del 66,9% a 3.054 milioni e le azioni registrano una crescita del 73,4% attestandosi a 345 milioni.

In termini di consistenze, i titoli in euro rappresentano il 91% del totale e segnano un aumento dell'85,3% a 4.330 milioni di euro, mentre quelli in altre valute sommano 403 milioni, con una crescita del 29,2% rispetto al 31 dicembre 2003.

Si precisa inoltre che tra i titoli "non immobilizzati" sono inclusi i titoli rivenienti dalla cartolarizzazione di crediti verso Pubbliche Amministrazioni ("*Vela Public Sector*") per un ammontare di 657,5 milioni di euro con *rating* Aa3.

Per la descrizione di questa operazione originata e strutturata da BNL si rinvia alla Sezione 11.8 parte B della Nota Integrativa Banca.



Il suddetto valore di bilancio dei titoli non immobilizzati (4.733 milioni) include 17,5 milioni di plusvalenze riferite ai titoli quotati, ed è al netto delle minusvalenze imputate al conto economico per 15,5 milioni.

Come segnalato nella parte B sezione 2 della nota integrativa, il valore di mercato dei titoli non immobilizzati si colloca a 4.747 milioni, mostrando quindi una potenziale

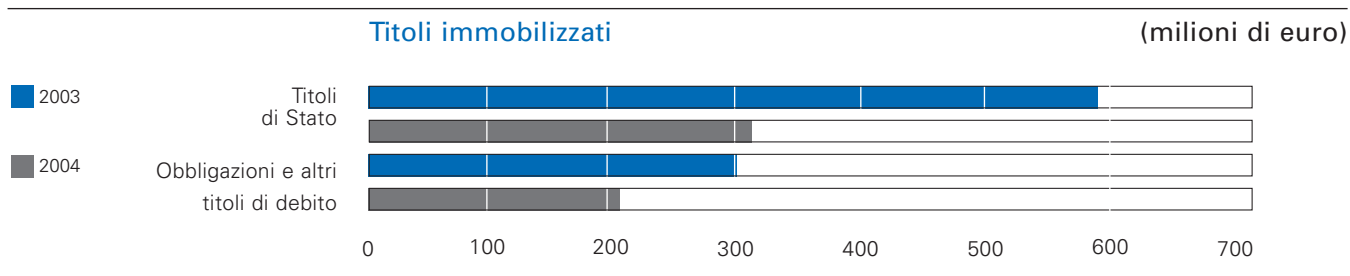
plusvalenza non contabilizzata di 14 milioni, da riferirsi esclusivamente ai titoli non quotati.

* * *

Al 31 dicembre 2004 i titoli immobilizzati, che comprendono i valori mobiliari destinati a essere mantenuti durevolmente in portafoglio, sono pari a 603 milioni di euro (953 milioni a fine 2003).

I suddetti titoli immobilizzati al 31 dicembre 2004 sono costituiti da:

- 351 milioni di titoli di Stato (BTP per 93 milioni e CCT per 258 milioni);
- 45,8 milioni di euro di titoli *tranche junior* comprensivi della *cash reserve*, di cui:
 - 22,8 milioni emessi nel 2003 da Vela Home S.r.l. nell'ambito della prima cartolarizzazione dei mutui fondiari residenziali della Banca, che si illustra in dettaglio al punto 8 della parte B sez. 11. "Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività" della Nota Integrativa. L'originario valore di carico di 11,9 milioni è stato incrementato di 10,9 milioni per la quota di *cash reserve*;
 - 13,6 milioni emessi da Vela Home S.r.l. nel 2004 nell'ambito della seconda cartolarizzazione (Vela Home 2) dei mutui fondiari residenziali della Banca, che pure si illustra al punto 8 della parte B sez. 11. "Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività" della Nota Integrativa. Il nominale di 7,3 milioni è stato incrementato di 6,3 milioni per la quota di *cash reserve*;
 - 9,4 milioni emessi da Vela Public Sector nel 2004 nell'ambito della cartolarizzazione di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni, che pure si illustra al punto 8 della parte B sez. 11. "Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività" della Nota Integrativa.
- 206 milioni di titoli ricevuti in applicazione di accordi di ristrutturazione di rischi sovrani, di cui 60 emessi da Paesi OCSE. Si tratta di valori mobiliari che nella totalità (100% del totale valore di carico) risultano garantiti in linea capitale da *zero-coupon bonds* emessi dal Tesoro americano e in linea interessi da collateralizzati costituiti in denaro in via anticipata su base rotativa a diversa cadenza periodica in relazione ai vari emittenti.



Il suddetto valore di carico di 603 milioni di euro si confronta pertanto con un presumibile valore di realizzo di 608 milioni, mostrando 5 milioni di potenziali plusvalenze.

L'attività in prodotti derivati

Nel 2004 si è riscontrato, da parte della clientela, un atteggiamento improntato a maggiore cautela verso l'utilizzo di prodotti derivati trattati nel mercato *over the counter*, su tassi di interesse a medio termine, sia *plain vanilla* sia strutture più complesse a contenuto prevalentemente opzionale.

Si è invece intensificata l'attività di *trading* in prodotti derivati trattati presso le principali Borse regolamentate, principalmente EUREX e a seguire LIFFE e CME/CBOT.

L'attività di *trading*, in euro e USA\$, e in misura minore in sterline, è stata svolta prevalentemente attraverso contratti *futures* su titoli obbligazionari ed in minor misura su tassi di interesse a breve.

Come più ampiamente illustrato nel capitolo 7 "Le Risultanze economiche dell'esercizio", nel mese di maggio è stato effettuato dalla Banca l'intervento sugli IRS di copertura del rischio di tasso della Tesoreria a medio/lungo termine, la cui gestione della posizione e le successive cancellazioni delle operazioni con le controparti di mercato, hanno prodotto un impatto positivo, nella voce relativa alla contribuzione da profitti finanziari, per un ammontare pari a circa 73 milioni.

Gli strumenti derivati su tassi di interesse a breve termine (FRA – EONIA) hanno continuato ad avere un ampio utilizzo nella copertura del rischio di tasso delle posizioni di tesoreria a breve termine della Banca espresse in euro, USA\$ e GBP. Per quanto riguarda gli EONIA SWAPS, BNL ha migliorato significativamente la posizione nella piattaforma E-MIDER come market maker, guadagnando il 2° posto nella classifica redatta da E-MIDER stesso.

Per quanto concerne i prodotti strutturati di tasso e le commodity, grazie al contributo della fabbrica prodotto della Filiale di Londra, sono state soddisfatte le esigenze della clientela corporate più sofisticata. In tale settore le operazioni nel 2004 sono più che triplicate, con interventi su metalli preziosi, metalli base, derivati del petrolio e, con una specifica campagna di *client planning* sull'energia.

Il settore del *Liability Management* è stato caratterizzato da un aumento dell'operatività in termini di numero di operazioni effettuate (oltre 400) e da una riduzione dei volumi complessivi, a causa del calo del volume medio delle singole operazioni, fenomeno presente in parte già nel 2003.

È stata mantenuta la posizione di *leadership* nel settore della PPAA, caratterizzato da importanti sviluppi normativi alla luce del Decreto 1° dicembre 2003 (entrato in vigore il 19 febbraio 2004) concernente l'accesso al mercato dei capitali da parte degli enti pubblici territoriali.

Il settore dell'Ottimizzazione Strutturati, ai tradizionali depositi e finanziamenti avviati negli anni passati, ha ampliato il portafoglio prodotti con l'introduzione di nuove strutture

sui cambi e tassi di interesse, come *Range Accrual*, *Sticky Floater*. Tra i finanziamenti strutturati ha riscontrato interesse il prodotto "*Cley Loan*".

L'attività relativa ai prodotti di investimento, rivolta alla costruzione di prodotti per la clientela sia *corporate* che *retail* della Banca, si è concretizzata nella realizzazione di 2 emissioni strutturate per la Rete BNL S.p.A.. Inoltre, sono state strutturate quattro polizze assicurative *Index Linked* per BNL Vita per un totale di 900 milioni. Le strutture, realizzate utilizzando come emittenti la Banca Popolare di Milano, Morgan Stanley ed Irish Life & Permanent, sono state indicizzate al tasso di cambio euro/dollaro, a un paniere di titoli azionari, all'indice Eurostoxx 50 e ad un paniere di indici mondiali.

Con BNL Vita è stata anche conclusa una struttura di tipo *unit-linked* per 150 milioni, collegata all'andamento del fondo comune armonizzato "*BNL Vita ODB Fund*". Con la medesima compagnia di assicurazione si sono strutturati 2 fondi a capitale garantito "*BNL Protected 85*" e "*BNL Guaranteed 107*" per un ammontare complessivo di circa 140 milioni destinati alla sostituzione di prodotti dalle basse possibilità di *performance future*.

È stata inoltre effettuata la copertura finanziaria di emissioni di Clientela Istituzionale, quale la Banca Popolare di Vicenza (4), la Banca Popolare dell'Alto Adige (2) la Banca del Piemonte (1), la B.C.C. Alta Padovana (1). Da evidenziare l'utilizzo dell'indice armonizzato dei Prezzi al Consumo (Inflazione) come sottostante per alcune delle emissioni strutturate e strutture collegate ai tassi d'interesse quali *Sliding Cap* e *Bermudan Callable*.

L'attività di *pricing di opzioni esotiche sui mercati azionari* ha visto la predisposizione e l'invio alle Autorità di Vigilanza della richiesta di emissione di *Certificates* da affiancare all'attività di emissione e quotazione dei *Covered Warrants*. Sono stati quotati presso la Borsa Italiana 251 *covered warrant* su azioni italiane, estere, Mib30, indici esteri e tassi di cambio con differenti scadenze.

Nell'ambito dei Mercati Azionari, l'attività in derivati del comparto *market making* nel corso del 2004 ha avuto ad oggetto sostanzialmente il *trading* di volatilità caratterizzato da *delta hedging* dinamico.

In particolare, il *trading* di volatilità su indici è stato effettuato su mercati domestici e non, raggiungendo i seguenti volumi:

- 171.600 *futures* sull'Eurostoxx, volume raddoppiato rispetto all'anno precedente;
- 16.297 *futures* su indice domestico;
- 4.956 *futures* sul *Dax*;
- 13.572 *futures* sul *MiniNasdaq100*;
- 1.976 *futures* sul *Nikkei*;
- 260 *futures* sul *Nasdaq100*;
- 220 *futures* sul *S&P500*;
- 19.134 *futures* su *miniS&P500*
- 1.202 *futures* sul *Dow Jones*.

I volumi registrati sulle opzioni su indice domestico hanno consentito di incrementare la quota di mercato dallo 0,79% del 2003 all'1,63% del 2004.

Nell'attività su FIB, Mini fib e Mini SPMIB, in cui BNL riveste la qualifica di Primary Market Maker, la quota di mercato è rimasta sostanzialmente invariata.

Nell'ambito dell'attività su *stock futures* sulle principali azioni dell'indice SPMIB40 (Generali, Stm, Fiat, Enel, Eni, San Paolo Imi, Mediaset, Tim, B.Intesa, Unicredito, Capitalia, Telecom) la quota di mercato è stata pari al 7,68% che consente a BNL di collocarsi al 5° posto fra gli intermediari ASSOSIM. Ai contratti *stock futures* quotati nel 2003 si sono aggiunti inoltre, quelli relativi ai seguenti sottostanti: Ras, Banche Popolari Unite, Banca Popolare di Verona e Novara, Tiscali, Snam Rete Gas, Telecom Risparmio, Mediolanum, Terna e Fastweb.

Anche in questa tipologia operativa BNL ha continuato a rivestire la qualifica di *primary market maker* consolidandosi ai primi posti della graduatoria stilata dalla Borsa Italiana per l'operatività in c/proprio.

Sulle ISO alfa domestiche la quota di mercato è stata del 5,12 % (3° posizione fra gli intermediari ASSOSIM) con volumi e *market share* in netto aumento rispetto al 2003, anno in cui la quota di mercato era del 3,03% e BNL si collocava in ottava posizione.

Per volumi intermediati la Banca si posiziona ai primi posti nella graduatoria conto proprietà per *specialist* per quanto concerne le opzioni isoalpha sui titoli Snam rete gas, Stmicroelectronics e Banca Fideuram, utilizzando quale criterio l'indice "*epsilon*" di efficienza (fonte Borsa Italiana). Nel corso dell'anno è stata assunta la qualifica di *market maker* anche per seguenti titoli: Mondadori, Bulgari, Autogrill.

Da evidenziare inoltre come l'attività di *trading* di volatilità su azioni estere, iniziata nel corso del 2004, abbia permesso alla Banca di aumentare la conoscenza dello specifico mercato e ampliare l'offerta di prodotti.

Il comparto ha proseguito nell'attività di trading di volatilità sull'indice Dax e su *futures* obbligazionari.

BNL è risultata la prima banca italiana nel settore dei derivati su azioni in 4 sondaggi su 6 effettuati dalla rivista specializzata *Risk Italia*. Anche nell'attività in derivati su tassi d'interesse e valute, sempre secondo la stessa Rivista, BNL si colloca ai primi posti nelle relative classifiche, con attestati per la qualità del servizio offerto.

Tabella 22 – Prodotti derivati

Tipologia di operazione	(migliaia di euro)					
	31 dicembre 2004			31 dicembre 2003		
	Banche	Valore nozionale Clientela	Totale	Banche	Valore nozionale Clientela	Totale
Hedging: CURRENCY SWAP						
valute c/valute	0	0	0	0	0	0
acquisti c/euro	0	0	0	28.843	0	28.843
vendite c/euro	0	0	0	0	0	0
IRS						
acquisti	38.238.832	404.036	38.642.868	40.658.582	490.512	41.149.094
vendite	43.527.853	594.055	44.121.908	48.728.301	2.524.975	51.253.276
FRA						
acquisti	15.230.976	0	15.230.976	16.776.866	0	16.776.866
vendite	1.832.530	0	1.832.530	8.276.722	0	8.276.722
OPZIONI ACQUISTATE						
valute c/valute	0	0	0	0	0	0
acquisti	4.388.309	102.158	4.490.467	3.738.571	149.945	3.888.516
vendite	262.490	0	262.490	210.808	0	210.808
OPZIONI EMESSE						
valute c/valute	0	0	0	0	0	0
acquisti	574.000	0	574.000	1.124.000	0	1.124.000
vendite	56.810	0	56.810	56.810	0	56.810
FUTURES						
acquisti	0	0	0	50.000	0	50.000
vendite	0	0	0	0	50.000	50.000
Totale Hedging ⁽¹⁾:	104.111.800	1.100.249	105.212.049	119.649.503	3.215.432	122.864.935

(1) L'importo relativo alle operazioni di hedging, riscontrabile anche nelle tabelle che seguono, si riferisce per 5.039 milioni a contratti di copertura riferiti a strumenti finanziari non immobilizzati. Pertanto, nella tabella delle operazioni a termine della parte C "Informazioni sullo stato patrimoniale" il suddetto importo, nel rispetto delle regole di predisposizione della stessa tabella, è stato segnalato nella colonna "di negoziazione" anziché in quella "di copertura".

L'incremento degli IRS di hedging deriva da posizionamenti in overnight index swap (OIS) utilizzati dinamicamente per la gestione del rischio di tasso di breve termine.

Tabella 23 – *Prodotti derivati (segue)*

		31 dicembre 2004			31 dicembre 2003		
Tipologia di operazione		Valore nozionale			Valore nozionale		
		Banche	Clientela	Totale	Banche	Clientela	Totale
Trading	CURRENCY SWAP						
	valute c/valute	144.727	9.309	154.036	17.928	7.918	25.846
	acquisti c/euro	0	23.180	23.180	0	11.013	11.013
	vendite c/euro	11.572	9.634	21.206	11.013	0	11.013
	DOMESTIC CURRENCY SWAP						
	acquisti	44.541	1.310	45.851	11.032	6.259	17.291
	vendite	0	37.546	37.546	0	5.791	5.791
	IRS						
	acquisti	18.437.584	7.385.833	25.823.417	18.826.707	7.390.428	26.217.135
	vendite	24.440.446	10.810.181	35.250.627	28.212.999	9.664.073	37.877.072
	FRA						
	acquisti	467.080	0	467.080	55.835	22.500	78.335
	vendite	199.807	0	199.807	500.000	106.000	606.000
	OPZIONI ACQUISTATE						
	valute c/valute	196.199	140.367	336.566	46.149	7.209	53.358
	acquisti	9.270.922	5.380.037	14.650.959	11.324.544	10.126.541	21.451.085
	vendite	9.002.096	11.915.575	20.917.671	2.999.455	9.762.869	12.762.324
	OPZIONI EMESSE						
	valute c/valute	154.496	309.959	464.455	20.741	10.508	31.249
	acquisti	8.166.344	8.395.350	16.561.694	1.288.892	5.226.633	6.515.525
	vendite	37.141.496	8.195.302	45.336.798	21.206.275	1.659.527	22.865.802
	FUTURES						
	acquisti	3.349.782	240.194	3.589.976	3.730.340	118.629	3.848.969
	vendite	53.720	1.987.564	2.041.284	259.543	2.181.727	2.441.270
Totale Trading:		111.080.812	54.841.341	165.922.153	88.511.453	46.307.625	134.819.078
Totale Generale		215.192.612	55.941.590	271.134.202	208.160.955	49.523.057	257.684.013

Le precedenti tabelle non comprendono gli *internal deals* in essere fra la Sede Centrale e alcune Filiali estere nonchè fra dipendenze estere per un complessivo valore nozionale di 761 milioni, riferiti a operazioni IRS, *options* e per i quali, come precisato nella successiva parte A della nota integrativa, si è provveduto a sterilizzare i relativi effetti economici.

* * *

Nel profilo economico, l'attività sui derivati ha comportato per le operazioni di copertura la contabilizzazione di oneri assimilabili agli interessi passivi per 78 milioni di euro. Tali imputazioni hanno bilanciato variazioni di segno inverso registrate sui rendimenti

delle attività e passività coperte. Le operazioni di *trading* e le valutazioni dei contratti derivati hanno invece generato un saldo positivo (107 milioni) che è confluito nei risultati della intermediazione finanziaria.

Le contropartite contabili relative alla rivalutazione dei contratti di trading risultano iscritte per 835 milioni fra i debitori diversi e per 676 milioni fra i creditori diversi.

* * *

A integrazione dell'informativa sulla materia, di seguito si rappresentano le tabelle illustrative della consistenza di contratti della specie in essere a fine 2004, suddivisi tra quotati e non quotati, trading e hedging e Filiali italiane e estere.

Tabella 24 – Contratti derivati quotati e non quotati

(migliaia di euro)

Tipologia di operazione	Italia	Estero	Istituto
Contratti derivati di negoziazione			
Quotati	6.252.616	3.497.438	9.750.054
Non quotati	147.365.117	8.806.982	156.172.099
Totale trading	153.617.733	12.304.420	165.922.153
Contratti derivati di copertura:			
Quotati	104.685		104.685
Non quotati	104.919.848	187.516	105.107.364
Totale hedging	105.024.533	187.516	105.212.049
Totale	258.642.266	12.491.936	271.134.202

Tabella 25 – Capitali di riferimento

(migliaia di euro)

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati	145.764.030	2.811.129	7.513.542	83.398	156.172.099
Forwards	666.888	0	0	0	666.888
Swaps	56.183.694	198.421	4.890.350	83.398	61.355.863
Opzioni comprate	24.997.599	1.297.730	1.090.863	0	27.386.192
Opzioni vendute	63.915.849	1.314.978	1.532.329	0	66.763.156
Contratti di trading quotati	6.507.702	0	3.242.352	0	9.750.054
Futures comprati	3.525.444	0	64.532	0	3.589.976
Futures venduti	2.010.376	0	30.908	0	2.041.284
Opzioni comprate	971.882	0	2.325.594	0	3.297.476
Opzioni vendute	0	0	821.318	0	821.318
Totale contratti di trading	152.271.732	2.811.129	10.755.894	83.398	165.922.153
Totale contratti di hedging	100.162.582	0	5.049.467	0	105.212.049
Totale generale	252.434.314	2.811.129	15.805.361	83.398	271.134.202

Tabella 26 – Capitali di riferimento dei contratti non quotati per vita residua

(migliaia di euro)

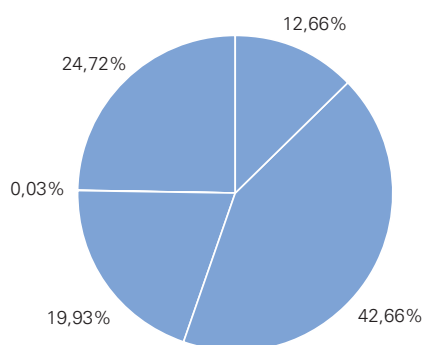
Fino ad	Da un anno	Oltre	Totale	
un anno	a cinque anni	cinque anni		
a) Contratti su tassi di interesse	107.014.960	84.819.644	53.987.324	245.821.928
b) Contratti su tassi di cambio	1.293.024	1.507.898	10.207	2.811.129
c) Contratti sui corsi azionari	6.218.016	6.139.443	205.550	12.563.009
d) Altri contratti	83.398	0	0	83.398
Totale	114.609.398	92.466.985	54.203.081	261.279.464

Alla data del 31 dicembre 2004, il *Value-at-Risk* (VaR)⁽¹⁾ relativo agli strumenti derivati di *trading* inclusi nel portafoglio BNL è pari a 7,9 milioni.

La ripartizione del valore a rischio complessivo per strumento e per fattore di rischio è rappresentata dai grafici riportati sotto.

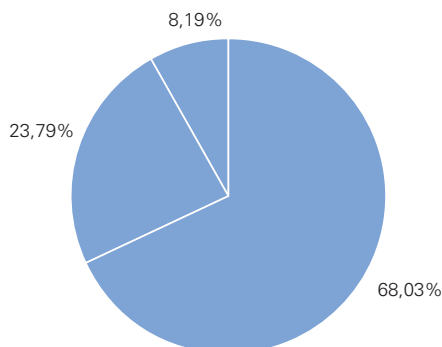
VaR derivati di trading – per Tipologia

Opzioni	42,66%
Futures	19,93%
Fra	0,03%
Swap	24,72%
Fx Forward	12,66%



VaR derivati di trading – per Fattore di rischio

Derivati su azioni/indici	8,19%
Derivati su tassi di interesse	68,03%
Derivati su tassi di cambio	23,79%



(1) Il VaR è calcolato attraverso la generazione di 5.000 scenari, con intervallo di confidenza al 99% e holding period 1 giorno; per maggior dettagli si rinvia al capitolo *Gestione e Controllo dei Rischi*.

Contratti derivati di credito

A fine dicembre 2004 la Banca aveva in corso con primarie controparti contratti derivati su crediti (acquisto di protezione) per circa 33 milioni di euro, da riferirsi interamente a emissioni di *credit linked notes*.

Le suddette posizioni sono state poi ricollocate sul mercato mediante vendita.

Tabella 27 – Contratti derivati su crediti

<i>(migliaia di euro)</i>			
Categorie di operazioni	di negoziazione	altre operazioni	Totale
Acquisti di protezione	0	33.028	33.028
– Con scambio di capitali	0	0	0
– Senza scambio di capitali	0	33.028	33.028
Vendite di protezione	0	35.473	35.473
– Con scambio di capitali	0	0	0
– Senza scambio di capitali	0	35.473	35.473

Nel profilo economico, la precitata attività ha comportato la contabilizzazione di commissioni attive per la vendita di protezione per 0,6 milioni di euro e di commissioni passive per l'acquisto per 2 milioni euro.

2. La rete distributiva

Il sistema distributivo della Banca si articola in canali distinti per tipologia di servizio offerto e *target* di clientela servita.

L'offerta distributiva multicanale comprende:

- i punti vendita specializzati per Mercato;
- le postazioni di *self banking* (ATM);
- il canale di *phone-banking* (Telebanca BNL);
- i portali di *e-banking* per i privati e le aziende (e-Family BNL e Business Way BNL) e la piattaforma di *remote banking* (Ediway BNL).

L'assetto organizzativo del modello distributivo è coerente con la logica di specializzazione relazionale, consulenziale e di vendita demandata ai professionisti di Rete, confermando la focalizzazione di tipo "transazionale" che contraddistingue i canali diretti (*self-banking*, *phone-banking*, *e-banking*), basata sulla massimizzazione dell'utilizzo dei servizi/prodotti.

Il centro di coordinamento della Rete territoriale fa capo alle 12 Aree Territoriali, a base regionale o multi-regionale.



La Rete territoriale Italia ed Estero

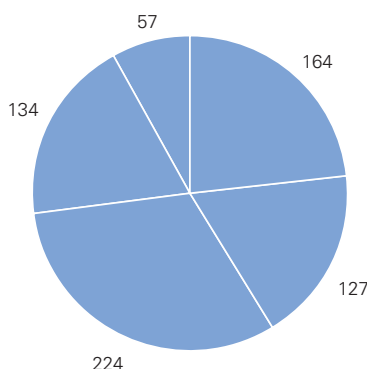
I punti vendita – dedicati a specifici Mercati/Segmenti di clientela – sono costituiti da Agenzie, Centri Pubblica Amministrazione ed Enti, Centri Private Banking, Centri Corporate e Macro-aree destinate ai Grandi Clienti.

Al 31 dicembre 2004 il numero delle Agenzie - dedicate al Mercato Retail – che assicurano una copertura in tutti i 103 capoluoghi di provincia si è attestato su 706 unità, nelle 363 piazze servite (361 a fine 2003) a seguito delle attività di riposizionamento di alcune Agenzie già esistenti.

Il grafico di seguito riportato evidenzia la distribuzione geografica delle 706 agenzie sul territorio.

Distribuzione geografica degli sportelli BNL

Italia Nord-Occidentale	164
Italia Nord-Orientale	127
Italia Centrale	224
Italia Meridionale	134
Italia Insulare	57



Sono inoltre attivi sul territorio:

- 18 Centri dedicati al segmento Pubblica Amministrazione ed Enti, su base regionale;
- 14 Centri dedicati al Mercato *Private*;
- 57 Centri dedicati al Mercato *Corporate*, su base provinciale;
- 6 Macro-aree territoriali dedicate al Mercato Grandi Clienti.

* * *

Al 31 dicembre 2004, in attuazione delle linee strategiche definite dal Piano Industriale al 2005, la rete BNL all'estero evidenzia una riduzione da 5 a 4 Filiali, dopo la chiusura al 31 marzo 2004 della Filiale di Barcellona, mentre rimane invariato il numero degli Uffici di Rappresentanza (12).

Le Società controllate, a loro volta, si sono ridotte da 16 a 11, a seguito: della cessione del Banco BNL do Brasil S.A. e delle sue due controllate BNL Distribuidora de Titulos e Valores Mobiliarios e BNL Consultoria e Servicios; della chiusura di BNL US Corporation, Wilmington e di BNL Services SAM, Montecarlo. Delle Società rimanenti, 6 svolgono attività bancaria e 5 attività finanziaria (di cui 2 *holding*). Inoltre, tra le prime sei, Lavoro Bank Overseas NV, Curaçao e BNL SA, Montevideo sono in corso di liquidazione; mentre in data 3 gennaio 2005 si è perfezionata la cessione di Hesse Newman Bank, Amburgo.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2004, la rete territoriale estera della Banca sarà ulteriormente ridotta con la cessione del Gruppo BNL Argentina, mantenendo comunque una presenza nel mercato argentino attraverso la partecipazione nel Banco Hipotecario e la costituzione presso lo stesso Banco di un apposito *Italian desk*, con l'obiettivo di continuare a supportare gli investimenti e le iniziative commerciali della clientela BNL verso l'Argentina.

L'attività svolta attraverso le Filiali e le Affiliate permette al Gruppo di assistere le Aziende italiane che operano all'estero e di servire i Gruppi multinazionali, in particolare quelli con investimenti diretti in Italia.

La presenza del Gruppo sui principali mercati finanziari internazionali consente di offrire alla clientela prodotti e servizi innovativi integrati, in particolare nei settori della finanza strutturata e d'impresa e del *private banking*.

Le postazioni di *self-banking* (ATM)

La struttura distributiva è composta da 1263 ATM, di cui 410 installati presso Enti pubblici, imprese o comunque dislocati esternamente agli Sportelli della Banca.

Nel corso del 2004 sono state effettuate sul canale 53,1 milioni di operazioni, di cui: 33,5 milioni di prelievi, 14,7 milioni di lista movimenti, 2,8 milioni di ricariche telefoniche e 2 milioni di saldi.

Le operazioni effettuate attraverso questo canale distributivo hanno raggiunto un considerevole peso all'interno della complessiva operatività transazionale della Banca: mediamente circa il 55% delle informazioni di conto corrente (saldi ed estratti conto) e il 78% dei prelievi di contante.

Ad Agosto 2004 è stata completata la prima fase di rinnovamento delle postazioni obsolete, con la sostituzione complessiva di 399 postazioni.

È in corso la ricopertura software sulle nuove postazioni ATM che permetterà l'offerta di tutti i servizi già realizzati sugli altri canali banca.

Tabella 28

(migliaia di euro)

Aree Territoriali	Sportelli	n. ATM	Incidenza ATM/ Sportelli	% ATM Area/Tot
AT Lazio	138	251	1,8	20
AT Lombardia	88	144	1,6	11
AT Triveneto	77	130	1,7	10
AT Nord Ovest	76	119	1,6	9
AT Toscana Umbria	61	100	1,6	8
AT Campania Basilicata	45	89	2,0	7
AT Emilia Romagna	50	84	1,7	7
AT Marche Abruzzo	42	72	1,7	6
AT Puglia Molise	48	75	1,6	6
AT Sicilia	33	71	2,2	6
AT Calabria	24	75	3,1	6
AT Sardegna	24	53	2,2	4
Totale	706	1263		

Canali Diretti

Nell'ambito del modello di posizionamento *e-banking* "multicanale" che il Gruppo BNL ha assunto, la gestione dei canali diretti è concentrata nella controllata BNL *Direct Services* S.p.A. (ex- BNL *e-banking* S.p.A.). Il modello prevede la gestione di un'offerta dedicata a specifici segmenti di clientela: *e-Family* BNL e *Telebanca* BNL, destinati alla clientela privata; *BusinessWay* BNL alla clientela *small business*; *Ediway* BNL alla clientela *Corporate e Large Corporate*; *Ediway* Enti alla clientela Pubblica Amministrazione e assimilati.

Con riferimento ai Canali Diretti *Retail*, a fine 2004 è stato rilasciato il progetto di razionalizzazione dei sistemi di sicurezza con l'obiettivo principale di semplificare le modalità di accesso ai canali *e-banking* e *phone banking* e la fruizione dei relativi servizi da parte della clientela.

Nell'ambito delle iniziative dedicate ai clienti Privati, nel corso dell'anno, è stata avviata la progettazione e la gestione dei modelli di vendita a distanza multicanale, soprattutto a sostegno delle campagne commerciali. In particolare, con il supporto del *Contact Center* e di società terze di *telemarketing* sono in corso di svolgimento campagne di collocamento delle carte di credito (*TopCard* e *TopCredit*) e del prestito personale *Rata Mia* BNL. Per entrambe le campagne, alle attività *outbound* tipiche delle società di *telemarketing*, sono state affiancate modalità di contatto multicanale sul cliente (*e-mail*, *SMS*, *online marketing*), nonché modalità di contrattualizzazione "innovative" in grado di semplificare il processo di *follow-up* sul cliente in ottemperanza ai nuovi obblighi sulla trasparenza.

Per quanto riguarda i clienti Imprese, oltre alla campagna *Strumenta*, che prevede l'offerta congiunta del canale telematico *BusinessWay* BNL, su alcune nuove funzionalità

sono concentrate delle iniziative distributive specifiche orientate soprattutto verso il segmento dei piccoli operatori economici, che registra il minore tasso di penetrazione del canale telematico. Sul canale *BusinessWay* sono state inoltre rilasciate nel corso dell'anno una serie di funzionalità obbligatorie *Corporate Banking Interbancario* (CBI) che hanno fatto registrare un significativo incremento dell'operatività dispositiva da parte delle clientela ordinante.

Il canale telefonico: phone banking e contact center

Il canale telefonico svolge sia i tradizionali servizi informativi e dispositivi (Telebanca BNL) sia le attività, *inbound* e *outbound*, a supporto ed integrazione dei processi commerciali della rete distributiva (*Contact Center*).

Con riferimento alle attività di *phone banking*, il numero di clienti contrattualizzati ha superato le 480.000 unità (+14% rispetto a fine 2003). La richiesta di servizi dispositivi, 280.000 operazioni circa, si riferisce:

- per il 57% all'attività dispositiva diversa dai titoli (bonifici, pagamento utenze, etc.)
- per il restante 43% all'attività di raccolta e trasmissione degli ordini di Borsa.

e-Banking Privati: e-Family BNL (Banking e Trading on line)

L'impegno commerciale nell'anno si è concretizzato con l'acquisizione di oltre 91 mila contratti.

Il portale ha così raggiunto circa 350 mila adesioni (+25%), di cui circa 150 mila clienti operativi.

Le operazioni *e-banking* dispositive transitate sul canale, ad esclusione dell'operatività in titoli, sono state oltre 600 mila (+39% rispetto al dato 2003) a fronte di oltre 6 milioni di richieste di operazioni informative (+31%).

Il numero di clienti contrattualizzati con almeno un dossier titoli si è attestato a circa 110 mila (+12%). Nell'anno, tale clientela, ha impartito circa 440 mila ordini sul mercato italiano e ha eseguito 250 mila operazioni di compravendita titoli.

e-Banking Imprese: Business Way BNL, Ediway BNL, Ediway Enti e CBI Passivo

Business Way BNL, il canale dedicato al mercato dei piccoli operatori economici e delle piccole e medie imprese, ha raggiunto oltre 15.000 clienti contrattualizzati (a fronte dei circa 10.000 registrati a fine 2003). Nell'anno sono state canalizzate oltre 760 mila operazioni dispositive relative a incassi e pagamenti.

La piattaforma di *Corporate Banking Ediway* registra al fine 2004 circa 12.000 clienti contrattualizzati, che hanno disposto nell'anno circa 6 milioni di operazioni.

Il servizio *Ediway* Enti è distribuito a circa 550 clienti della Pubblica Amministrazione, che hanno veicolato attraverso i canali telematici oltre 1,2 milioni di disposizioni. Attraverso il *Corporate Banking* Interbancario (CBI) passivo vengono invece raggiunte telematicamente oltre 23 mila imprese.

I flussi intermediati hanno sfiorato i 48 miliardi come Banca proponente, mentre altri 23,5 miliardi sono pervenuti tramite il CBI passivo. Il numero delle operazioni dispositive effettuate attraverso *BusinessWay* ed *Ediway* si attesta a 7,9 milioni, a cui si aggiungono poco meno di 7 milioni del CBI passivo.

Customer Care

L'ascolto del cliente è da sempre un obiettivo prioritario per BNL che effettua il monitoraggio del livello di soddisfazione della propria clientela, sia attraverso indagini ad hoc per tipologia di mercato, sia attraverso la partecipazione agli osservatori di sistema ABI.

Complessivamente ogni anno vengono ascoltati circa 8.000 clienti privati e circa 2.000 tra aziende e piccoli operatori economici. L'utilizzo di queste informazioni ha permesso, nel corso del tempo, di ritarare l'offerta e migliorare i livelli di servizio.

Nel 2004 i risultati delle indagini di *Customer Satisfaction*, hanno mostrato complessivamente un'inversione di tendenza con un progressivo miglioramento della soddisfazione della clientela *retail e corporate*, dopo un periodo di difficile contesto socio-economico per il sistema bancario italiano.

In particolare, per la clientela *retail*, oltre alle analisi sulla soddisfazione, sono state condotte alcune indagini volte a reimpostare e migliorare il modello di servizio offerto. Nello specifico sono state realizzate, tra le altre, tre indagini qualitative su bacini omogenei di clienti: *prospect*, appartenenti al segmento relazionale e possessori di "Conto per Te".

Nel corso dell'anno è stata anche effettuata una ricerca qualitativa sul prodotto "mutui per le famiglie" che si è posta l'obiettivo di fornire indicazioni utili per il ridisegno del processo di erogazione, nell'ambito del più vasto progetto aziendale "*Business Process Re-engineering*".

Per quanto riguarda l'ascolto della clientela *corporate* il piano di rilevazione della *Customer Satisfaction* ha previsto, come nei precedenti anni, due rilevazioni specifiche per segmento (Grandi e Medie Imprese) e si è arricchito, negli ultimi mesi, con un monitoraggio effettuato sui clienti di recente acquisizione con l'obiettivo di instaurare un dialogo costante fin dall'inizio della relazione instaurata tra impresa e banca.

BNL *Focus* impresa, progetto di ascolto e relazione con i clienti impresa collegati via web, ha concluso la seconda edizione, nel corso della quale sono state realizzate due

indagini tese a comprendere quali siano le percezioni dei clienti impresa nei confronti della futura applicazione dei nuovi accordi di Basilea II ed individuare i criteri di scelta che inducono le imprese a distribuire il lavoro alle diverse banche con cui operano.

In particolare, a seguito di quanto emerso dalla rilevazione sulla scarsa conoscenza dei temi di Basilea 2, sono stati organizzati una serie di seminari in diverse città italiane, con l'obiettivo di fornire alla clientela imprese delle linee guida per affrontare i cambiamenti richiesti e per sostenere e guidare la clientela nei passi da intraprendere.

Per monitorare il livello di soddisfazione della clientela *private*, è stata avviata negli ultimi due mesi del 2004 una ricerca quali-quantitativa che coinvolgerà complessivamente 300 clienti attraverso interviste personalizzate/domiciliari.

La gestione dei reclami

Una buona gestione del reclamo consente alla Banca di trasformare una criticità in un'opportunità di fidelizzazione del cliente.

In questa ottica è stata effettuata una ricerca finalizzata a conoscere i comportamenti e le attese della clientela durante tutte le fasi legate al reclamo, dal momento della percezione di un disservizio alla soluzione dello stesso.

Uno dei principali obiettivi continua ad essere l'ottimizzazione delle fasi di lavorazione dei reclami, al fine di fornire al cliente soluzioni di qualità in risposta alle sue richieste.

Anche nel 2004, pur in presenza di un aumento dei reclami, il tempo medio di evasione si è mantenuto entro i limiti previsti.

Nel corso dell'anno è stato avviato un piano di incontri e tavoli di lavoro con le principali Associazioni dei Consumatori. Un'apertura che si pone l'obiettivo di conoscere le esigenze dei consumatori/utenti, ridurre il livello di conflittualità e promuovere le politiche della Banca per i consumatori.

Patti chiari e trasparenza bancaria

L'importanza che BNL attribuisce al rapporto con la clientela è sancito anche dalla partecipazione al Progetto ABI "Patti Chiari", per riqualificare il rapporto tra Banca e Cliente.

Nel corso dell'anno è stato portato avanti il processo formativo sulla rete territoriale, per divulgare al personale a contatto con la clientela le caratteristiche e gli obiettivi del progetto, in modo da rendere pienamente operative le otto iniziative previste negli ambiti: Risparmio, Servizi e Credito.

La visibilità delle iniziative è assicurata dal marchio di qualità "Patti Chiari", rilasciato dal Consorzio Patti Chiari soltanto alle Banche che abbiano superato un'apposita certificazione di Qualità.

A partire dal mese di giugno 2004 BNL è stata oggetto di verifica da parte della Società Det Norske Veritas, organismo internazionale di certificazione di Qualità, sulla corretta applicazione delle prassi e degli strumenti per tutte le 8 iniziative previste dal progetto e ha conseguito la piena certificazione di conformità, secondo gli standard definiti negli appositi protocolli stilati nell'ambito del Consorzio Patti Chiari.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stata data puntuale esecuzione agli adempimenti richiesti con la nuova normativa sulla Trasparenza Bancaria. È stato completato il piano di attuazione delle disposizioni normative emanate dalla Banca d'Italia in ottemperanza alla delibera del Comitato Interministeriale del Credito e Risparmio del 4 marzo 2003, con particolare riguardo all'invio, al domicilio della clientela, dei "documenti di sintesi" relativi alle principali condizioni contrattuali praticate per i singoli rapporti intrattenuti.

Gestione Qualità

La Banca ha consolidato il proprio sistema integrato di gestione per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza, non solo secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9000, ISO 14001 e lo standard OHSAS 18001 ma estendendolo a certificazioni volontarie in applicazione di protocolli/disciplinari sviluppati in altri ambiti (Progetto ABI Patti Chiari).

BNL oltre a puntare al mantenimento, in ottica di continuo miglioramento, delle certificazioni relative alla Qualità, forte dell'esperienza del "laboratorio sperimentale" dell'Agenzia di Malpensa, ha proseguito con successo nella certificazione ISO 14001 e OHSAS 18001 estendendola ad altre 25 agenzie dell'Area Territoriale Lombardia, prima fra le 12 Aree Territoriali ad aspirare all'ottenimento del certificato di conformità, secondo le suddette norme, per l'intera sua rete di sportelli.

I sistemi informatici

La gestione delle attività informatiche ed organizzative, consolidando e valorizzando gli interventi infrastrutturali attuati nel precedente esercizio (razionalizzazione delle attività informatiche del Gruppo, riqualificazione dei processi organizzativi interni e del ciclo degli acquisti), è stata focalizzata sulle seguenti principali linee di azione:

- miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa ai fini del contenimento strutturale della spesa amministrativa e del sostegno alle politiche di governo dei costi. In tale contesto, è stata data attuazione, coinvolgendo strutture di Direzione e di Rete, al nuovo modello di "ciclo passivo" che utilizza una sofisticata piattaforma applicativa, integrata nei sistemi banca, capace di coniugare gli aspetti autorizzativi con le esigenze di contabilizzazione, di pianificazione e controllo tipici del processo;

- completamento di realizzazioni informatiche idonee ad abilitare lo sviluppo del *business* su segmenti di clientela particolarmente qualificati, in sintonia con i modelli di servizio e di creazione del valore definiti. Nell'ambito del progressivo sviluppo di componenti utili alla piena attuazione di un modello di Customer Relationship Management, in cui gli aspetti di *business* si saldano a quelli infrastrutturali abilitanti, è stato rilasciato l'impianto tecnologico/applicativo, incentrato sul Customer Data Base, idoneo a supportare le analisi sulla clientela e le conseguenti iniziative commerciali, migliorando l'efficacia delle stesse. Contestualmente è stata anche rafforzata la gestione "relazionale" con lo sviluppo di nuove significative funzionalità (*personal financial planning evoluto*) per il Private Banking che si prevede di estendere, con le debite personalizzazioni, ad altri segmenti di clientela;
- avvio di un programma unitario e coordinato di interventi sui processi e sistemi del credito al fine di assicurare un'evoluzione dell'impianto coerente con gli indirizzi strategici e funzionale, in particolare, alla riqualificazione dell'attivo. La gestione automatizzata degli iter autorizzativi e la definizione di nuovi processi per il controllo e l'indirizzo della relazione creditizia, fondati su meccanismi "ad evento", l'affinamento dei sistemi di *scoring* per gli *individuals* e la revisione dei processi di concessione e rinnovo per alcuni segmenti di clientela hanno costituito i primi interventi di un articolato programma di integrale revisione dei processi e sistemi del credito che avrà un più incisivo sviluppo nel corso del 2005.

In linea con gli indirizzi e le scadenze definite dalle competenti Autorità, nel corso del 2004, è stato dato impulso ad attività "adeguative" ad alto impatto realizzativo. Si fa riferimento, in particolare:

- all'adeguamento ai nuovi principi contabili internazionali (IAS). Sono in fase di avanzato *test* le implementazioni degli algoritmi di calcolo sui sistemi *legacy* ed è in completamento la realizzazione del partitario accentrato, in conformità con le scadenze definite dal programma;
- al piano di "continuità operativa in casi di emergenza" (cfr. nota della Banca d'Italia del 15 luglio 2004 n.691290). Per quanto attiene al "*disaster recovery*" dei sistemi elaborativi, è stata definita la soluzione ("metropolitana a caldo") ed è in atto il piano realizzativo. È stata altresì attivata specifica progettualità per la Business Continuity.

La Banca ha predisposto, ai sensi della regola 19 del disciplinare tecnico – allegato B – al D. Lgs. 196/2003, il documento programmatico sulla sicurezza nel trattamento dei dati personali.

* * *

Il passaggio agli IAS

Il Regolamento della Commissione Europea (CE) n. 1606/02 e l'approvazione, il 26 novembre 2004, dello schema di decreto legislativo volto a dare attuazione alle deleghe previste dall'art. 25 della Legge Comunitaria 2003 (Legge n. 306: "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee"), obbligano il Gruppo BNL a redigere dal 2005 il bilancio consolidato sulla base

degli *standard* contabili IFRS (*International Financial Reporting Standards*), meglio conosciuti come IAS (*International Accounting Standards*).

L'adozione degli IAS/IFRS consentirà al Gruppo BNL di valorizzare la comunicazione agli investitori e di migliorare l'informativa finanziaria di bilancio. Come noto, l'applicazione degli IAS/IFRS, determinerà, rispetto alle regole contabili attualmente utilizzate, un incremento della volatilità dei valori patrimoniali ed economici, soprattutto a seguito del più frequente ricorso ai criteri valutativi orientati al valore corrente (*fair value*).

Per rispettare tale importante scadenza, BNL S.p.A. ha avviato, fin dal giugno 2003 il "Progetto Interfunzionale IAS" per l'adeguamento delle strutture contabili ed organizzative ai nuovi principi. L'intervento si è inquadrato nel più ampio programma di rivisitazione dei sistemi informativi contabili e dei sistemi informativi per i crediti.

Il progetto è stato implementato in quattro distinte fasi:

1. "**diagnosi**" – si proponeva di analizzare in dettaglio i singoli principi contabili e di valutarne i principali impatti sul bilancio, sul business e sui processi e sistemi. È stato definito un *master plan* realizzativo che ha individuato i requisiti contabili e gli interventi necessari ad adeguare i processi;
2. "**disegno**" – si è concretizzata in uno studio di fattibilità circa le più adeguate soluzioni informatiche per l'individuazione analitica dei requisiti applicativi;
3. "**conversione**" – destinata alla realizzazione dei nuovi processi e procedure e ad implementare, ove necessario, quelli in uso al fine di renderli IAS *compliant* e predisporre la *first time adoption*;
4. "**mantenimento**" – ha il fine di individuare gli strumenti idonei a tenere aggiornati processi e i sistemi, nonché il personale sugli sviluppi della normativa.

La Banca ha impiegato tutte le risorse necessarie a garantire la corretta applicazione dei principi contabili IAS nei tempi richiesti e a monitorare le interconnessioni con la riforma societaria e quella fiscale.

Il progetto è stato contemporaneamente esteso, con la stessa metodologia, alle altre Società del Gruppo. Per la Banca la suddivisione in gruppi di lavoro rispecchia le aree tematiche interessate dai nuovi principi: strumenti finanziari (titoli, partecipazioni, derivati e crediti), bilancio consolidato, immobilizzazioni materiali ed immateriali, benefici al personale, fondo rischi ed oneri. Due gruppi di lavoro sono stati dedicati agli aspetti di informativa di bilancio e al *segment reporting*.

La Capogruppo nell'ambito della sua attività di coordinamento del progetto ha definito le linee guida, valide per l'intero Gruppo, per la gestione delle problematiche inerenti la prima applicazione dei principi contabili internazionali (*First Time Adoption*). Contestualmente sono stati definiti gli interventi sul sistema contabile delle Filiali Estere e sui relativi processi organizzativi.

Come da richiesta, BNL S.p.A. ha fornito, in giugno e novembre, alla Banca d'Italia le stime dell'impatto dei principi contabili internazionali sul patrimonio netto dei Gruppi

bancari, con riferimento rispettivamente alle situazioni contabili al 31 dicembre 2003 e al 30 giugno 2004. È emerso che l'introduzione dei nuovi principi determinerà un ridimensionamento del patrimonio di vigilanza del Gruppo in seguito alla cosiddetta *First Time Adoption*, a fronte di un prevedibile miglioramento dei dati reddituali negli esercizi a partire dal 2005.

Il processo di aggiornamento regolamentare è in continuo divenire. I provvedimenti più significativi hanno riguardato:

- nel mese di dicembre, con la pubblicazione del Regolamento 2086/04 sulla Gazzetta Ufficiale della Commissione Europea, è stato finalmente omologato lo IAS 39 in una versione che esclude provvisoriamente (*carve outs*) i paragrafi maggiormente oggetto di discussione, e precisamente quelli relativi alla possibilità di adozione del *fair value* per alcune tipologie di passività ed alcune limitazioni sul *macrohedging*;
- alla fine di dicembre, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Commissione Europea dei Regolamenti 2236/04, 2237/04 e 2238/04 sono stati definitivamente approvati i nuovi principi IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 4 "Contratti assicurativi", IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", nonché lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative";
- nel mese di febbraio sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il Regolamento (CE) n. 211/05 che adotta lo IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". L'impatto più rilevante sui bilanci delle imprese è costituito dalla rilevazione dei piani di *stock option* e *stock granting*, nonché di altre forme di incentivazione similari.

Il Gruppo BNL in ottemperanza alle disposizioni legislative ha previsto di applicare i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio consolidato e nella redazione del bilancio d'esercizio della Capogruppo a partire dal 2005; mentre per le altre Società del Gruppo questo obbligo è previsto solo a partire dal 2006.

Per BNL l'adozione dei principi internazionali nella redazione del bilancio consolidato di Gruppo e del bilancio individuale non rappresenta semplicemente, una modifica di natura tecnica nei processi di rilevazione e rappresentazione contabile delle informazioni, ma un cambiamento che coinvolge lo stesso modello concettuale della comunicazione finanziaria verso il mercato. Un modello di comunicazione in cui il bilancio assume al ruolo di strumento fondamentale per valutare, in senso dinamico, la *performance* della Banca e del Gruppo BNL.

3. Le partecipazioni

Al 31 dicembre 2004, la voce "80. Partecipazioni in imprese del Gruppo" ammonta a 903 milioni di euro (1.026 al 31 dicembre 2003) e la voce "70. Partecipazioni" si attesta a 204 milioni (203 a fine 2003). Le variazioni intervenute nell'anno sono illustrate in dettaglio nei prospetti che seguono.

Tabella 29 – Partecipazioni al 31 dicembre 2004

(VARIAZIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2003)

		<i>(euro)</i>
Partecipazioni in imprese del Gruppo		
Saldo al 31 dicembre 2003		1.026.051.895
Acquisizioni, aumenti di capitale e incrementi diversi:		
		10.510.000
BNL Partecipazioni S.p.A.	10.500.000	
Ifitalia International Factors Italia S.p.A.	10.000	
Vendite, riduzioni di capitale e decrementi diversi:		
		(133.262.815)
Coopercredito S.p.A.	(91.907.854)	
Banca Bnl Investimenti S.p.A.	(26.028.010)	
Lavoro Bank Overseas	(14.999.999)	
Bnl Service Sam - Montecarlo	(152.449)	
Bnl Eventi S.p.A.	(138.302)	
Gs Ciampino S.r.l.	(36.200)	
Bnl Inversiones Argentinas S.A.	(1)	
Svalutazioni al 31 dicembre 2004:		
		(732.659)
Bnl Finance S.p.A.	(719.498)	
BBToptrade S.r.l.	(13.161)	
Riprese di valore al 31 dicembre 2004:		
		607.523
Bnl Direct Services S.p.A.	449.490	
Bnl Multiservizi S.p.A.	158.033	
Saldo al 31 dicembre 2004		903.173.944

Tabella 30 – Altre Partecipazioni

	<i>(euro)</i>
Saldo al 31 dicembre 2003	202.642.537
Acquisizioni, aumenti di capitale e incrementi diversi:	23.143.880
Albacom S.p.A.	16.245.848
Advera S.p.A.	2.500.000
Energia italiana S.p.A.	2.960.000
Cooperleasing S.p.A.	1.071.800
Opera participation 2	200.000
Firenze Parcheggio S.p.A.	166.233
Vendite, riduzioni di capitale e decrementi diversi:	(5.451.792)
Iniziative immobiliari srl	(3.181.711)
Cassa compensazione e garanzia	(1.291.142)
Roncadin S.p.A.	(474.170)
Roncadin GMBH	(500.000)
PB srl (3.779)	
Dabibes	(980)
Raggio di sole	(10)
Svalutazioni al 31 dicembre 2004:	(17.013.848)
Albacom S.p.A.	(16.245.846)
Advera S.p.A.	(544.032)
Accenture Pension services	(180.323)
Fondo pic retex	(42.362)
P.B. S.r.l.	(1.285)
Riprese di valore al 31 dicembre 2004:	578.340
Merloni termosantari S.p.A.	555.800
Energia Italiana S.p.A.	22.540
Saldo al 31 dicembre 2004	203.899.117

Per quanto riguarda le variazioni nell'ambito delle "Partecipazioni in Imprese del Gruppo", si osservano nell'anno:

- 10,51 milioni di euro di incrementi composti come segue: 10,5 milioni per sottoscrizione di 21.000 azioni di BNL Partecipazioni S.p.A. e 10 mila euro per acquisto azioni di Ifitalia;
- 133,262 milioni di euro di riduzione, per liquidazione o dismissione delle seguenti partecipazioni: Banca Bnl Investimenti S.p.A., Lavoro Bank Overseas, Bnl Services Sam, Bnl Eventi S.p.A. e GS Ciampino, oltre all'incorporazione di Coopercredito S.p.A..

Per la voce "Partecipazioni", si sono avuti incrementi per 23 milioni riferibili essenzialmente: Albacom S.p.A. 16 milioni per ricapitalizzazione a fronte di perdite iscritte in bilancio, Energia Italiana S.p.A. 2.9 milioni, Advera S.p.A. 2,5 milioni, Cooperleasing S.p.A. 1 milione, Opera participations 2 SCA 200 mila e Firenze Parcheggio S.p.A. 166 mila.

I decrementi, pari a 5,4 milioni, includono, principalmente, Iniziative Immobiliari 3,1 milioni, Cassa Compensazione e Garanzia 1,3 milioni ed altre minori per un totale di 979 mila euro.

In applicazione del criterio di valutazione adottato (riferimento Nota Integrativa parte A), sono stati inoltre imputati 17,7 milioni di svalutazioni a carico del conto economico, di cui 732 mila di pertinenza delle "Partecipazioni in imprese del Gruppo" (Bnl Finance S.p.A. 719 mila e BBtoptrade 13 mila) e 17 milioni di euro riferiti a "Partecipazioni" (16 milioni per Albacom S.p.A., 544 mila per Advera S.p.A., 180 mila per Accenture Pension Services ed altre minori per 43 mila euro).

Le riprese di valore sommano invece 1.185,8 mila euro di cui 607 mila di pertinenza delle società del Gruppo (Bnl Direct Services S.p.A. e Bnl Multiservizi S.p.A.) e 578 mila riferite alle altre "Partecipazioni" (556 mila Merloni Termosanitari S.p.A. e 23 mila Energia Italiana S.p.A.).

A fronte della consistenza delle partecipazioni, come meglio precisato nella Parte B Sezione 7 della Nota Integrativa, risulta appostato un fondo rischi e oneri futuri di 33 milioni.

Nell'ambito di tale importo:

- 12,8 milioni si riferiscono all'adeguamento della posizione creditizia verso il socio in Artigiancassa, in vista della prossima operazione di riduzione di capitale;
- 13,2 milioni riguardano l'onere che deriverà dalla cessione di Albacom S.p.A., di cui si dirà più in dettaglio nel seguito;
- 3 milioni sono a presidio di eventuali oneri rivenienti dalle partecipazioni in liquidazione.

Tabella 31 – I rapporti verso le imprese del Gruppo e le altre partecipate

(importi in migliaia di euro)

	Rapporti attivi	Crediti di firma	Titoli	Rapporti passivi
IMPRESE DEL GRUPPO				
Bancarie residenti	274.033	14	0	241.620
Bancarie non residenti	326.316	1.516.884	33.295	1.738.050
Totale partecipate bancarie	600.349	1.516.898	33.295	1.979.670
Finanziarie residenti	6.537.035	423.827	0	51.778
Finanziarie non residenti	69.458	20.199	0	8.578
Totale partecipate finanziarie	6.606.493	444.026	0	60.356
Altre residenti	9.282	396	14.000	90.203
Altre non residenti	0	0	0	48.137
Totale altre partecipate	9.282	396	14.000	138.340
TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO	7.216.124	1.961.320	47.295	2.178.366
ALTRE PARTECIPATE				
	0	0	0	
Bancarie residenti	0	1	0	25.710
Bancarie non residenti	2.556	0	0	
Totale partecipate bancarie	2.556	1	0	25.710
Finanziarie residenti	20.234	0	0	20.891
Finanziarie non residenti	0	0	0	
Totale partecipate finanziarie	20.234	0	0	20.891
Altre residenti	295.440	62.109	0	1.022
Altre non residenti	4.114	0	0	0
Totale altre	299.554	62.109	0	1.022
Totale altre partecipate	322.344	62.110	0	47.623
Totale generale	7.538.468	2.023.430	47.295	2.225.989

Tabella 32 – Riepilogo per settore

(importi in migliaia di euro)

	Rapporti attivi	Crediti di firma	Titoli	Rapporti passivi
Bancarie residenti	274.033	15	0	267.330
Bancarie non residenti	328.872	1.516.884	33.295	1.738.050
Totale	602.905	1.516.899	33.295	2.005.380
Finanziarie residenti	6.557.269	423.827	0	72.669
Finanziarie non residenti	69.458	20.199	0	8.578
Totale	6.626.727	444.026	0	81.247
Altre residenti	304.722	62.505	14.000	91.225
Altre non residenti	4.114	0	0	48.137
Totale	308.836	62.505	14.000	139.362
Totale generale	7.538.468	2.023.430	47.295	2.225.989

Nell'ambito dei rapporti con le società del Gruppo, i crediti per cassa verso banche controllate ammontano a 600 milioni e rappresentano l'8% del totale dei finanziamenti accordati alle partecipate, mentre i crediti per cassa verso le finanziarie controllate sono pari a 6,6 milioni e rappresentano l'87,6% del suddetto totale.

Le garanzie prestate dalla Banca sono state quasi interamente fornite a vantaggio delle imprese creditizie non residenti (1.516,9 milioni).

I titoli delle società del Gruppo, principalmente obbligazioni e certificati di deposito emessi dalle società bancarie non residenti, sono in carico nel portafoglio BNL per 47,3 milioni.

I rapporti passivi verso le controllate ammontano a 2.178 milioni: la gran parte (1.979 milioni), riguarda il settore bancario. Le affiliate bancarie non residenti vi concorrono per 1.738 milioni e quelle residenti per 241 milioni.

La Capogruppo, nei confronti delle società consolidate integralmente, ha generato flussi reddituali dal lato dei proventi pari a 169,3 milioni di interessi attivi e 205 milioni per servizi resi, contro oneri pari a 18,4 milioni per interessi passivi e 50,5 milioni per servizi ricevuti.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con comunicazione DEM 2064231 del 30 settembre 2002 in materia di parti correlate, si precisa che sia i rapporti con le società partecipate, sia quelli con le altre parti correlate rientrano nella normale attività di intermediazione finanziaria della Banca.

Tutti gli effetti economici connessi sono regolati di norma sulla base di condizioni di mercato.

Si precisa, inoltre, che nella nota integrativa (Parte B) sono riepilogate le attività e le passività verso le imprese del gruppo (sezione 3.2) e verso le altre partecipate – diverse dalle imprese del gruppo – (sezione 3.3).

Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni attive infruttifere o non a condizioni di mercato in essere tra la Capogruppo e alcune società partecipate.

Tabella 33 – Operazioni finanziarie intergruppo non a condizioni di mercato

(importi in migliaia di euro)

Società	Importo	Descrizione operazione
ARTIGIANCASSA	192.754	Finanziamento agevolato
ARTIGIANFIN LEASING S.p.A. in Liq.	3.170	Scoperto di c/c infruttifero
BNL EUROSECURITIES S.p.A. in Liq.	125	Scoperto di c/c infruttifero
WEBVALUE S.p.A. in Liq.	509	Finanziamento infruttifero
BNL EUROSECURITIES S.p.A. in Liq.	4.132	Prestito subordinato
BNL INVERSIONES ARGENTINAS	44.208	Credito infruttifero

Più in dettaglio si precisa quanto segue:

- i finanziamenti concessi a Società del Gruppo messe in liquidazione, senza possibilità di rimborso degli stessi, sono infruttiferi, in quanto, l'eventuale applicazione di interessi genererebbe per la Banca solo partite di giro;
- ARTIGIANCASSA riceve da BNL S.p.A. finanziamenti a condizioni inferiori a quelle di mercato in esecuzione agli accordi sottoscritti con le Confederazioni Artigiane nel 1998, che consentirono la riduzione del capitale esuberante della controllata.

Si ricorda, infine, che la Banca vanta nei confronti della partecipata Albacom S.p.A. (percentuale di possesso 19,5% – da non considerare “parte correlata”), finanziamenti soci infruttiferi al 31 dicembre 2004 per complessivi 32,7 milioni di euro. Tali finanziamenti non risultano più in essere a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione a B.T., avvenuta nel mese di febbraio 2005.

Operazioni commerciali con esponenti aziendali attualmente in carica, deliberate dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2004

GRUPPO ABETE

Poligrafico Calcografia & Cartevalori S.p.A.

n. 2 ordini per l'allestimento di:

- n. 5.000 moduli “assegno sulla Filiale di New York” comportante una spesa complessiva di € 4.740,00 (IVA inclusa) deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 29.04.2004;
- n. 18.000.000 assegni di conto corrente in blocchetti comportante una spesa complessiva di € 234.000,00 (IVA inclusa) deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 12.11.2004.

La Società Poligrafico Calcografia & Cartevalori S.p.A. è stata aggiudicataria delle gare telematiche appositamente esperite per gli allestimenti in discorso.

In relazione all'ammontare delle fatture liquidate nell'anno 2004 alla Società Poligrafico Calcografia & Cartevalori S.p.A., relative a contratti di fornitura aggiudicati a seguito di apposite gare e deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 1/9/93 n. 385 in esercizi precedenti, si rileva un importo complessivo pari ad € 191.044,32.

PROF. TOMMASO DI TANNO

(CdA 16.03.04): € 18.000,00

Incarico di relatore ad una giornata di formazione a favore dei ruoli di coordinamento del mercato corporate ed a quattro convegni sul tema: "il finanziamento delle imprese tra IRES e nuovo diritto societario";

* * *

Per quanto riguarda gli altri soggetti definiti "correlati" secondo quanto indicato dalla CONSOB si precisa che:

- Per le operazioni con i soggetti che svolgono funzione di amministrazione, direzione e controllo dalla Banca o di società del Gruppo trova applicazione l'art. 136 del Lgs 385/93 (Testo Unico Bancario). Tali operazioni sono oggetto di deliberazione del consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge. La medesima disposizione si applica anche a chi svolge funzione di amministrazione, direzione e controllo presso una banca o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e per gli atti posti in essere con la società medesima o con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della capogruppo.
- Si precisa, inoltre, che nella nota integrativa (Parte D sezione 1) sono riepilogate le operazioni in essere con Amministratori e Sindaci.

* * *

Si segnala infine che al 31 dicembre 2004 per il Gruppo BNL la complessiva esposizione per cassa e di firma nei confronti degli azionisti aderenti ai tre Patti di sindacato di BNL, risultava di euro 501 milioni circa, di cui verso Soci bancari e assicurativi euro 448 milioni circa.

Le azioni proprie in portafoglio

A fine 2004 risultano in portafoglio n. 13.007.153 azioni ordinarie BNL, del valore nominale unitario di euro 0,72 (43.300.000 a fine 2003) rivenienti da acquisti perfezionati in conformità dell'apposita delibera assembleare.

Tali azioni sono iscritte per 28 milioni nella voce "120. Azioni proprie" e al passivo patrimoniale, nella sottovoce b) riserva per azioni proprie inclusa nell'ambito della voce "140. Riserve, è appostata una riserva di pari importo.

In proposito si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2004, in applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2003, ha approvato la distribuzione gratuita di n. 33.664.268 azioni proprie ordinarie in portafoglio in ragione di 1 azione ogni 64 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute. L'operazione ha comportato la corrispondente riduzione della quota impegnata della Riserva acquisto azioni proprie iscritta nel patrimonio netto per un importo di 80 milioni di euro.

4. Le principali risultanze delle società del Gruppo operanti nei diversi settori in Italia e all'estero

Società del Gruppo operanti in Italia

Comparto bancario

Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. (73,86% BNL S.p.A.)
Capitale euro 235.000.000

L'attività di Artigiancassa è stata rivolta principalmente al consolidamento e al rafforzamento dell'operatività riferita agli interventi agevolativi, che costituiscono il fattore competitivo trainante per lo sviluppo nello specifico mercato di riferimento.

Nell'anno, infatti, hanno preso avvio gli interventi della Legge "488-Artigianato". L'emanazione del primo bando riservato alle imprese artigiane ha avuto un esito estremamente positivo. Sono state presentate, da parte delle imprese, circa 5 mila domande, per un importo di investimenti pari a oltre 2 miliardi.

Un andamento riflessivo è stato registrato nei più tradizionali interventi della Legge n. 949/52, anche a causa della sospensione dell'operatività della legge agevolativa da parte di alcune Regioni (Toscana, Campania e Calabria) e della flessione dell'attività in due Regioni storicamente molto attive (Veneto e Emilia-Romagna).

Nel corso dell'anno, lusinghieri risultati sono stati invece conseguiti nell'ampliamento dell'operatività correlata alla gestione dei fondi di agevolazione. Oltre alla citata *performance* registrata negli interventi della Legge "488 - Artigianato", è stata intensificata la partecipazione alle gare di evidenza pubblica, indette dalle Amministrazioni centrali e regionali.

In proposito, il risultato di maggior rilievo ha riguardato l'aggiudicazione della gara riguardante la gestione del Fondo rotativo per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, la cui attività è stata avviata nell'ultimo scorcio dell'anno.

Dopo la conclusione del primo bando riguardante gli incentivi alla prevenzione, l'INAIL ha emanato un secondo bando che vede sempre Artigiancassa in qualità di capofila del raggruppamento bancario comprendente, oltre a BNL, anche i Gruppi della Banca Monte Paschi, Unicredit e ICCREA.

A livello regionale, ad Artigiancassa è stato assegnato il bando della Campania riguardante la gestione del Fondo di garanzia regionale, con una dotazione finanziaria di oltre 46 milioni. Inoltre, proprio alla fine dell'anno, ha partecipato alla costituzione del "Consorzio ModaCineLazio" in cui figura quale capofila del cosiddetto "soggetto privato", che si è aggiudicato la gara indetta dalla Regione Lazio.

Nell'attività propriamente bancaria, il volume dei crediti diretti alle imprese artigiane ha evidenziato un decremento rispetto all'anno precedente (-18%), con un ammontare di finanziamenti erogati pari a 164 milioni.

Gli impieghi caratteristici in essere al 31 dicembre 2004 ammontano a circa 680 milioni, con una diminuzione rispetto ai dodici mesi precedenti del 5,6% circa, derivante anche dalla politica di decelerazione dei finanziamenti di secondo livello da tempo perseguita dalla Banca al fine di valorizzare quelli diretti.

Nell'insieme dell'attività, Artigiancassa ha confermato anche nel 2004 la validità della "mission" aziendale, la capacità di mettere a disposizione del comparto delle PMI strumenti di finanziamento rispondenti alle necessità degli operatori e una *expertise* tecnica "unica" nella gestione dei fondi pubblici di agevolazione.

La Società chiude l'esercizio 2004 con un utile di euro 14,28 milioni (9,1 milioni nel 2003).

Comparto intermediazione finanziaria

Settore Factoring

Il Gruppo BNL vanta nel settore del *factoring* una presenza storica, in cui opera attraverso Ifitalia S.p.A. che detiene una quota di mercato di assoluto rilievo.

Ifitalia ha inoltre in portafoglio partecipazioni in altre tre Società con quote inferiori al 20% (Farmafactoring S.p.A., Serfactoring S.p.A., International Factors Group SCRL).

Ifitalia - International Factors Italia S.p.A. (99,147% BNL S.p.A.)

Capitale euro 45.262.500

La Società è attiva su tutto il territorio nazionale, sia direttamente sia attraverso la rete distributiva della Capogruppo, fornendo prodotti ad elevato contenuto di servizio al mercato *corporate*.

L'attività svolta nell'esercizio 2004 ha registrato un *turnover* pari a 17,7 miliardi con un decremento di 3,8 miliardi (-17,6%) rispetto al 2003. I prodotti con maggior connotazione di servizio, in particolare pro-soluto e *maturity*, rappresentano il 68% del *turnover* totale.

Il valore dei crediti acquisiti, in essere al 31 dicembre 2004, è pari a 6,9 miliardi (7 miliardi nel 2003); l'esposizione finanziaria, al netto delle operazioni in *pool*, si attesta a 3,3 miliardi rispetto ai 3,9 miliardi del 2003.

Il margine finanziario, pari a 46,3 milioni, ha subito una flessione annua del 14,3%, l'apporto dei proventi per commissioni e recupero spese, pari a 67,7 milioni, ha portato

il margine d'intermediazione a 118,7 milioni (-10,1% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio).

Il risultato operativo evidenzia un apporto di circa 86,3 milioni, mentre il risultato netto dell'esercizio è stato di 0,8 milioni.

Tale risultato tiene conto, del completo azzeramento dell'esposizione relativa al Gruppo Parmalat/Tanzi nonché di accantonamenti per rischi ed oneri per 24,5 milioni.

Sotto il profilo della produttività e dell'efficienza, il rapporto costi di struttura/margine di intermediazione (*cost to income*) è risultato pari a 27,2%.

BNL Finance S.p.A. (100% BNL S.p.A.)

Capitale euro 119.405.650

La Società, il cui prevalente scopo sociale è di favorire lo smobilizzo di crediti problematici nell'ambito del Gruppo, gestisce impieghi per 212 milioni, che rappresentano il 10,68% del credito complessivo di 1.990 milioni di euro (crediti nominali più interessi maturati) vantati dalla società verso l'IRAQ.

Nell'attivo patrimoniale sono inoltre presenti titoli obbligazionari per 121 milioni ed altre attività per circa 1 milione di euro.

BNL Finance ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di 719 mila euro (18 mila nel 2003).

Settore Leasing

Il settore della locazione finanziaria ha evidenziato per l'anno 2004 un *trend* positivo rispetto al 2003, recuperando sull'anno precedente che riscontrava un decremento significativo (-15,2%).

Secondo le rilevazioni effettuate da Assilea (Associazione Italiana fra le Società di Leasing), il numero dei nuovi contratti stipulati è di 415.021 e gli investimenti in *leasing* effettuati nel corso del 2004 ammontano a € 38.040 milioni (+18,1% sul 2003).

Gli investimenti in *leasing* sono stati realizzati nel comparto immobiliare per € 16.795 milioni dove si è registrato un aumento del 19,23% rispetto al 2003, nel comparto dei beni strumentali per € 11.026 milioni (+15,98%), nel targato per € 8.575 milioni (+13%); nel comparto aeronavale gli investimenti ammontano a € 1.644 milioni registrando peraltro l'incremento più significativo rispetto all'anno precedente (+57,8%).

LOCAFIT – Locazione Macchinari Industriali S.p.A. (100% BNL S.p.A.)

Capitale euro 110.000.000

Nel corso del 2004 la società ha stipulato n° 8.082 nuovi contratti per un controvalore di beni locati di € 1.746,5 milioni (+21,6% rispetto all'anno precedente) migliorando la propria posizione di rilievo nella graduatoria del settore (sesta posizione), con una quota di mercato pari al 4,66%.

Il numero dei nuovi contratti stipulati attraverso la Rete BNL è stato pari a 3.133 ed il relativo controvalore di beni locati è stato di € 1.040,4 milioni (+29%).

In tale contesto, i contratti perfezionati mediante la procedura denominata "Banca-leasing", sono stati pari a n. 936 per un controvalore di € 31,8 milioni.

A fine esercizio la società presenta immobilizzazioni tecniche in *leasing* – al lordo dei fondi ammortamento – per € 7.656,2 milioni (+8,8%), mentre i ricavi di locazione sono pari a € 1.169,1 milioni (+5,7%).

Sul risultato di esercizio ha inciso l'utilizzo del Fondo Rischi Finanziari Generali per 17 milioni, mentre le imposte (calcolate tenendo conto delle ultime disposizioni emanate in materia) ammontano a circa 15 milioni.

L'esercizio 2004 chiude con un utile netto di € 28,03 milioni (€ 16,4 milioni nel 2003).

Comparto credito al consumo

Advera S.p.A. (50% BNL S.p.A.)

Capitale euro 5.000.000

La Società, costituita nel luglio 2004, nasce in *partnership* paritetica con il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. e sarà attiva nel segmento di mercato del *consumer lending*.

Il capitale sociale iniziale è di 5 milioni che il Consiglio di Amministrazione è delegato ad aumentare fino a 44 milioni entro il termine massimo del 31 maggio 2006.

Advera S.p.A. ha iniziato ad operare nel mese di gennaio 2005.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 si riferisce pertanto alla fase di avvio, durante la quale la Società è stata impegnata nella definizione della propria struttura e nella impostazione del sistema informativo aziendale.

Il conto economico al 31 dicembre 2004 chiude con una perdita di circa 1,1 milioni, inferiore alle previsioni di *business plan*.

Settore Assunzione e Gestione di rapporti partecipativi

BNL Partecipazioni S.p.A. (100% BNL S.p.A.)

Capitale euro 20.500.000

La Società esplica il duplice ruolo di supporto alla Capogruppo, nella valorizzazione del portafoglio partecipativo di minoranza per ottimizzare i risultati, diretti e/o indotti, degli investimenti effettuati, nonché di centro di coordinamento per i rapporti tra il Gruppo BNL e le società partecipate a vocazione territoriale.

Nel corso del 2004 è stato effettuato un aumento di capitale sociale per 10,5 milioni. Il totale delle attività è pari euro 24 milioni (23 milioni nel 2003), di cui 21,2 milioni per investimenti in partecipazioni (21,6 milioni nel 2003). Tali investimenti rappresentano l'88% degli attivi della Società.

Il portafoglio partecipativo contiene plusvalenze implicite per 13 milioni (+19% rispetto al 2003), determinate dalla differenza tra il patrimonio netto contabile delle singole società e il valore di carico.

L'esercizio ha prodotto un utile netto di 1,38 milioni contro 844 mila euro del 2003, (+24,9%).

Comparto gestione del risparmio

Fondi comuni di investimento mobiliare

Nel 2004, per effetto sia delle modeste dinamiche del reddito disponibile delle famiglie, sia del persistere di un atteggiamento molto prudente verso investimenti finanziari caratterizzati da un pur minimo profilo di rischio, si è determinata una polarizzazione delle scelte d'investimento del risparmio: da una parte la componente monetaria o a brevissimo termine, dall'altra l'investimento immobiliare, sempre più percepito come sicuro veicolo per accrescere il capitale nel lungo termine. Il mercato dei fondi comuni ha pertanto sperimentato una fase di sostanziale stagnazione.

Il valore complessivo al 31 dicembre 2004 del patrimonio degli organismi d'investimento collettivo istituiti da intermediari italiani, compresi quindi i patrimoni gestiti dai fondi lussemburghesi e dagli altri fondi/sicav di diritto estero ed esclusi i fondi dei fondi, è stato pari a 515,4 miliardi con un incremento dell'1,3% rispetto alle consistenze di fine 2003. La crescita di valore del patrimonio è riconducibile ai risultati positivi registrati dai mercati finanziari, che hanno comportato un aumento delle quote di 16,9 miliardi, corrispondente ad un'incidenza sul patrimonio d'inizio anno del 3,3%.

Per quanto concerne la raccolta netta, il 2004 si è chiuso con un saldo negativo di circa 10,5 miliardi, quale risultante di minori sottoscrizioni (-15,7%) e di minori disinvestimenti (-4,5%). La diminuzione delle masse gestite si commisura pertanto al 2,1%.

L'analisi per categorie di fondi evidenzia come i flussi netti positivi siano stati canalizzati dagli intermediari esclusivamente verso i prodotti flessibili (+5,2 miliardi), mentre tutti gli altri comparti hanno subito consistenti deflussi: monetario (-6,5 miliardi), bilanciato (-3,5 miliardi), obbligazionario (-2,9 miliardi) ed azionario (-2,7 miliardi). Particolarmente significativi sono i deflussi registrati sui fondi obbligazionari e su quelli di liquidità, comparti che in passato erano stati considerati dai risparmiatori un approdo sicuro.

Per i fondi comuni di diritto italiano, diminuiti nell'anno di 38 unità, passando da 1.040 a 1.002 fondi operativi a fine 2004, il patrimonio complessivo ammonta a 376 miliardi (fondi di fondi esclusi), con una diminuzione del 3,6% rispetto alle consistenze di fine 2003.

La ricomposizione dei patrimoni per tipologia di attività finanziaria riflette le dinamiche della nuova raccolta e dei mercati finanziari. Il peso del comparto azionario (22,6%) è rimasto sostanzialmente invariato rispetto alla fine del 2003, a fronte di un aumento dei prodotti di tipo flessibile (4,6% contro il 3,3% dell'anno precedente) e di una marginale ricomposizione tra prodotti monetari (18,8% contro il 21%) e obbligazionari (47,2% contro il 46,4%).

BNL Gestioni SGR pA (100% BNL S.p.A.)

Capitale euro 7.000.000

Nel 2004 è stato portato a compimento il progetto di rinnovamento della gamma di offerta dei fondi comuni di diritto italiano.

Il 1° luglio è infatti iniziato il collocamento dei nuovi prodotti, suddivisi in due principali "famiglie" di fondi: Sistema Investire e Sistema Gestire. La prima famiglia è costituita da 17 fondi specializzati per tipologia di attività finanziaria, mentre la seconda è composta da 5 fondi ad *asset allocation* dinamica, su orizzonti temporali definiti. Completano la gamma dei fondi di diritto italiano il fondo di fondi multicomparto BNL Bussola (8 comparti), BNL Cash (fondo di liquidità abbinato ad un c/c) ed il fondo etico BNL per Telethon. Il rinnovo della gamma è stato completato con la fusione per incorporazione, avvenuta con efficacia 29 ottobre 2004, di otto fondi gestiti (di cui sette appartenenti al segmento di offerta dedicato alla clientela Artigiancassa) in altrettanti fondi appartenenti ai nuovi Sistemi.

La revisione della gamma prodotti ha coinvolto anche i servizi di gestione individuale. Nel mese di maggio sono state lanciate tre nuove linee GPF dedicate al canale "*private*", denominate "GP Portfolio Model"; successivamente sono stati attuati alcuni interventi sul catalogo delle linee GPM "BNL Personal Finance". Infine in dicembre ha avuto luogo la sostituzione delle quattro linee denominate "Gestioni Patrimoniali Private Banking" (GPB) con quattro nuove linee "GP Private Banking Rendimento", aventi le stesse finalità – agevolare la conversione del risparmio amministrato in risparmio gestito per la clientela di fascia alta – ma eliminando alcune delle rigidità amministrative che caratterizzavano il vecchio servizio.

Sempre in dicembre, è stato avviato il ridisegno delle linee GPF "BNL Funds PM", finalizzato ad adeguare le caratteristiche dell'offerta alle esigenze della clientela relazionale.

Al 31 dicembre 2004 la gamma di offerta della Società comprende pertanto 104 soluzioni di investimento, di cui 56 relative alle gestioni collettive (32 fondi/comparti di diritto italiano, 23 comparti della sicav irlandese e 1 fondo chiuso) e 48 relative alle gestioni individuali (29 linee per le GPF e 19 linee per le GPM), cui si aggiungono i mandati individuali personalizzati.

Nel 2004 il patrimonio complessivamente gestito è passato da 25.079 milioni di fine 2003 a 23.086 milioni (dati al netto delle duplicazioni relative ai prodotti strutturati, quali le GPF), con una diminuzione del 7,9%. Tale dinamica è la risultante del contributo negativo della raccolta netta (-2.733 milioni) e di quello positivo derivante dal rendimento medio ponderato degli attivi, pari a circa il 3% delle masse in gestione a fine 2003.

Considerando il solo dato delle gestioni collettive, Bnl Gestioni SGR ha registrato nell'anno una raccolta netta negativa di 2.449 milioni – di cui 1.673 milioni da attribuire alle previste fuoriuscite verso Rasbank – pari a circa il 13,5% delle masse gestite alla fine dell'anno precedente, che ha annullato l'effetto positivo derivante dalla performance stimabile nel 2,3%.

Al 31 dicembre 2004 il patrimonio complessivo delle gestioni collettive della Società risultava così suddiviso nelle distinte categorie (in milioni di euro):

Tabella 34

Categoria	Fondi italiani	Sicav	Totale	Peso % 2004	Peso % 2003 (*)
Azionari	2.095,3	1.010,9	3.106,2	19,3	17,6
Bilanciati	1.666,8	–	1.666,8	10,3	15,4
Obbligazionari	9.266,7	1.193,5	10.460,2	64,9	64,5
Fondi di liquidità	173,9	–	173,9	1,1	1,1
Fondi flessibili	708,5	–	708,5	4,4	1,4
Totale	13.911,2	2.204,4	16.115,6	100,0	100,0

(*) Il peso % 2003 dei vari comparti è stato ricalcolato allocando i fondi nei comparti di appartenenza attuale.

La Società gestisce inoltre il fondo comune di tipo chiuso "BNL Investire Impresa" il cui patrimonio al 31 dicembre 2004 ammontava a 66,2 milioni.

A fronte delle dinamiche di raccolta e di *performance* sopra descritte, la Società ha conseguito un margine lordo leggermente inferiore rispetto a quello dell'anno precedente, da ricondurre quasi esclusivamente al mancato incasso delle commissioni di collocamento delle linee di gestione patrimoniali a capitale protetto presenti invece nel 2003.

La ricerca di soluzioni improntate alla massima efficienza, nonché il perseguimento di un'attenta politica di contenimento e razionalizzazione dei costi hanno permesso di ottenere un risultato lordo di gestione pari a circa 16 milioni (17,2 milioni nell'anno precedente). L'esercizio ha chiuso con un utile netto di 8,9 milioni (9,6 milioni nel 2003).

Fondi comuni di investimento immobiliare

Il settore dei Fondi Immobiliari ha sperimentato nel 2004 una fase di forte sviluppo, con la realizzazione di 8 nuovi prodotti, dei quali 6 collocati sul mercato retail e/o degli investitori istituzionali e 2 istituiti con atti di apporto pubblico. L'ammontare complessivo di patrimonio netto originato dalle suddette operazioni è stato pari a circa 3,8 miliardi.

Al 31 dicembre 2004 il valore stimato delle attività gestite dai 29 Fondi immobiliari italiani operanti supera, tenendo conto degli investimenti effettuati con l'utilizzo della leva finanziaria, 12 miliardi contro 5,1 miliardi dell'anno precedente.

BNL Fondi Immobiliari SGR pA (95% BNL S.p.A.)

Capitale euro 10.000.000

A fine 2004 la Società gestisce complessivamente attività per circa 2.300 milioni (1.137 milioni al 31 dicembre 2003), relative ai beni dei quattro fondi già operanti ed alla porzione del patrimonio immobiliare del fondo ad apporto pubblico "F.I.P."

In termini di patrimoni netti gestiti, BNL Fondi Immobiliari si mantiene ai vertici di mercato con una quota superiore al 18%.

Nel corso dell'esercizio l'attività della Società è stata diretta alla gestione dei patrimoni dei fondi già operanti, alla realizzazione di nuove iniziative, nonché al rafforzamento della struttura organizzativa e all'adeguamento delle procedure operative.

In particolare, sono stati effettuati investimenti, in Italia e all'estero, in immobili, in quote di fondi immobiliari esteri e in società di servizi immobiliari, per complessivi 129 milioni, mentre è proseguita la valorizzazione di alcuni cespiti di proprietà del Fondo "Portfolio Immobiliare Crescita".

Per quest'ultimo e per il fondo "BNL Portfolio Immobiliare" sono state inoltre finalizzate le prime dismissioni; hanno avuto altresì inizio le cessioni delle unità immobiliari del patrimonio del fondo "Lazio".

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno sono stati avviati i collocamenti del fondo c.d. "semiaperto" "Immobiliare Dinamico", destinato al mercato *retail*, e del fondo "Valore e Territorio", riservato ad investitori istituzionali.

Come già ricordato, la Società si è aggiudicata la gestione di circa 1/3 del patrimonio immobiliare del fondo "F.I.P.", reso operante alla fine di dicembre con un attivo complessivo di circa 3,3 miliardi. L'avvio del fondo ad apporto pubblico "Patrimonio Uno", gestito interamente dalla SGR, ha subito invece un rinvio all'inizio del 2005.

La Società ha conseguito nel periodo ricavi relativi a commissioni di gestione per un importo complessivo di 18,1 milioni (+34% rispetto all'esercizio 2003). Le provvigioni di mantenimento retrocesse complessivamente ai collocatori sono ammontate a 4,7 milioni; l'importo di competenza del Gruppo BNL è pari a 3,8 milioni (3 milioni nell'esercizio 2003).

Il margine di intermediazione ha raggiunto 13,5 milioni con un aumento del 20%. Le spese di struttura sono risultate 8,5 milioni (+35%); il dato riflette l'azione di rafforzamento della SGR volta ad assicurare un adeguato governo delle iniziative già operanti e di quelle in corso di finalizzazione.

L'esercizio 2004 chiude con un utile netto di 2,9 milioni (+3%).

Al 31 dicembre 2004 il patrimonio netto risulta pari a 18,3 milioni.

Il *return on equity (roe)* è risultato del 17,26%, mentre il rapporto *cost/income* si colloca al 62,8%.

Comparto fiduciario

Servizio Italia S.p.A. (100% BNL S.p.A.)

Capitale euro 800.000

L'attività fiduciaria, consistente nell'amministrazione di beni e, in particolare, di titoli e valori per conto di terzi, è presidiata nel Gruppo BNL dalla controllata Servizio Italia che opera ai sensi della Legge n. 1966 del 23 novembre 1939, svolgendo la sua attività attraverso la sede centrale di Roma e la filiale di Milano.

Il servizio di amministrazione "statica" dei patrimoni è rivolto a persone fisiche e giuridiche, residenti e non, collocate in una fascia di *standing* medio/alto, interessate a reperire sul mercato prodotti innovativi, utilizzando schemi contrattuali modellati sulle particolari esigenze di ciascun cliente.

Al 31 dicembre 2004 il patrimonio amministrato fiduciariamente ha raggiunto circa 1.600 milioni. La Società ha conseguito ricavi operativi per 3,4 milioni e un risultato ante imposte di 833.858 euro, mentre l'utile netto si è attestato a 410.294 euro.

Comparto assicurativo

Nel 2004 il mercato assicurativo vita ha registrato una crescita modesta stimabile intorno al 5%.

Tale risultato è dovuto sostanzialmente ad un andamento negativo delle polizze di Ramo III mitigato da una crescita stabile sui prodotti tradizionali di Ramo I e da un consistente rialzo delle operazioni di capitalizzazione di Ramo V.

Per le reti distributive, si osserva un netto miglioramento del canale agenziale a fronte di una flessione abbastanza marcata dei promotori finanziari; il canale bancassicurativo appare invece stabile.

**BNL Vita Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione S.p.A. (50% BNL S.p.A.).
Capitale euro 110.000.000**

La Società ha confermato nel 2004 il *trend* positivo degli ultimi anni. La nuova produzione ha avuto un incremento del 27% rispetto al 2003, attestandosi a 2.442 milioni. Al risultato, di gran lunga superiore ai dati di mercato, ha contribuito la crescita del comparto di prodotti *index-linked* (+117%) e le operazioni di capitalizzazione di Ramo V che hanno permesso di raccogliere premi per più di 400 milioni, contro i 58 milioni circa dell'anno precedente.

Il canale distributivo BNL ha fatto segnare un incremento percentuale sulla produzione 2003 pari al 20%, attestandosi a 2,12 miliardi. Tra i prodotti collocati spicca il successo ottenuto dalle *unit linked* e dal Conto per Te BNL *Baby*, destinato ad un *target* di clientela con figli e nipoti, che ha dato slancio al comparto, con un incremento di oltre 200 punti percentuali rispetto al 2003.

A dicembre si è conclusa la cessione a Ras Bank Vita del ramo d'azienda relativo al portafoglio prodotti dalla ex Banca BNL Investimenti, che ha completato il trasferimento di riserve tecniche per circa 1 miliardo. Il corrispettivo è stato di circa 50 milioni, in linea con il valore *dell'embedded value* del ramo d'azienda ceduto, dei quali 16 milioni sono riferiti al patrimonio netto trasferito.

Le riserve tecniche complessive della Società, al 31 dicembre 2004, ammontano a oltre 7.780 milioni (+3% rispetto a dicembre 2003). Il risultato di periodo, dopo l'accantonamento per imposte, è di 66,6 milioni (+93% rispetto al consuntivo 2003).

**BNL Broker Assicurazioni S.p.A. (95,5% BNL S.p.A.)
Capitale euro 516.400**

La Società, attiva nel settore della intermediazione assicurativa, nell'ambito della Legge 792/84 istitutiva dell'albo dei mediatori di assicurazione, ha proseguito con efficacia l'azione di consolidamento della collaborazione con la Capogruppo per la gestione delle polizze convenzione abbinate ai prestiti personali, con un incremento rispetto all'anno precedente intorno al 20%. Inoltre, nel secondo semestre 2004, ha contribuito alla realizzazione e stipula del prodotto assicurativo "vita" relativo all'importante iniziativa legata ai mutui fondiari denominati "Progetti Sereni" la cui erogazione è iniziata alla fine di agosto.

L'attività produttiva nel segmento industriale e commerciale ha visto l'acquisizione di nuova clientela.

I ricavi sono aumentati a 4,819 milioni, rappresentati in gran parte da provvigioni.

L'esercizio 2004 ha chiuso con un utile netto di 921 mila euro (+45% sui 625.356 di fine 2003).

Comparto editoriale e comunicazione

BNL Edizioni S.r.l. (100% BNL S.p.A.)

Capitale euro 250.000

La Società cura le pubblicazioni del Gruppo BNL. L'esercizio 2004 è stato caratterizzato dalla realizzazione del nuovo volume stenna dal titolo "Le feste" e del VI ed ultimo volume della collana storica BNL, oltre che dalla pubblicazione delle consuete riviste. L'esercizio si è concluso con un risultato positivo di 67.636 euro.

Comparto tecnologico

BNL Multiservizi S.p.A. (100% BNL S.p.A.)

Capitale euro 2.750.000

Con effetto 1° gennaio 2004 è stato ceduto alla Capogruppo il ramo d'azienda dedicato alle attività "captive" svolte in favore della Banca stessa e delle Società controllate e partecipate.

Con la cessione, anche tutto il personale, con decorrenza 1° gennaio 2004 è stato trasferito alla Controllante.

L'attività della Società è rimasta legata principalmente alla gestione dei contratti di Servizi di Rete a Valore Aggiunto, i cui ricavi al 31 dicembre 2004 risultano pari a 15,7 milioni, con un utile netto di 1,7 milioni.

ALBACOM S.p.A. (19,5% BNL S.p.A.)

Capitale euro 50.665.600

La Banca partecipava al capitale della Società con una quota del 19,5%. Gli altri azionisti erano: ENI S.p.A. (35%), BT (26%) e Mediaset (19,5%).

Nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2004, i dati consolidati del Gruppo Albacom registravano un fatturato di 638 milioni, un margine operativo lordo di 41,3 milioni (11,3 milioni nell'esercizio 2003).

Il conto economico consolidato evidenziava un risultato negativo di 327,1 milioni (-143,5 milioni al 31/3/2003). Il peggioramento rispetto al precedente esercizio, pur in presenza di un risultato operativo in crescita, è ascrivibile, in larga misura, a componenti straordinarie, e in particolare, a:

- cancellazione di imposte anticipate per 73,9 milioni, contabilizzate nei passati esercizi, a fronte della non recuperabilità delle stesse stimata in base alle previsioni economiche del nuovo *business plan* predisposto per gli esercizi fiscali 2005/2009;
- svalutazione, per 150,7 milioni, della partecipazione in Basicotel S.p.A.. basata su una perizia aggiornata della partecipata.

L'Assemblea del 29 marzo 2004 ha provveduto alla copertura integrale delle perdite maturate fino al 31 dicembre 2003 e alla ricostituzione del capitale a 50,6 milioni.

L'Assemblea del 30 luglio ha approvato il bilancio al 31 marzo 2004 nonché la copertura delle perdite non ancora ripianate al 31 marzo 2004 (13,8 milioni) e quelle relative ai primi due mesi (aprile/maggio) dell'esercizio fiscale 2005 (19,5 milioni) attraverso la rinuncia e conversione per un importo complessivo di 66 milioni di parte del finanziamento soci concesso nel precedente esercizio.

Si evidenzia, inoltre che in data 15 luglio e 30 settembre 2004 gli azionisti hanno concesso nuovi finanziamenti per un importo complessivo di 86,7 milioni, a fronte dell'ulteriore fabbisogno finanziario della Società quantificato in 140 milioni per l'esercizio in corso.

I soci italiani il 2 dicembre 2004 hanno raggiunto un accordo per la vendita a British Telecommunications (BT) dell'intera partecipazione posseduta in Albacom. L'operazione è stata perfezionata in data 4 febbraio 2005 previa approvazione delle competenti autorità antitrust, la quale è pervenuta nel mese di febbraio 2005.

Secondo i termini dell'accordo tutti i soci – prima della cessione – si sono fatti carico direttamente della quota di indebitamento bancario a medio lungo termine di Albacom (250 milioni di euro) dagli stessi già garantita in proporzione alle rispettive quote di partecipazione (quota BNL 48,75 milioni).

L'incasso minimo per i 3 soci venditori ammonterà a 116 milioni di cui 61 milioni circa per la vendita dei crediti conseguenti ai finanziamenti erogati dagli stessi a favore di Albacom nel corso del 2004 (quota BNL 19,5 milioni); 55 milioni quale prezzo minimo (quota BNL circa 15 milioni) di vendita delle azioni e dei crediti a medio lungo termine di loro pertinenza ceduti a BT. Tale importo sarà pagato a 5 anni dal *closing* maggiorato di interessi nonchè di un'ulteriore integrazione se l'andamento economico dell'esercizio fiscale 2008/2009 di Albacom sarà migliore di un livello predeterminato.

Albacom continuerà a gestire una parte rilevante dei servizi di telecomunicazione dei venditori almeno per i prossimi 5 anni.

Alla chiusura del bilancio 2003 di BNL, il valore di libro della partecipazione in Albacom era stato interamente svalutato e mantenuto per memoria con la cifra simbolica

di 1 euro. In relazione ai termini di cessione, al 31 dicembre 2004 sono stati prudenzialmente accantonati 13,2 milioni al fondo oneri futuri su partecipazioni.

BNL DIRECT SERVICES ex BNL e-BANKING S.p.A. (99,9% BNL S.p.A.)

Capitale euro 15.000.000

In data 30 marzo 2004, su indicazione della Banca d'Italia, la Società ha cambiato la denominazione sociale in BNL Direct Services S.p.A.. Tale denominazione tiene conto anche delle nuove iniziative che saranno assunte nei prossimi mesi, nel quadro del modello di posizionamento *e-banking* "multicanale" del Gruppo BNL.

In relazione all'attività svolta, nel corso del 2004, si è verificata una crescita sia in termini di clienti convertiti ai canali diretti, sia di operazioni transate.

Nell'ambito della canalità diretta del mercato privati, è stata centralizzata su BNL Direct Services la progettazione e la gestione dei modelli di vendita a distanza, soprattutto a sostegno delle campagne commerciali della Banca.

Nell'ambito della multicanalità, è stato realizzato il nuovo sistema di sicurezza unico multicanale, mirato a semplificare l'attività distributiva della rete, nonché le modalità di fruizione dei servizi di *internet banking* e *phone banking* da parte della clientela.

Per i servizi di canalità diretta al mercato imprese, è stata completata la progettazione ed è stata avviata la realizzazione applicativa del nuovo modello di offerta, basato sull'acquisto e l'integrazione di una nuova piattaforma tecnologica che consentirà di fronteggiare, con maggior livello di *time to market* e con minori costi di gestione, le specifiche necessità dei diversi segmenti di mercato (*Corporate*, *Large Corporate*, POE, Enti).

Nella gestione economico-finanziaria della Società, particolare attenzione è stata posta nel governo dei costi, sia in termini di iniziative di ottimizzazione e di efficientamento, sia in termini di risparmi di spesa corrente rispetto al *budget*.

Il risultato dell'esercizio, al netto delle imposte, chiude con un utile di 2,985 milioni.

Società del Gruppo operanti all'estero

Le partecipazioni estere del Gruppo BNL sono detenute, nella quasi totalità, dalle due Società *Holding*, *BNL International Investments*, con sede a Lussemburgo, integralmente controllata dalla Banca, e *BNL Inversiones Argentinas*, con sede a Buenos Aires, controllata, per il 95%, direttamente e, per il 5%, indirettamente, tramite *BNL International Investments*.

BNL International Investments S.A.- Lussemburgo (100% BNL S.p.A.)**Capitale euro 110.000.000**

La Società detiene 20 partecipazioni, di cui 4 interamente controllate.

Al 31 dicembre 2004, il totale di bilancio di BNL International Investments è di 297 milioni. L'utile netto ammonta a 27,5 milioni.

Per le controllate della *holding company* lussemburghese, si osservano i sottoindicati andamenti gestionali.

Banca Nazionale del Lavoro International S.A.- Lussemburgo (100% Gruppo BNL)**Capitale euro 25.000.000**

La Società opera come unità specializzata nel campo dei finanziamenti internazionali, attività alla quale si affianca quella di *private banking* e di consulenza societaria.

Al 31 dicembre 2004, il totale di bilancio è pari a 1.940,9 milioni. Il risultato operativo ammonta a 3,1 milioni, mentre il risultato netto finale, risentendo di oneri straordinari per 2,1 milioni, si attesta a 1,1 milioni.

Lavoro Bank AG - Zurigo (100% Gruppo BNL)**Capitale FS 30.000.000**

La Società agisce quale unità specializzata nel *private banking*.

Al 31 dicembre 2004, il totale di bilancio è di FS 141,4 milioni (euro 91,7 milioni), mentre gli *asset under management*, dai quali sono derivate commissioni per FS 5,6 milioni (euro 3,7 milioni), ammontano a FS 1.415,9 milioni (euro 917,7 milioni). Il risultato operativo è pari a FS 1,8 milioni (euro 1,1 milioni). L'utile netto ammonta, invece, a FS 3,2 milioni (euro 2,1 milioni), grazie ad una ripresa di accantonamenti generici.

Hesse Newman & Co. AG - Amburgo (100% Gruppo BNL)**Capitale euro 10.000.000**

In data 3 gennaio 2005, con effetto dal primo gennaio, in linea con le indicazioni del Piano Industriale 2003-2005, è stata perfezionata la cessione dell'Affiliata ad un consorzio composto da Bankhaus Wölbern & Co.(AG & Co.KG), Amburgo e Rothmann & Cie. Holding GmbH, Amburgo.

Banco BNL do Brasil S.A.- San Paolo (già 99,98% Gruppo BNL)

In data 13 ottobre 2004, si è perfezionata la cessione del Banco, e delle sue due

controllate **BNL Distribuidora de Titulos e Valores Mobiliarios** e **BNL Consultoria e Servicios**, al Gruppo brasiliano Unibanco.

L'accordo stipulato prevede, peraltro, la costituzione di un *Italian desk* che consentirà di continuare ad offrire assistenza tecnico-finanziaria alle imprese italiane e/o *Italian related* operanti in Brasile, beneficiando della vasta rete distributiva e dell'ampia gamma di prodotti del Gruppo acquirente.

Banca Nazionale del Lavoro S.A. in liquidazione – Montevideo (100% Gruppo BNL)
Capitale UR\$ 26.000.000

La Società è stata posta in liquidazione volontaria dal 1° gennaio 2004.

BNL Inversiones Argentinas S.A.- Buenos Aires (100% BNL S.p.A.)
Capitale Ar\$ 52.298.296

È la *holding company* del gruppo bancario e assicurativo in Argentina, costituito da 11 società operative, controllate direttamente o indirettamente, incluse la **Banca Nazionale del Lavoro S.A.- Buenos Aires**, **La Estrella S.A. Compañia de Seguros de Retiro**, attiva nel comparto previdenziale e la *sub-holding* **Fidia S.A.- Buenos Aires**, che detiene le partecipazioni nelle società assicurative.

La Società, unitamente a tutte le sue controllate, al 31 dicembre 2004, rimane esclusa dall'area di consolidamento del Gruppo BNL, per le motivazioni indicate nelle note tecniche al bilancio consolidato. A detta data, la *holding* registra un utile netto di 31,8 milioni di pesos argentini (euro 7,9 milioni).

In particolare, la **Banca Nazionale del Lavoro SA**, controllata al 100% dal Gruppo BNL (99,98% dalla *holding company* argentina e per lo 0,02% da quella lussemburghese **BNL International Investments**), al 31 dicembre 2004, presenta un utile d'esercizio di pesos argentini 34,2 milioni (euro 8,5 milioni). Alla stessa data, il totale attivo dell'Affiliata ammonta a pesos argentini 3.843,1 milioni (euro 952,9 milioni) e il patrimonio netto è pari a pesos 368,1 milioni (euro 91,3 milioni)

Con riferimento alle restanti società del Gruppo operanti in Argentina, si osservano inoltre i seguenti andamenti:

- nel comparto previdenziale, la **Estrella S.A. Compañia de Seguros de Retiro**, impegnata nel settore della previdenza integrativa, al 31 dicembre 2004, presenta un utile pari a 29,9 milioni di pesos argentini (7,4 milioni di euro);
- nel comparto assicurativo, il Gruppo **Juncal (Juncal Compañia de Seguros de Vida S.A. e Juncal Compañia de Seguros de Autos y Patrimoniales SA)**, la cui attività si concentra sui rami a più alto valore aggiunto – Vita, Incendio e Furto – ed il cui *underwriting* avviene quasi esclusivamente attraverso il canale bancario, evidenzia un utile pari a 6,5 milioni di pesos argentini (euro 1,6 milioni)
- la *sub-holding* **Fidia SA**, invece, chiude l'esercizio con una perdita, escluso il risultato delle proprie partecipazioni, di 500 mila pesos argentini (110 mila euro).

* * *

Quanto alle altre controllate estere facenti parte del Gruppo bancario:

- **Lavoro Bank Overseas NV (in liquidazione), Curaçao**, che operava come strumento di raccolta di fondi sui mercati internazionali, a seguito del trasferimento dei propri assets a BNL International SA, Lussemburgo è stata messa in liquidazione con decorrenza 1° ottobre 2004.
- **BNL Services SAM, Monaco**, che forniva servizi amministrativi e contabili a società del Gruppo BNL, posta in liquidazione il 2 settembre 2004, è stata cancellata dal Registro del Commercio Monegasco in data 28 dicembre 2004.

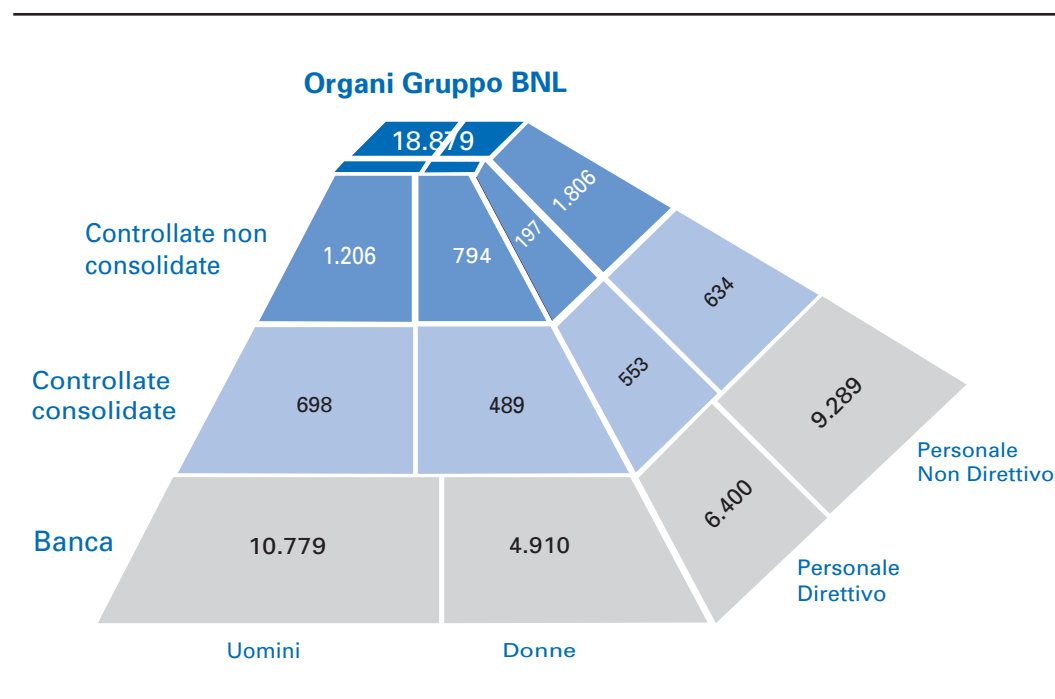
Ugualmente, il 25 giugno 2004 è stata chiusa **BNL US Corporation, Delaware**, in precedenza veicolo di collocamento negli Stati Uniti di *commercial paper*, ma inattiva da vari anni.

5. Altri profili gestionali

Le Risorse Umane

La pianificazione delle risorse mirata al contenimento dei costi ed alla gestione del turnover è stata la linea guida del 2004.

Al 31 dicembre, il personale del Gruppo BNL somma 18.879 risorse (-3,6% rispetto al 2003), con una riduzione netta di 704 unità distribuita nel corso dell'anno, risultato di azioni di *rightsizing* e di cessioni di partecipazioni non strategiche (Banca BNL Investimenti, BNL Eventi, Gruppo Sportivo BNL, Banco BNL do Brasil). Considerando soltanto le Società incluse nell'area di consolidamento, il personale scende a 16.876 unità (-3,2%).



La Capogruppo conta 15.689 risorse (compresi 250 addetti locali all'estero), di cui 49 dipendenti con contratto a tempo determinato. Nell'arco dell'anno si sono registrate 805 assunzioni e 748 uscite. La lieve crescita dell'organico è dovuta principalmente al riassorbimento di personale proveniente da BNL Multiservizi (431 persone).

Per far fronte alla variabilità dei carichi di lavoro, la Banca ha fatto ricorso all'uso di personale interinale (a fine anno 63 risorse, di cui 46 in Rete).

Il costo del personale della Capogruppo, pari a 1.015 milioni, risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2003. L'importo comprende i maggiori oneri previsti dal contratto collettivo (circa 14 milioni), gli accantonamenti legati a sistemi di retribuzione variabile per 22 milioni e quota parte di accantonamenti per oneri futuri di natura previdenziale

per circa 1 milione. Al netto della capitalizzazione per circa 19 milioni degli oneri direttamente attribuibili alla produzione di software interno, il costo del personale si attesta a 996 milioni con una diminuzione rispetto al 2003, pari al 2,7%.

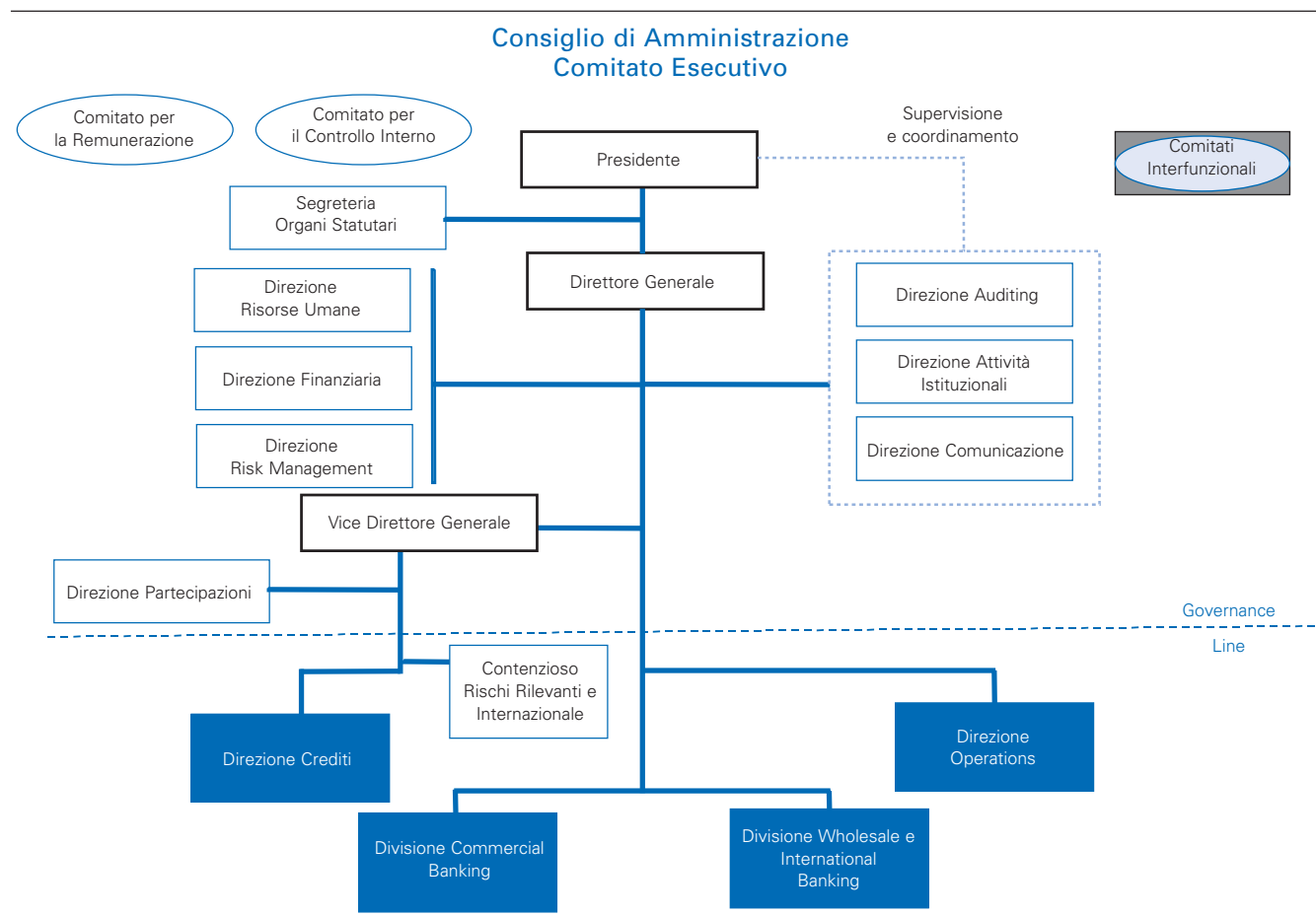
Il Modello Organizzativo

Nel corso del 2004 è stato completato il *roll out* del nuovo modello organizzativo che, in coerenza con gli obiettivi strategici stabiliti dal Piano Industriale, intende:

- *semplificare i meccanismi di governance aziendale;*
- *accelerare il miglioramento strutturale del rapporto cost to income;*
- *presidiare in modo integrato l'allocazione del capitale e il controllo delle performance economico-finanziarie, unificando la responsabilità e le leve operative per l'ottimizzazione della struttura finanziaria e l'allocazione del capitale proprio, concentrando inoltre in una struttura unitaria le logiche di governo del rischio.*

La nuova struttura implementata nel corso del 2004 contempla funzioni di **Governance** e di **Line**. Compiti consultivi, di coordinamento ovvero deliberativi sono attribuiti a specifici Comitati Interfunzionali.

Di seguito viene riportato l'organigramma della macrostruttura organizzativa e vengono descritte le *mission* delle funzioni che riportano al Vertice aziendale



Governance

Operano quali funzioni di **Governance**:

- **Auditing**: controlla la regolarità operativa e l'andamento dei rischi della Banca e delle Società del Gruppo; vigila sul rispetto della normativa interna ed esterna; supporta l'Alta Direzione nella definizione dell'assetto dei controlli interni e ne valuta la funzionalità; formula proposte di miglioramento alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure;
- **Attività Istituzionali**: assicura la gestione e lo sviluppo di analisi di scenari macroeconomici e bancari a beneficio delle attività di *governance* e di *business*, il governo delle relazioni esterne, la gestione degli affari generali e la consulenza legale;
- **Comunicazione**: assicura lo sviluppo di strategie di comunicazione, la definizione e la corretta applicazione della *Corporate Identity e Brand Architecture*, il governo e la realizzazione delle iniziative pubblicitarie istituzionali e dei progetti di responsabilità sociale; assicura il governo delle relazioni con i mezzi di informazione per valorizzare gli orientamenti strategici e gli indirizzi/risultati di business;
- **Risorse Umane**: definisce politiche ed indirizzi per lo sviluppo e la gestione delle risorse umane della Banca e del Gruppo in coerenza agli indirizzi strategici e alle priorità di business, programmando e controllando le relative componenti di organico, costo e competenze; assicura la gestione dei ruoli chiave della Banca e del Gruppo nonché la strutturazione e offerta di servizi per le persone e presidia l'evoluzione del modello organizzativo e della normativa e politiche del lavoro;
- **Direzione Finanziaria**: assicura la gestione in ottica integrata delle leve economico-finanziarie della Banca e del Gruppo, mediante l'elaborazione dei piani strategici e di allocazione del capitale, l'elaborazione degli indirizzi di *capital planning* e la gestione dell'A&L; presidia i processi di programmazione operativa e controllo budgetario dei centri di responsabilità, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi strategici, a livello Banca e Gruppo; assicura lo sviluppo e la gestione degli strumenti di pianificazione e controllo, la definizione e manutenzione dei sistemi di *transfer pricing*, in coerenza con l'evoluzione dell'assetto organizzativo; assicura la formazione dei risultati contabili al fine di produrre il Bilancio e le situazioni infrannuali, la produzione delle segnalazioni di vigilanza, nonché la consulenza fiscale per le strutture della Banca e del Gruppo; assicura lo sviluppo delle relazioni con gli investitori e le agenzie di *rating*; assicura per la banca e il Gruppo l'ottimizzazione degli attivi e passivi, la gestione del *pool* di tesoreria e dei rischi generati dalle poste strutturali, nonché la *governance* della liquidità e la definizione del relativo programma;
- **Risk Management**: è responsabile per la definizione e la manutenzione di metodologie e strumenti finalizzati all'identificazione, misurazione, valutazione, controllo e gestione dei rischi, nonché del presidio della gestione e del monitoraggio integrato dei rischi, rilevando e segnalando ai *risk owner* e all'Alta Direzione l'andamento del profilo di rischiosità e/o eventuali superamenti dei limiti/parametri operativi assegnati; fornisce assistenza e supporto nella gestione delle azioni correttive e supporta l'Alta Direzione per il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti stabiliti. Supporta la Direzione Finanziaria e l'Alta Direzione nei processi di allocazione del capitale e nella definizione del piano di ALM per la Banca e il Gruppo; assiste le Società del Gruppo nell'allestimento delle unità locali di controllo dei rischi,

validandone i sistemi di *Risk Management* – da implementare o già utilizzati – ed assicurandone il coordinamento funzionale;

- **Partecipazioni:** promuove la creazione di valore del portafoglio complessivo delle partecipate italiane ed estere per la realizzazione degli obiettivi strategici del Gruppo e la massimizzazione del ritorno del capitale allocato; presidia il raggiungimento degli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari da parte delle Società.

Line

Operano quali funzioni di **Line**:

- la **Divisione Commercial Banking**, con compito di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di volume, *market/customer share*, redditività, valore e *customer satisfaction* nei Mercati domestici *Corporate, Private e Retail* attraverso il presidio, lo sviluppo e la gestione, in ottica di Gruppo, del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali;
- la **Divisione Wholesale & International Banking**, con la responsabilità di sviluppare per la Banca e il Gruppo prodotti finanziari tradizionali, innovativi e strutturati, massimizzare il profilo rischio/rendimento sui mercati finanziari, curare l'accesso univoco ai mercati, promuovere e realizzare operazioni di *investment banking* per soddisfare le esigenze di finanza straordinaria della clientela, garantire il raggiungimento degli obiettivi di volume, *market share* e redditività, valore e *customer satisfaction* per il Mercato Grandi Clienti, gestire i rapporti con le Istituzioni Finanziarie valorizzando le sinergie con le fabbriche prodotto, presidiare le attività della Rete Estera e le tematiche inerenti la Piazza Finanziaria di rilevanza per il *business* della Banca e del Gruppo, sviluppare prodotti/servizi per l'internazionalizzazione delle imprese; assicurare la diffusione dell'offerta *wholesale* presso la Rete distributiva e le istituzioni finanziarie;
- **Operations**, con l'incarico di garantire la massimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia operativa delle strutture della Banca e del Gruppo, secondo livelli di servizio condivisi, attraverso il disegno e l'evoluzione dei processi, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture tecnologiche, la gestione del patrimonio immobiliare, la fornitura di beni e servizi, la gestione efficiente delle lavorazioni amministrative accentrate, la gestione dei servizi di *Contact Center*, la sicurezza aziendale nel rispetto della normativa interna ed esterna;
- **Crediti**, con la responsabilità di presidiare in modo unitario il processo del credito per la Banca e il Gruppo, dalla assunzione al recupero, al fine di massimizzare la qualità degli attivi creditizi; sviluppare un polo di eccellenza nella valutazione e assunzione dei rischi creditizi e assicurare il monitoraggio dell'attività creditizia della Banca e del Gruppo per anticipare, prevenire e minimizzare i rischi creditizi e i fenomeni di deterioramento delle singole posizioni; assicurare la gestione focalizzata delle posizioni irregolari per la loro tempestiva normalizzazione e l'efficace ed efficiente recupero dei crediti problematici della Banca e del Gruppo; curare gli adempimenti connessi alla gestione delle operazioni di concessione di contributi pubblici e supportare la Rete nella istruttoria e nel perfezionamento delle operazioni di credito a m/l termine; definire in stretto coordinamento con la Direzione *Risk Management*, i criteri e le regole di esercizio della funzione creditizia della Banca e del Gruppo e promuoverne l'efficace diffusione.

Nel corso del 2004 è stata creata in staff al Vice Direttore Generale la:

- **Unità Contenzioso Rischi Rilevanti e Internazionale**, con la responsabilità di curare le attività di recupero delle posizioni problematiche della Rete Estera, gestire le posizioni problematiche dei Paesi in via di sviluppo e le posizioni a incaglio e sofferenza di importo rilevante e/o con procedure concorsuali in atto, secondo gli indirizzi e le politiche definite dal Servizio recupero crediti e di fornire supporto specialistico nelle operazioni straordinarie relative ai crediti problematici e nelle attività di recupero giudiziale e stragiudiziale di competenza del Servizio recupero crediti.

Le funzioni *Auditing*, Attività Istituzionali, Comunicazione operano a riporto del Direttore Generale con la supervisione e coordinamento funzionale del Presidente.

Le funzioni Partecipazioni, Crediti e Contenzioso Rischi Rilevanti e Internazionale operano a riporto del Vice Direttore Generale.

In *staff* al Presidente, la funzione **Segreteria Organi Statutari** assicura le funzioni di Segreteria del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati di *Corporate Governance* e dei Comitati Interfunzionali deliberanti della Banca, le attività di supporto agli Amministratori ed al Collegio Sindacale e quelle di segreteria societaria.

Modello di Governo delle Partecipazioni

La Direzione Partecipazioni è il fulcro del modello di governo delle Società del Gruppo ed è responsabile della promozione della creazione di valore dell'intero portafoglio partecipativo e del presidio del raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati alle Società Controllate e Partecipate rilevanti.

La Direzione Partecipazioni assicura la predisposizione e la gestione dei Piani e *budget* delle Società Partecipate, raccordandosi con le Società stesse, con le Divisioni di *Business* per la definizione dei piani commerciali, la Direzione *Operations* per il piano degli interventi e i relativi costi/investimenti, la Direzione Risorse Umane per il piano degli interventi e i relativi costi, le Funzioni di *Governance* per gli indirizzi e politiche di Gruppo.

Modello del Credito

La qualità degli attivi creditizi e l'ottimale profilo rischio/rendimento sono il risultato della capacità di presidiare in modo efficiente ed efficace tutte le fasi del processo del credito (politiche e indirizzi, assunzione, monitoraggio, gestione posizioni irregolari e recupero), in un ambiente di crescente separatezza tra funzioni di *business* e di controllo, in linea con le *best practices* internazionali e con i criteri che verranno introdotti dagli Accordi di Basilea II.

Per migliorare la capacità di presidio del processo del credito sono stati effettuati nel tempo una serie di interventi che hanno dotato la Banca di sistemi e strumenti sempre

più adeguati per una efficiente valutazione e gestione del credito. In quest'ottica sono state consolidate:

- nella Direzione Risk Management le attività di definizione delle politiche e degli indirizzi creditizi, lo sviluppo di strumenti e metodologie di misurazione del rischio, il monitoraggio del portafoglio complessivo degli attivi;
- nella Direzione Crediti le attività di gestione del credito, ottimizzandone efficienza ed efficacia, secondo le seguenti principali linee guida:
 - creare un presidio unitario del processo creditizio, dalla assunzione al recupero;
 - sviluppare un polo di eccellenza nella valutazione e assunzione dei rischi creditizi che accentri le attività per tutti i segmenti di clientela;
 - rafforzare il monitoraggio dei crediti a livello centrale e periferico per anticipare, prevenire e minimizzare i rischi creditizi e dotare il Gruppo di un unico punto di osservazione della posizione cliente, anche attraverso il coordinamento delle Unità Controllo Rischi di Area Territoriale;
 - assicurare una gestione focalizzata delle posizioni irregolari per una loro efficace e tempestiva normalizzazione;
 - garantire immediatezza di attivazione e conclusione delle attività di recupero, anche attraverso il coordinamento delle Unità di Gestione Recupero Crediti delle Aree Territoriali.

Modello Organizzativo della Rete Distributiva

La Rete Italia si articola, secondo il Modello di Area Territoriale, in 12 Aree, definite sulla base delle caratteristiche dimensionali e geografiche dei mercati presidiati.

L'articolazione della Rete, per i Mercati *Corporate*, *Retail* e *Private*, risulta la seguente:

- **Area Territoriale Nord Ovest**, con sede in Torino e con competenza territoriale sulle Regioni Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta;
- **Area Territoriale Lombardia**, con sede in Milano e con competenza territoriale sulla Regione Lombardia;
- **Area Territoriale Triveneto**, con sede in Venezia - Mestre e con competenza territoriale sulle Regioni Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto;
- **Area Territoriale Emilia Romagna**, con sede in Bologna e con competenza territoriale sulla Regione Emilia Romagna;
- **Area Territoriale Toscana – Umbria**, con sede in Firenze e con competenza territoriale sulle Regioni Toscana e Umbria;
- **Area Territoriale Lazio**, con sede in Roma e con competenza territoriale sulla Regione Lazio;
- **Area Territoriale Campania – Basilicata**, con sede in Napoli e con competenza territoriale sulla Regione Campania e sulla Provincia di Potenza (con competenza territoriale su tutta la Regione Basilicata relativamente alla clientela classificata nel segmento Pubblica Amministrazione);
- **Area Territoriale Marche – Abruzzo**, con sede in Pescara e con competenza territoriale sulle Regioni Marche e Abruzzo;
- **Area Territoriale Puglia – Molise**, con sede in Bari e con competenza territoriale sulle Regioni Puglia e Molise e sulla Provincia di Matera (con esclusione

della clientela classificata nel segmento Pubblica Amministrazione il cui rapporto è radicato sull'Agenzia di Matera);

- **Area Territoriale Calabria**, con sede in Catanzaro e competenza territoriale sulla Regione Calabria;
- **Area Territoriale Sicilia**, con sede in Palermo e competenza territoriale sulla Regione Sicilia;
- **Area Territoriale Sardegna**, con sede in Cagliari e competenza territoriale sulla Regione Sardegna.

Il Mercato Grandi Clienti è presidiato presso le seguenti Aree Territoriali, con le relative specifiche competenze geografiche:

- **Nord Ovest**, con competenza territoriale sulle Regioni Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta;
- **Lombardia**, con competenza territoriale sulla Regione Lombardia;
- **Triveneto**, con competenza territoriale sulle Regioni Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto;
- **Emilia Romagna**, con competenza territoriale anche sulle Regioni Toscana ed Umbria;
- **Lazio**, con competenza territoriale anche sulle Regioni Marche e Abruzzo;
- **Campania-Basilicata**, con competenza territoriale anche sulle Regioni Molise, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Il modello organizzativo di Area Territoriale prevede la responsabilità complessiva dell'Area attribuita al Direttore di Area, supportato da unità di *staff* per le attività di Controllo Rischi, Programmazione e Monitoraggio, Gestione Recupero Crediti, *Customer Care*, Risorse Umane. Tali unità riportano funzionalmente alle strutture centrali competenti in materia.

Il governo e presidio commerciale dei mercati locali *Retail*, *Corporate*, *Private* e Grandi Clienti è demandato a specifici ruoli di Direttore di Mercato.

Per la gestione dell'operatività dei servizi di sportello e dei servizi amministrativi, a supporto della clientela, è attiva la filiera *Operations*.

I Direttori di Mercato ed i Direttori Operations di Area riportano al Direttore di Area e funzionalmente alle competenti funzioni centrali.

All'interno dei Mercati *Corporate* e *Retail* sono implementati presidi specialistici di prodotto con l'obiettivo di garantire lo sviluppo commerciale dei prodotti e servizi dei mercati di competenza, ma a supporto, ove non presenti, anche degli altri mercati.

La rete distributiva dell'Area Territoriale contempla la specializzazione dei punti vendita per tipologia di mercato. I punti vendita sono costituiti da Agenzie, Centri *Private Banking*, Centri Pubblica Amministrazione ed Enti e Centri *Corporate*. La clientela Grandi Clienti è assistita da *Key Account Manager* che gestiscono la relazione secondo una specifica operatività territoriale.

In relazione alle caratteristiche dimensionali e di dispersione geografica sono previsti punti di coordinamento (*Zone Retail* per le Agenzie e *Zone Corporate* per i Centri *Corporate*). Il comparto Grandi Clienti è assistito da ruoli di gestione dedicati.

Per ottimizzare la capacità di supporto amministrativo alla distribuzione, il modello organizzativo di Area Territoriale prevede l'accentramento delle attività amministrative presso il Centro Servizi della Direzione *Operations* ovvero presso strutture di "back office unificato" di Area Territoriale.

Il presidio delle sinergie locali tra Mercati è affidato al Direttore di Area con il supporto del Comitato di Direzione di Area.

Sviluppo e Formazione

Nel 2004 è stato consolidato il nuovo modello di sviluppo professionale, che si pone i seguenti obiettivi:

- assicurare a tutti i livelli lo sviluppo delle competenze – tecnico specialistiche e comportamentali – richieste dalla strategia di *business* dell'azienda;
- facilitare il processo di cambiamento dell'azienda attraverso un'efficace comunicazione interna;
- realizzare un sistema di valutazione delle prestazioni oggettivo, trasparente e condiviso;
- realizzare un sistema di riconoscimenti (economici, di carriera, ecc.) coerente con il peso del ruolo e il valore aggiunto creato da ciascuno;
- impostare politiche retributive eque internamente e competitive rispetto al mercato;
- migliorare la motivazione, l'entusiasmo e il senso di soddisfazione delle persone;
- identificare con anticipo le risorse da allocare nel medio periodo su ruoli di responsabilità e realizzare tempestivamente specifici programmi di sviluppo individuale;
- definire e dare alle persone un chiaro quadro delle opportunità professionali;
- adottare un approccio "coinvolgente" nella impostazione dei processi e degli strumenti di sviluppo per assicurarne la piena condivisione e interiorizzazione, anche attraverso una chiara comunicazione delle "regole".

Nel corso del 2004 è stata effettuata la valutazione delle prestazioni relative all'anno 2003 per il 98% della popolazione aziendale, la pianificazione delle prestazioni per il 2004 per il 96% della popolazione aziendale e sono stati complessivamente condotti 13.638 colloqui di *feedback* (corrispondenti all'88% della popolazione).

Sono state inoltre effettuate 9 sessioni di *development center* per 74 persone di Rete e di Direzione Generale, successivamente inserite in un percorso di sviluppo manageriale al cui interno è prevista anche un'attività di "coaching individuale". Nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati inoltre avviati alcuni progetti finalizzati ad una piena implementazione del nuovo modello di sviluppo professionale per i ruoli delle Filieri Commerciali e Operations delle Aree Territoriali.

L'attività di formazione è stata concentrata a supporto del cambiamento dell'attività di *business* e per la diffusione della cultura manageriale, con specifiche iniziative formative sul personale di Rete e sulle funzioni di Direzione Generale maggiormente interessate dai cambiamenti strategici ed organizzativi. In particolare, per la Direzione *Operations* è stato progettato un programma formativo che ha coinvolto circa 900 persone su tematiche tecnico-specialistiche, comportamentali e di cambiamento.

L'offerta formativa è stata, inoltre, arricchita ed ampliata attraverso un maggior utilizzo dei corsi a distanza (*e-learning*).

Tabella 35

Formazione	Giornate	Partecipanti
Rete	17.807	4.673
D.G.	7.216	1.582
Totale	25.023	6.255
E-learning	3.283	

Politiche Retributive

Nel 2004, pur mantenendo inalterata la costante attenzione ai costi, si sono ulteriormente rafforzate politiche retributive dirette a supportare gli obiettivi di *business* e a valorizzare il capitale umano, componente fondamentale per la crescita del valore della Banca.

Sono stati consolidati gli indirizzi volti a diversificare il pacchetto retributivo, garantendo tuttavia l'equità interna e concentrando l'attenzione verso la competitività di mercato.

I principali strumenti utilizzati sono stati: la retribuzione fissa, per premiare le responsabilità e le competenze; la retribuzione variabile a breve termine, per valorizzare il raggiungimento degli obiettivi di esercizio; la retribuzione variabile a lungo termine, per premiare i risultati di lungo periodo; i benefici integrativi aziendali, per creare, tra l'altro, senso di appartenenza e favorire la motivazione.

Nel 2004 è stato approvato, a favore del Management della Banca e del Gruppo, il secondo ciclo di assegnazione delle *stock option* con il duplice obiettivo di favorire la *retention* e allineare gli interessi del Management e degli Azionisti in una prospettiva di crescita del valore aziendale a medio/lungo periodo.

Rapporti sindacali

Nel corso del 2004 sono stati sottoscritti 17 verbali di accordo con il Sindacato. I principali temi trattati con le Organizzazioni Sindacali sono stati la gestione delle eccedenze di personale e la formazione.

Sul primo punto è stata raggiunta la sottoscrizione da parte di tutte le sigle sindacali dell'accordo per l'accesso volontario del personale BNL al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito" (Fondo Abi). La nuova intesa ha sostituito l'accordo relativo all'esodo sottoscritto nel 1998, scaduto nell'aprile del 2004.

Da un confronto serrato e innovativo con le Organizzazioni Sindacali è nato il progetto Formazione conclusosi nel 2004 con la firma dell'accordo relativo alla predisposizione di un piano formativo rivolto alle risorse di Rete e di Direzione Generale appartenenti alle Aree Professionali e ai Quadri Direttivi.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre sottoscritti anche gli accordi relativi alla fusione per incorporazione in BNL di Coopercredito e alla cessione del pacchetto azionario di Bnl Eventi.

Gestione e controllo dei rischi

Nell'assetto organizzativo del Gruppo BNL, la Capogruppo svolge la funzione di gestione e controllo complessivo dei rischi. A questo scopo si avvale della Direzione *Risk Management* che tra le sue responsabilità annovera:

- la definizione e la manutenzione di metodologie e strumenti finalizzati all'identificazione, misurazione, controllo e gestione dei rischi di credito, di mercato, operativi e del Rischio Paese nonché il relativo presidio integrato;
- la definizione di politiche e indirizzi per la gestione dei rischi di credito, di mercato, operativi e del Rischio Paese;
- il monitoraggio e la segnalazione all'Alta Direzione e alle funzioni operative dell'andamento del profilo di rischiosità e/o eventuali superamenti dei limiti/parametri operativi assegnati, fornendo assistenza nella gestione delle azioni correttive;
- il supporto all'Alta Direzione per il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti stabiliti.

Tra i compiti della Direzione *Risk Management* rientra inoltre il sostegno all'Alta Direzione e alla Direzione Finanziaria nei processi di allocazione del capitale, di ottimizzazione dell'ALM (*Asset and Liability management*) e, per le Società del Gruppo, la validazione dei rispettivi sistemi di *risk management*.

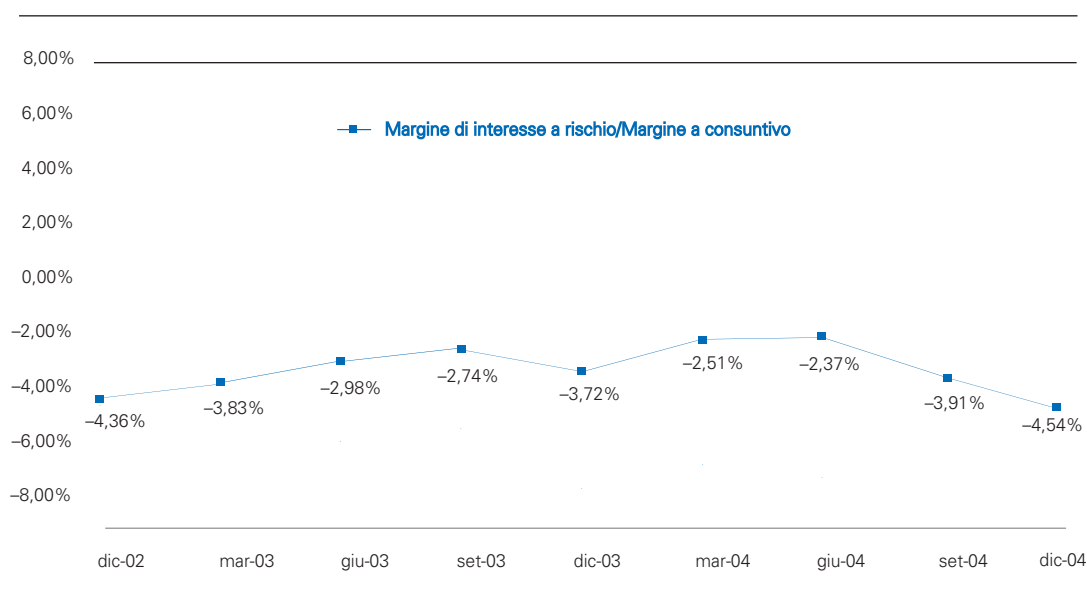
Nel presidio del rischio di credito, un ruolo fondamentale viene altresì svolto dalla Direzione Crediti, la cui attività è descritta nel paragrafo relativo alla gestione e controllo del rischio di credito.

La gestione e il controllo dei rischi finanziari

Il rischio di tasso di interesse, inteso come rischio di reddito ovvero come fattore di sensibilità a breve termine dei margini economici (c.d. prospettiva degli utili correnti), è misurato attraverso il sistema di ALMs (*Asset and Liability Management* strategico)

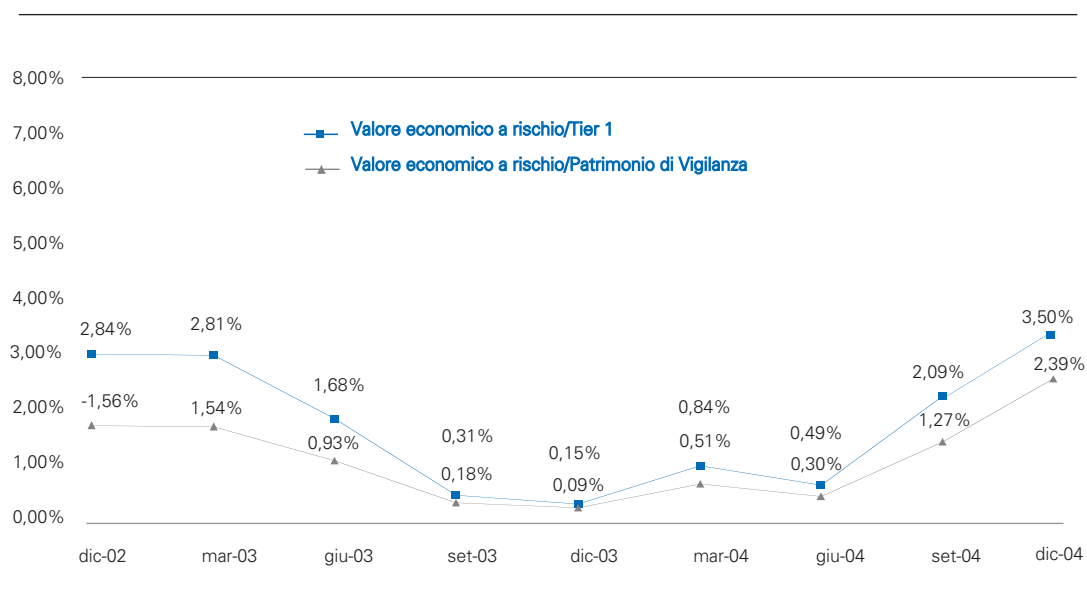
sul complesso delle attività *rate-sensitive* in essere, su un orizzonte temporale di 12 mesi e dato uno *shock* parallelo della curva dei tassi di 100 *basis points*.

Il grafico sottostante mostra l'andamento del rischio di reddito dato dal rapporto tra il margine di interesse a rischio e il margine di interesse a consuntivo.



Il sistema ALMs consente anche di misurare il rischio di tasso in termini di potenziale impatto negativo sul valore del patrimonio della Banca (c.d. prospettiva del valore economico) attraverso l'utilizzo della tecnica di *shift sensitivity*, determinando le variazioni del valore attuale dei flussi di cassa a seguito di movimenti avversi dei tassi di interesse.

Di seguito viene riportato il grafico che illustra l'andamento degli indicatori di rischio di variazione del valore economico della Banca in relazione all'ammontare del *Tier 1* e del Patrimonio di Vigilanza per uno *shock* di 100 *basis points* dei tassi di interesse.



Nel mese di giugno è stato avviato un progetto di *upgrade* metodologico e informatico del sistema ALMs che consente di effettuare analisi di *stress test*, di modellizzare la componente di opzionalità sempre più presente nel portafoglio commerciale della Banca e di evolvere da misure di rischio calcolate in ipotesi di sviluppo inerziale e volumi costanti a simulazioni dinamiche che tengono in considerazione le direttive di *budget*, applicando non solo l'approccio deterministico, ma anche una metodologia di tipo stocastico (*Earnings at Risk*).

* * *

Il rischio di mercato, inteso come perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi delle azioni nonché alla volatilità di siffatti tassi e prezzi, è attualmente misurato attraverso un modello interno basato sulla metodologia di *Value at Risk* (VaR) realizzato nell'ambito del sistema di *Risk Management*, oltre che con la metodologia *standard* Banca d'Italia.

Più in dettaglio, il sistema di *Risk Management* della Banca consente il monitoraggio e la gestione integrata dei rischi finanziari, la misurazione delle *performance* economiche corrette per il rischio, l'allocazione e/o la sub-allocazione del capitale tra i vari portafogli su basi omogenee, con lo sfruttamento degli effetti di diversificazione/correlazione dei portafogli e/o dei fattori di rischio.

A seguito della riorganizzazione operativa della Divisione *Wholesale & International Banking* è stata riformulata la struttura dei portafogli del sistema di *Risk Management*, consentendo una più puntuale attribuzione dei rischi tra i vari *desks*, secondo il principio generale "*one risk, one owner*".

In una prospettiva orientata al continuo aggiornamento ed affinamento delle misure di rischio, si è provveduto a perfezionare ulteriormente il calcolo del c.d. *Vega Risk* per i derivati su tassi d'interesse, attraverso l'ampliamento dei nodi della *volatility skew* sottoposti a *shock* e l'isolamento della specifica componente nell'elaborazione del VaR. Inoltre, sono state avviate le attività per l'implementazione del calcolo del VaR sulla componenti di rischio specifico del portafoglio di *trading*, attraverso simulazioni Monte Carlo dell'andamento stocastico dei *credit spreads* delle obbligazioni societarie e dei singoli titoli azionari. L'implementazione del modello consentirà di accrescere il presidio ed il controllo integrato dei rischi di mercato a livello Banca, anche attraverso l'introduzione di limiti su base VaR che contemplino sia il rischio generico (come attualmente avviene) che il rischio specifico.

II VaR

La stima del VaR, ovvero della massima perdita potenziale che una posizione o un portafoglio può subire, con un certo intervallo di confidenza e in un determinato periodo di tempo, è ottenuta attraverso l'impiego di tecniche di simulazione Monte Carlo, con la generazione di 5.000 scenari. Al contempo, con finalità di analisi e di confronto con il mercato, vengono utilizzati anche approcci parametrici (metodologia *RiskMetrics*).

Nel corso del 2004, il VaR della Banca relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 2,7 milioni registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 1 e 6 milioni, al netto del beneficio da diversificazione.

Di seguito viene riportato in tabella il valore a rischio disaggregato nelle sue quattro componenti e in grafico illustrato l'andamento del VaR tra gennaio e dicembre 2004.

Tabella 36 – VaR del portafoglio di negoziazione (*)

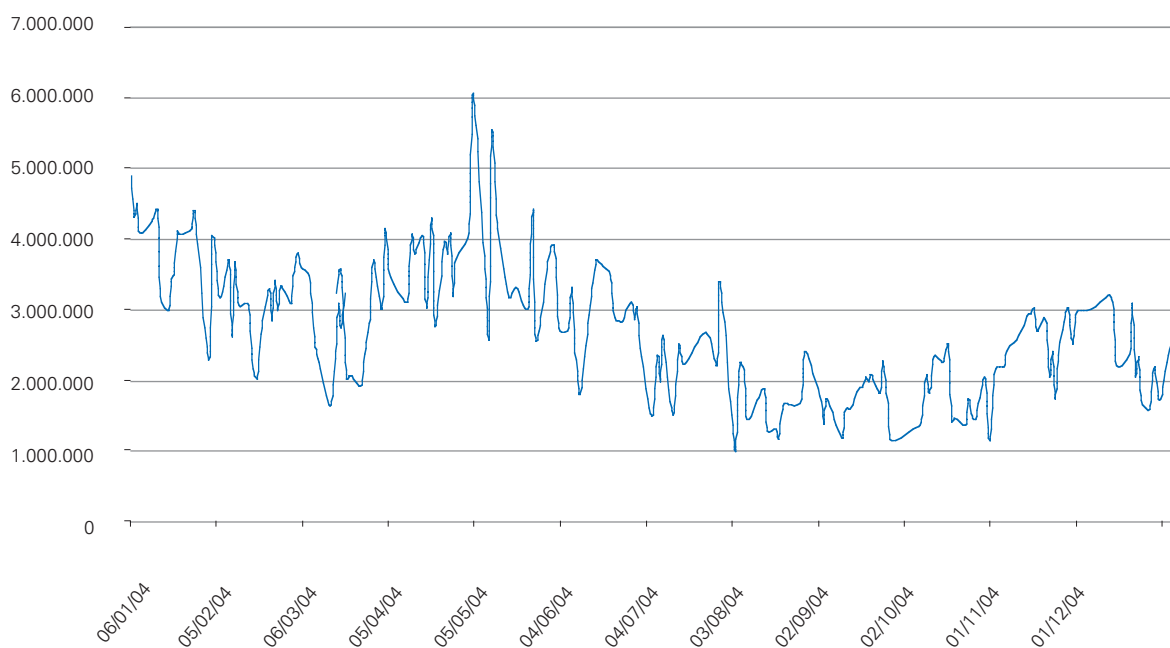
(IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Fattori di rischio	Valore medio dicembre 2004
Tassi di interesse	2,19
Corsi azionari	0,44
Tassi di cambio	0,63
Volatilità implicita	0,61
VaR Complessivo (**)	2,70

(*) Con intervallo di confidenza del 99% e periodo di detenzione di 1 giorno.

(**) La somma dei singoli valori è maggiore del totale in quanto il metodo utilizzato per il calcolo del VaR tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

VaR – Portafoglio DWIB Negoziazione 2004



Il rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come eventualità che la Banca sia impossibilitata a far fronte alle proprie obbligazioni in scadenza, è monitorato a breve termine attraverso il *Cash Flows Forecasting System* e a medio/lungo termine con analisi di *gap* delle scadenze, di concentrazione nonché degli indici di struttura.

Il Comitato Finanza ha la responsabilità di orientare le politiche di gestione del rischio di liquidità, coerentemente con la propensione al rischio deliberata dagli Organi Collegiali sulla scorta del *budget* finanziario predisposto dalla Direzione Finanziaria.

Tale organo è supportato dalla Direzione *Risk Management* attraverso attività di misurazione, monitoraggio e *reporting* dei rischi di *banking book*, secondo le logiche di *Asset and Liability Management*, nonché di verifica dei limiti interni e di Vigilanza in materia.

La gestione e il controllo del rischio di credito

Nel nuovo modello organizzativo:

- alla Direzione *Risk Management* sono affidate le attività di definizione delle politiche ed indirizzi creditizi, dei relativi strumenti e metodologie di misurazione, al fine di garantire l'adeguato presidio del rischio di credito in ottica di portafoglio;
- alla Direzione Crediti sono assegnate le attività di valutazione/assunzione del rischio su specifiche posizioni, di monitoraggio nonché di gestione dei crediti problematici.

In attuazione delle suddette linee guida, è stato recentemente definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Crediti, alla quale è stato assegnato il compito di presidiare il processo di gestione del credito, in modo efficiente ed efficace, in tutte le sue fasi, in un ambiente di crescente separatezza tra funzioni di business e di controllo, in linea con le *best practices* internazionali e con i criteri che verranno introdotti dai nuovi accordi di Basilea.

La Direzione Crediti si pone quindi l'obiettivo di proseguire nello sviluppo di un "polo di eccellenza" nella valutazione ed assunzione dei rischi, di rafforzare il monitoraggio dei crediti a livello centrale e periferico per anticipare, prevenire e minimizzare i rischi creditizi, di assicurare una gestione focalizzata delle posizioni irregolari per una loro efficace e tempestiva normalizzazione.

Il monitoraggio dell'attività creditizia della Banca e del Gruppo, il controllo delle anomalie gestionali e la prevenzione dei fenomeni di deterioramento delle singole posizioni creditizie è assicurato da un apposito servizio della Direzione Crediti. Tale struttura cura, inoltre la corretta rappresentazione del rischio di credito ed effettua controlli di merito e di regolarità operativa sull'attività creditizia della banca e del Gruppo.

Nell'ambito della gestione dei crediti problematici la Banca sta operando secondo strategie d'azione differenziate per la riduzione degli *stock* e per la gestione delle nuove posizioni problematiche.

Relativamente allo *stock* la banca sta procedendo alla attivazione di iniziative di cessione di posizioni problematiche a provider esterni, valutando la possibilità di *partnership* azionarie.

* * *

Per quanto riguarda il rischio individuale, la Direzione Crediti e la Rete istruiscono e, nei rispettivi limiti di autonomia, autorizzano la concessione del credito; la Direzione *Risk Management* supporta i processi di erogazione e gestione andamentale del credito sia condividendone i principi informativi, sia attraverso il mantenimento e l'aggiornamento delle metodologie, dei modelli e delle procedure che costituiscono il sistema di *rating* interno.

Il sistema di *rating* riguarda i grandi clienti, le imprese *corporate*, le imprese *small business*, le società finanziarie, i liberi professionisti e le istituzioni senza finalità di lucro. Nell'ambito del Gruppo, il sistema è in corso di implementazione presso Locafit e Ifitalia, mentre presso Artigiancassa è in atto la revisione degli esistenti sistemi di *scoring*.

Il sistema di *rating* interno copre circa 150 mila clienti per 32,5 miliardi di credito utilizzato, con una percentuale di copertura superiore al 70% degli impieghi a clientela ordinaria residente. La quantificazione omogenea del rischio creditizio è in fase di progressiva estensione a tutta la clientela affidata dalla Banca e dalle Partecipate.

Il sistema interno di quantificazione del rischio di credito delle imprese (Sistema Interno di *Rating*), oltre alle componenti quantitative specifiche (bilancio e andamento del rapporto) e semispecifiche (tassi di decadimento per segmenti geo-settoriali-dimensionali) prevede anche una componente qualitativa per circa 30.000 imprese di dimensione medio-alta. Il questionario, attraverso il quale viene effettuata la raccolta dei dati qualitativi, è incardinato nel processo di concessione del credito mediante una procedura informatica che ne dispone la compilazione obbligatoria nei casi previsti.

Il Sistema Interno di *Rating* è affiancato da un modello di *outlook* delle probabilità di *default* che, mediante il controllo andamentale ex-ante delle singole posizioni e dei segmenti settoriali e territoriali del portafoglio, consente di prescrivere determinate azioni in presenza di risultati non favorevoli. Inoltre, su richiesta o d'iniziativa, un Comitato per la Revisione dei *Rating* Interni agisce per adottare eventuali modifiche dei *rating* sulla base di una documentata istruttoria, da cui possono anche emergere elementi utili per l'evoluzione dei modelli statistici.

Per la quantificazione del rischio nel segmento *retail* la Banca si avvale di un motore decisionale "GISCORE" (Gestione Integrata *Scoring Retail*) che gestisce, con l'ausilio di metodologie statistiche, le griglie di *scoring* per i diversi prodotti. In questo modo

le Filiali della Banca ottengono una valutazione immediata del rischio prospettico del cliente con vantaggi in termini sia di efficienza, sia di selezione del credito. Il sistema inoltre consente al *Risk Management* di effettuare una gestione dinamica e dettagliata delle strategie e delle politiche di accettazione.

Durante l'anno sono stati effettuati ulteriori passi avanti per completare il sistema. È stato avviato presso una delle Aree Territoriali un *test* dinamico su una nuova strategia di accettazione POE, basata sui sistemi di *scoring*. Per migliorare la qualità dei mutui in accettazione è stato emanato un indirizzo che mira a massimizzare la percentuale di mutui di ottima qualità. Infine è stata avviata una revisione completa delle griglie di *scoring* per renderle conformi ai dettami di Basilea II.

Nel 2004, la Banca ha avviato una serie di convegni per illustrare alla clientela le principali innovazioni normative introdotte da Basilea 2. In particolare, vengono descritti alla clientela gli aspetti concettuali e gestionali del Sistema di *Rating* Interno, sottolineando come tale strumento migliori la trasparenza e l'oggettività della valutazione creditizia, a vantaggio di una migliore relazione tra la banca e l'impresa.

Per quanto riguarda il rischio del portafoglio crediti, un attento monitoraggio dell'evoluzione settoriale e territoriale consente di emanare politiche creditizie finalizzate a proteggere la Banca dagli effetti negativi della congiuntura e dal rischio di instabilità dovuto ad eventuali eccessive concentrazioni. In merito, il Comitato Esecutivo è periodicamente informato riguardo l'evoluzione e i provvedimenti di rilievo da adottare.

A fine esercizio, i grandi fidi sono ridotti a due e la concentrazione nei settori automobilistico e telecomunicazioni è tornata su livelli fisiologici.

La Banca dispone di un modello di portafoglio per la misurazione e gestione dei rischi creditizi integrato nella piattaforma di misurazione attiva sui rischi di mercato. A livello di portafoglio il modello produce: la perdita attesa, il Credit VaR (perdita inattesa), *l'Expected Shortfall* (valore medio condizionato delle perdite superiori ad un certo intervallo di confidenza), nonché il contributo marginale al rischio dei *cluster* rilevanti a livello di aree geografiche e di mercati. Per il singolo cliente il modello stima la perdita attesa. Gli indicatori prodotti sono a disposizione della Direzione Generale attraverso un sistema di reportistica *web based*.

La Banca inoltre ha adottato un modello di *pricing "tattico" risk adverse*, applicabile sulle operazioni a breve termine verso imprese, banche e Stati Sovrani. Il modello permette la stima di uno *spread* minimo applicabile, allineato alla rischiosità implicita del cliente comprendendo oltre alle garanzie acquisite anche la presenza o meno del Rischio Paese.

A livello istituzionale, la Banca segue con attenzione le novità regolamentari progressivamente introdotte dal Comitato di Basilea, dalla Commissione Europea e dallo IASB sui nuovi principi contabili internazionali, conducendo studi di impatto della nuova normativa e partecipando alle iniziative proposte in materia dalla Banca d'Italia e dall'ABI.

Per il Rischio Paese, nel corso dell'esercizio sono state riallocate nell'ambito della Direzione Generale le relative competenze. Le attività di indirizzo sono riservate al *Risk Management*, di valutazione e monitoraggio sono affidate alla Direzione Crediti, e di gestione operativa alla Direzione *Wholesale & International Banking*. Il nuovo sistema adegua la gestione del Rischio Paese ai principi di separazione delle funzioni più generalmente adottati dalla Banca in tema di rischio. Il sistema prevede la periodica elaborazione di *rating* interni sui paesi in via di sviluppo, in base ai quali sono determinati massimali di affidamento che vincolano l'attività creditizia *cross-border* di tutte le unità del Gruppo.

La gestione e il controllo dei rischi operativi

Nel corso del secondo semestre 2004, la Banca ha avviato la terza fase del progetto "*Operational Risk Management*" (ORM), il cui obiettivo è creare i presupposti per una gestione "avanzata" del rischio operativo.

Come da programma, sono state concluse le seguenti attività:

- raccolta dei dati di perdita operativa attraverso la procedura automatizzata di *Loss Collection*. Tali dati, aggiungendosi a quelli censiti nel triennio precedente, hanno consentito di ottenere un periodo di rilevazione superiore alla serie storica minima di tre anni prevista dalle Autorità di Vigilanza per l'utilizzo delle "Metodologie Avanzate di Misurazione (AMA)".
In merito, BNL come socio fondatore di DIPO, il "DataBase Italiano delle Perdite Operative" patrocinato e gestito dall'Associazione Bancaria Italiana, contribuisce a tutte le attività di indirizzo, sviluppo, implementazione e segnalazione;
- completato il programma di estensione della procedura di *Loss Collection* alle Società del Gruppo;
- avviata l'attività di estensione dell'*assessment* qualitativo sulle linee *Retail* e *Corporate* della Rete Italia, secondo la metodologia sperimentata diretta a quantificare la perdita attesa e inattesa su base soggettiva, a definire un *set* di indicatori di anomalia, a delineare gli interventi correttivi più idonei a fronte delle criticità rilevate.

Nel corso del 2005, la Banca intende:

- completare l'attività di *assessment* qualitativo sulle Linee *Retail* e *Corporate* della Rete Italia e, in tal modo, ottenere la misurazione prospettica del rischio;
- disegnare un sistema di *Key Risk Indicators* (KRI) in grado di consentire un monitoraggio continuo dei principali fattori di rischio e di fornire un supporto quantitativo all'attività di *self assessment*;
- proseguire l'attività organizzativa del processo ORM, anche attraverso la definizione dei ruoli organizzativi e l'allocazione gestionale del rischio.

6. La Banca nel sociale

Nel 2004, alla luce della sua *mission* e dei suoi valori, che la vedono impegnata a promuovere lo sviluppo sostenibile nel proprio contesto di mercato e a diffondere i principi e i valori dell'etica e della Responsabilità Sociale d'impresa, BNL ha dato vita a numerose iniziative a livello nazionale ed internazionale.

L'adozione di un Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione BNL, nella riunione del 15 ottobre 2004, ha deliberato l'adozione per la Banca e le sue controllate del Codice Etico e di comportamento, per contribuire, in coerenza con quanto comunicato nel Bilancio della Responsabilità Sociale, alla diffusione di valori condivisi e di regole di deontologia ed etica aziendale presso tutti i portatori di interesse (dipendenti, clienti, fornitori, azionisti) e verso l'intera collettività.

Il Codice Etico fornisce, ai "partecipanti" all'organizzazione, i parametri per un corretto esercizio della autorità e della delega e al contempo è uno strumento di autoregolamentazione delle relazioni con tutti gli *stakeholder*.

Inoltre, in applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di Responsabilità amministrativa per gli enti e come previsto dalle "Linee guida" ABI, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Modello Organizzativo/Gestionale" volto alla prevenzione di alcuni specifici reati che potrebbero essere commessi nello svolgimento delle attività d'impresa.

L'adesione al *Global Compact*

Nel settembre 2004 BNL, insieme ad altre 1200 grandi aziende di tutto il mondo, ha aderito al progetto *Global Compact*, lanciato dall'ONU nel luglio 2000, per promuovere la Responsabilità Sociale attraverso il rispetto di dieci principi guida relativi ai diritti umani, al mercato del lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione. L'adesione conferma il percorso intrapreso da tempo orientato alla Responsabilità etico-sociale e ambientale d'impresa e segna l'inizio di un cammino di integrazione dei principi ONU nelle strategie e nella realizzazione delle attività quotidiane.

II FTSE4GOOD

Nel settembre 2004 BNL è entrata a far parte del FTSE4Good, l'indice globale indipendente che certifica l'adesione ai criteri di Responsabilità Sociale per quelle aziende che lavorano con criteri di sostenibilità ambientale, sviluppano relazioni con i loro *stakeholder* e rispettano i diritti umani universali.

L'inserimento nel FTSE4Good *Index Series* testimonia al mercato finanziario l'impegno dell'azienda verso pratiche di *business* responsabili. Gli investitori, infatti, dimostrano sempre maggiore attenzione alla gestione degli aspetti sociali, ambientali ed etici e alla stretta relazione con il *core business* delle aziende.

Adozione del Carbon Disclosure Project (Emissioni di gas responsabili dell'effetto serra)

Il *Carbon Disclosure Project*-CDP è un'iniziativa della fondazione *Rockefeller Philanthropy Advisors* per incoraggiare le imprese ad accordare maggiore importanza alle loro emissioni di CO₂ e, al contempo, per aiutare gli investitori istituzionali ad approfondire in modo appropriato l'impatto dei cambiamenti climatici sul valore del loro portafoglio titoli.

Il CDP riunisce le prime 500 imprese mondiali per capitalizzazione di borsa. BNL, che partecipa in qualità di istituzione firmataria del progetto, ha così la possibilità di sperimentare un metodo unico ed efficace di raccolta di informazioni utili alla valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici sul valore di borsa delle imprese.

I premi ricevuti nel 2004

Nel corso del 2004 BNL si è aggiudicata una serie di premi nel settore della Responsabilità Sociale. Tra i principali:

Premio Sodalitas

Nell'aprile 2004, grazie al progetto "BNL per Telethon", alla Banca è stato assegnato il premio speciale nella categoria "*marketing* sociale" della seconda edizione del Sodalitas *Social Award*.

Il riconoscimento è destinato alle imprese che si sono distinte nella realizzazione di iniziative ad alto contenuto e valore sociale.

A partecipare al Sodalitas *Social Award* sono stati 95 progetti presentati da 84 aziende suddivisi in 5 categorie (Processi interni aziendali di Responsabilità Sociale; Migliore programma di *partnership* nella comunità; Migliore campagna di Marketing Sociale; Migliore iniziativa di Finanza Socialmente Responsabile; Migliore iniziativa di Responsabilità Sociale d'impresa realizzata da PMI).

Il progetto "BNL per Telethon" è stato giudicato particolarmente rilevante sia per la continuità dell'impegno dimostrato che per il coinvolgimento crescente delle persone. Nell'assegnare il premio la Giuria ha tenuto conto dell'efficacia, dell'originalità e del valore sociale delle iniziative intraprese nei confronti dei vari *stakeholder* di riferimento.

Aretè

Il 1 ottobre 2004, nell'ambito della *convention* del Sistema Comunicazione Responsabile, è stato assegnato a BNL il Premio Aretè Città di Siracusa in relazione al progetto "BNL per Telethon". Il Premio Aretè, alla sua prima edizione, nasce con l'obiettivo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle aziende e sulle istituzioni che comunicano in maniera responsabile.

Premio Socialis

BNL è sponsor del Premio Socialis, l'unico riconoscimento italiano riservato alle migliori tesi di laurea sul fenomeno della Responsabilità Sociale d'impresa.

Nato con lo scopo di formare il futuro "*manager etico*" e creare un ponte tra Università e impresa, il Premio è promosso da Errepi Comunicazione con il patrocinio della CRUI e dell'UNESCO Italia.

Iniziative di solidarietà

Il Gruppo BNL ha sostenuto attivamente nel 2004 le realtà sociali più difficili, cooperando con il mondo del non *profit* attraverso donazioni, raccolte fondi e campagne di sensibilizzazione tese a contribuire al recupero del disagio e a diffondere e stimolare la cultura della solidarietà.

In particolare, la *partnership* con Telethon rappresenta un impegno continuo di Responsabilità Sociale. BNL affianca da 13 anni il Comitato Telethon Fondazione Onlus nella raccolta fondi a sostegno della ricerca scientifica sulle malattie genetiche. Una *partnership* che ha permesso di raccogliere complessivamente oltre 112 milioni.

Nel 2004 BNL ha superato nuovamente ogni record, raccogliendo per Telethon oltre 15 milioni che rappresentano il 56% del totale. Un primato nella Responsabilità Sociale d'impresa e un modello che gli stessi clienti corporate della Banca hanno condiviso aderendo sempre più numerosi al Progetto Dulbecco Telethon Institute grazie al quale si può adottare un ricercatore italiano che opera all'estero consentendogli di lavorare in Italia.

BNL si impegna in maniera costante e continuativa a favore di Telethon sia con la raccolta di donazioni – che possono essere effettuate tutto l'anno presso gli sportelli della Banca, il servizio Telebanca BNL e la Banca on line – sia con l'organizzazione di eventi in collaborazione con i dipendenti, clienti, fornitori, enti pubblici, ecc..

Dal 2004 BNL ha compiuto un ulteriore passo in avanti nella lotta alle malattie genetiche, intervenendo anche nell'assistenza socio-sanitaria ai pazienti, sostenendo la Lega Italiana Fibrosi Cistica nello sviluppo del primo progetto di telemedicina.

L'iniziativa, unica al mondo per innovazione scientifica e la prima in Italia nel suo ambito, ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone affette da Fibrosi Cistica, grazie ad un avanzato sistema di 'homecare' basato sull'autodiagnosi.

Nell'attività nel sociale BNL sostiene concretamente la Comunità di San Patrignano – sia nell'organizzazione dell'annuale Meeting Internazionale Rainbow sia, quest'anno, con la sponsorizzazione della manifestazione "Squisito" all'interno del "Food Festival della Cucina Italiana" –, la Fondazione Sant'Egidio per la Pace nonché le ONG impegnate per la tutela dei diritti umani.

Le agenzie BNL contribuiscono ogni anno alle campagne di raccolta fondi promosse, di volta in volta, dalla Croce Rossa Italiana, dall'Acnur, dall'Unicef e da altre Organizzazioni non profit nazionali e sovranazionali.

Tra le iniziative dedicate alla formazione e al sostegno alla comunità, BNL, nel novembre 2004, ha lanciato l'iniziativa "PARCO SCUOLA DEL TRAFFICO" di Roma, ospitando i figli dei dipendenti della Banca per una giornata dedicata all'educazione stradale. Il Parco ha registrato la presenza di oltre 200 bambini.

Il rapporto Banca e Clienti

Nel rapporto Banca-Cliente, BNL opera nel massimo rispetto dell'ambiente, della sicurezza, della *privacy* e delle persone.

Tra le iniziative in tema di trasparenza, come già ricordato, la Banca ha partecipato attivamente ai lavori, sia a livello di impianto strategico-progettuale, sia a livello operativo intervenendo costantemente nell'Operation Committee, del progetto Patti Chiari-ABI.

BNL applica inoltre totalmente il D.Lgs.385/1993, "Testo Unico Bancario e delle Istruzioni di Vigilanza della Banca D'Italia", con lo scopo di fornire alla clientela una chiara e completa informazione sulle condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e servizi offerti. Il documento richiama l'attenzione sui diritti, sugli strumenti di tutela previsti a favore dei clienti e sulle procedure previste di reclamo e di ricomposizione di eventuali controversie.

Il sostegno all'Arte e alla Cultura

La BNL ha acquisito nel tempo importanti opere d'arte (attualmente il patrimonio artistico della Banca vanta circa cinquemila opere) e sostiene grandi eventi culturali ed artistici.

In particolare, in ambito artistico nel corso dell'anno la Banca si è dedicata alla realizzazione di alcuni restauri di opere d'arte di grande valore tra cui due statue romane, una tela di Tommaso Cascella, "Alle falde della Majella", e i dipinti "La Madonna Albani"

di Federico Barocci, un olio su tela del XVII secolo, “La Madonna con il Bambino e S. Giovannino” di Domenico Puligo, un olio su tavola del XVI secolo, e l’intera collezione “Cinquanta pittori per Roma”, la splendida raccolta di immagini sulla Città Eterna ispirata dal regista-scrittore Cesare Zavattini, opera di grandi pittori del Novecento.

Ha inoltre deliberato l’acquisto di opere di giovani artisti destinate alla valorizzazione dei centri Private Banking e ha dato in prestito opere d’arte contemporanea di Giovannoni e Dompè per la mostra “Roma Collezione” organizzata dall’American Academy in Rome, e di Almagno e Cuschera per un incontro presso il Circolo “Antico Tiro a Volo” dedicato al tema “Economia dei beni culturali” organizzato dall’Ordine dei Dottori Commercialisti.

Infine, sempre in tema d’arte, BNL “porta in viaggio”, nelle sue sedi più importanti, la collezione “Cinquanta pittori per Roma”, occasione di incontro tra la Banca e le comunità cittadine nel segno dell’impulso all’arte italiana.

La Banca ha aderito anche per il 2004 all’iniziativa dell’ABI “Invito a Palazzo”, giunta alla sua terza edizione, aprendo al pubblico i palazzi di Roma e Torino. In particolare, proprio nel solco di questa tradizione di “ospitalità”, BNL ha aderito a varie richieste di visite guidate ai suoi tesori d’arte da parte di associazioni culturali e università della terza età.

Tra gli eventi più significativi del 2004 sono da ricordare le seguenti sponsorizzazioni:

- in qualità di sponsor unico, la mostra “Velazquez, Bernini, Luca Giordano. Le Corti del Barocco” presso le Scuderie del Quirinale, evento fra i più importanti tra le manifestazioni culturali dell’anno. Inoltre, è stata sponsor della mostra sulle nuove tendenze dell’arte “Where is our place?” progettata dagli artisti russi Ilya e Emilia Kabakov, ritenuti tra gli esponenti più importanti e significativi dell’arte contemporanea mondiale;
- come Banca Tesoriera, la mostra monografica su “Mario Mafai” ospitata a Roma a Palazzo Venezia con l’esposizione di oltre cento opere provenienti dai più importanti musei italiani e da prestigiose collezioni; la mostra ospitata a Roma a Palazzo Braschi “Papi in posa – Dall’impero Romano al Neoclassicismo” con l’esposizione di una serie di capolavori pittorici e scultorei di grandissimi artisti: Raffaello, Bernini, Guercino, Reni, Velazquez, Mengs, Tenerani e Messina; la mostra “La Roma del Luce” rassegna di cinegiornali e documentari dell’Istituto Luce sulla vita di Roma tra il ‘26 e il ‘43; e la sponsorizzazione della terza edizione del Festival della Fotografia a Roma.

La Banca ha inoltre partecipato come *main sponsor* alla manifestazione estiva “Cortina, Cultura e Natura” con in calendario oltre 60 incontri letterari e culturali a tema, e la partecipazione, sempre in qualità di *main sponsor*, al Premio Ischia di Giornalismo.

La Musica

La Banca è stata *main sponsor* dell’Auditorium Parco della Musica e degli eventi programmati nel 2004, con l’obiettivo sia di instaurare una forte *partnership* con una

struttura considerata tra le più prestigiose al mondo sia di rafforzare il già collaudato e proficuo rapporto con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Tra gli eventi musicali più importanti sponsorizzati, in qualità di socio fondatore dell'Accademia di Santa Cecilia, i concerti di: Andràs Schiff sulle note di Beethoven, di Wolfgang Sawallisch con la Sesta Sinfonia di Schubert; e il concerto per pianoforte di Christian Zacharias.

Tra gli altri eventi, BNL ha partecipato al "Maggio dei Monumenti – Maggio della Musica" sponsorizzando, a Napoli, il concerto inaugurale svoltosi a Castel Sant'Elmo con la Philharmonische Camerata Berlin e il concerto "Quartertango" di Astor Piazzolla. Inoltre: la sponsorizzazione del concerto straordinario di Franco Battiato accompagnato dalla *Royal Philharmonic Orchestra* al teatro dell'Opera di Roma realizzato dal FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano); le sponsorizzazioni, come Banca tesoriere del Comune di Roma, del concerto dell'Orchestra *London Sinfonietta*, considerata una delle migliori, più dinamiche ed eclettiche orchestre del mondo per la musica contemporanea; le rassegne "Jazz all'Ambra" e del "Fandango Jazz Festival".

Il Cinema e il Teatro

Tra i principali eventi 2004 si segnalano la *partnership* con il Taormina BNL FilmFest, che per il terzo anno consecutivo ha promosso il cinema di tutti i Paesi del mondo. Inoltre, all'interno della Mostra del Cinema di Venezia, BNL ha sponsorizzato le "Giornate degli Autori" rassegna dedicata al cinema indipendente.

La Banca ancora una volta ha dimostrato di avere una particolare attenzione all'arte del Cinema aderendo, in qualità di *Special Partner*, a "Capri Hollywood" una importante manifestazione cinematografica a carattere internazionale.

Per il teatro, infine, BNL ha sostenuto l'iniziativa "Sipario Romano", che vede impegnata la Banca nelle attività di cotesoreria del Comune di Roma per contribuire a riunire quarantanove teatri in un sistema di promozione e informazione multimediale, e la sponsorizzazione dell'anteprima di "Serata d'Onore" spettacolo di Gigi Proietti per festeggiare i suoi 40 anni di vita artistica.

Lo sport

Nello sport la Banca ha sponsorizzato la Coppa BNL Vercelli presso il Golf Club di Salasco (che ha assunto la denominazione "pro Telethon") e del 61° Telecom Italia Open di Golf una delle principali prove del circuito professionistico europeo; la partecipazione della squadra di basket del Gruppo Sportivo BNL al torneo organizzato dalla UISP Toscana all'Isola d'Elba; la partecipazione, in qualità di Banca Tesoriere al 1° torneo amatoriale di Calcio a 5 "Palio di Roma".

Nel Bilancio Sociale 2004, che anche quest'anno affiancherà il Bilancio civilistico, sarà completata la comunicazione dei risultati sociali conseguiti da BNL in relazione alla propria *mission* istituzionale.

7. Le risultanze economiche dell'esercizio

Con la finalità di aumentarne l'efficacia informativa e rendere più agevole l'analisi dei risultati intermedi, i dati del prospetto obbligatorio sono stati riclassificati nello schema di Conto Economico predisposto sulla base di criteri gestionali, peraltro già utilizzato per il bilancio 2003 e nelle Relazioni periodiche del 2004.

Nel precitato schema riclassificato, in particolare:

- tra gli interessi passivi sono state ricondotte, per la evidente correlazione economica, anche le commissioni passive per “collocamenti con clientela di prodotti strutturati e di finanza innovativa” (pari a 16 milioni);
- gli oneri di personale, così come praticato nel passato, comprendono la quota corrisposta per cassa dei sistemi di incentivazione variabile del personale dell'anno precedente (pari a 37 milioni per il 2003). In merito si precisa che, ai fini della competenza, la quota di pertinenza del 2004 dei precitati sistemi di incentivazione variabile (22 milioni di euro) è stata accantonata nell'ambito dei fondi rischi e oneri futuri. Si è inoltre provveduto all'accantonamento (pari a 14 milioni di euro), sempre tra i fondi rischi e oneri futuri, degli oneri, di pertinenza 2004, relativi al recente intervenuto rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Tra questi fondi è anche confluito l'accantonamento di circa 1 milione di euro ai fondi quiescenza della Dirigenza Centrale;
- le altre spese amministrative sono state depurate dai costi non ricorrenti per recupero crediti (6 milioni), ricondotti, più correttamente tra gli oneri straordinari.

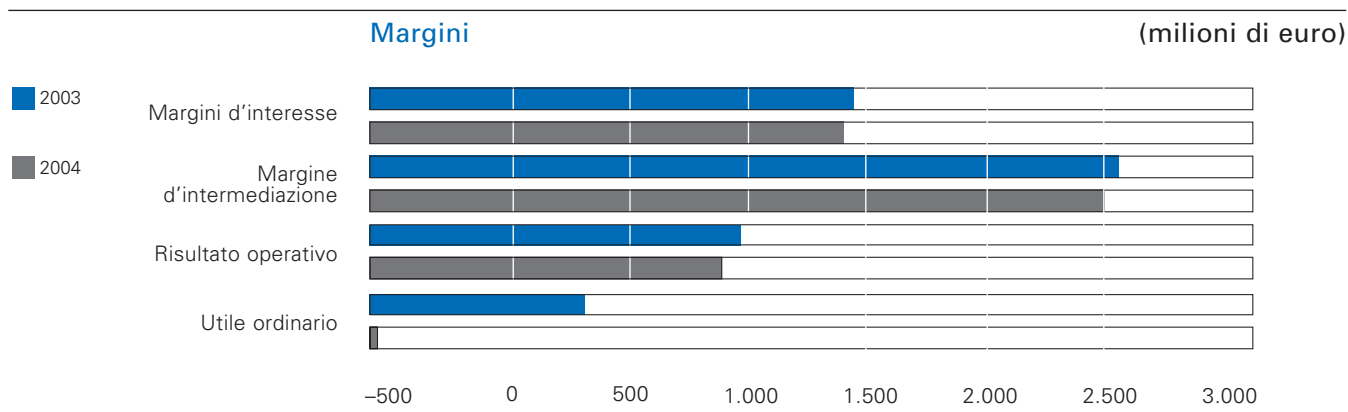
* * *

Di seguito si commentano in dettaglio i più significativi margini intermedi rilevati nella progressiva formazione dei flussi reddituali, così come appaiono nel prospetto scalare relativo al conto economico riclassificato secondo criteri gestionali di cui si è detto innanzi.

Tabella 37 – Conto economico riclassificato

(SECONDO CRITERI GESTIONALI)

	2004	2003	<i>(milioni di euro)</i>	
			Variazioni	
			(+/-)	%
Interessi attivi	2.714	3.006	-292	-9,7
Interessi passivi	1.385	1.552	-167	-10,8
Margine d'interesse	1.329	1.454	-125	-8,6
Commissioni nette	721	735	-14	-1,9
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	177	183	-6	-3,3
Dividendi	106	105	+1	+1,0
Altri proventi netti	232	182	+50	+27,5
Totale proventi netti	1.236	1.205	+31	+2,6
Margine d'intermediazione	2.565	2.659	-94	-3,5
Spese amministrative:	1.510	1.533	-23	-1,5
– Spese per il personale	958	985	-27	-2,7
– Altre spese amministrative	552	548	+4	+0,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	198	181	+17	+9,4
Totale costi operativi	1.708	1.714	-6	-0,4
Risultato operativo	857	945	-88	-9,3
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	782	494	+288	+58,3
Accantonamento per rischi ed oneri	99	171	-72	-42,1
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	16	-16	-100,0
Totale rettifiche e accantonamenti netti	881	681	+200	+29,4
Utile (perdita) ordinario	-24	264	-288	-
Utile (perdita) straordinario	-7	43	-50	-
Svalutazioni e rettifiche immobilizzazioni finanziarie	43	163	-120	-73,6
Utile (perdita) lordo	-74	144	-218	-
Variazione del fondo per rischi bancari generali	-47	-67	-20	-29,9
Imposte sul reddito d'esercizio	33	95	-62	-65,3
Utile (perdita) netto dell'esercizio	-60	116	-176	-



1 – Il *margin* *d'interesse*, dopo aver prudenzialmente stornato 137 milioni di interessi di mora considerati di incerto recupero (132 milioni al 31 dicembre 2003), mostra un calo dell'8,6%, da 1.454 a 1.329 milioni, per effetto sia della leggera contrazione degli *spreads* sia della razionalizzazione degli attivi creditizi, cui hanno contribuito in modo determinante le operazioni di cartolarizzazione perfezionate nel corso dell'anno.

In dettaglio, gli **interessi attivi e i proventi assimilati**, sono diminuiti di 292 milioni, da 3.006 a 2.714 milioni (-9,7%). Nel loro ambito, come più ampiamente illustrato nella Sezione 1 della Parte C "Informazioni sul conto economico" della Nota Integrativa, gli interessi da clientela ordinaria sono scesi da 2.561 a 2.309 milioni (-9,8%), quelli da Banche da 256 a 254 milioni (-0,8%), mentre quelli su titoli di Stato e obbligazionari si attestano a 139 milioni (177 milioni nel 2003). Gli altri interessi attivi sommano 12 milioni (come a fine 2003), per la quasi totalità a valere su crediti d'imposta.

Gli **interessi passivi e oneri assimilati** diminuiscono da 1.552 a 1.385 milioni (-10,8%), per effetto anche dello sviluppo della raccolta, a minor costo, nel segmento *retail*. Fra di essi, gli interessi corrisposti a Banche scendono del 18,1% da 464 a 380 milioni, quelli versati a clientela ordinaria scendono da 342 a 307 milioni (-10,2%), mentre gli interessi su debiti rappresentati da titoli ammontano a 512 milioni (483 milioni a fine 2003) e comprendono i ricordati 16 milioni di commissioni passive per "collocamenti con clientela di prodotti strutturati e di finanza innovativa". Gli interessi su passività subordinate sono pari a 108 milioni (123 milioni nel 2003) e gli interessi su fondi di terzi in amministrazione ammontano a 0,2 milioni come nell'esercizio precedente. Infine, il saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura è di 78 milioni (140 milioni al 31 dicembre 2003).

2 – Sommando al margine d'interesse il totale dei proventi netti, saliti nell'anno del 2,6%, da 1.205 a 1.236 milioni, si perviene a un *margin* *d'intermediazione* di 2.565 milioni, in calo del 3,5% rispetto ai 2.659 milioni del 2003 ma in netto miglioramento tendenziale (a fine primo semestre la diminuzione anno su anno si attestava al 6,6%).

Il totale dei **proventi netti da servizi** assomma le commissioni nette, i profitti da operazioni finanziarie, i dividendi e gli altri proventi netti.

Le *commissioni nette* complessivamente diminuiscono dell'1,9% da 735 a 721 milioni; nel loro ambito, le commissioni attive diminuiscono del 2,2% da 848 a 829 milioni e le commissioni passive diminuiscono da 113 a 108 milioni (-4,4%). Al ridimensionamento del flusso commissionale attivo hanno concorso in modo antitetico il calo derivante dal comparto dei fondi comuni non completamente contrastato dal brillante andamento relativo ai fondi immobiliari e alla *bancassurance*. Il dettaglio delle commissioni attive e passive è rappresentato nella Nota Integrativa (Parte C Sezione 2).

I *profitti da operazioni finanziarie* esprimono un saldo netto positivo di 177 milioni, con un calo del 3,2% rispetto ai 183 milioni del 2003. A tale risultato hanno concorso:

- il risultato negativo sulle operazioni in titoli, pari a 9 milioni contro un utile di 71 milioni al 31 dicembre 2003;
- l'aumento dell'utile sulle operazioni in cambi, passato da 30 a 34 milioni;
- il risultato positivo sulle altre operazioni, aumentato da 82 a 152 milioni ⁽¹⁾.

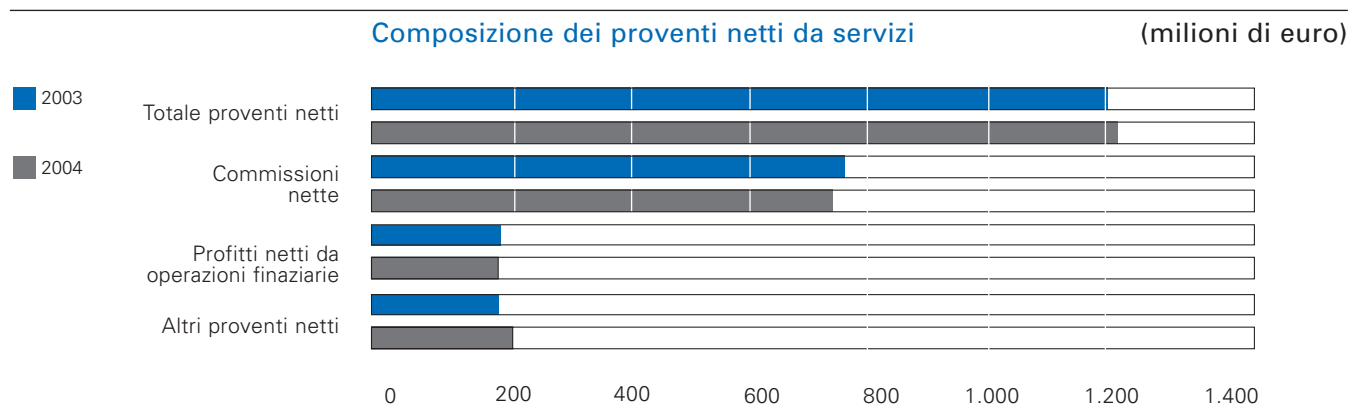
I *dividendi* rimangono stabili a 106 milioni (105 milioni a fine 2003). A riguardo, quelli contabilizzati per cassa sono pari a 34 milioni (19 milioni a fine 2003), mentre i dividendi conteggiati per competenza ammontano a 72 milioni, contro 86 milioni al 31 dicembre 2003: tra questi ultimi era stato contabilizzato anche il recupero di riserve eccedenti (per 30 milioni) effettuato da Lavoro Bank AG Zurigo.

Gli *altri proventi netti* sono aumentati da 182 a 232 milioni (+27,5%) e sono la risultante di:

- proventi della gestione extra caratteristica che ammontano a 255 milioni (195 milioni nel 2003) e si riferiscono principalmente recupero spese per 130 milioni contro 119 milioni;
 - remunerazione su titoli *Junior* emessi dal veicolo Vela Home nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, di cui si è detto in precedenza, per 64 milioni (30 milioni al 31 dicembre 2003);
 - premi attivi su prodotti derivati per 15 milioni contro 4 milioni;
 - compensi per servizi resi a società del gruppo per 14 milioni;
 - fitti attivi per 12 milioni contro 13 milioni;
 - rimborso di oneri relativi al personale distaccato presso terzi per 5 milioni contro 8;
 - altre partite per 15 milioni (14 milioni a fine 2003);
- altri oneri di gestione che si attestano a 23 milioni (13 milioni nel 2003).

(1) Come già segnalato nella Relazione al 30 giugno scorso, nel primo semestre si è provveduto, nell'ambito della gestione dinamica del rischio tasso della tesoreria a medio/lungo termine, alla riclassificazione nel portafoglio di negoziazione di operazioni di copertura costituite da contratti di Interest Rate Swap.

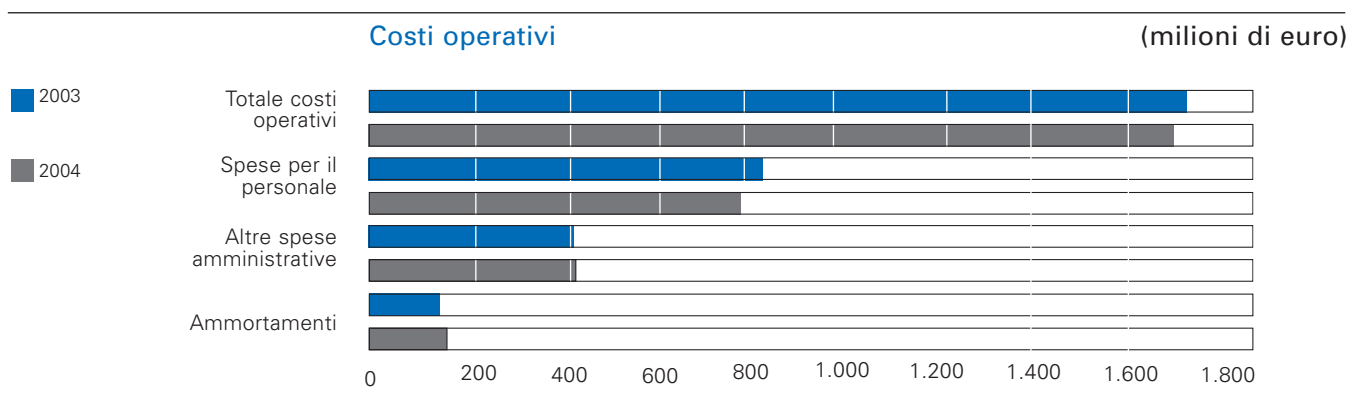
L'intervento è stato attuato allo scopo di modificare il posizionamento della gestione rischio tasso d'interesse a medio/lungo termine della Banca, nella prospettiva di uno scenario di mercato orientato a un temporaneo innalzamento dei tassi di interesse e un suo successivo riallineamento. La gestione della posizione e le successive cancellazioni delle operazioni con le controparti di mercato hanno comportato la rilevazione di utili confluiti nella voce "60. Profitti e perdite da operazioni finanziarie" per 73 milioni.



3 – Sottraendo dal margine d'intermediazione i costi operativi, pari a 1.708 milioni (1.714 milioni nel 2003), si ottiene un **risultato operativo** di 857 milioni, in diminuzione del 9,2% rispetto ai 945 del 2003, ma che evidenzia un confortante progresso nella evoluzione per trimestri.

In particolare:

- gli **oneri per il personale** come definiti nell'introduzione di questo capitolo, sono diminuiti del 2,7%, da 985 a 958 milioni ⁽²⁾.
L'intervenuta riduzione è principalmente legata dalla flessione nel numero dei dipendenti. In attuazione del piano esodi, secondo l'accordo del 31 marzo 1998 con le Organizzazioni Sindacali, l'organico è infatti diminuito, nel raffronto annuo, passando da un valore medio di 15.899 nel 2003 a 15.628 nel 2004.
- le **altre spese amministrative** (che, come innanzi detto, escludono 6 milioni di costi non ricorrenti per recupero crediti confluiti tra gli oneri straordinari) sono aumentate a 552 milioni (+0,7%). Nel loro contesto:
 - a) i *costi e spese diverse* si attestano a 448 milioni, contro 444 (+0,9%);
 - b) le *imposte indirette e tasse* ammontano a 103 milioni, in calo dell'1% sui 104 del 2003;



(2) Come meglio precisato nelle "Note Tecniche", tale importo è al netto degli oneri (pari a 19 milioni di euro), direttamente attribuibili alla produzione del software applicativo per uso interno o a fronte di forniture per le società del Gruppo, sostenuti a seguito dell'incorporazione del ramo di azienda della società Multiservizi, avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2004. Il precisato abbattimento di oneri è da considerarsi sostitutivo della contabilizzazione di flussi lordi di ricavi di Multiservizi che nel 2003, a livello consolidato, erano confluiti nella voce "altri proventi di gestione".

- gli **ammortamenti** sommano 198 milioni, contro 181 milioni nel periodo a confronto. In particolare, la quota di ammortamento riferita agli immobili (da quest'anno conteggiata nella misura dell'1,50% annuo del valore di libro, contro il 3% annuo del solo valore fiscale praticato in precedenza) ammonta a 27 milioni, contro i 18 milioni del 2003.
- 4 – Detraendo quindi dal predetto risultato operativo le **rettifiche nette su crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti** per 782 milioni (494 a fine 2003) e l'**accantonamento per rischi e oneri** per 99 milioni (contro 171 milioni dell'esercizio precedente) si perviene a una **perdita della gestione ordinaria** di 24 milioni (264 milioni l'utile al 31 dicembre 2003).

Le **rettifiche nette su crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti** sono la somma algebrica di rettifiche e accantonamenti per garanzie e impegni per 907 milioni (632 milioni nel 2003) e riprese di valore per 125 milioni (138 milioni il dato a confronto). Nel dettaglio, le rettifiche di valore su crediti e per garanzie e impegni comprendono 903 milioni di svalutazioni analitiche e 4 milioni di accantonamenti per garanzie e impegni. L'incremento rispetto al precedente esercizio riflette:

- l'intrapresa azione di miglioramento della qualità dell'attivo, articolata attraverso l'avvio di una politica di dismissione delle posizioni in sofferenza;
- l'accelerazione nell'allineamento dei criteri di valutazione dei crediti problematici anche alla luce del necessario e progressivo adeguamento al futuro quadro normativo;
- nonché il recepimento delle osservazioni dell'Autorità di Vigilanza e la perseguita strategia di rafforzamento dei presidi a copertura dei crediti problematici da porre in relazione alle future operazioni straordinarie di dismissione.

La percentuale di copertura dei crediti di dubbio realizzo (ivi compreso il rischio Paese) ha raggiunto il 49% del loro valore nominale, per le sofferenze il dato si attesta al 58%.

Gli **accantonamenti per rischi e oneri** sono pari a 99 milioni, contro 171 al 31 dicembre 2003.

In dettaglio, essi riguardano:

- 37 milioni di oneri per cause passive, revocatorie, furti, rapine e altri reclami;
- 12 milioni su cambi e titoli, che si riferiscono alle plusvalenze rilevate sulle specifiche posizioni e che sono state accantonate in applicazione del prudenziale criterio valutativo adottato;
- 13 milioni per oneri futuri su partecipazioni. L'accantonamento si riferisce all'adeguamento della posizione creditizia verso il socio in Artigiancassa, in vista della prossima operazione di riduzione di capitale;
- 22 milioni per la quota di competenza del 2004, dei sistemi di incentivazione variabile del personale;
- 14 milioni per i presumibili oneri, di pertinenza 2004, relativi al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- 1 milione per il fondo quiescenza della Dirigenza Centrale.

Le **rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie**, sono la risultante di rettifiche per 2 milioni, contro 17 a fine 2003, e riprese di valore per 1 milione (come a fine 2003).

- 5 – Il **risultato delle attività straordinarie** esprime uno sbilancio negativo di 7 milioni, mentre era positivo di 43 milioni nel periodo a confronto. Tra i proventi straordinari, di complessivi 171 milioni, è ricompresa la plusvalenza di 74 milioni realizzata con la cessione a RAS di Banca BNL Investimenti.

Negli oneri straordinari, di complessivi 178 milioni, sono invece confluiti i costi sostenuti nel periodo (77 milioni) in attuazione del piano esodi facente seguito all'accordo del 31 marzo 1998 con le Organizzazioni Sindacali e gli oneri (15 milioni) relativi allo stralcio di costi pluriennali, relativi a beni immateriali, che avevano esaurito la loro utilità economica.

Nel punto 6.4 della Sezione 6 della parte C "Informazioni sul conto economico" è riportato il dettaglio analitico delle precitate partite straordinarie.

- 6 – Le **svalutazioni e rettifiche su immobilizzazioni finanziarie** (pari a 43 milioni) riguardano Albacom S.p.A. e comprendono:
- rettifiche di valore per 16 milioni, effettuate per ricondurre il valore di carico della partecipata alla cifra simbolica di un euro;
 - oneri straordinari per 14 milioni per ripianamento di perdite pregresse;
 - accantonamenti a fondo oneri futuri su partecipazioni per 13 milioni a fronte della perdita derivante dalla cessione della partecipata a British Telecom, perfezionata nei primi mesi del 2005.
- 7 – Nella prospettiva della prossima applicazione dei principi contabili internazionali, il **fondo per rischi bancari generali** (pari a 47 milioni di euro), preconstituito nei precedenti esercizi al precipuo scopo di fronteggiare il rischio "sistemico" sotteso alla complessiva operatività bancaria, è stato totalmente utilizzato. Al 31 dicembre 2003 l'utilizzo fu di 67 milioni.
- 8 – In definitiva, sommando al risultato negativo della gestione ordinaria la perdita scaturita dai fattori straordinari (7 milioni) nonché le svalutazioni e rettifiche su immobilizzazioni finanziarie (43 milioni) e le imposte sul reddito di periodo (33 milioni) e considerando l'utilizzo del fondo per rischi bancari generali (47 milioni), si perviene a un **risultato netto negativo** di 60 milioni di euro (116 milioni l'utile al 31 dicembre 2003).

Proposta di ripianamento della perdita

La perdita dell'esercizio 2004 risulta di euro 60.310.027. Della stessa si propone all'Assemblea Ordinaria la copertura mediante l'utilizzo delle seguenti riserve patrimoniali:

Utile portati a nuovo	euro	638.951
Riserva da rivalutazione	euro	7.480.509
Riserva straordinaria	euro	52.190.567
Totale	euro	60.310.027

Una volta perfezionato il suddetto ripianamento, risulteranno azzerati gli utili portati a nuovo e la riserva di rivalutazione, mentre la riserva straordinaria ammonterà a 264.622.872 euro.

In definitiva, dopo il suddetto ripianamento della perdita, il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 si attesta a 5.028 milioni e i mezzi patrimoniali (inclusi i fondi rischi su crediti e le passività subordinate) ammontano a 7.647 milioni.

Si segnala, infine, che, a fronte della mancata distribuzione di dividendi per effetto della citata perdita, a norma dell'art. 11 dello statuto, il dividendo da destinare alle azioni di risparmio nella misura del 6% (sei per cento) del loro valore nominale sarà computato in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

8. I mezzi patrimoniali

Il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2004, escluso il risultato d'esercizio, ammonta a 5.088 milioni, in crescita del 30,3% rispetto ai 3.905 di fine 2003.

Considerando anche la perdita d'esercizio (60 milioni) e le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (2.619 milioni), il complesso dei mezzi patrimoniali della Banca è di 7.647 milioni: +12,8% rispetto ai 6.779 di fine 2003.

Come meglio illustrato nella Sezione 8 della Nota Integrativa, il patrimonio di Vigilanza, considerati i prescritti elementi da dedurre, si attesta a 6.777 milioni di euro e il coefficiente patrimoniale di solvibilità della Banca, sulla base di dati ancora in parte stimati ma sufficientemente attendibili, conteggiato in funzione delle attività di rischio ponderate, sale al 10,71%, contro il 9,26% di fine 2003. Il *Tier 1* si colloca al 7,06% (5,43% al 31 dicembre 2003).

9. La prevista evoluzione nel 2005

Dopo due anni di assenza di crescita ed un 2004 caratterizzato da deboli segnali di ripresa economica, lo scenario che si prospetta nel 2005, fondato su una più favorevole congiuntura, lascia spazio a margini di sviluppo delle attività bancarie, in particolare, nell'ambito del medio termine.

L'evoluzione della raccolta continuerà ad essere influenzata dalla prevista debole crescita del reddito disponibile e dal modesto livello dei rendimenti. Per il comparto del risparmio gestito, una crescita si attende sul mercato dei Fondi comuni e sulle gestioni patrimoniali accompagnata dal permanere del *trend positivo* del prodotto assicurativo.

Non si prevedono forti tensioni sui tassi d'interesse bancari ed anche per il livello degli *spreads* non si ipotizzano particolari movimenti.

In tale ambito il Gruppo BNL sarà impegnato nel perseguire tre fondamentali obiettivi:

- una significativa crescita del margine d'intermediazione
- la prosecuzione dell'opera di massimizzazione dell'efficienza operativa
- l'ulteriore miglioramento della qualità degli *assets*.

Le linee di azione su cui si concentrerà principalmente il business sono state individuate nello sviluppo degli impieghi domestici, alimentato soprattutto dalla componente a medio-lungo termine, con crescite superiori a quelle di sistema. In particolare:

- l'accresciuta propensione delle famiglie all'indebitamento ed il rafforzamento delle capacità distributive del Gruppo BNL, grazie anche all'ormai prossima operatività di Advera, società specializzata nel *consumer lending*, sono fattori che garantiscono la prosecuzione del più che positivo *trend* registrato dal segmento *retail* sui crediti personali e mutui residenziali;
- l'apertura di nuovi centri imprese, nelle aree del centronord ed un nuovo modello di servizio sarà da impulso alla crescita ipotizzata per il segmento POE;
- l'attivazione di nuovi gestori corporate, concentrati nelle aree del nord-nord-est, e la focalizzazione sullo sviluppo della finanza strutturata e dell'operatività estero favoriranno il rafforzamento, oltre che degli impieghi, della componente servizi; analoghi benefici scaturiranno altresì dall'aumento della "*share of wallet*" della clientela large corporate, mantenendo inalterato il relativo livello di concentrazione;
- la raccolta domestica a breve termine crescerà a tassi superiori al sistema ed anche la componente "indiretta", trainata dal comparto assicurativo, è prevista in aumento grazie al collaudato nuovo modello di gestione relazionale della clientela; parallelamente si svilupperanno i patrimoni gestiti;
- positivi sviluppi sono inoltre attesi dal rafforzamento del posizionamento di BNL nel mercato delle carte di credito e di debito.

Al pari di quanto previsto per l'intero sistema bancario, anche la struttura di costo del Gruppo subirà un incremento, in larga misura determinato dagli effetti rivenienti dall'aumento del costo del lavoro, determinato dal recente rinnovo del CCNL, oltre che dall'applicazione dei nuovi principi contabili IAS.

Gli interventi individuati sui costi operativi si concentreranno su:

- lo sviluppo del *business* ed il rafforzamento delle reti di vendita;
- l'ulteriore razionalizzazione dei processi operativi, tramite anche i più evoluti strumenti di controllo della spesa implementati lo scorso anno.

Infine, elemento portante, nel 2005, sarà la piena realizzazione del piano di azione definito sui crediti problematici mirato a pervenire ad una drastica riduzione del costo del credito. Il programma si svilupperà essenzialmente su tre principali direttrici:

- operazioni straordinarie, di rilevanti importi, mediante le quali verranno ceduti crediti problematici
- rafforzamento dell'attività di recupero;
- utilizzo di strumenti innovativi nel processo di affidamento.

I risultati attesi dal complesso delle azioni delineate per il 2005 consentiranno al Gruppo BNL di proseguire nell'opera di rafforzamento del patrimonio e dei relativi *ratios*, e di conseguire un livello di risultato netto che consenta una adeguata remunerazione dei mezzi propri.

10. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2004, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella riunione del 21 gennaio 2005, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 7.5 dello statuto della Banca e nel rispetto degli accordi contrattuali in essere, ha deliberato un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, finalizzato all'assegnazione ai 509 dipendenti che hanno maturato 25 anni di servizio effettivo, di 780.920 azioni ordinarie del valore nominale di 0,72 euro ciascuna, godimento 1° gennaio 2004, per un valore complessivo di 562.262,4 euro.

Per effetto dell'operazione descritta nonché della emissione di nuove azioni ordinarie a fronte dell'intervenuto esercizio delle *stock options*, il capitale sociale BNL aumenterà da 2.179.141.328,88 euro al 31 dicembre 2004 a 2.184.669.278,64 euro, suddiviso in 3.011.064.556 azioni ordinarie e 23.198.331 azioni di risparmio, tutte con valore nominale di 0,72 euro.

L'aumento di capitale sarà perfezionato con il parziale utilizzo della speciale riserva costituita dall'Assemblea degli Azionisti con utili non distribuiti.

Dopo aver ottenuto la necessaria autorizzazione da parte della Autorità europea per la concorrenza, in data 4 febbraio 2005, si è conclusa l'operazione di vendita a British Telecommunications (BT) dell'intera partecipazione posseduta in Albacom S.p.A. da BNL (19,5%), ENI e MEDIASET. Per i prossimi cinque anni Albacom continuerà a gestire una parte rilevante dei servizi di telecomunicazione del Gruppo BNL. Il valore di libro della partecipata era stato prudenzialmente svalutato integralmente con la chiusura del bilancio BNL al 31 dicembre 2003 e mantenuto per memoria con la cifra simbolica di 1 euro. Al 31 dicembre 2004 sono stati prudenzialmente accantonati 13,2 milioni al fondo oneri futuri su partecipazioni.

Sempre in data 4 febbraio, BNL International Investments SA-Lussemburgo (100% BNL S.p.A.) ha realizzato la cessione, mediante offerta pubblica di vendita, dell'intera partecipazione in Unibanco SA, istituto di credito brasiliano, per un controvalore complessivo di circa 43,2 milioni di euro con una plusvalenza rispetto al *book value* di 2,2 milioni.

Sulla base degli indirizzi del Piano Operativo al 2005, la Capogruppo ha perfezionato nel mese di febbraio un contratto di cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti problematici alla SGC S.r.l. del Gruppo Goldman Sachs, specializzata nel recupero crediti. Il valore patrimoniale lordo complessivo, al 30 settembre 2004, dei crediti ceduti è di circa 177 milioni. Il portafoglio è costituito da crediti a breve termine di piccolo taglio unitario, di natura essenzialmente chirografaria.

Il contratto di cessione prevede il reale e definitivo trasferimento dei rischi e non contempla alcuna assunzione successiva di rischio o interventi a carico della Banca. L'accordo concluso con il Gruppo Goldman Sachs, in aggiunta ai vantaggi dovuti al miglioramento della qualità degli attivi creditizi e alla riduzione del relativo profilo di

rischio, consente di ottenere un sostanziale snellimento nella gestione del contenzioso, riducendo di oltre il 25% il numero delle posizioni attualmente in carico alle strutture deputate al recupero crediti, che potranno così indirizzare la loro attività sulle posizioni a più alto "valore aggiunto".

Si dà notizia, inoltre, che, a seguito di una ispezione della Banca d'Italia eseguita e completata durante il 2004 con riferimento patrimoniale alla data del 31 dicembre 2003, nel mese di gennaio 2005 sono state notificate alla Banca e agli Organi societari le relative constatazioni, cui hanno fatto seguito le controdeduzioni della Banca che evidenziano, tra l'altro, l'eliminazione già nel corso del 2004 di parte delle problematiche segnalate.

Si segnala, infine, che è pendente un procedimento sanzionatorio avviato dalla Consob nei confronti della Banca e dei suoi esponenti in relazione a operazioni di intermediazione aventi a oggetto "Bond Cirio"; avverso il decreto sanzionatorio la Banca, sostenendo la regolarità del proprio operato, ha proposto opposizione avanti alla competente autorità giudiziaria.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

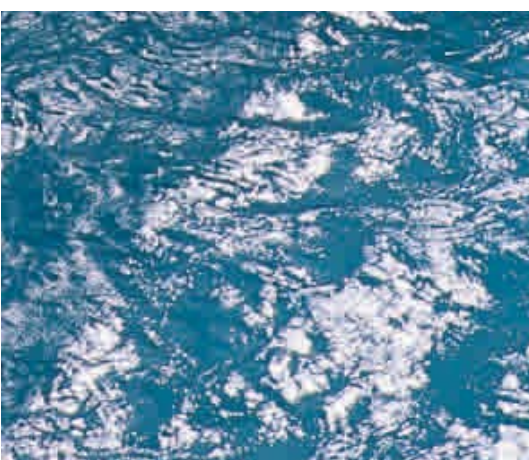
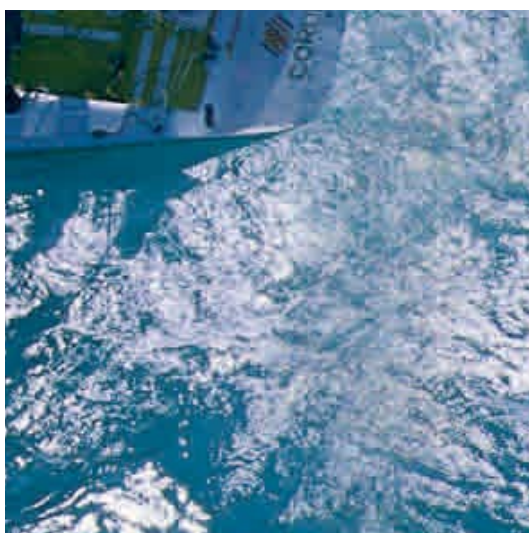
Il Direttore Generale
M. Girotti

Il Presidente
L. Abete

Roma, 14 marzo 2005



Bilancio



Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività durante l'esercizio chiuso al 31.12.2004 nel rispetto del Codice Civile, della Legge 385/93 (T.U.B.) e del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.).

Vi confermiamo che, nell'espletamento del mandato, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, tenendo conto anche dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché delle indicazioni emanate da Consob e Banca d'Italia.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione ex art. 156 del D.Lgs. 58/98 si fa rinvio, e si conclude con una perdita di esercizio di € 60.310.027 ed un patrimonio netto di € 5.088.239.000.

* * *

Secondo la normativa vigente, tenendo conto in particolare della comunicazione Consob n. 1025564 del 6.4.2001, il Collegio Sindacale fornisce agli Azionisti le seguenti informazioni:

1. Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2004 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate in modo completo ed esauriente nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori.

In particolare si segnalano:

- l'operazione di aumento di capitale a pagamento, di cui al prospetto informativo pubblicato il 17 novembre 2004;
- il perfezionamento di due operazioni di cartolarizzazione degli attivi creditizi ("Vela Home 2" e "Vela Public Sector").

A parere del Collegio Sindacale tali operazioni sono conformi alla legge e all'atto costitutivo, rispondono all'interesse della Società, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea né sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono state avviate le procedure per l'OPS del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria (BBVA) per lo scambio di azioni BNL con azioni BBVA.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo da parte della Società.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, il Collegio Sindacale ha verificato che, nell'ambito della politica di Gruppo, le operazioni di natura creditizia, finanziaria e di fornitura di beni e servizi, deliberate in osservanza delle procedure applicabili, vengono eseguite, di massima, a tassi e condizioni generali di mercato, favorendo, per le operazioni infragruppo e per quanto possibile, la competitività delle Società controllate nei rispettivi segmenti di business, al fine di realizzare anche economie di scala e di scopo a livello di Gruppo.

Si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole del Collegio, ha deciso di aggiornare ed ampliare le proprie dirette competenze per le operazioni di valore economico superiore ad € 50.000 poste in essere con "parti correlate" alla Banca ed equiparabili.

3. Il Collegio ritiene che l'informativa resa nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni con parti correlate, sia adeguata. Il Presidente del Collegio, Prof. Di Tanno, ha tenuto una serie di seminari sulla nuova Ires per conto della Banca per un corrispettivo complessivo di circa € 18 mila.
4. La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso in data odierna le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato che non contengono rilievi salvo richiami di informativa.
5. Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c..
6. Gli esposti pervenuti al Collegio Sindacale non hanno avuto per oggetto materie o circostanze particolarmente rilevanti. Il Collegio si è, peraltro, attivato, presso gli Uffici della Banca di volta in volta interessati, per verificare il fondamento degli stessi e per provocare la rimozione delle eventuali relative cause.
7. Non sono stati conferiti, nell'ambito del 2004, ulteriori incarichi alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

L'onere complessivo relativo agli incarichi di revisione e assimilabili conferiti dalla Capogruppo alla Deloitte & Touche S.p.A., il cui mandato triennale decorre dal 2003, è stato pari ad € 898.000; l'onere di competenza delle Società Controllate e delle Filiali Estere è stato pari ad € 595.000, per un totale di € 1.493.000; oltre IVA e spese vive.

8. Nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. da rapporti continuativi.

Tuttavia, sulla base di informazioni raccolte dal Collegio Sindacale per quanto riguarda soggetti appartenenti allo stesso net-work internazionale della Società di Revisione, sono stati conferiti incarichi a livello Gruppo BNL per complessivi € 2.370.000 di cui € 2.110.000 relativi a BNL S.p.A. (€ 1.234.000 di competenza dell'esercizio 2004 e € 876.000 di competenza dell'esercizio 2005) ed € 260.000 relativi a Società Controllate e Filiali Estere (€ 222.500 di competenza dell'esercizio 2004 e € 37.500 di competenza dell'esercizio 2005); oltre IVA e spese vive.

9. Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge, salvo quelli richiesti dalla normativa della Banca d'Italia e della Consob.
10. Nel periodo che intercorre fra la relazione al bilancio dell'esercizio 2003 e la presente relazione, il Collegio Sindacale ha effettuato n. 29 riunioni collegiali, ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 12) e del Comitato Esecutivo (n. 21) ed ha ottenuto, nel corso delle stesse riunioni, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Capogruppo e dalle Società controllate e partecipate. Inoltre, almeno uno dei membri del Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (n. 8).

Nel marzo 2004 il Collegio ha tenuto la consueta riunione con i Collegi Sindacali delle principali Società partecipate della Banca (Artigiancassa S.p.A., Coopercredito S.p.A., BNL Investimenti S.I.M. S.p.A., BNL Gestioni S.G.R. p.A., Ifitalia S.p.A., Locafit S.p.A., BNL Fondi Immobiliari S.G.R.).

Nel corso di tutte le dette riunioni il Collegio ha fornito le indicazioni richieste ed espresso il proprio parere sulle materie di sua competenza.

11. Il Collegio ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con i responsabili della Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Come riferito nella Relazione sulla Gestione, il Collegio fa presente che nello scorso ottobre si è conclusa l'ispezione della Banca d'Italia presso la Direzione Generale della Banca, con riferimento patrimoniale alla data del 31 dicembre 2003. Il Collegio dà atto che la Banca ha presentato, come del resto ha fatto il Collegio stesso, una memoria esplicativa in proposito e che, nel merito, la Banca ha avviato azioni idonee ad eliminare completamente le problematiche segnalate in sede ispettiva.

Nel 2004 la Consob ha effettuato alcune contestazioni alla Banca ed al Collegio attuale (e precedente) in relazione ai c.d. "Cirio bonds" concernenti il periodo 2000-2002. Dette contestazioni, sostenendo la regolarità del proprio operato, sono state ritualmente opposte.

12. Il Collegio ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza ed in collaborazione con la Società di Revisione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca.

Il Collegio ha prestato particolare attenzione all'attività ed alla composizione della Direzione Auditing, tenuto conto che la stessa ha avviato un profondo processo di revisione per adeguare la propria struttura e migliorare la propria formazione interna in vista di:

- nuove normative di Vigilanza e dettami del Comitato di Basilea, come ampiamente espresso nella Relazione degli Amministratori;
- attribuzione delle nuove competenze alla Direzione stessa in relazione Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01.

Quanto sopra ha evidenziato l'esigenza di dotare la Direzione Auditing di un organico qualitativamente e quantitativamente più adeguato ai compiti da svolgere.

Il Collegio ha dato, infine, impulso sia agli interventi adottati che a quelli in corso di attivazione, che hanno avuto una prima definizione anche nei primi mesi dell'anno corrente, fornendo raccomandazioni e riscontrando un trend positivo, peraltro suscettibile di ulteriori miglioramenti, ottenibili con i tempi tecnici necessari e, quindi, ragionevolmente, non prima del 2006.

13. Il Collegio ha preso atto che il Comitato per il Controllo Interno ha valutato il relativo sistema ed il piano di interventi programmati adeguati all'operatività ed alle dimensioni del Gruppo. Il Collegio ha più volte espresso una non piena soddisfazione sul funzionamento del sistema informativo ed ha sollecitato un'azione più incisiva al riguardo: azione che, anche a seguito delle raccomandazioni fornite in proposito dalla Banca d'Italia, è stata da ultimo reimpostata con risolutiva determinazione.

Il Collegio Sindacale ha preso visione delle relazioni ispettive della Direzione Auditing, effettuando, altresì, visite sindacali presso:

- Filiale di Madrid;
- Area Territoriale Lombardia;
- Filiale di New York;
- BNL S.A. Argentina;

per verificare aspetti di congruità del sistema di controllo interno e delle caratteristiche gestionali della Rete estera della Banca.

Il Collegio concorda con l'esclusione dal consolidamento delle società operanti in Argentina, nella considerazione, tra l'altro, della loro ridotta incidenza rispetto alle attività complessive del Gruppo.

14. Il sistema amministrativo contabile, sulla base delle verifiche effettuate dal Collegio, è risultato affidabile per la rappresentazione dei fatti di gestione, pur nella

consapevolezza dell'esigenza di un rinnovamento del sistema informatico e di una rivisitazione dell'intero processo contabile e delle procedure informatiche in generale con particolare riferimento ai crediti, nonché ad alcune specifiche problematiche.

La Banca ha, di recente, avviato il progetto "Nuovo Sistema Contabile" in funzione dei vari interventi che dovranno essere riferiti alla ristrutturazione della architettura complessiva del sistema anche per allinearlo alle esigenze relative alla adozione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il Collegio, anche in relazione ai rilievi formulati dalla Banca d'Italia nella già citata ispezione in merito al sistema amministrativo-contabile, ha presentato una propria memoria esplicativa; il Collegio ha visionato, altresì, le controdeduzioni presentate dalla Banca condividendone l'impostazione generale.

15. La Società ha impartito adeguate disposizioni alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/98.
16. Nel corso delle riunioni tenute con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non ha ricevuto particolari rilievi od osservazioni in merito a quanto di competenza dei Revisori, né sono emersi aspetti rilevanti degni di menzione.
17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina per la "corporate governance" delle società quotate, come adeguatamente riferito dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.
18. Non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione.
19. Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

DI TANNO

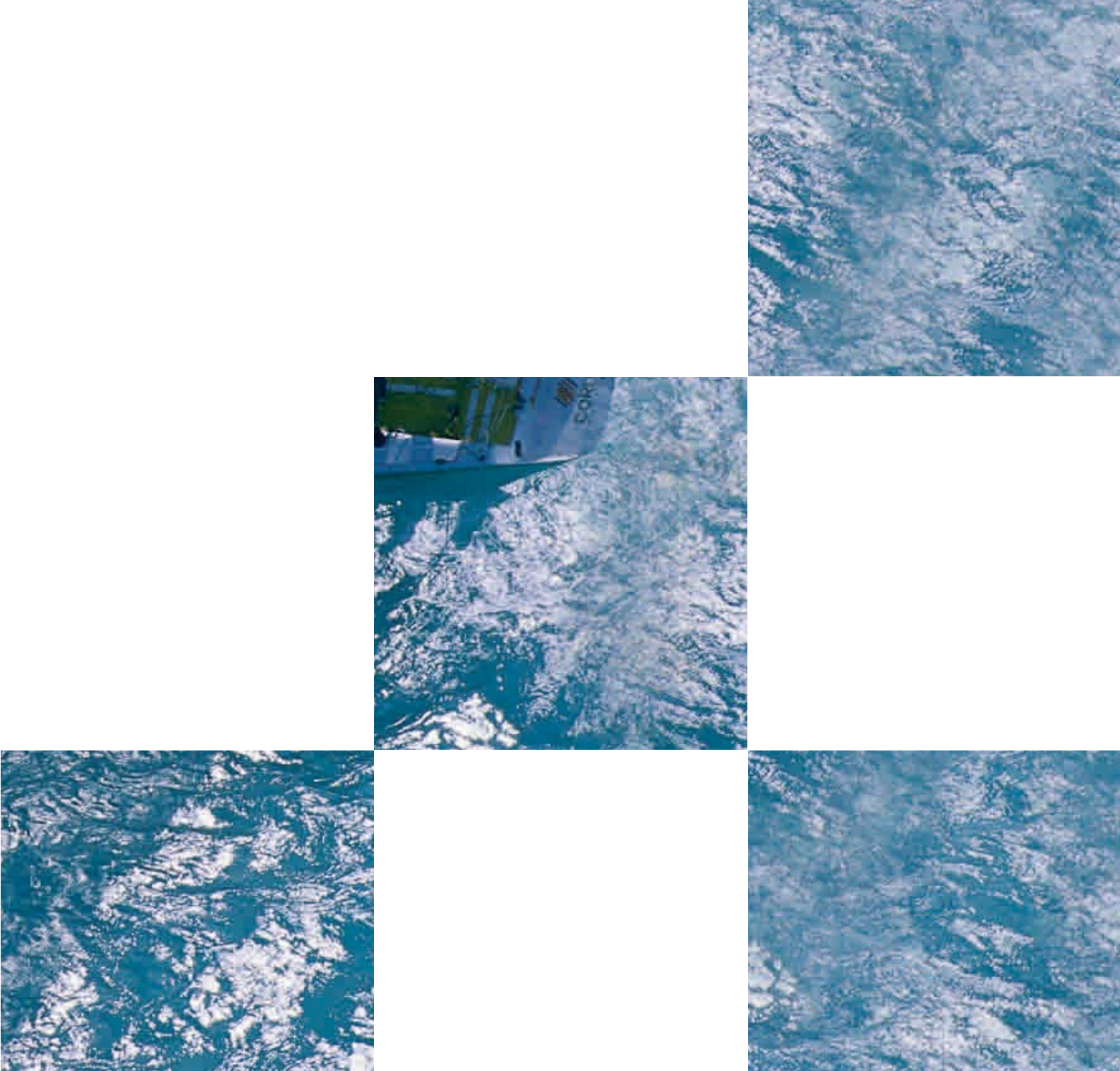
PICCINELLI

CARAMANTI

Roma, 15 aprile 2005



Bilancio



Relazione della
Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE Ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti
della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della società Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 7% circa dell'attivo consolidato e il 6% circa degli interessi attivi e proventi assimilati consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2004, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Roma, 15 aprile 2005

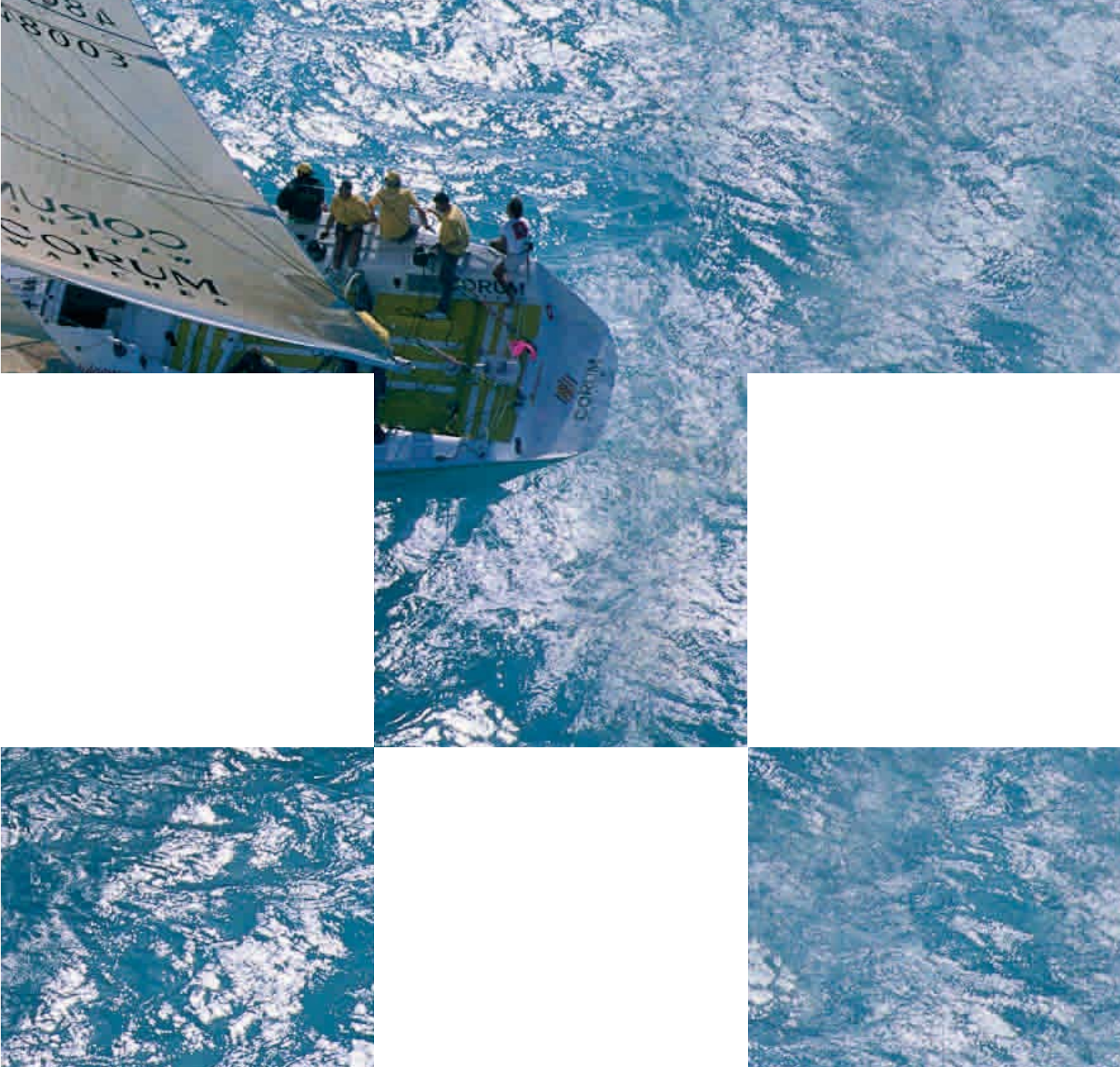
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Roberto H. Tentori
Socio



Bilancio



Stato Patrimoniale e Conto Economico

Attivo

	(euro)	
	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10. Cassa e disponibilità verso banche centrali e uffici postali	454.353.548	504.335.733
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	64.452.117	81.754.873
30. Crediti verso banche:	6.801.594.921	11.285.063.347
(a) a vista	110.388.467	60.226.876
(b) altri crediti	6.691.206.454	11.224.836.471
40. Crediti verso clientela:	55.762.608.031	53.816.654.992
<i>di cui:</i>		
– crediti con fondi di terzi in amministrazione	5.780.580	8.408.104
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	4.927.065.382	3.320.551.096
(a) di emittenti pubblici	2.233.217.412	1.756.732.169
(b) di banche	1.541.678.261	1.178.893.112
<i>di cui:</i>		
– titoli propri	745.022.620	665.830.677
(c) di enti finanziari	995.170.529	314.696.746
(d) di altri emittenti	156.999.180	70.229.069
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	344.917.038	199.354.218
70. Partecipazioni	203.899.117	202.642.537
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	903.173.944	1.026.051.895
90. Immobilizzazioni immateriali	356.340.124	359.425.593
<i>di cui:</i>		
– costi d'impianto	74.344.256	19.918.878
100. Immobilizzazioni materiali	1.828.051.280	1.885.862.804
120. Azioni o quote proprie valore nominale	27.891.702 9.365.150	102.450.100 21.650.000
130. Altre attività	4.088.896.487	4.315.835.498
140. Ratei e risconti attivi:	1.477.119.644	1.534.435.088
(a) ratei attivi	1.327.237.563	1.388.573.186
(b) risconti attivi	149.882.081	145.861.902
Totale dell'attivo	77.240.363.335	78.634.417.774

Passivo

	(euro)	
	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10. Debiti verso banche:	13.904.193.855	16.500.079.115
(a) a vista	864.275.327	787.764.047
(b) a termine o con preavviso	13.039.918.528	15.712.315.068
20. Debiti verso clientela:	30.371.768.943	30.805.243.321
(a) a vista	27.837.158.300	27.547.259.168
(b) a termine o con preavviso	2.534.610.643	3.257.984.153
30. Debiti rappresentati da titoli:	18.407.310.129	16.633.024.581
(a) Obbligazioni	16.211.648.869	14.450.622.996
(b) Certificati di deposito	1.566.247.797	1.406.543.810
(c) Altri titoli	629.413.463	775.857.775
40. Fondi di terzi in amministrazione	17.431.428	31.123.310
50. Altre passività	4.419.124.956	5.284.136.096
60. Ratei e risconti passivi:	1.154.650.816	1.105.045.336
(a) Ratei Passivi	1.043.780.237	1.011.880.958
(b) Risconti Passivi	110.870.579	93.164.378
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	499.147.511	487.775.722
80. Fondi per rischi e oneri:	820.040.269	1.008.593.701
(a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	58.809.000	53.717.000
(b) Fondi Imposte e Tasse	330.330.387	511.834.179
(c) Altri fondi	430.900.882	443.042.522
90. Fondi rischi su crediti	0	234.329.652
100. Fondo per rischi bancari generali	0	47.000.000
110. Passività subordinate	2.618.766.827	2.524.108.282
120. Capitale	2.179.141.329	1.105.831.822
130. Sovrapprezzi di emissione	2.146.798.297	1.517.236.610
140. Riserve:	754.179.542	740.481.163
(a) Riserva legale	343.000.000	277.000.000
(b) Riserva per azioni o quote proprie	27.891.702	102.450.100
(d) Altre riserve	383.287.840	361.031.063
150. Riserve di rivalutazione	7.480.509	494.214.268
160. Utili portati a nuovo	638.951	638.951
170. Utile (Perdita) dell'esercizio	-60.310.027	115.555.844
Totale del passivo	77.240.363.335	78.634.417.774

Garanzie e impegni

	(euro)	
	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10. Garanzie rilasciate:	9.161.498.710	12.152.898.369
<i>di cui:</i>		
– accettazioni	203.475.336	180.793.937
– altre garanzie	8.958.023.374	11.972.104.432
20. Impegni	8.654.621.058	12.803.561.631

Il Direttore Finanziario
NOVATI

Il Direttore Generale
GIROTTI

Il Presidente
ABETE

Conto economico

	(euro)	
	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10. Interessi attivi e proventi assimilati:	2.714.337.514	3.005.436.682
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso clientela	2.308.700.182	2.561.417.323
– su titoli di debito	138.954.152	176.599.995
20. Interessi passivi e oneri assimilati:	(1.368.417.803)	(1.531.888.491)
<i>di cui:</i>		
– su debiti verso clientela	(306.602.820)	(342.361.687)
– su debiti rappresentati da titoli	(496.214.986)	(462.551.058)
30. Dividendi ed altri proventi:	106.141.401	105.169.065
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	28.775.676	5.807.802
b) su partecipazioni	4.662.295	4.353.693
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	72.703.430	95.007.570
40. Commissioni attive	828.584.202	847.951.291
50. Commissioni passive	(124.574.481)	(132.818.320)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	177.156.642	38.313.709
70. Altri proventi di gestione	255.014.542	194.603.795
80. Spese amministrative:	(1.553.545.327)	(1.546.423.165)
a) spese per il personale:	(995.859.537)	(998.622.735)
<i>di cui:</i>		
– salari e stipendi	(673.833.421)	(663.847.995)
– oneri sociali	(181.990.457)	(185.695.452)
– trattamento di fine rapporto	(58.180.597)	(63.990.693)
– trattamento di quiescenza e simili	(1.262.673)	(13.287.710)
b) altre spese amministrative	(557.685.790)	(547.800.430)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(197.370.669)	(181.341.109)
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(75.024.947)	(157.630.334)
110. Altri oneri di gestione	(23.390.667)	(12.541.877)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(907.478.111)	(593.308.683)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	125.249.511	138.032.879
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	(38.571.795)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(17.746.507)	(179.701.964)

	<i>(euro)</i>	
	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.185.863	909.523
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	(59.878.837)	(43.808.794)
180. Proventi straordinari	170.642.012	411.837.003
190. Oneri straordinari	(185.290.976)	(224.595.764)
200. Utile (Perdita) straordinario	(14.648.964)	187.241.239
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	47.000.000	67.000.000
220. Imposte sul reddito di esercizio	(32.782.226)	(94.876.601)
230. Utile (Perdita) dell'esercizio	(60.310.027)	115.555.844

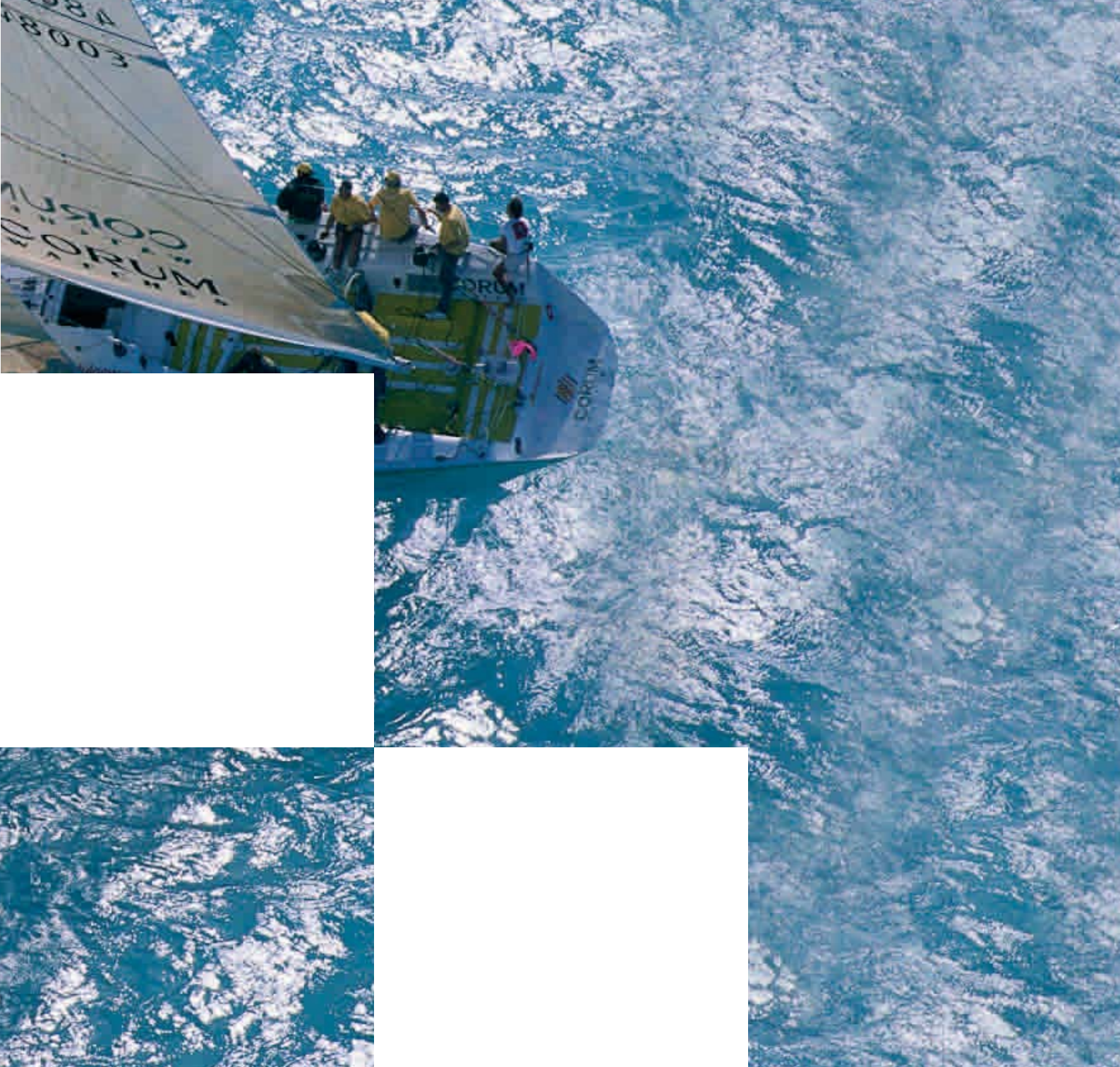
Il Direttore Finanziario
NOVATI

Il Direttore Generale
GIROTTI

Il Presidente
ABETE



Bilancio



Nota Integrativa

Nota integrativa

Parte A – Criteri di valutazione

Il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2004 è stato redatto secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 e successive istruzioni applicative della Banca d'Italia, nonché le raccomandazioni in materia della Consob. Per quanto non regolamentato dalla disciplina speciale sono state applicate le norme del codice civile.

Per i profili tributari si è fatto riferimento al Testo Unico delle Imposte sul Reddito, e, nel rispetto del principio generale di competenza, si è tenuto anche conto degli effetti della fiscalità differita.

Il bilancio della Banca al 31 dicembre 2004 è pubblicato in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la Nota Integrativa è espressa in migliaia di euro.

Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi utilizzati per il bilancio 2003. In proposito si precisa che, a seguito della perfezionata incorporazione del ramo di azienda della società Multiservizi con decorrenza 1° gennaio 2004:

- gli oneri di personale direttamente attribuibili alla produzione del *software* applicativo per uso interno sono decurtati dalla voce di conto economico "80.a) spese per il personale" e vengono capitalizzati nell'attivo patrimoniale alla voce "90. Immobilizzazioni immateriali". Queste ultime, come d'uso, sono quindi sottoposte ad ammortamento costante in cinque esercizi, a partire da quello di rilascio in produzione;
- gli oneri di personale direttamente attribuibili alla produzione del *software* applicativo fornito alle Società del Gruppo sono anch'essi portati in riduzione della precitata voce di conto economico "80.a) spese per il personale", ma in tal caso a fronte delle fatture attive emesse nei confronti delle partecipate.

Si precisa inoltre che, a seguito della rivalutazione degli immobili perfezionata a fine 2003 ai sensi della Legge 350/2003, che ha comportato l'aumento del valore di libro a quello corrente di mercato, a partire dal 1° gennaio 2004 è stata rivisitata la politica di ammortamento provvedendo a variare il criterio di stima della vita utile dei cespiti e, contestualmente, l'aliquota applicata in considerazione delle peculiari caratteristiche del patrimonio immobiliare di proprietà. In particolare, la quota di ammortamento imputata al conto economico è ora pari all'1,5% annuo del complessivo valore di carico degli immobili stessi iscritto in bilancio (1.844 milioni al 31 dicembre 2003) in luogo dell'aliquota di ammortamento del 3% in precedenza applicata sul solo valore fiscale degli immobili di proprietà (pari a 612 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Infine, i crediti per interessi di mora inclusi nell'attivo patrimoniale che residuavano al 31 dicembre 2003 sono stati integralmente svalutati mediante utilizzo del corrispondente importo iscritto nel fondo rischi su crediti.

1 – Crediti, garanzie e impegni

I crediti comprendono tutte le forme tecniche di finanziamento per cassa a breve, medio e lungo termine, verso banche e clientela.

Le garanzie rilasciate includono le garanzie personali prestate e le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Tra gli impegni rientrano quelli a erogare fondi e gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

1.1 Crediti per cassa

I crediti per cassa sono stati valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato considerando la solvibilità dei debitori e la situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di rispettiva residenza. Nel calcolo si è tenuto inoltre conto, ove necessario, anche:

- degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti (per ramo di attività, dislocazione territoriale, forme tecniche di intervento ecc.);
- delle garanzie reali e personali che assistono i crediti stessi, ivi incluse le coperture del rischio di credito effettuate tramite contratti derivati di credito, nei quali la Banca si pone come "acquirente di protezione".

Le svalutazioni riferite alla solvibilità dei debitori sono analitiche, mentre quelle inerenti i citati andamenti economici negativi sono state determinate in modo forfettario.

Inoltre, sono state quantificate rettifiche forfettarie:

- per l'esposizione Paese ⁽¹⁾, considerando le indicazioni della Professione Bancaria e le direttive di Vigilanza fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002;
- per il "rischio fisiologico", conteggiato sul totale degli impieghi vivi.

Il valore dei crediti per cassa è stato quindi esposto al netto delle rettifiche calcolate secondo le suindicate metodologie.

Qualora siano venuti meno, in tutto o in parte, i motivi che hanno originato le rettifiche in precedenti esercizi, si è provveduto alla contabilizzazione delle relative riprese di valore.

(1) L'aggregato non comprende le linee di credito accordate a società controllate residenti in Paesi a rischio per le quali, in osservanza della vigente normativa, continueranno a essere applicati i prescritti correttivi a livello di patrimonio di vigilanza. Comunque, a fronte degli eventuali rischi connessi alle suddette esposizioni, e in particolare di quelle riferite alle società del Gruppo operanti in Argentina, sono disponibili congrui stanziamenti a copertura nell'ambito del fondo rischi su crediti.

Gli interessi di mora maturati nell'anno, ritenuti di dubbio realizzo, sono stati stornati integralmente dai ricavi, in quanto saranno ripresi nel conto economico soltanto nel momento dell'eventuale incasso. In coerenza, i residui crediti per interessi di mora iscritti nell'attivo patrimoniale sono stati azzerati mediante utilizzo del corrispondente importo in precedenza allocato nel fondo rischi su crediti.

Fra gli accantonamenti al fondo rischi e oneri futuri è stato mantenuto, nella misura ritenuta congrua, lo stanziamento effettuato a fronte degli oneri che potrebbero ancora derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati (Legge 133/1999).

Infine, tra i crediti sono comprese anche le operazioni di "pronti contro termine" di titoli che prevedono l'obbligo di restituzione a termine, contabilizzate per l'importo pagato a pronti.

1.2 Garanzie rilasciate e impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni che comportano l'assunzione del rischio di credito, ivi inclusi i contratti derivati su crediti nei quali la Banca si pone come "venditrice di protezione", sono stati iscritti nel bilancio per il valore nominale dell'impegno e valutati applicando gli stessi criteri previsti per i crediti per cassa in precedenza illustrati.

Le previsioni di perdita sono fronteggiate da un apposito stanziamento allocato nel "fondo per rischi ed oneri", nel passivo dello stato patrimoniale.

Come in precedenza già segnalato, si ribadisce, inoltre, che i crediti per i quali la Banca ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza ("*protection buyer*") nell'ambito di contratti derivati creditizi sono stati rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

1.3 Operazioni di cartolarizzazione

Nell'ambito del programma di cartolarizzazione degli attivi creditizi, nel corso del 2004, sono state perfezionate due operazioni ("Vela Home 2" e "Vela Public Sector").

La cartolarizzazione di mutui residenziali *performing*, denominata "Vela Home 2", è stata perfezionata in data 22 marzo, tra la Banca Nazionale del Lavoro, in qualità di *originator* e di *sole Arranger*, e la Società Veicolo Vela Home S.r.l., con un contratto di cessione di un portafoglio di circa 23.440 mutui (per un importo complessivo di 1,26 miliardi di euro). L'operazione è stata conclusa nel mese di aprile con il collocamento sulle principali piazze finanziarie europee di titoli ABS (*Asset Backed Securities*) emessi in 5 *tranche* da Vela Home S.r.l.. Le prime quattro *tranche* sono quotate alla Borsa di Lussemburgo, mentre la quinta, *junior*, pari allo 0,57% dell'*outstanding*, è stata sottoscritta integralmente da BNL S.p.A..

Con l'operazione denominata "Vela Public Sector" la Banca ha ceduto alla società veicolo Vela Public Sector S.r.l. un portafoglio di impieghi verso soggetti di diritto pubblico italiani (con un debito residuo in linea capitale di circa 658 milioni). I titoli emessi dalla società veicolo sono stati sottoscritti interamente da BNL per essere

utilizzati nelle operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea (BCE) o con altri operatori istituzionali e quale collaterale nelle operazioni di finanziamento BEI o con organismi analoghi.

1.4 Operazioni di cessione di crediti

Nel quadro degli interventi previsti dal Piano Operativo 2003-2005, è stata conclusa, a fine dicembre 2004, un'operazione di cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti problematici *corporate* (per un valore patrimoniale lordo di 431 milioni). L'operazione comporta il trasferimento dei rischi di credito connessi alle partite cedute e non prevede alcuna assunzione di rischio o successivo intervento a carico della Banca.

I relativi oneri sono iscritti nella voce "120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni".

2 – Titoli e operazioni "Fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni in titoli e altri valori mobiliari sono iscritte nel bilancio con riferimento al momento del relativo regolamento. I titoli di proprietà sono classificati nelle prescritte categorie del portafoglio "immobilizzato" e "non immobilizzato".

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati comprendono i valori mobiliari (titoli di Stato e obbligazioni) destinati a essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento.

Le movimentazioni intervenute nel corso del 2004 sono state effettuate osservando le modalità previste nell'apposita "delibera quadro" del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 1995, così come aggiornata e modificata nella riunione del Consiglio del 14 novembre 2001, e i relativi effetti sono illustrati nella Relazione sulla gestione.

I titoli immobilizzati sono stati valutati al costo, rilevato con il metodo del "costo medio ponderato", rettificato per la quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione e di negoziazione, come meglio precisato in seguito.

Sono state inoltre operate svalutazioni in relazione al duraturo degrado della solvibilità dell'emittente o alla difficoltà nel servizio del debito del Paese di residenza di questi, considerando, comunque, le eventuali garanzie acquisite.

Infine, tenendo anche conto della correzione relativa allo scarto di emissione a norma della Legge 8 agosto 1995, n. 349:

- a) la differenza fra il costo e il valore superiore di rimborso alla scadenza dei titoli è stata portata, per la quota di competenza, in aumento degli interessi prodotti dai titoli stessi;
- b) la differenza tra il costo e il valore inferiore di rimborso alla scadenza è stata imputata, per la quota di competenza, in riduzione degli interessi prodotti dai medesimi titoli.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati comprendono sia il portafoglio gestito per finalità di tesoreria, sia quello posseduto a scopo di negoziazione con la clientela.

I titoli non immobilizzati quotati in mercati regolamentati sono stati valutati al valore di mercato, intendendo per tale la media delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre 2004.

I titoli non immobilizzati non quotati nei mercati ufficiali sono stati valutati al minore tra il costo, rilevato con il metodo del "costo medio ponderato", e il valore corrente, identificato:

- nei presumibili prezzi di realizzo ottenuti in base al confronto con titoli quotati analoghi per caratteristiche finanziarie e grado di rischio (anche sulla scorta di bollettini editi da associazioni di mediatori specializzati per i titoli esteri) e, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo, per i titoli obbligazionari;
- in misura proporzionalmente corrispondente al patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato delle Società ed Enti emittenti per le azioni e titoli simili.

L'adeguamento al valore di mercato è stato realizzato contabilmente mediante imputazione delle minusvalenze e delle plusvalenze (queste ultime limitatamente ai soli titoli quotati) direttamente a rettifica dell'attivo dello stato patrimoniale.

Le svalutazioni effettuate nei pregressi esercizi sui titoli immobilizzati e su quelli non immobilizzati non quotati, ove riassorbite per effetto dei recuperi delle quotazioni e fino a concorrenza del costo originario, sono state riattribuite al conto economico mediante iscrizione di apposite riprese di valore.

Infine, anche per i titoli non immobilizzati si è provveduto al conteggio, in base al principio di competenza, degli scarti di emissione rilevati sulle obbligazioni e titoli simili.

2.3 Contratti di riporto e "pronti contro termine" su titoli

I contratti di riporto e quelli di "pronti contro termine" su titoli con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti nel bilancio, come indicato negli appositi capitoli, come operazioni finanziarie di impiego ovvero di raccolta. In particolare:

- le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti;
- le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate nel bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti.

Nei contratti "pronti contro termine" su titoli a reddito fisso, i differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine sono rappresentati, rispettivamente, come interessi attivi su operazioni di impiego e interessi passivi su operazioni di raccolta e contabilizzati nella misura di competenza dell'esercizio.

Nelle operazioni di "pronti contro termine" i titoli continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

2.4 Operazioni di prestito titoli

Si tratta di operazioni assimilabili nella sostanza a quelle di “pronti contro termine” di titoli quando siano assistite dalla garanzia di somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Invece, le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro sono rappresentate nel bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo, in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego.

Essendo le operazioni di prestito titoli assimilate a operazioni di “pronti contro termine”, i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Infine, gli interessi attivi o passivi maturati sulle operazioni anzidette sono stati registrati nel conto economico per la quota di competenza dell’anno.

2.5 Operazioni fuori bilancio diverse da quelle su valute

I contratti di compravendita di titoli ancora da regolare (a pronti e a termine) sono stati valutati con i medesimi criteri prima illustrati per i portafogli di specifica destinazione.

Le eventuali svalutazioni/rivalutazioni per le compravendite di titoli regolate a nuovo sono state imputate al conto economico in contropartita delle voci “50. Altre passività” e “130. Altre attività”, tenendo conto del prezzo pattuito.

Le altre operazioni fuori bilancio diverse da quelle su valute comprendono i contratti derivati con titolo sottostante e quelli, senza titolo sottostante, collegati a tassi d’interesse, indici e altre attività. Tali operazioni sono state valutate secondo i criteri descritti nei successivi punti 2.6 e 2.7.

Si è provveduto inoltre a sterilizzare gli effetti economici significativi dei contratti interni aventi per oggetto strumenti derivati posti in essere tra differenti unità operative in Italia e all’estero.

2.6 Contratti derivati con titolo sottostante

I contratti derivati diversi da quelli su valute rappresentati da valori mobiliari quotati e non quotati in mercati organizzati:

- se “di copertura” sono stati valutati in modo coerente con le attività o le passività coperte, di modo che le eventuali minusvalenze contabilizzate sui titoli e sulle altre posizioni coperte trovino compensazione con le correlate plusvalenze registrate sui derivati (fino a concorrenza delle stesse nel caso di titoli non quotati). In relazione alle operazioni finanziarie “complesse” che comportino la formazione di portafogli strutturati costituiti da partite di titoli funzionalmente collegate a contratti derivati, questi ultimi sono stati valutati coerentemente ai principi adottati per lo specifico portafoglio di riferimento;
- se “non di copertura”, poiché ai sensi della citata delibera quadro non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, sono stati valutati:
 - al valore di mercato se riferiti a valori mobiliari quotati;

- al costo se riferiti a valori mobiliari non quotati, apportandovi eventualmente le necessarie svalutazioni per tener conto dell'andamento del mercato.

In effetti quindi, tutti i contratti derivati con titolo sottostante sono stati valutati applicando i medesimi criteri di valutazione utilizzati per i titoli dei portafogli di destinazione (immobilizzato e non immobilizzato).

2.7 Contratti derivati senza titolo sottostante

I contratti derivati diversi da quelli su valute e senza titolo sottostante:

- se di copertura, sono stati valutati in modo coerente alle attività/passività coperte;
- se non di copertura, sono stati espressi al valore di mercato intendendo per tale:
 - le quotazioni rilevate nei mercati organizzati per i contratti quotati;
 - i valori ottenuti assumendo a riferimento parametri quotati o rilevabili sui circuiti informativi specializzati e comunque obiettivamente determinabili, per gli altri contratti.

2.8 Contropartite delle valutazioni dei contratti derivati diversi da quelli su valute

Le contropartite delle valutazioni dei prodotti derivati con e senza titolo sottostante sono state iscritte separatamente nelle voci "130.altre attività" e "50.altre passività" dello stato patrimoniale. Esse rappresentano, rispettivamente, posizioni di credito o di debito della Banca nei confronti delle controparti contraenti (banche e clientela). Le posizioni di credito sono state valutate in base al valore di presumibile realizzo, analogamente ai criteri seguiti per gli altri crediti iscritti nel bilancio.

2.9 Altre informazioni su attività in titoli

Nella Nota Integrativa:

- si continua a dar conto delle attività di intermediazione mobiliare svolte per conto terzi ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza). Tali attività sono state tenute distinte tra loro e rispetto alle altre attività proprie svolte, sia per gli aspetti contabili sia per l'organizzazione interna;
- sono stati esposti i titoli e i valori di terzi a custodia e a garanzia presso la Banca, così come i titoli di proprietà e di terzi depositati presso terzi, nonché le operazioni effettuate dalla Banca per conto terzi.

3 – Partecipazioni

Le partecipazioni sono state valutate al costo, rilevato con il metodo del "costo medio ponderato", incrementato delle rivalutazioni di legge e prudenzialmente svalutato, ove necessario, per tener conto del minor valore corrente (perdita di valore ritenuta durevole), eventualmente imputabile anche al rischio Paese. Il valore corrente è stato identificato:

- per le partecipazioni quotate, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel secondo semestre 2004 nei mercati italiani o esteri;
- per le partecipazioni non quotate nei mercati regolamentati, dalle quote di pertinenza del patrimonio netto della partecipata, così come risulta dall'ultimo bilancio approvato.

Le minusvalenze rilevate sulle partecipazioni, che si configurano come perdite durevoli, sono state imputate al conto economico e portate a deconto dell'attivo patrimoniale.

Inoltre, a fronte di eventuali latenti perdite future (su partecipazioni) è stato mantenuto uno stanziamento prudenziale alla voce "80.Fondi per rischi e oneri".

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono state attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico. Infine, come per il passato, le potenziali plusvalenze acclamate non sono state contabilizzate.

I dividendi da imprese controllate, i cui bilanci risultano approvate da parte dei relativi Consigli di Amministrazione in data anteriore all'approvazione del bilancio della Banca, sono stati contabilizzati dalla Capogruppo al 31 dicembre 2004.

I dividendi da altre partecipate continuano invece a essere contabilizzati nell'esercizio del relativo incasso.

In ogni caso, per quanto di pertinenza, tutte le differenze tra i valori di carico delle partecipazioni consolidate (integralmente e con il metodo del patrimonio netto) e i rispettivi patrimoni netti sono state recepite nel bilancio consolidato di Gruppo.

4 – Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "Fuori Bilancio")

L'unità di conto è l'euro, che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro, incluse anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione a tali divise) sono state convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi e i ricavi in valuta sono stati rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

4.1 Operazioni fuori bilancio su valute

Le operazioni di compravendita di valuta a termine, se stipulate con finalità di negoziazione, sono state convertite ai tassi di cambio a termine rilevati a fine dicembre 2004 per le corrispondenti scadenze. Per quelle stipulate per finalità di copertura si è applicato il cambio a pronti.

I differenziali tra cambio a pronti e cambio a termine delle operazioni di copertura sono stati rilevati nel conto economico secondo una distribuzione temporale coerente a quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte.

I contratti derivati su valute qualificati "di copertura" sono stati valutati secondo criteri coerenti rispetto a quelli applicati alle attività e passività in bilancio e fuori bilancio

oggetto della copertura, mentre quelli "di negoziazione" sono stati valutati al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio. L'effetto delle valutazioni è stato imputato a conto economico.

In merito si precisa anche che le contropartite contabili riferite a clientela iscritte fra le "Altre attività" in relazione alle suddette valutazioni (come del resto quelle appostate a valere sugli altri prodotti derivati) concorrono alla base di riferimento per la determinazione delle svalutazioni dei crediti risultanti nello stato patrimoniale fiscalmente deducibili ai sensi della vigente normativa tributaria.

Per i contratti interni aventi per oggetto strumenti derivati di natura valutaria, come già previsto per gli analoghi *internal deals* su strumenti derivati diversi da quelli su valute, si è provveduto a sterilizzare i relativi effetti economici significativi.

4.2 Altre informazioni sulle attività e passività in valuta

Le potenziali differenze di cambio accertate rispetto a quello storico di acquisizione relative ai finanziamenti in valuta ricevuti dalla Banca Europea per gli Investimenti e da altri Organismi internazionali, di esclusiva competenza del Tesoro dello Stato, sono state appostate, a seconda del segno, nella voce "130. Altre Attività" o "50. Altre Passività".

5 – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA, maggiorato delle ulteriori spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate a norma di legge.

Le quote di ammortamento sono state conteggiate come di seguito puntualizzato:

- a) per gli immobili di proprietà, come anticipato nella parte introduttiva, la quota di ammortamento imputata al conto economico, determinata sulla base della residua vita utile degli stessi, è pari all'1,5% annuo del complessivo valore di carico degli immobili stessi iscritto in bilancio.
Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono state imputate al conto economico di periodo. Nessun ammortamento è stato calcolato per gli immobili non strumentali.
- b) I "mobili, arredi e macchine da ufficio" e i "macchinari e attrezzature diverse", sono stati ammortizzati applicando le aliquote massime fiscalmente consentite in esenzione, compreso, per le unità operanti in Italia, il conteggio dell'ammortamento anticipato. Tenuto conto che si tratta di beni soggetti ad accentuata obsolescenza e a veloce degrado fisico, il complessivo ammortamento che ne deriva risulta coerente con la residua vita utile dei beni. Nessun ammortamento è stato calcolato per le opere d'arte.

6 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al costo diminuito dell'ammortamento, effettuato in relazione alla loro durata utile e, comunque, per un periodo non superiore a cinque anni.

In particolare, le attività per le quali non sussiste ulteriore vita residua sono state totalmente svalutate.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono compresi:

- i “costi pluriennali da ammortizzare”;
- il “*software* applicativo”, ivi compreso quello autoprodotta a seguito dell’incorporazione del ramo di azienda della società Multiservizi perfezionata con decorrenza 1° gennaio 2004;
- i residui oneri per l’esodo agevolato sostenuti per l’esercizio 2002 (per il periodo aprile – dicembre)⁽²⁾.

7 – Altri aspetti

Di seguito si riassumono gli altri più significativi principi contabili e criteri di valutazione che sono stati utilizzati per la formazione dei conti del Bilancio.

7.1 Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio sono iscritte al costo (determinato con il metodo del “costo medio ponderato”) nell’apposita voce “120.Azioni o quote proprie”. Il loro valore di carico è bilanciato al passivo dalla sottovoce “b) riserva per azioni o quote proprie” inclusa nell’ambito della voce “140.Riserve”.

7.2 Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati conteggiati secondo il principio di competenza e con riferimento ai tassi e alle condizioni contrattuali e ricondotti, ove tecnicamente possibile, alle corrispondenti voci che li hanno generati.

7.3 Debiti

I debiti sono contabilizzati al loro valore nominale, a eccezione di quelli rappresentati da titoli emessi in forma di *zero-coupon* per i quali è stato indicato il valore corrispondente al debito maturato al 31 dicembre 2004.

Tra i debiti sono comprese anche le operazioni di “pronti contro termine” di titoli che prevedono l’obbligo di riacquisto a termine, iscritte per l’importo incassato a pronti.

7.4 Passività subordinate

Le passività subordinate comprendono:

- gli strumenti ibridi di patrimonializzazione rimborsabili su richiesta dell’emittente con il preventivo consenso della Banca d’Italia;
- i prestiti, rappresentati o meno da titoli, il cui diritto di rimborso, nel caso di liquidazione dell’ente emittente o di sua sottoposizione a procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo il soddisfacimento di quelli vantati dagli altri creditori non egualmente subordinati.

(2) A decorrere dall’esercizio 2003, gli oneri della specie sono stati interamente spesi a conto economico nella voce 190. “Oneri straordinari”.

Le passività subordinate sono iscritte al valore nominale; quelle denominate in valuta sono convertite in euro al cambio a pronti di fine periodo.

7.5 Altre attività - Altre passività

Le altre attività comprendono, tra l'altro:

- le "contropartite contabili" delle rivalutazioni di operazioni "fuori bilancio";
- le attività per imposte anticipate;
- i crediti verso l'erario;
- i premi pagati per opzioni e margini iniziali su *futures*;
- i debitori diversi e le altre partite debitorie.

Le altre passività riepilogano, tra l'altro:

- le "contropartite contabili" delle svalutazioni di operazioni "fuori bilancio";
- i premi incassati su opzioni vendute;
- i creditori per fatture a carico della Banca ancora da regolare, registrate ai fini IVA;
- i creditori diversi e le altre partite creditorie.

Sono inoltre incluse fra le "Altre attività" e/o "Altre passività" a seconda del segno:

- le rimanenze di partite viaggianti o sospese tra filiali al 31 dicembre 2004, che sono state poi debitamente imputate, a nuovo, sui pertinenti conti della clientela e dei corrispondenti;
- le differenze nette derivanti dalla riclassificazione dei saldi da "contabili" a "liquidi" per i rapporti con le banche e per la riconduzione al "rischio" delle consistenze di portafoglio, nonché per le rettifiche del "salvo buon fine" sui conti con la clientela.

In base alla vigente normativa di Vigilanza, il totale delle "Altre attività" concorre, con ponderazione 100%, all'aggregato delle attività di rischio ai fini del calcolo dei relativi coefficienti patrimoniali.

7.6 Trattamento di fine rapporto

L'importo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile e nella piena osservanza dei vigenti contratti di lavoro e delle normative di legge in materia.

Il fondo, nella sua consistenza di fine anno, assicura la copertura di tutti i diritti maturati dal personale di ogni ordine e grado ancora in servizio al 31 dicembre 2004.

Si ricorda infine che, in applicazione all'art. 3 della Legge 29 maggio 1982, n. 297, si è continuato a esercitare in unica soluzione a fine anno, in contropartita del fondo in argomento, la prescritta rivalsa a carico dei dipendenti a rimborso del versamento mensile del "contributo aggiuntivo" INPS, nella misura dello 0,50% della retribuzione imponibile.

Gli acconti ancora non recuperati delle imposte (IRPEF) da trattenere sulle corrisposizioni del trattamento di fine rapporto, versati nel 1997 e 1998 ai sensi dell'art. 3 della legge 662/96 e successive modificazioni, sono iscritti tra le altre attività e sono stati rivalutati secondo i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 2120 del Codice Civile.

7.7 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono:

- fondo di quiescenza e obblighi similari: si tratta del Fondo di Previdenza iscritto con informativa agli Organi di vigilanza (Banca d'Italia e COVIP) ex D.Lgs 124/1993;
- fondi imposte e tasse: riflettono gli accantonamenti necessari a fronteggiare, secondo il principio di competenza, gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa;
- altri fondi, che includono:
 - il fondo rischi e oneri futuri su cambi, titoli e derivati;
 - il fondo rischi e oneri futuri su partecipazioni;
 - il fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni;
 - il fondo rischi e oneri futuri per cause passive e reclami, che comprende stanziamenti per revocatorie, cause passive di terzi (ivi inclusi il personale e gli ex dipendenti), nonché per danni rivenienti da falsificazioni, rapine, rischi operativi e reclami di terzi a vario titolo;
 - gli altri eventuali stanziamenti aventi specifica destinazione, tra i quali l'accantonamento dei presumibili oneri, di pertinenza 2004, relativi al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e la quota, sempre di competenza del 2004, dei sistemi di incentivazione variabile del personale.

7.8 Fiscalità differita

Sulla base della raccomandazione Consob n. 99059010 del 30 luglio 1999 e del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 (poi recepito nel 3° aggiornamento del 30 luglio 2002 della Circolare n. 166 del 30 luglio 1992 della Banca d'Italia) si è continuato a rilevare le variazioni intervenute nel corso del 2004 nelle imposte anticipate e in quelle differite ⁽³⁾.

L'orizzonte temporale considerato per la rilevazione delle attività per imposte anticipate si estende oltre la durata del Piano Operativo (2003 – 2005) in quanto, in considerazione delle positive attese circa la capienza dei redditi imponibili futuri, non sussistono, al momento, motivazioni tali da ritenere incerto e irragionevole il recupero delle suddette imposte.

Le imposte differite sono considerate nella loro totalità e accantonate al fondo imposte e tasse.

L'art. 7, comma 1 del D. Lgs 6 febbraio 2004 n. 37 ha abrogato gli articoli 15 (comma 3) e 39 (comma 2) del D. Lgs 87/92 che consentivano alle banche di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie (disinguinamento fiscale). In ogni caso, la Banca non ha, negli esercizi precedenti, effettuato accantonamenti o rettifiche di valore unicamente per ragioni fiscali.

(3) Le attività per imposte anticipate si originano da differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte liquidate anticipatamente (per effetto, a esempio, del differimento nella deducibilità di una parte delle svalutazioni dei crediti iscritte nel conto economico), che verranno recuperate negli esercizi successivi (quando diventeranno deducibili).

Le passività per imposte differite si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite (per effetto, a esempio, del differimento nella imponibilità di plusvalenze patrimoniali realizzate e iscritte nel conto economico) che verranno liquidate negli esercizi successivi (quando le plusvalenze verranno tassate).

7.9 Fondo per rischi bancari generali

Il fondo per rischi bancari generali è destinato a fronteggiare i rischi propri sottesi alla complessiva operatività bancaria. Nella prospettiva della prossima applicazione dei principi contabili internazionali, il fondo in oggetto è stato totalmente utilizzato.

7.10 Patrimonio netto

Successivamente alla chiusura del bilancio 2003, la Riserva ex Legge 350/2003, iscritta tra le riserve da rivalutazione a seguito della rivalutazione degli immobili di proprietà effettuata ai sensi del comma 25 del medesimo articolo della stessa Legge è stata per la quasi totalità trasferita al capitale in aderenza all'art. 13 della Legge 342/2000 aumentando il valore nominale unitario delle azioni.

7.11 Costi di personale

Nelle spese per il personale sono comprese anche quelle per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso terzi, principalmente altre imprese del Gruppo.

I recuperi relativi agli oneri corrisposti a tali dipendenti distaccati sono rilevati nella voce del conto economico "70. Altri proventi di gestione".

Come già segnalato nella parte introduttiva, a seguito dell'incorporazione del ramo di azienda della società Multiservizi, avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2004, i costi di personale escludono gli oneri direttamente attribuibili alla produzione del *software* applicativo per uso interno o a fronte di forniture per le società del Gruppo, in quanto rispettivamente capitalizzati nell'attivo patrimoniale o fatturati alle partecipate.

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

L'art. 7, comma 1 del D. Lgs 6 febbraio 2004 n. 37 ha abrogato gli articoli 15 (comma 3) e 39 (comma 2) del D. Lgs 87/92 che consentivano alle banche di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie (disinguinamento fiscale).

In ogni caso, la Banca non ha, negli esercizi precedenti, effettuato accantonamenti o rettifiche di valore unicamente per ragioni fiscali.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Composizione della voce 10 “cassa e disponibilità presso Banche centrali uffici postali”:

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Cassa contanti euro	428.837	475.977	-47.140	-9,9
b) Cassa altre valute	9.626	9.944	-318	-3,2
c) Disponibilità presso Banche centrali e uffici postali	15.891	18.415	-2.524	-13,7
Totale	454.354	504.336	-49.982	-9,9

Sezione 1 - I crediti

I crediti sono iscritti alle voci 30 e 40 dell'attivo patrimoniale e risultano così suddivisi:

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
30. Crediti verso Banche	6.801.595	11.285.063	-4.483.468	-39,7
40. Crediti verso Clientela	55.762.608	53.816.655	1.945.953	3,6

Di seguito si riepiloga la composizione dei crediti per forme tecniche, al netto delle rettifiche:

30. Crediti verso banche

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
- Nostri Depositi	5.148.521	4.632.393	516.128	11,1
- Sovvenzioni Attive	523.853	554.467	-30.614	-5,5
- Banca d'Italia - Riserva Obbligatoria	113.130	845.582	-732.452	-86,6
- Operazioni di Pronti contro Termine	661.418	5.075.442	-4.414.024	-87,0
- Pronti contro Termine per prestito Titoli	67.244	23.597	43.647	-
- Portafoglio Scontato	70.672	58.070	12.602	21,7
- Mutui	55.023	40.174	14.849	37,0
- Mutui attivi per prestito titoli	5.908	1.957	3.951	-
- Prestiti subordinati attivi	110.124	5.164	104.960	-
- Altri Crediti	45.702	48.217	-2.515	-5,2
Totale	6.801.595	11.285.063	-4.483.468	-39,7

40. Crediti verso clientela

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
- Sovvenzioni Attive	19.889.116	18.015.459	1.873.657	10,4
- Correntisti con Saldi Debitori	6.420.827	7.060.265	-639.438	-9,1
- Operazioni di pronti contro termine	662.417	305.784	356.633	-
- Pronti contro termine per prestito titoli	7.257	2.762	4.495	-
- Mutui	26.286.116	25.683.010	603.106	2,3
- Portafoglio Scontato	555.858	588.393	-32.535	-5,5
- Prestiti subordinati attivi	16.977	33.177	-16.200	-48,8
- Altri Crediti	1.924.040	2.127.805	-203.765	-9,6
Totale	55.762.608	53.816.655	1.945.953	3,6

* * *

In ottemperanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia (Comunicazione n. 189 del 5 gennaio 1999) si ricorda che i crediti per cassa sono classificati nelle categorie previste dalla Vigilanza, delle quali la prima relativa ai crediti vivi e le altre riferite ai crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti in corso di ristrutturazione ed esposizione Paese).

In merito, le disposizioni della Banca d'Italia precisano quanto segue:

- Crediti in bonis*: sono quelli che presentano andamento regolare;
- Crediti incagliati*: includono le intere esposizioni dei clienti che si trovano in temporanea situazione di difficoltà (finanziaria, patrimoniale, gestionale o connessa ad avversi cicli congiunturali), situazione che prevedibilmente potrà essere rimossa in un congruo periodo di tempo. In conformità a quanto stabilito dalle istruzioni di vigilanza, un credito a breve è classificato come incagliato quando si ritiene che il debitore stia attraversando una fase di temporanea e reversibile difficoltà finanziaria o economica. Un credito a medio o lungo termine è classificato come incagliato a seguito del mancato pagamento di due o tre rate semestrali, a seconda che la durata originaria del finanziamento sia inferiore o superiore a tre anni, e purché l'ammontare complessivo dei pagamenti scaduti (comprensivi di capitale ed interessi) rappresenti almeno il 20% della esposizione creditizia totale del cliente, indipendentemente dall'esistenza di garanzie personali o reali;
- Sofferenze*: sono considerati in sofferenza tutti i rapporti accesi nei confronti di debitori in stato di insolvenza, ancorchè non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili. In particolare, un credito è classificato come sofferenza, a prescindere dalle garanzie che lo assistono, una volta accertato che il debitore sta attraversando serie difficoltà finanziarie o economiche, di natura non temporanea, tali per cui sia improbabile il recupero completo del capitale e degli interessi, ovvero qualora il debitore sia soggetto a procedura fallimentare o simile procedura concorsuale o si dia corso ad un procedimento legale per il recupero di un credito;
- Crediti ristrutturati*: si tratta di posizioni i cui debitori hanno stipulato accordi di ristrutturazione del debito (caratterizzati da un tasso di interesse inferiore a quello di

mercato) conclusi con la Banca, ovvero, in caso di prestiti sindacati, con un sindacato di banche, al quale la Banca partecipa;

- e) *Crediti in corso di ristrutturazione*: si tratta di posizioni i cui debitori hanno in corso di sottoscrizione accordi di ristrutturazione del debito con la Banca;
- f) *Crediti esposti al rischio Paese*: si tratta di crediti vantati nei confronti di controparti residenti in Paesi definiti "a rischio" sulla base di specifiche metodologie concordate con la Professione bancaria e l'Organo di Vigilanza, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002.

* * *

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso Banche"

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) crediti verso banche centrali	119.995	852.844	-732.849	-85,9
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	0	-
c) operazioni pronti contro termine	661.418	5.075.442	-4.414.024	-87,0
d) prestito di titoli	67.244	23.597	43.647	-

I crediti di cui al punto (a) riguardano principalmente il deposito vincolato relativo alla riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia dovuta a fronte della raccolta soggetta.

I crediti connessi alle operazioni pronti contro termine di cui al punto (c) si riferiscono a operazioni attive della specie in essere a fine 2004 preordinate alla migliore allocazione delle temporanee giacenze di liquidità.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2004			31/12/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	79.648	29.877	49.771	54.418	27.062	27.356
A1. Sofferenze	34	1	33	876	793	83
A2. Incagli	2.572	2.572	0	2.625	2.625	0
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	77.042	27.304	49.738	50.917	23.644	27.273
B. Crediti in bonis	6.751.824	0	6.751.824	11.257.707	0	11.257.707
Totale	6.831.472	29.877	6.801.595	11.312.125	27.062	11.285.063

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	876	2.625	0	0	50.917
A1. di cui: per interessi di mora	101	848	0	0	9.482
B. Variazioni in aumento	0	35	0	0	37.290
B1. ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	0
B2. interessi di mora	0	31	0	0	948
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
B4. altre variazioni in aumento	0	4	0	0	36.342
C. Variazioni in diminuzione	842	88	0	0	11.165
C1. uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	10.724
C2. cancellazioni	787	0	0	0	69.261
C3. incassi	0	0	0	0	0
C4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
C6. altre variazioni in diminuzione	55	88	0	0	441
D. Esposizione lorda finale ⁽¹⁾	34	2.572	0	0	77.042
D1. di cui: per interessi di mora	0	856	0	0	9.989
(1) di cui nei confronti Paesi a rischio	1	2.572	0	0	0

1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

(migliaia di euro)

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	793	2.625	0	0	23.644	0
A1. di cui: per interessi di mora	101	848	0	0	9.482	0
B. Variazioni in aumento	2	31	0	0	4.578	0
B1. rettifiche di valore	2	31	0	0	948	0
<i>B 1.1. di cui per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>31</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>948</i>	<i>0</i>
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
B4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	3.630	0
C. Variazioni in diminuzione	794	84	0	0	918	0
C1. riprese di valore da rivalutazione	0	0	0	0	19	0
<i>C 1.1. di cui per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C2. riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
<i>C 2.1. di cui per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C3. cancellazioni	787	0	0	0	0	0
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
C5. altre variazioni in diminuzione	7	84	0	0	899	0
D. Rettifiche complessive finali ⁽¹⁾	1	2.572	0	0	27.304	0
D1. di cui: per interessi di mora	0	856	0	0	9.989	0
(1) di cui nei confronti Paesi a rischio	1	2.572	0	0	0	0

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	7.599	-7.599	-100,0
b) operazioni pronti contro termine	662.417	305.784	356.633	-
c) prestito di titoli	7.257	2.762	4.495	-

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) da ipoteche	17.146.773	16.701.979	444.794	2,7
b) da pegni su:	962.928	1.062.515	-99.587	-9,4
1. depositi di contante	317.323	403.293	-85.970	-21,3
2. titoli	636.065	649.966	-13.901	-2,1
3. altri valori	9.540	9.256	284	3,1
c) da garanzie di:	6.764.349	6.910.103	-145.754	-2,1
1. Stati	7.574	13.050	-5.476	-42,0
2. altri enti pubblici	72.743	15.891	56.852	-
3. banche	174.735	181.478	-6.743	-3,7
4. altri operatori	6.509.297	6.699.684	-190.387	-2,8
Totale	24.874.050	24.674.597	199.453	0,8

Il totale delle garanzie acquisite (24.874 milioni) è pari al 44,5% del totale dei crediti verso clienti.

La notevole incidenza delle ipoteche (68,9% sul totale delle garanzie) è dovuta alla significativa componente dei mutui, prevalentemente fondiari.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2004			31/12/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	5.394.314	2.651.278	2.743.036	5.292.695	2.194.717	3.097.978
A1. Sofferenze	4.087.769	2.371.641	1.716.128	3.834.772	1.816.913	2.017.859
A2. Incagli	997.635	243.987	753.648	1.098.889	323.113	775.776
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	3.687	0	3.687	1.548	0	1.548
A4. Crediti ristrutturati	115.091	0	115.091	136.096	0	136.096
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	190.132	35.650	154.482	221.390	54.691	166.699
B. Crediti in bonis	53.361.007	341.435	53.019.572	50.924.547	205.870	50.718.677
Totale	58.755.321	2.992.713	55.762.608	56.217.242	2.400.587	53.816.655

(migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2004 il valore nominale degli impieghi vivi risulta rettificato, a titolo forfetario, per un importo di 341 milioni di euro, di cui 93 per il rischio sotteso alle esposizioni nel settore automobilistico e 248 per il cosiddetto "rischio fisiologico".

L'incremento dell'anno nella consistenza dei precitati stanziamenti rettificativi di natura forfettaria è stato realizzato prevalentemente mediante utilizzo del saldo residuo (129 milioni di euro) della voce 90. Fondi rischi su crediti dopo le imputazioni (118 milioni) per copertura di svalutazioni dirette.

Al 31 dicembre 2003 il precitato fondo rischi su crediti soltanto eventuali era di 234 milioni per la Banca e di 13 per la Coopercredito, partecipata incorporata a luglio 2004, con decorrenza 1° gennaio 2004.

Si fa presente anche che, per quanto riguarda i mutui fondiari, resta disponibile la residua consistenza del fondo rischi e oneri futuri (12 milioni di euro) stanziato a fronte degli eventuali ulteriori oneri rivenienti dalla negoziazione di mutui agevolati.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	3.834.772	1.098.889	1.548	136.096	221.390
<i>A1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>805.085</i>	<i>112.289</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.716</i>
B. Variazioni in aumento	1.291.445	868.597	2.529	6.321	573
B1. ingressi da crediti in bonis	462.721	663.066	0	6.257	0
B2. interessi di mora	95.861	39.863	0	0	573
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	584.365	13.306	1.697	0	0
B4. altre variazioni in aumento	148.498	152.362	832	64	0
C. Variazioni in diminuzione	1.038.448	969.851	390	27.326	31.831
C1. uscite verso crediti in bonis	97.375	148.270	0	9.771	12.534
C2. cancellazioni	568.282	22.788	0	0	2
C3. incassi	232.250	201.636	0	9.508	0
C4. realizzi per cessioni	102.038	2.292	0	0	0
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	15.003	578.099	0	6.266	0
C6. altre variazioni in diminuzione	23.500	16.766	390	1.781	19.295
D. Esposizione lorda finale ⁽¹⁾	4.087.769	997.635	3.687	115.091	190.132
<i>D1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>855.597</i>	<i>70.014</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2.203</i>

(1) di cui nei confronti Paesi a rischio.

313

3

0

0

0

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	1.816.913	323.113	0	0	54.691	205.870
<i>A1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>805.085</i>	<i>99.681</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.716</i>	<i>1.738</i>
B. Variazioni in aumento	1.209.280	131.785	0	0	573	135.565
B1. rettifiche di valore	929.957	105.672	0	0	573	3.839
<i>B 1.1. di cui per interessi di mora</i>	<i>95.861</i>	<i>39.863</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>573</i>	<i>0</i>
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	92.925	25.330	0	0	0	128.707
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	154.441	0	0	0	0	798
B4. altre variazioni in aumento	31.957	783	0	0	0	2.221
C. Variazioni in diminuzione	654.552	210.911	0	0	0	19.614
C1. riprese di valore da rivalutazione	0	1.000	0	0	13.473	0
<i>C 1.1. di cui per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C2. riprese di valore da incasso	75.025	30.920	0	0	752	0
<i>C 2.1. di cui per interessi di mora</i>	<i>22.008</i>	<i>28.333</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C3. cancellazioni	568.282	22.788	0	0	2	0
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	1.187	154.052	0	0	0	0
C5. altre variazioni in diminuzione	10.058	2.151	0	0	5.387	0
D. Rettifiche complessive finali ⁽¹⁾	2.371.641	243.987	0	0	35.650	341.435
<i>D1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>855.597</i>	<i>70.014</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2.203</i>	<i>2.536</i>

(1) di cui nei confronti Paesi a rischio.

313

3

0

0

0

0

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
Clienti	1.716.128	2.017.859	-301.731	-15,0
Banche	33	83	-50	-60,2
Totale	1.716.161	2.017.942	-301.781	-15,0
<i>di cui:</i>				
<i>in linea capitale</i>	1.716.161	2.017.942	-301.781	-15,0
<i>in linea interessi (interamente accantonati)</i>	0	0	0	-

	In termini nominali		Al netto delle svalutazioni e degli interessi di mora	
	2004	2003	2004	2003
Incidenza delle sofferenze sul totale dei crediti verso clientela	7,0%	6,8%	3,1%	3,8%

Tenuto conto delle rettifiche apportate al 31 dicembre 2004, le esposizioni di BNL S.p.A. verso le società del Gruppo Parmalat, pari a nominali 72,7 milioni di euro, risultano accantonate per 65,4 milioni di euro, con una copertura, quindi, del 90%.

BNL risulta definitivamente ammessa ai passivi delle società interessate al concordato ex Lege Marzano presentato dal Commissario Straordinario, dr. Bondi.

Per quanto riguarda le cause passive in corso si precisa che si tratta:

- dell'azione revocatoria promossa dal Commissario Straordinario di Parmalat S.p.A. contro BNL Spa con atto di citazione notificato il 20/12/2004 avente ad oggetto la inefficacia e la restituzione di rimesse e pagamenti ex art. 67, comma 2 Legge Fallimentare;
- della "Class Action Complaint for Violation of the Federal Securities Laws" promossa contro BNL da investitori istituzionali in USA davanti alla Corte Federale di New York e per la quale BNL ha chiesto l'estromissione dal relativo giudizio.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e considerati i pareri legali acquisiti, si ritiene che sussistano validi presupposti per la difesa delle ragioni della Banca e conseguentemente non si prevedono latenti oneri derivanti dalle suddette cause in corso.

Crediti per interessi di mora

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) crediti in sofferenza	0	0	0	-
b) altri crediti	0	25.330	-25.330	-100,0
Totale	0	25.330	- 25.330	-100,0

I crediti per interessi di mora iscritti nell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2003 sono stati interamente azzerati mediante utilizzo del corrispondente importo in precedenza allocato nel fondo rischi su crediti.

Interessi di mora maturati nell'anno considerati non recuperabili e che pertanto non confluiscono in bilancio

	(migliaia di euro)
- Maturati	137.277
- Rettificati	137.277
Totale come da Bilancio	0

Interessi di mora maturati in esercizi precedenti considerati recuperabili e totalmente accantonati - movimentazione

	(migliaia di euro)
Consistenza al 31/12/2003	25.330
Maturati nel 2004	0
Incassi	0
Perdite/Svalutazioni	-25.330
Riprese di Valore	0
Consistenza al 31/12/2004	0

* * *

Informazioni relative alla comunicazione Consob n. 2026067 del 19 aprile 2002

Con riferimento a quanto prescritto dalla comunicazione Consob n. 2026067 del 19 aprile 2002 si precisa quanto segue:

1. Mutui non agevolati a tasso fisso (Usura)

In relazione a quanto disposto dalla Legge 28 febbraio 2001 n. 24 che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394 e alla successiva sentenza della Corte Costituzionale n. 29/2002 in merito alla interpretazione della Legge n. 24 del 28 febbraio 2001, la Banca ha provveduto ad adeguare il tasso d'interesse sulle posizioni di mutui non agevolati a tasso fisso che rientravano nel perimetro di applicazione dei provvedimenti citati. La gran parte degli effetti economici

dell'adeguamento al cosiddetto "tasso sostitutivo" si è già riflessa nei bilanci degli anni precedenti al 2004 sia per la Banca sia per le altre Società del Gruppo.

2. Mutui edilizi agevolati

In attuazione della normativa emanata sulla rinegoziazione dei finanziamenti agevolati (legge 13 maggio 1999 n. 133) e in conformità al decreto 31 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e della Finanza, a partire dalla scadenza del mese di dicembre 2003, ai mutui agevolati da contributo pubblico per i quali si è completato il quadro normativo di riferimento e che risultavano in regola con i pagamenti, è stato applicato il più favorevole tasso prescritto, riconoscendo ai mutuatari i relativi conguagli sulle pregresse rate scadute.

3. Interessi sugli interessi maturati (Anatocismo)

In relazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 425 dell'ottobre 2000 che ha dichiarato illegittimo l'art. 25 del D.Lgs. 342/1999, la Banca, pur riconfermando la validità della prassi in precedenza seguita, dal 1° luglio 2000 procede alla capitalizzazione trimestrale degli interessi sia passivi sia attivi.

4. Agevolazioni previste dagli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153

La Banca non si è avvalsa delle suddette agevolazioni e, quindi, non ha alcuna informazione da fornire in merito.

Sezione 2 – I titoli

I titoli di proprietà, iscritti in bilancio alle voci 20, 50 e 60 dell'attivo dello Stato patrimoniale ammontano a 5.336 milioni.

I suddetti titoli sono suddivisi nei raggruppamenti dei "titoli non immobilizzati" e dei "titoli immobilizzati". In quest'ultimo gruppo sono confluiti, sulla base dell'apposita delibera-quadro del Consiglio di Amministrazione, i valori mobiliari destinati a essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, mentre i titoli "non immobilizzati" comprendono il portafoglio gestito per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con il pubblico.

2.1 Titoli immobilizzati

<i>(migliaia di euro)</i>		
Voci/valori	Valore di Bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	603.096	607.588
1.1 Titoli di Stato	350.972	355.464
– quotati	350.972	355.464
– non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	252.124	252.124
– quotati	206.330	206.330
– non quotati	45.794	45.794
2. Titoli di capitale	0	0
– quotati	0	0
– non quotati	0	0
Totale	603.096	607.588

(migliaia di euro)

Voci/valori	Valore di Bilancio	Valore di rimborso	Differenze
1. Titoli di debito	603.096	609.708	6.612
1.1 Titoli di Stato	350.972	348.228	-2.744
– quotati	350.972	348.228	-2.744
– non quotati	0	0	0
1.2 Altri titoli	252.124	261.480	9.356
– quotati	206.330	216.179	9.849
– non quotati	45.794	45.301	-493
Totale	603.096	609.708	6.612

Nella tabella figura l'importo delle differenze positive, pari a 7 milioni di euro, tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli di debito immobilizzati.

Come richiesto dall'Autorità di Vigilanza, le differenze sono calcolate separatamente in categorie omogenee di titoli.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	952.930
B. Aumenti	25.816
B1. Acquisti	16.856
B2. Riprese di valore	0
B3. Trasferimenti dal Portafoglio non immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	8.960
C. Diminuzioni	375.650
C1. Vendite	5.468
C2. Rimborsi	357.080
C3. Rettifiche di valore	0
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	<i>0</i>
C4. Trasferimenti al Portafoglio non immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	13.102
D. Rimanenze finali	603.096

La consistenza dei titoli immobilizzati è di 603 milioni (pari all'11% del portafoglio totale).

La riduzione (350 milioni di euro: -36,7%) è riferibile, oltre a differenze cambi negative, a operazioni di swap e dismissioni, perfezionate nel quadro delle autorizzazioni di vigilanza, che hanno comportato cessioni per 5 milioni di euro e acquisti per 17 milioni di euro.

2.3 Titoli non immobilizzati

(migliaia di euro)

Voci/valori	Valore di Bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	4.388.422	4.398.460
1.1 Titoli di Stato	1.334.452	1.334.452
– quotati	1.334.452	1.334.452
– non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	3.053.970	3.064.008
– quotati	1.464.100	1.464.100
– non quotati	1.589.870	1.599.908
2. Titoli di capitale	344.917	348.347
– quotati	211.579	211.579
– non quotati	133.338	136.768
Totale	4.733.339	4.746.807

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	2.648.730
B. Aumenti	164.485.222
B1. Acquisti	164.369.391
– Titoli di debito	160.028.753
+ Titoli di Stato	146.251.783
+ Altri titoli	13.776.970
– Titoli di capitale	4.340.638
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	17.770
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	98.061
C. Diminuzioni	162.400.613
C1. Vendite e rimborsi	162.333.948
– Titoli di debito	158.133.223
+ Titoli di Stato	145.567.234
+ Altri titoli	12.565.989
– Titoli di capitale	4.200.725
C2. Rettifiche di valore	15.750
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	50.915
D. Rimanenze finali	4.733.339

Le variazioni in aumento dei titoli non immobilizzati comprendono gli acquisti di titoli di Stato ed obbligazionari per 160 miliardi di euro e di titoli azionari e di capitale per 4 miliardi; le riprese di valore e le plusvalenze per 18 milioni. Le altre variazioni positive (98 milioni) comprendono, tra l'altro, utile da intermediazione per 53 milioni.

Le diminuzioni si riferiscono a vendite di titoli di Stato e obbligazioni per 158 miliardi, di azioni e di altri titoli di capitale per 4 miliardi e rettifiche di valore per le minusvalenze accertate (16 milioni). Le altre variazioni negative (51 milioni) si riferiscono a utili lordi da intermediazione e a differenze cambi negative.

Sezione 3 – Le partecipazioni

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
70. Partecipazioni	203.899	202.643	1.256	0,6
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	903.174	1.026.052	-122.878	-12,0
Totale	1.107.073	1.228.695	-121.622	-9,9
<i>di cui:</i>				
- partecipazioni rilevanti	907.520	1.026.399	-118.879	-11,6
- altre	199.553	202.296	-2.743	-1,4

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	(migliaia di euro)	
				Quota %	Valore di bilancio
A. IMPRESE CONTROLLATE					
ARTIGIANCASSA S.p.A.	ROMA	409.644	14.278	73,86	268.857
BBTOP TRADE SRL (in liq.)	ROMA	67	-13	99,90	67
BNL EDIZIONI SRL	ROMA	653	55	100,00	95
BNL EUROSECURITIES SPA (in liquidazione)	MILANO	0	-28	66,67	0
BNL FINANCE SPA	ROMA	120.535	-719	100,00	120.535
BNL FONDI IMMOBILIARI SGR PA	MILANO	15.460	2.908	95,00	9.561
BNL GESTIONI SGR PA	MILANO	41.492	8.860	100,00	17.621
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS	LUSSEMBURGO	222.810	27.544	100,00	202.239
BNL INVERSIONES ARGENTINAS	ROMA	0	0	100,00	0
BNL MULTISERVIZI S.p.A.	ROMA	2.786	1.700	100,00	2.786
BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	ROMA	21.991	1.378	100,00	20.829
BNL SERVICES SAM	MONACO	0	5	0,00	0
BNL VITA S.p.A.	MILANO	157.029	66.570	50,00	59.720
CONSIGLIO S.p.A. (in liquidazione)	ROMA	0	-15	100,00	0
BNL DIRECT SERVICES S.p.A.	ROMA	11.776	2.975	99,90	11.764
IFITALIA S.p.A.	MILANO	122.015	760	99,15	73.766
ITS & SOGECRED SPA (in liquidazione)	ROMA	0	0	100,00	0
LAVORO BANK OVERSEAS N.V. (in liquidazione)	CURACAO	0	15.020	100,00	0
BNL BROKER ASSICURAZIONI S.p.A.	MILANO	2.188	921	95,50	756
LOCAFIT S.p.A.	MILANO	165.085	28.032	100,00	111.067
SERVIZIO ITALIA S.p.A.	ROMA	7.526	410	100,00	3.511
SUD FACTORING S.p.A. (in liquidazione)	BARI	0	-2	100,00	0
TAMLEASING SPA (in liquidazione)	MILANO	0	-1.935	98,09	0
WEBVALUE SPA	MILANO	0	0	99,90	0
B. IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE					
ADVERA	ROMA	3.912	-1.088	50,00	1.956
AGRIFACTORING S.p.A.	ROMA	0	-810	50,00	0
CORIT S.p.A.	ROMA	865	-26	40,00	346
COOPERLEASING	ROMA	10.703	519	30,00	2.044
ICPIA (in liquidazione)	ROMA	0	0	50,00	0

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) Attività				
1. crediti verso banche <i>di cui: subordinati</i>	600.349 0	855.914 5.165	-255.565 -5.165	-29,9 -100
2. crediti verso enti finanziari <i>di cui: subordinati</i>	6.606.493 21.109	6.839.213 23.175	-232.720 -2.066	-3,4 -8,9
3. Crediti verso altra clientela <i>di cui: subordinati</i>	9.282	29.008 0	-19.726 -	-68,0 -
4. obbligazioni e altri titoli di debito <i>di cui: subordinati</i>	47.295 14.000	60.145 14.000	-12.850 -	-21,4 0,0
Totale	7.263.419	7.784.280	-520.861	-6,7
b) Passività				
1. debiti verso banche	1.979.670	3.956.965	-1.977.295	-50,0
2. debiti verso enti finanziari	60.356	98.467	-38.111	-38,7
3. debiti verso altra clientela	138.340	113.895	24.445	21,5
4. debiti rappresentati da titoli	121	0	121	-
5. passività subordinate	0	0	-	-
Totale	2.178.487	4.169.327	-1.990.840	-47,7
c) Garanzie e impegni				
1. garanzie rilasciate	1.961.320	4.046.035	-2.084.715	-51,5
2. impegni	0	0	-	-
Totale	1.961.320	4.046.035	-2.084.715	-51,5

I suddetti impieghi non comprendono le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Argentina (123 milioni di euro, di cui 79 riferiti a BNL S.A. Buenos Aires e 44 a BNL Inversiones Argentinas S.A.) per le quali, anche in applicazione della normativa della Banca d'Italia (comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002), sono stati applicati, ai soli fini di vigilanza, i prescritti correttivi del patrimonio.

Ai precitati 123 milioni di euro di linee di credito ordinarie, tutte regolarmente performing, si aggiungono 3 milioni di euro di crediti di firma, prevalentemente di natura commerciale (vantati nei confronti di BNL S.A. Buenos Aires), per i quali è stato approntato uno specifico stanziamento (1,7 milioni di euro) nell'ambito del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.

In proposito, come già anticipato in premessa, essendo migliorate le condizioni generali ed economiche dell'Argentina e considerando lo sviluppo delle negoziazioni in corso volte alla cessione delle attività possedute in quel Paese, di cui pure si è detto in precedenza ⁽¹⁾, si sono notevolmente attenuati i residui rischi sulle linee di credito in essere verso le controllate residenti in Argentina, che restano, comunque, presidiati da stanziamenti forfetari (36 milioni di euro).

(1) Come riferito a pagina 11, nel febbraio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i termini della cessione delle proprie attività in Argentina al gruppo Banco Hipotecario. Tale accordo, una volta definitivamente concluso e ottenute le necessarie autorizzazioni delle autorità locali, prevede la vendita del 100% della partecipazione detenuta nella holding BNL Inversiones Argentinas S.A e delle linee di credito infragruppo per un prezzo complessivo di USD 207 milioni in contanti. BNL riceverà inoltre azioni del Banco Hipotecario, rappresentative di un book value patrimoniale dello stesso di USD 25 milioni, equivalenti a circa il 3,7% del capitale sociale.

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate

(diverse dalle imprese del gruppo)

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
<i>(migliaia di euro)</i>				
a) Attività				
1. crediti verso banche <i>di cui: subordinati</i>	2.556 0	22.363 0	-19.807 0	-88,6 -
2. crediti verso enti finanziari <i>di cui: subordinati</i>	20.234 0	17.981 0	2.253 0	12,5 -
3. Crediti verso altra clientela <i>di cui: subordinati</i>	299.554 0	331.863 0	-32.309 0	-9,7 -
4. obbligazioni e altri titoli di debito <i>di cui: subordinati</i>	0 0	0 0	0 0	- -
Totale	322.344	372.207	-49.863	-13,4
b) Passività				
1. debiti verso banche	25.710	279	25.431	-
2. debiti verso enti finanziari	20.891	59	20.832	-
3. debiti verso altra clientela	1.022	28.558	-27.536	-96,4
4. debiti rappresentati da titoli	0	0	0	-
5. passività subordinate	0	0	0	-
Totale	47.623	28.896	18.727	64,8
c) Garanzie e impegni				
1. garanzie rilasciate	62.110	60.341	1.769	2,9
2. impegni	0	0	0	-
Totale	62.110	60.341	1.769	2,9

3.4 Composizione della voce "70 Partecipazioni"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
<i>(migliaia di euro)</i>				
a) in banche				
1. quotate	216	216	0	0,0
2. non quotate	158.883	158.882	1	0,0
b) in enti finanziari				
1. quotate	0	0	0	-
2. non quotate	12.543	10.015	2.528	25,2
c) altre				
1. quotate	0	474	-474	-100,0
2. non quotate	32.257	33.056	-799	-2,4
Totale	203.899	202.643	1.256	0,6

3.5 Composizione della voce "80. Partecipazioni in imprese del Gruppo"

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) in banche				
1. quotate	0	0	0	-
2. non quotate	268.858	604.032	-335.174	-55,5
b) in enti finanziari				
1. quotate	0	0	0	-
2. non quotate	559.129	347.100	212.029	61,1
c) altre				
1. quotate	0	0	0	-
2. non quotate	75.187	74.920	267	0,4
Totale	903.174	1.026.052	-122.878	-12,0

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

	(migliaia di euro)
A. Esistenze iniziali	1.026.052
B. Aumenti	11.118
B1. Acquisti	10.510
B2. Riprese di valore	608
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	133.996
C1. Vendite	133.263
C2. Rettifiche di valore	733
di cui: svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	903.174
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	81.575

3.6.2 Altre partecipazioni

	<i>(migliaia di euro)</i>
A. Esistenze iniziali	202.643
B. Aumenti	23.722
B1. Acquisti	23.144
B2. Riprese di valore	578
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	22.466
C1. Vendite	5.452
C2. Rettifiche di valore	17.014
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	<i>0</i>
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	203.899
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	43.870

A fronte della consistenza delle partecipazioni, come meglio precisato nella parte B sezione 7 della nota integrativa, risulta appostato un fondo rischi e oneri futuri di 33 milioni.

I movimenti intervenuti nelle partecipazioni in imprese del Gruppo e nelle altre partecipazioni riepilogati nelle precedenti tabelle 3.6.1 e 3.6.2 sono analiticamente dettagliati nella relazione sulla gestione.

* * *

Fra le "altre partecipazioni" si segnalano in particolare le seguenti: Albacom S.p.A. (il cui valore di carico è stato ridotto simbolicamente a un euro), Banca d'Italia (117 milioni) e Istituto per il Credito Sportivo (42 milioni).

Per quanto in particolare riguarda l'Istituto per il Credito Sportivo, si segnala che in esecuzione alla Legge Finanziaria 2004 il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 14 dicembre 2004 ha emesso le previste Direttive per il riordino dell'Istituto e la modifica dello Statuto.

Le Direttive, tra l'altro, individuano l'entità del patrimonio di spettanza di tutti i partecipanti, formato dal Fondo di Dotazione e dalle riserve, nel cui ammontare trova capienza il valore di iscrizione in bilancio di e 42 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha quindi approvato il testo del nuovo Statuto in linea con i contenuti delle Direttive, statuto che, dopo la prevista attestazione da parte della Banca d'Italia, entrerà in vigore con l'emanazione del Decreto di formale approvazione.

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
100. Immobilizzazioni materiali	1.828.051	1.885.863	-57.812	-3,1
90. Immobilizzazioni immateriali	356.340	359.426	-3.086	-0,9
Totale	2.184.391	2.245.289	-60.898	-2,7

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	(migliaia di euro)
A. Esistenze iniziali	1.885.863
B. Aumenti	32.713
B1. Acquisti	27.404
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	5.309
C. Diminuzioni	90.525
C1. Vendite	30.836
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	47.421
b) svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	12.268
D. Rimanenze finali	1.828.051
E. Rivalutazioni totali	1.785.935
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	665.552
b) svalutazioni durature	0

Le immobilizzazioni materiali, pari a 1.828 milioni, sono composte da:

- immobili per 1.789 milioni (al netto di ammortamenti effettuati nell'esercizio per 26 milioni oltre a 371 milioni di rettifiche (sempre per ammortamenti) imputate fino al 31 dicembre 2003 data di rivalutazione dei cespiti);
- macchinari e attrezzature diverse per 25 milioni (al netto del fondo di ammortamento per 249 milioni);
- mobili per 9 milioni (al netto del fondo di ammortamento per 14 milioni);
- costi da imputare a immobilizzazioni per 5 milioni.

Per gli immobili, il seguente prospetto riassuntivo riepiloga le risultanze di dettaglio dell'elenco allegato al bilancio:

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	Già funzionali	In via di approntamento	Altri	Totale
Costi storici di acquisizione	328.960	2.601	68.301	399.862
Rivalutazione ex lege n. 823/1973	48.883	154	2.766	51.803
Rivalutazione ex lege n. 576/1975	15.459	0	391	15.850
Rivalutazione ex lege n. 72/1983	122.664	0	5.030	127.694
Oblazioni a sanatoria edilizia ex lege n. 47/1985	3.233	6	1	3.240
Rivalutazione ex lege n. 218/1990	904.533	3.735	90.210	998.478
Rivalutazione ex lege n. 350/2003				
- ex lege n. 342/2000	533.205	1.726	53.940	588.871
Totale in carico alla Sede Centrale	1.956.937	8.222	220.639	2.185.798
(meno fondo ammortamento immobili)				-396.757
Totale al 31 dicembre 2004				1.789.041

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	<i>(migliaia di euro)</i>
A. Esistenze iniziali	359.426
B. Aumenti	162.190
B1. Acquisti	104.287
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	57.903
C. Diminuzioni	165.276
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	149.950
b) svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	15.326
D. Rimanenze finali	356.340
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	423.970
b) svalutazioni durature	0

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 356 milioni e si riferiscono per 252 milioni al software applicativo, ivi compreso quello autoprodotta dalla Capogruppo a seguito dell'incorporazione del ramo di azienda della società Multiservizi perfezionata con decorrenza 1° gennaio 2004, per 29 ai residui oneri per l'esodo agevolato sostenuti per l'esercizio 2002, per il periodo aprile-dicembre, per 74 milioni ai costi d'impianto (principalmente oneri di ristrutturazione e sistemazione di locali non di proprietà in uso strumentale) e 1 milione per costi accessori emissione obbligazioni.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
130. Altre attività	4.088.896	4.315.835	-226.939	-5,3
140. Ratei e risconti attivi	1.477.120	1.534.435	-57.315	-3,7
Totale	5.566.016	5.850.270	-284.254	-4,9

5.1 Composizione della voce "130 Altre Attività"

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
Contropartite rivalutazione operazioni fuori bilancio	1.093.414	1.384.345	-290.931	-21,0
Crediti verso l'Erario per:				
- Crediti d'imposta	431.322	467.374	-36.052	-7,7
- Acconti su imposte e tasse	249.288	138.333	110.955	80,2
- Acconti su ritenute fiscali operate	280.202	160.580	119.622	74,5
- Anticipi IRPEF su trattamento fine rapporto del personale	32.709	36.815	-4.106	-11,2
- Ritenute fiscali subite	3.955	4.970	-1.015	-20,4
Partite debitorie in corso di esecuzione	418.774	874.465	-455.691	-52,1
Attività per imposte anticipate	580.083	462.987	117.096	25,3
Premi pagati per opzioni e margini iniziali su futures	279.600	200.538	79.062	39,4
Addebiti per incassi crediti su rete interbancaria da perfezionare	326.451	169.129	157.322	93,0
Partite in corso di lavorazione "Carta monetica"	7.030	102.094	-95.064	-93,1
Competenze in corso di addebito	99.776	81.326	18.450	22,7
Altri debitori diversi	49.074	71.254	-22.180	-31,1
Conti fra filiali saldi debitori	24.909	59.422	-34.513	-58,1
Società del Gruppo per dividendi dell'esercizio da incassare	71.983	56.009	15.974	28,5
Depositi cauzionali in nome e per conto proprio	23.492	36.746	-13.254	-36,1
Contributi su operazioni agevolate	8.362	9.389	-1.027	-10,9
Assegni e altri valori in carico al cassiere	108.436	59	108.377	-
Titoli estratti e cedole scadute	36	0	36	-
Totale	4.088.896	4.315.835	-226.939	-5,3

5.2 Composizione della voce "140 Ratei e risconti attivi"

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
Ratei Attivi				
Margini attivi su derivati di copertura	703.040	737.118	-34.078	-4,6
Margini attivi su derivati di negoziazione	484.182	521.565	-37.383	-7,2
Interessi su crediti verso clienti	39.438	42.004	-2.566	-6,1
Interessi, premi e dividendi su titoli	44.514	28.062	16.452	58,6
Interessi su crediti verso banche	31.730	23.224	8.506	36,6
Commissioni provvigioni ed altri ricavi	17.988	20.167	-2.179	-10,8
Proventi diversi	6.346	16.272	-9.926	-61,0
Interessi attivi da Banca d'Italia	0	161	-161	-100,0
Totale	1.327.238	1.388.573	61.335	-4,4
Risconti attivi				
Margini passivi su derivati di negoziazione	99.122	96.555	2.567	2,7
Interessi passivi verso clientela	23.501	28.564	-5.063	-17,7
Margini passivi su derivati di copertura	5.051	5.901	-850	-14,4
Costi e spese diversi	15.740	11.364	4.376	38,5
Interessi passivi verso banche	194	262	-68	-26,0
Commissioni, provvigioni e altri oneri	6.274	3.216	3.058	95,1
Totale	149.882	145.862	4.020	2,8

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
a) Voci dell'attivo	62.252	66.730	-4.478	-6,7
b) Voci del passivo	74.284	144.304	-70.020	-48,5

L'importo di cui al punto (a) si riferisce totalmente ai crediti verso clienti e banche, quelle di cui al punto (b) alle quote di ammortamento del disaggio su obbligazioni.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
a) crediti verso banche	110.124	5.165	104.959	-
b) crediti verso clientela	16.977	33.177	-16.200	-48,8
c) obbligazioni e altri titoli di debito	14.000	14.000	0	0,0
Totale	141.101	52.342	88.759	169,6

La voce (b) riepiloga i crediti della specie verso le seguenti partecipate:

- Ifitalia 12,4 milioni,
- Bnl Fondi Immobiliari 4,5 milioni

Sezione 6 – I debiti

La provvista della Banca è ripartita nelle voci 10, 20, 30 e 40 del passivo patrimoniale: di seguito se ne riepiloga la composizione per forme tecniche.

10. Debiti verso banche

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
- Depositi	11.066.640	9.947.060	1.119.580	11,3
- Conti correnti	623.537	502.589	120.948	24,1
- Operazioni di pronti contro termine	826.152	4.720.438	-3.894.286	-82,5
- Pronti contro termine per prestito titoli	5.908	1.957	3.951	-
- Sovvenzioni passive	1.313.832	1.304.438	9.394	0,7
- Mutui passivi per prestito titoli	67.244	23.597	43.647	-
- Altri debiti	881	0	881	-
Totale	13.904.194	16.500.079	-2.595.885	-15,7

20. Debiti verso clientela

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
- Conti correnti	26.343.625	25.034.953	1.308.672	5,2
- Depositi a risparmio	1.079.419	1.066.148	13.271	1,2
- Depositi	1.555.442	3.263.674	-1.708.232	-52,3
- Operazioni di pronti contro termine	1.287.805	1.325.989	-38.184	-2,9
- Mutui passivi per prestito titoli	7.257	2.762	4.495	-
- Altri debiti	98.221	111.717	-13.496	-12,1
Totale	30.371.769	30.805.243	-433.474	-1,4

30. Debiti rappresentati da titoli

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
- Obbligazioni	16.211.649	14.450.623	1.761.026	12,2
- Certificati di deposito	1.565.785	1.406.090	159.695	11,4
- Buoni fruttiferi	463	454	9	2,0
- Assegni in circolazione	496.367	534.652	-38.285	-7,2
- Altri titoli	133.046	241.206	-108.160	-44,8
Totale	18.407.310	16.633.025	1.774.285	10,7

40. Fondi di terzi in amministrazione

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
Anticipazioni del Tesoro ed enti territoriali per l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato	17.431	31.123	-13.692	-44,0

1.1. Dettaglio della voce "Debiti verso banche"

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
a) operazioni pronti contro termine	826.152	4.720.438	-3.894.286	-
b) prestito di titoli	67.244	23.597	43.647	-

1.2 Dettaglio della voce "Debiti verso clientela"

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
a) operazioni pronti contro termine	1.287.805	1.325.989	-38.184	-2,9
b) prestito di titoli	7.257	2.762	4.495	-

Sezione 7 – I fondi

I fondi iscritti nel passivo patrimoniale alle voci 70, 80 e 90, non aventi funzione rettificativa dell'attivo, risultano così composti

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	499.148	487.776	11.372	2,3
80. Fondi per rischi ed oneri	820.040	1.008.594	-188.554	-18,7
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	58.809	53.717	5.092	9,5
b) fondi imposte e tasse	330.330	511.834	-181.504	-35,5
c) altri fondi	430.901	443.043	-12.142	-2,7
90. Fondi rischi su crediti	0	234.330	-234.330	-100,0

Variazione nell'esercizio della voce "70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	(migliaia di euro)
A. Esistenze iniziali	487.776
B. Aumenti	51.166
B1. Accantonamenti	51.166
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	39.794
C1. Utilizzi	38.433
C2. Altre variazioni	1.361
D. Rimanenze finali	499.148

La consistenza di fine 2004 della voce "70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari a 499 milioni. Il suddetto importo assicura l'integrale copertura dei diritti maturati a tale titolo da tutto il personale della Banca in servizio al 31 dicembre 2004, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali.

Variazione nell'esercizio della voce "80 Fondi per rischi ed oneri"

	(migliaia di euro)		
	(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	b) fondi imposte e tasse	(c) altri fondi
A. Esistenze iniziali	53.717	511.834	443.043
B. Aumenti	8.433	278.277	136.254
B1. Accantonamenti	1.225	277.789	126.701
B2. Altre variazioni	7.208	488	9.553
C. Diminuzioni	3.341	459.781	148.396
C1. Utilizzi	3.341	458.918	140.994
C2. Altre variazioni	0	863	7.402
D. Rimanenze finali	58.809	330.330	430.901

I **fondi di quiescenza e per obblighi simili** di cui alla sottovoce a) si riferiscono al Fondo di previdenza complementare interno (API), come da informativa agli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia e Covip) ex D.Lgs. 124/1993. Il contratto individuale stipulato dalla Banca con i dirigenti centrali "vecchi iscritti" garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

La disciplina dell'Assegno Periodico Integrativo è contenuta nel "Regolamento per l'assegno periodico integrativo dei dirigenti centrali" del 1993. Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).

Al 31 dicembre 2004 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono 83, considerando i pensionati, gli attivi e i differiti. Sempre a fine esercizio, la riserva matematica, espressa in migliaia di euro, è la seguente: pensionati ex dirigenti centrali: euro 32.789; dirigenti centrali attivi: euro 11.162; ex dirigenti centrali differiti: euro 14.858.

Le movimentazioni del Fondo effettuate nell'esercizio 2004 sono riportate nel rendiconto inserito tra gli allegati al Bilancio.

I **fondi imposte e tasse** di cui alla sottovoce b) comprendono:

- 116 milioni per ires;
- 62 milioni per irap;
- 122 milioni per imposte indirette;
- 6 milioni per imposte differite;
- 24 milioni per imposte a carico delle filiali estere.

La consistenza complessiva del fondo imposte e tasse è ritenuta congrua anche rispetto ai presumibili oneri impositivi derivanti dall'applicazione della normativa fiscale italiana e di quella vigente nei vari Paesi in cui operano le filiali all'estero.

In proposito si fa presente, per il triennio 2004-2006 la Banca e le partecipate BNL Finance e BNL Gestioni SGR hanno aderito alla tassazione consolidata di gruppo. Di conseguenza la Capogruppo BNL S.p.A. presenterà, per il 2004, una unica dichiarazione dei redditi determinando un reddito complessivo globale corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle società partecipanti alla procedura.

Gli effetti sul bilancio d'esercizio di tale scelta saranno rilevati contabilmente nel 2005, per cui, al 31 dicembre 2004, ogni società ha contabilizzato le proprie imposte sul reddito di periodo per poi provvedere nel 2005 alle scritture conseguenti al "consolidamento fiscale".

Il dettaglio degli altri fondi di cui alla sottovoce c) è fornito nella successiva tabella 7.3.

7.1 Composizione della voce "90. Fondi rischi su crediti"

La quota residua dei fondi rischi in argomento (129 milioni), dopo le svalutazioni effettuate nell'anno (118 milioni, di cui 28 per interessi di mora e 90 per rettifiche in linea capitale) è stata riclassificata per 93 milioni a rettifica forfetaria dei crediti in bonis vantati nei confronti del settore automobilistico e per 36 milioni a integrazione del rischio fisiologico, che, pertanto si attesta a 248 milioni.

7.2 Variazioni nell'esercizio dei "Fondi rischi su crediti" (voce 90)

		<i>(migliaia di euro)</i>
A.	Esistenze iniziali	234.330
B.	Aumenti	12.632
	B1. Accantonamenti	0
	B2. Altre variazioni	12.632
C.	Diminuzioni	246.962
	C1. Utilizzi	246.962
	C2. Altre variazioni	0
D.	Rimanenze finali	0

7.3 Composizione della sottovoce "80 c) Fondi per rischi e oneri: altri fondi"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
Fondo oneri futuri per cause passive e reclami	227.896	209.458	18.438	8,8
Fondo oneri futuri per cessione di crediti	0	71.500	-71.500	-100,0
Fondo oneri futuri su contratti derivati, titoli e cambi	32.396	44.008	-11.612	-26,4
Fondo rischi su garanzie e impegni	38.691	39.446	-755	-1,9
Fondo oneri futuri per rinegoziazione mutui	12.104	14.814	-2.710	-18,3
Fondo oneri futuri su partecipazioni	33.410	4.700	28.710	-
Fondi diversi aventi specifica destinazione	86.404	59.117	27.287	46,2
Totale	430.901	443.043	-12.142	-2,7

Il "fondo oneri futuri per cause passive e reclami" tutela la Banca da eventuali esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso.

Il "fondo oneri futuri su contratti derivati, titoli e cambi" fronteggia i rischi rivenienti da eventuali oscillazioni negative relative alla fluttuazione dei cambi, delle quotazioni di titoli e fondi.

Il "fondo rischi su garanzie e impegni" copre i potenziali rischi sottesi alle garanzie rilasciate e agli impegni assunti.

Il "fondo oneri futuri per rinegoziazione mutui" garantisce la copertura degli oneri che potrebbero derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art. 29 legge 133/99.

Il “fondo oneri futuri su partecipazioni” ha la finalità di fronteggiare i latenti oneri futuri connessi alle partecipate.

I “fondi diversi aventi specifica destinazione” riguardano per la quasi totalità altri stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati nel 2004 e da liquidare nei primi mesi del 2005, tra i quali l'accantonamento dei presumibili oneri, di pertinenza 2004, relativi al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (14 milioni di euro) e la quota, sempre di competenza del 2004, dei sistemi di incentivazione variabile del personale (22 milioni di euro).

Fiscalità differita

Sulla base delle vigenti disposizioni⁽¹⁾ anche nel presente bilancio si è provveduto a rilevare le variazioni intervenute nel corso del 2004 nelle imposte anticipate e in quelle differite⁽²⁾.

In ossequio al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte differite sono state totalmente accantonate al fondo imposte e tasse.

Più in dettaglio, nella determinazione delle imposte correnti e per le imposte anticipate e differite è stata applicata l'aliquota del 33% per l'Ires e del 4,25% per l'Irap.

Le variazioni intervenute nel 2004, così come riportato nella prescritta tabella inserita nella successiva parte C sez. 6, riguardano:

- Un incremento delle imposte anticipate per 117 milioni (di cui 101 per IRES e 16 per Irap), a sua volta derivante da:
 - aumenti per 238 milioni, prevalentemente per accantonamenti ai fondi rischi su crediti, rettifiche di crediti verso clienti eccedenti lo 0,60%, svalutazioni di crediti verso banche e accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri;
 - diminuzioni per 121 milioni per rettifiche di valore su crediti e utilizzo del fondo rischi su crediti e dei fondi rischi ed oneri futuri;
- una riduzione delle imposte differite per 52 milioni (per la quasi totalità riferito all'IRES), a sua volta riconducibile a:
 - incrementi per 4 milioni dovuti alle plusvalenze patrimoniali divenute tassabili nell'anno e alla contabilizzazione di dividendi per competenza;
 - diminuzioni nell'esercizio per 56 milioni riferite alle plusvalenze patrimoniali tassabili ratealmente e ai dividendi contabilizzati per competenza nel bilancio 2003.

* * *

A maggiore chiarimento, seguono le specifiche tavole illustrative prescritte dalla vigente normativa.

(1) Raccomandazione Consob n.99059010 del 30 luglio 1999 e Aggiornamento del 30 luglio 2002 della Circolare della Banca d'Italia n. 166 del 30 luglio 1992.

(2) Le attività per imposte anticipate si originano da differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte liquidate anticipatamente (per effetto, ad esempio, del differimento nella deducibilità di una parte delle svalutazioni dei crediti iscritte nel conto economico), che verranno recuperate negli esercizi successivi (quando diventeranno deducibili).

Le passività per imposte differite si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite (per effetto, ad esempio, del differimento nella imponibilità di plusvalenze patrimoniali realizzate ed iscritte nel conto economico) che verranno liquidate negli esercizi successivi (quando le plusvalenze verranno tassate).

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

(migliaia di euro)

	Ires	Irap	Totale
1. Importo iniziale	437.341	25.646	462.987
2. Aumenti	216.859	21.689	238.548
2.1. imposte anticipate sorte nell'esercizio	193.085	19.562	212.647
2.2. altri aumenti	23.774	2.127	25.901
3. Diminuzioni	115.826	5.626	121.452
3.1. imposte anticipate annullate nell'esercizio	85.118	4.044	89.162
3.2. altre diminuzioni	30.708	1.582	32.290
4. Importo finale	538.374	41.709	580.083

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

(migliaia di euro)

	Ires	Irap	Totale
1. Importo iniziale	57.002	864	57.866
2. Aumenti	3.878	157	4.035
2.1. imposte differite sorte nell'esercizio	1.187	0	1.187
2.2. altri aumenti	2.691	157	2.848
3. Diminuzioni	55.166	632	55.798
3.1. imposte differite annullate nell'esercizio	51.252	192	51.444
3.2. altre diminuzioni	3.914	440	4.354
4. Importo finale	5.714	389	6.103

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

L'aggregato delle voci 100, 120, 130, 140, 150 e 160 del passivo patrimoniale ammonta a 5.088 milioni (+30,3% sui 3.905 di fine 2003). Comprendendo anche le voci 170.Utile (perdita) d'esercizio (-60 milioni) e 110.Passività subordinate (2.619 milioni), i complessivi mezzi patrimoniali al 31 dicembre 2004 si attestano a 7.647 milioni, in crescita del 12,8% rispetto ai 6.779 milioni di fine 2003.

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
100. Fondo per rischi bancari generali	0	47.000	-47.000	-100,0
120. Capitale	2.179.141	1.105.832	1.073.309	97,1
130. Sovrapprezzi emissione	2.146.798	1.517.237	629.561	41,5
140. Riserve	754.180	740.481	13.699	1,9
150. Riserve da rivalutazione	7.481	494.214	-486.733	-98,5
160. Utili portati a nuovo	639	639	0	0,0
Patrimonio netto (escluso l'utile)	5.088.239	3.905.403	1.182.836	30,3
170. Utile (Perdita) d'esercizio	-60.310	115.556	-175.866	-
90. Fondi rischi su crediti	0	234.330	-234.330	-100,0
110. Passività subordinate	2.618.767	2.524.108	94.659	3,8
Totale mezzi patrimoniali	7.646.696	6.779.397	867.299	12,8

Al 31 dicembre 2004 la Banca ha in carico n. 13.007.153 **azioni proprie**, tutte ordinarie, per circa 28 milioni.

Il **capitale** (2.179 milioni), costituito da n. 3.026.585.179 azioni, del valore nominale di euro 0,72 cadauna, di cui n. 3.003.386.848 ordinarie e n. 23.198.331 di risparmio, è variato nel corso dell'anno per effetto:

- dell'assegnazione di azioni (al personale della Banca e di Società del Gruppo BNL quale riconoscimento del premio aziendale per l'anno 2003, nonché ai dipendenti della Banca che hanno maturato 25 anni di servizio effettivo) in applicazione di accordi stipulati con le Organizzazioni Sindacali.

Sono state pertanto attribuite azioni ordinarie, del valore nominale di 0,72 euro e godimento 1° gennaio 2004, per un totale di n. 29.193.120. L'aumento si è concretato mediante parziale utilizzo della speciale riserva all'uopo costituita con utili non distribuiti, e che a fine 2004 residua in 19 milioni;

- dell'aumento di capitale deliberato in data 14 novembre dal Consiglio di Amministrazione di BNL a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria del 30 aprile u.s., con offerta in opzione agli azionisti di 7 nuove azioni ordinarie ogni 20 azioni ordinarie o risparmio possedute, a un prezzo di 1,52 euro per ciascuna nuova azione, di cui 0,80 a titolo di sovrapprezzo. Sono state quindi emesse n. 780.612.588 nuove azioni del valore nominale di 0,72 euro ciascuna, pari al 99,49% delle n. 784.646.093 azioni effettivamente offerte per nominali 564.945.186,96 euro. I residui n. 11.524.300 diritti di opzione – offerti in Borsa, per conto della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., dal 17 al 23 dicembre 2004 – sono stati tutti venduti e successivamente esercitati mediante sottoscrizione di n. 4.033.505 nuove azioni ordinarie.

L'operazione si è pertanto conclusa con l'integrale sottoscrizione delle n. 784.646.093 azioni ordinarie offerte in opzione, per un controvalore complessivo di 1.192,7 milioni di euro, senza che si sia reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia diretto da Mediobanca e costituito da Mediobanca, JP Morgan e Goldman Sachs International in qualità di *joint lead manager*.

La Banca, come deliberato il 14 novembre 2004, ha integralmente esercitato i diritti di opzione relativi alle azioni proprie possedute, sottoscrivendo n. 3.372.222 azioni pari allo 0,11% circa del capitale sociale post-offerta;

- dell'esercizio di diritti di sottoscrizione attribuiti al personale nell'ambito del piano di stock option, a seguito del quale sono state emesse ulteriori n. 1.082.323 azioni ordinarie (a pagamento).

Infine, in aderenza all'art. 13 della Legge 342/2000, è stata trasferita al capitale sociale la quasi totalità (487 milioni) della riserva da rivalutazione ex Legge 350/2003, aumentando il valore nominale unitario delle azioni ordinarie e di risparmio da 0,50 a 0,72 euro.

I **sovrapprezzi di emissione** ammontano a 2.147 milioni (1.517 a fine 2003) ed è aumentato di 630 milioni per effetto del succitato aumento di capitale a pagamento.

La **riserva da rivalutazione** accoglie la quota residua (7 milioni) della Riserva, costituita in sospensione d'imposta, ex Legge 350/2003 (nella quale era confluita la rivalutazione

degli immobili di proprietà effettuata nel 2003 ai sensi del comma 25 del medesimo articolo della stessa Legge, al netto dell'imposta sostitutiva) dopo succitato il trasferimento al capitale.

Gli **utili portati a nuovo** (rivenienti dal riparto dell'utile 2000) si attestano a 639 mila euro e le **riserve** (754 milioni) sono così composte:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Riserva legale	343.000
Riserva per azioni proprie	27.892
Altre riserve:	383.288
– Riserva acquisto azioni proprie: residuo disponibile	47.027
– Riserva straordinaria	316.814
– Riserva per l'emissione di azioni BNL da assegnare ai dipendenti	19.447
Totale	754.180

Nella prospettiva della prossima applicazione dei principi contabili internazionali, il fondo per rischi bancari generali è stato totalmente utilizzato.

Le passività subordinate (2.619 milioni) si compongono di:

- 541 milioni di obbligazioni subordinate a tasso fisso;
- 658 milioni di obbligazioni subordinate a tasso variabile;
- 988 milioni di strumenti ibridi di patrimonializzazione a tasso fisso;
- 169 milioni di strumenti ibridi di patrimonializzazione a tasso variabile;
- 263 milioni di strumenti subordinati di terzo livello;

Composizione della voce "110. Passività subordinate"

	<i>(migliaia di euro)</i>
Prestito	Valore di bilancio
Obbligazioni subordinate BNL emesse in Italia le cui singole emissioni sono inferiori al 10% dell'importo complessivo	1.198.888
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	1.156.933
Passività subordinate 3° livello	262.946
Totale	2.618.767

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2004	2003
A. Patrimonio di vigilanza		
A1 Patrimonio di base (tier 1)	4.636.216	3.550.640
A2 Patrimonio supplementare (tier 2)	2.205.668	2.339.530
A3 Elementi da dedurre	64.964	78.537
A4 Patrimonio di vigilanza	6.776.920	5.811.633
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B1 Rischi di credito	4.204.571	4.231.573
B2 Rischi di mercato	391.556	346.612
<i>di cui:</i>		
– rischi del portafoglio non immobilizzato	342.342	321.606
– rischi di cambio	43.784	22.480
B3 Prestiti subordinati di 3° livello	257.600	244.187
B4 Altri requisiti prudenziali	0	0
B5 Totale requisiti prudenziali	4.596.127	4.578.185
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C1 Attività di rischio ponderate	65.658.957	65.402.643
C2 Patrimonio di base / attività di rischio ponderate	7,06%	5,43%
C3 Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate	10,71%	9,26%

Come si evince dal prospetto, il patrimonio di Vigilanza si attesta a 6.777 milioni e il **coefficiente patrimoniale di solvibilità** della Banca, dato dal rapporto tra il patrimonio utile ai fini di vigilanza e il totale delle attività di rischio ponderate, sulla base di dati in parte ancora stimati ma sufficientemente attendibili, si attesta a fine 2004 al 10,71%, contro il 9,26% di fine 2003. Il Tier 1 si colloca al 7,06% (5,43% al 31 dicembre 2003).

Di seguito si presentano il prospetto di variazione dei mezzi patrimoniali e il rendiconto finanziario.

Prospetto di variazione dei mezzi patrimoniali per il 2004

(migliaia di euro)

	Bilancio 2003	Riparto 2003	Aumenti di capitale per esercizio stock options e premio di rendimento ai dipendenti	Aumento di capitale tramite trasferimento di parte della riserva da rivalutazione	Assegna- zione gratuita azioni proprie	Aumento di capitale per offerta in opzione azioni ordinarie	Altre variazioni	Perdita 2004	Bilancio 2004	Proposta riplanamento perdita 2004	Consistenze finali
100. Fondo per rischi bancari generali	47.000	0	0	0	0	0	(47.000)	0	0	0	0
120. Capitale	1.105.832	0	21.630	486.734	0	564.945	0	0	2.179.141	0	2.179.141
130. Sovrapprezzi di emissione	1.517.237	0	455	0	0	629.106	0	0	2.146.798	0	2.146.798
140. Riserve											
a) Riserva legale	277.000	66.000	0	0	0	0	0	0	343.000	0	343.000
b) Riserva per azioni proprie	102.450	0	0	0	(80.016)	5.126	332	0	27.892	0	27.892
d) Altre riserve	361.031	48.593	(20.878)	0	0	(5.126)	(332)	0	383.288	(52.191)	331.097
150. Riserve da rivalutazione	494.214	0	0	(486.734)	0	0	0	0	7.480	(7.480)	0
160. Utili portati a nuovo	639	0	0	0	0	0	0	0	639	(639)	0
Patrimonio netto (escluso l'utile)	3.905.403	114.593	1.207	0	(80.016)	1.194.051	(47.000)	0	5.088.238	(60.310)	5.027.928
170. Utile di periodo	115.556	(115.556)	0	0	0	0	0	(60.310)	(60.310)	60.310	0
90. Fondi rischi su crediti	234.330	0	0	0	0	0	(234.330)	0	0	0	0
110. Passività subordinate	2.524.108	0	0	0	0	0	94.659	0	2.618.767	0	2.618.767
Totale mezzi patrimoniali	6.779.397	(963)	1.207	0	(80.016)	1.194.051	(186.671)	(60.310)	7.646.695	0	7.646.695

Composizione del Patrimonio netto ex art. 2427, comma 7 Bis

Natura/descrizione	Importo	Possib. utilizz.	Quota disp.	Riepilogo util. nei tre exerc. preced.	
				copert. perd.	altre ragioni
Capitale	2.179.141.329				
Riserve di capitale:					
– Riserva sovrapr. azioni	2.146.798.297	A,B,C	2.053.970.032		89.965.281
Riserve di utili:					
– Riserva legale	343.000.000	B			
– Riserva azioni proprie	27.891.702				81.341.814
– Riserva rival. L. 350/2003	7.480.509	A,B,C	7.480.509		
– Riserva straordinaria	316.813.439	A,B,C	316.813.439		
– Riserva az. ass. person.	19.447.180	A			15.885.626
– Altre riserve disponibili	47.027.222	A,B,C	47.027.222		11.645.335
– Utili portati a nuovo	638.951	A,B,C	638.950		
Totale			2.425.930.152		
Quota non distribuibile			-356.340.124		
Residua quota distribuibile			2.069.590.028		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

Fondi utilizzati		Autofinanziamento	
Dividendi erogati	963	Risultato d'esercizio	-60.310
Utilizzo da:		Accantonamenti a:	
- Fondo rischi bancari generali	47.000	- Fondi rischi su crediti	-
- Fondo rischi su crediti non rettificativo	234.330	- Fondi diversi	75.025
Utilizzi da fondi rettificativi dell'attivo:		- Imposte e tasse	32.782
- Crediti	105.233	Rettifiche dell'attivo:	
- Beni materiali e immateriali	157.202	- Ammortamenti	197.371
- Immobilizzazioni finanziarie	1.186	- Svalutazione crediti	903.746
Riprese di valore e plusvalenze su titoli non immobilizzati	17.483	- Immobilizzazioni finanziarie	17.746
		Minusvalenze su titoli non immobilizzati	15.498
Totale	563.397	Totale (*)	1.181.858
		Mezzi patrimoniali	
		Capitale	1.073.310
		Sovrapprezzo	629.562
		Riserve da rivalutazione	-486.734
		Altre Riserve	13.698
		Totale	1.229.836
		Passività subordinate	94.659
Variazioni nei fondi impiegati		Variazioni nei fondi raccolti	
Cassa e fondi presso Banca d'Italia	-49.982	Debiti verso clientela	-447.166
Titoli	1.734.774	Debiti rappresentati da titoli	1.774.285
Crediti verso clientela	1.945.953	Debiti verso banche	-2.595.885
Crediti verso banche	-4.483.468	Ratei e risconti passivi	49.605
Partecipazioni e azioni proprie	-196.180	Fondo TFR del personale	11.372
Immobilizzazioni immateriali	-3.085	Fondo per rischi e oneri	-188.553
Immobilizzazioni materiali	-57.812	Altre passività	-865.011
Ratei e risconti attivi	-57.315	Rettifiche del passivo	-222.400
Altre attività	-226.939		
Rettifiche dell'attivo	853.257		
Totale	-540.797	Totale	-2.483.753
Totale generale	22.600	Totale generale	22.600

(*) Al netto degli interessi di mora considerati non recuperabili per 137 milioni.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni	
			assolute	%
50. Altre passività	4.419.125	5.284.136	-865.011	-16,4
60. Ratei e risconti passivi	1.154.651	1.105.045	49.606	4,5
Totale	5.573.776	6.389.181	-815.405	-12,8

9.1 Composizione della voce "50. altre passività"

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni	
			assolute	%
Contropartite valutazione operazioni fuori bilancio	871.131	1.212.436	-341.305	-28,2
Partite creditorie in corso di esecuzione	1.221.285	919.322	301.963	32,8
Somme a disposizione della clientela	367.055	838.663	-471.608	-56,2
Altri creditori diversi	510.801	750.292	-239.491	-31,9
Premi incassati per opzioni	387.913	336.317	51.596	15,3
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	424.024	310.431	113.593	36,6
Disponibilità fondi ex Ministero del Turismo e dello Spettacolo	218.957	269.158	-50.201	-18,7
Incassi e bonifici in corso di esecuzione	96.475	256.306	-159.831	-62,4
Spettanze da liquidare al personale	136.828	172.125	-35.297	-20,5
Debiti verso fornitori	46.893	118.213	-71.320	-60,3
Debiti verso l'Erario	48.526	42.887	5.639	13,1
Enti previdenziali per oneri contributivi	42.806	40.396	2.410	6,0
Competenze in corso di accredito	42.140	13.729	28.411	-
Titoli estratti e cedole da riconoscere a terzi	4.291	3.861	430	11,1
Totale	4.419.125	5.284.136	-865.011	-16,4

9.2 Composizione della voce "60 ratei e risconti passivi"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
<i>(migliaia di euro)</i>				
Ratei Passivi				
Margini passivi su derivati di negoziazione	519.983	577.601	-57.618	-10,0
Margini passivi su derivati di copertura	502.883	389.227	113.656	29,2
Interessi passivi a banche	5.107	17.497	-12.390	-70,8
Commissioni provvigioni ed altri oneri	9.647	14.547	-4.900	-33,7
Interessi passivi a clienti	0	3.545	-3.545	-100,0
Costi e spese diversi	5.984	9.288	-3.304	-35,6
Interessi passivi a Banca d'Italia	176	176	0	0,0
Totale	1.043.780	1.011.881	31.899	3,2
Risconti passivi				
Margini attivi su derivati di copertura	71.499	52.476	19.023	-
Margini attivi su derivati di negoziazione	14.766	20.426	-5.660	-27,7
Interessi attivi da clienti	5.236	5.725	-489	-8,5
Commissioni, provvigioni e altri ricavi	10.445	13.002	-2.557	-19,7
Interessi attivi da banche	0	209	-209	-100,0
Proventi diversi	8.925	1.326	7.599	-
Totale	110.871	93.164	17.707	19,0

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
<i>(migliaia di euro)</i>				
a) voci del passivo	450.908	650.961	-200.053	-30,7
b) voci dell'attivo	16.178	20.149	-3.971	-19,7

L'importo di cui al punto (a) si riferisce totalmente agli interessi passivi, mentre quello di cui al punto (b) riguarda gli interessi attivi e l'aggio di emissione su obbligazioni.

Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
10. Garanzie rilasciate	9.161.499	12.152.898	-2.991.339	-24,6
20. Impegni	8.654.621	12.803.562	-4.148.941	-32,4
Totale	17.816.120	24.956.460	-7.140.340	-28,6

10.1 Composizione della voce "10 Garanzie rilasciate"

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
a) crediti di firma di natura commerciale	6.836.633	7.321.599	-484.966	-6,6
b) crediti di firma di natura finanziaria	2.316.798	4.794.734	-2.477.936	-51,7
c) attività costituite in garanzia	8.068	36.565	-28.497	-77,9
Totale	9.161.499	12.152.898	-2.991.399	-24,6

10.2 Composizione della voce "20 Impegni"

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	3.331.573	6.684.238	-3.352.665	-50,2
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	5.323.048	6.119.324	-796.276	-13,0
Totale	8.654.621	12.803.562	-4.148.941	-32,4

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
Titoli di proprietà	2.285.559	6.217.676	-3.932.117	-63,2

Si tratta dei titoli costituiti in cauzione a fronte dell'emissione di assegni circolari (172 milioni) e delle operazioni pronti contro termine passive (2.114 milioni).

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) banche centrali	113.130	845.582	-732.452	-86,6
b) altre banche	571.659	650.217	-78.558	-12,1
Totale	684.789	1.495.799	-811.010	-54,2

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni	totale
1. Compravendite	1.034.656	16.265.898	0	17.300.554
1.1 Titoli	0	5.028.137	0	5.028.137
– acquisti	0	1.432.627	0	1.432.627
– vendite	0	3.595.510	0	3.595.510
1.2 Valute	1.034.656	11.237.761	0	12.272.417
– valute contro valute	784.656	1.449.800	0	2.234.456
– acquisti contro euro	250.000	4.993.530	0	5.243.530
– vendite contro euro	0	4.794.431	0	4.794.431
2. Depositi e finanziamenti	0	3.158.018	0	3.158.018
– da erogare	0	1.977.397	0	1.977.397
– da ricevere	0	1.180.621	0	1.180.621
3. Contratti derivati	105.212.049	165.922.153	5.111.258	276.245.460
3.1 Con scambio di capitali	0	4.700.324	0	4.700.324
a) titoli	0	1.933.426	0	1.933.426
– acquisti	0	615.231	0	615.231
– vendite	0	1.318.195	0	1.318.195
b) valute	0	2.766.898	0	2.766.898
– valute contro valute	0	950.653	0	950.653
– acquisti contro euro	0	780.182	0	780.182
– vendite contro euro	0	1.036.063	0	1.036.063
c) altri valori	0	0	0	0
– acquisti	0	0	0	0
– vendite	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	105.212.049	161.221.829	5.111.258	271.545.136
a) valute	0	26.133	0	26.133
– valute contro valute	0	4.405	0	4.405
– acquisti contro euro	0	12.094	0	12.094
– vendite contro euro	0	9.634	0	9.634
b) altri valori	105.212.049	161.195.696	5.111.258	271.519.003
– acquisti	58.938.311	64.864.270	0	123.802.581
– vendite	46.273.738	96.331.426	5.111.258	147.716.422

Tra i contratti derivati, nella colonna "altre operazioni", sono riportate le opzioni implicite sulle emissioni di titoli strutturati, mentre nel comparto "di negoziazione" sono inclusi contratti di copertura riferiti a strumenti finanziari non immobilizzati per 5.039 milioni di euro.

Inoltre, tra i contratti derivati di negoziazione senza scambio di capitale (voce 3.2.b) sono inseriti tra gli acquisti (per 17.298 milioni) e tra le vendite (per 10.474 milioni) anche le opzioni implicite nei contratti strutturati il cui parametro di riferimento presenta un effetto "leverage" tale da ampliarne il valore di almeno due volte.

Per una più dettagliata esposizione dell'operatività in prodotti derivati e dei rischi sottesi alla suddetta attività si rimanda agli specifici paragrafi inseriti nei capitoli 1 e 5 della Relazione sulla gestione.

10.6 Contratti derivati su crediti

				<i>(migliaia di euro)</i>
Categorie di operazioni	di negoziazione	altre operazioni	Totale	
1. Acquisti di protezione	0	33.028	33.028	
1.1 Con scambio di capitali	0	0	0	
1.2 Senza scambio di capitali	0	33.028	33.028	
– <i>credit linked notes</i>	0	33.028	33.028	
2. Vendite di protezione	0	35.473	35.473	
2.1 Con scambio di capitali	0	0	0	
2.2 Senza scambio di capitali	0	35.473	35.473	
– <i>credit default swaps</i>	0	35.473	35.473	

Come ricordato nella Relazione sulla gestione, a fine dicembre 2004 la Banca aveva in corso con primarie controparti contratti derivati su crediti (acquisto di protezione) per circa 33 milioni di euro, da riferirsi interamente a emissioni di *credit linked notes*.

Le suddette posizioni sono state poi ricollocate sul mercato mediante vendita.

Nel profilo economico, la precitata attività ha comportato la contabilizzazione di commissioni passive per l'acquisto di protezione per 2 milioni di euro e di commissioni attive per la vendita per 0,6 milioni di euro.

Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Grandi rischi

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni	
			assolute	%
a) ammontare	1.992.878	2.473.171	-480.293	-19,4
b) numero	2	3	-1	-33,3

A fine 2004 le posizioni della Banca da considerare “grandi rischi” secondo la vigente normativa di Vigilanza sono n. 2 per un’esposizione totale ponderata di 1.993 milioni.

Tale esposizione (che include l’insieme delle attività di rischio in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati) è compresa nei limiti complessivi stabiliti dalla Banca d’Italia.

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni	
			assolute	%
a) Stati	1.219.123	1.360.774	-141.651	-10,4
b) altri enti pubblici	1.362.781	2.057.115	-694.334	-33,8
c) società non finanziarie	26.975.716	26.398.023	577.693	2,2
d) società finanziarie	10.133.187	9.128.420	1.004.767	11,0
e) famiglie produttrici	2.575.563	2.685.058	-109.495	-4,1
f) altri operatori	13.496.238	12.187.265	1.308.973	10,7
Totale	55.762.608	53.816.655	1.945.953	3,6

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	<i>(migliaia di euro)</i>
	2004
a) Altri servizi	6.233.156
b) Edilizia e opere pubbliche	3.688.768
c) Servizi del commercio	3.324.519
d) Prodotti Agricoltura Silvicoltura e Pesca	1.512.757
e) Prodotti tessili	1.369.223
f) Altre branche	11.505.088
Totale	27.633.511

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

(migliaia di euro)

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Stati	162	40	122	-
b) altri enti pubblici	23.450	31.429	-7.979	-25,4
c) banche	2.219.119	4.624.675	-2.405.556	-52,0
d) società non finanziarie	5.942.214	6.699.881	-757.667	-11,3
e) società finanziarie	841.428	637.931	203.497	31,9
f) famiglie produttrici	36.123	52.211	-16.088	-30,8
g) altri operatori	99.003	106.731	-7.728	-7,2
Totale	9.161.499	12.152.898	-2.991.399	-24,6

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

(migliaia di euro)

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	58.846.495	5.327.652	3.726.490	67.900.637
1.1 Crediti verso banche	2.275.632	2.842.966	1.682.997	6.801.595
1.2 Crediti verso clientela	52.819.584	1.660.640	1.282.384	55.762.608
1.3 Titoli	3.751.279	824.046	761.109	5.336.434
2. Passivo	53.959.743	5.197.024	6.162.704	65.319.471
2.1 Debiti verso banche	4.620.388	4.399.656	4.884.150	13.904.194
2.2 Debiti verso clientela	29.104.967	582.667	684.135	30.371.769
2.3 Debiti rappresentati da titoli	17.598.190	214.701	594.419	18.407.310
2.4 Altri conti	2.636.198	0	0	2.636.198
3. Garanzie e impegni	9.949.452	5.065.666	2.801.002	17.816.120

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni tasso fisso
1. Attivo	42.166.073	122.649.617	48.019.410	57.772.626
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1	4.777	13.968	19.820
1.2 Crediti verso banche	291.868	4.522.364	1.543.944	44.261
1.3 Crediti verso clientela	8.079.764	12.501.522	6.995.229	3.443.990
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	438	97.302	452.609	1.051.498
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	33.794.002	105.523.652	39.013.660	53.213.057
2. Passivo	84.643.797	111.293.417	54.395.101	40.995.974
2.1 Debiti verso banche	877.816	9.889.564	1.009.231	61.977
2.2 Debiti verso clientela	28.030.135	2.197.769	130.169	355
2.3 Debiti rappresentati da titoli	535.777	1.756.396	2.374.297	6.646.034
– obbligazioni	4.968	632.562	2.073.254	6.483.679
– certificati di deposito	34.442	1.123.834	286.303	97.918
– altri titoli	496.367		14.740	64.437
2.4 Passività subordinate		35.176	462.532	780.245
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	55.200.069	97.414.512	50.418.872	33.507.363

11.7 Attività e passività in valuta

	2004	2003	Variazioni (migliaia di euro)	
			assolute	%
a) attività				
1. crediti verso banche	3.623.300	3.081.287	542.013	17,6
2. crediti verso clientela	2.585.593	3.228.973	-643.380	-19,9
3. titoli	571.082	593.742	-22.660	-3,8
4. partecipazioni	24	24	0	0,0
5. altri conti	17.658	17.499	159	0,9
Totale	6.797.657	6.921.525	-123.868	-1,8
b) passività				
1. debiti verso banche	4.472.859	4.426.541	46.318	1,0
2. debiti verso clientela	1.433.543	1.720.945	-287.402	-16,7
3. debiti rappresentati da titoli	904.283	756.903	147.380	19,5
4. altri conti	0	0	0	-
Totale	6.810.685	6.904.389	-93.704	-1,4

(migliaia di euro)

oltre 1 anno fino a 5 anni tasso indicizzato	oltre 5 anni tasso fisso	oltre 5 anni tasso indicizzato	durata indeterminata	Totale
10.908.454	34.292.010	12.568.111	1.829.291	330.205.592
3.773	3.166	18.947	0	64.452
203.145	16.286	66.564	113.163	6.801.595
8.925.454	2.834.753	11.265.768	1.716.128	55.762.608
1.561.037	663.801	1.100.380	0	4.927.065
215.045	30.774.004	116.452	0	262.649.872
6.852.017	27.037.801	2.733.805	0	327.951.912
1.477.320	12.940	575.346	0	13.904.194
7.639	0	5.702	0	30.371.769
5.043.812	719.925	1.331.069	0	18.407.310
4.966.192	719.925	1.331.069	0	16.211.649
23.751	0	0	0	1.566.248
53.869	0	0	0	629.413
267.804	664.926	408.084	0	2.618.767
55.442	25.640.010	413.604	0	262.649.872

Dettaglio dei derivati su crediti per categorie di debitori

(migliaia di euro)

	Acquisti di protezione	Vendite di protezione
a) Stati	0	0
b) altri enti pubblici	0	0
c) banche	0	15.000
d) società finanziarie	0	20.473
e) società non finanziarie	0	0
f) altri operatori	33.028	0
Totale	33.028	35.473

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazioni proprie:

Titoli in portafoglio (rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie)

	Valore di bilancio	Valore di mercato
Senior	657.560.078	657.560.078
Mezzanine	-	
Junior(*)	59.143.750	59.143.750
Totale	716.703.828	716.703.828

Suddivisione dei Titoli emessi per tipologia di attività sottostante

	Senior	Mezzanine	Junior	Totale
Mutui Fondiari Residenziali	3.334.950.000	113.800.000	19.150.000	3.467.900
Finanziamenti alle Pubbliche Amministrazioni	657.500.000	-	9.400.000	666.900.000
Contratti in leasing	1.142.500.000	87.000.000	13.350.000	1.242.850.000
Totale	5.134.950.000	200.800.000	41.900.000	5.377.650.000

Suddivisione dei Titoli emessi per qualità di attività sottostante

	Senior	Mezzanine	Junior	Totale
In bonis	5.134.950.000	200.800.000	41.900.000	5.377.650.000
Sofferenze	0	0	0	0

Interessenze in società veicolo

	Originator	Sede	Quota(**)
Vela Lease Srl	Locafit S.p.A.	Conegliano (TV)	9%
Vela Home Srl	BNL S.p.A.	Conegliano (TV)	9%

Attività di servicer (incassi al 31/12/2004)

	Servicer	Società Veicolo	Importo
Contratti di Leasing	Locafit S.p.A.	Vela Lease Srl	537.461.526
Mutui Fondiari Residenziali	BNL S.p.A.	Vela Home Srl	603.310.657

(*) Includere le cash reserve relative alle operazioni Vela Home pari a euro 10.936.250 e Vela Home 2 pari a euro 6.307.500.

(**) Partecipazione del 9% del BNL Partecipazioni.

Cartolarizzazioni originate da BNL S.p.A. nel 2004

Nell'ambito del programma di cartolarizzazione degli attivi creditizi della Banca, nel corso del 2004 sono state perfezionate due operazioni ("Vela Home 2" e "Vela Public Sector"), di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche.

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

In data 22 Marzo 2004 è stata perfezionata la cessione di un portafoglio di mutui residenziali in bonis alla società veicolo Vela Home S.r.l. (costituita ai sensi della Legge n. 130/99 e partecipata al 9,0% da BNL Partecipazioni S.p.A.), con un debito residuo complessivo di 1.259.373.188,74 di euro. Il prezzo è stato pari al debito residuo dei crediti trasferiti alla data di cessione, maggiorato del rateo interessi maturato di euro 8.463.068,14.

Vela Home S.r.l. ha finanziato l'operazione mediante l'emissione di titoli ABS (*Asset Backed Securities*) suddivisi in 5 *tranche*. Le prime quattro *tranche*, indicizzate all'Euribor 3m e aventi scadenza luglio 2028, sono state collocate presso investitori istituzionali e quotate alla Borsa di Lussemburgo; BNL S.p.A. ha sottoscritto interamente la *tranche junior*, pari allo 0,57% dell'*outstanding*, per un ammontare di 7,25 milioni.

Contestualmente la prima fase "sintetica", perfezionata nel dicembre 2003 per un importo di euro 1.000.002.437,41, è stata risolta anticipatamente.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Rating ABS S&P/Moody's (anni)	Vita media medio	Tranching	Spread Notes	Outstanding
AAA/Aaa	2,22	39,97%	12,0	507.150.000
AAA/Aaa	7,8	55,71%	18,0	706.800.000
AA/Aa1	12,5	1,25%	36,0	15.850.000
BBB	12,5	2,50%	110,0	31.700.000
Unrated		0,57%		7.250.000
				1.268.750.000

Durata media	5,77 anni
Spread medio	18,02 bps
Portafoglio ceduto (euro)	1.267.836.256,88
Seasoning portafoglio	31,4 mesi
Durata media del portafoglio	86 mesi
Cash Reserve da costituire (euro)	6.307.500

La riserva di cassa, costituita tramite l'utilizzo dell'*excess spread*, deve essere pari a:

- 0,50% dell'importo in linea capitale delle *Rated Notes* emesse (finché il debito residuo delle *Rated Notes* si mantenga pari o maggiore al 50% dell'importo delle *Rated Notes* alla data di emissione);

- 0,25% dell'importo in linea capitale delle *Senior Notes* emesse (qualora il debito residuo delle *Rated Notes* risulti inferiore al 50% dell'importo delle *Senior Notes* alla data di emissione).

Al 31 dicembre 2004 la *Cash Reserve* risulta totalmente costituita per un importo pari a euro 6.307.500.

L'*excess spread*, ovvero la remunerazione della classe junior sottoscritta da BNL S.p.A. di competenza del 2004, risulta pari a 10,5 milioni di euro, di cui circa 6,4 milioni già incassati.

Il portafoglio ceduto presenta le seguenti caratteristiche:

- ammontare complessivo euro 1.267.836.256,88;
- mutui relativi al finanziamento acquisto "Prima Casa", assistiti da ipoteca di 1° grado;
- composizione suddivisa in mutui a tasso fisso e variabile (rispettivamente 92% e 8% del totale);
- ripartizione per area geografica: nord 34%, centro 46%, sud 20%.

Contestualmente all'emissione delle *Notes ABS* è stata strutturata un'operazione di *Back-to-Back Swap*, costituita da due contratti di *Interest Rate Swap (IRS)*, con lo scopo di immunizzare il Veicolo dal rischio di tasso di interesse.

In particolare, sono stati conclusi due contratti di *Interest Rate Swap*, di stesso nozionale (1,27 miliardi di euro) e durata media pari a 5,6 anni, ma di segno opposto, tra:

- Vela Home S.r.l. e The Royal Bank of Scotland;
- e tra
- The Royal Bank of Scotland e BNL S.p.A..

L'attività di *servicing*, volta alla gestione, al recupero dei crediti e al monitoraggio della *performance* complessiva della cartolarizzazione, è svolta da BNL S.p.A.. I crediti ceduti sono stati informaticamente segregati al fine di garantire anche la separatezza contabile. In base agli impegni assunti a valere del contratto di *Servicing*, BNL gestisce i crediti ceduti secondo le *Collection Procedures* interne.

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione. La struttura tecnico-legale utilizzata ha consentito di ottenere il secondo miglior *tranching* attribuito a una operazione RMBS (*Residential Mortgage-Backed Securities*) di un *originator* italiano, dopo quello ottenuto con l'operazione Vela Home 1.

Il ruolo di *Joint Lead Manager* è stato ricoperto da BNL e da The Royal Bank of Scotland.

L'operazione di cartolarizzazione Vela Home 2 ha liberato capitale regolamentare Tier 1 per un ammontare complessivo di 36,8 milioni, di cui circa 30 milioni ottenuti mediante la fase "sintetica" conclusa a dicembre 2003.

Nel prospetto seguente sono riportate le evidenze relative alla *performance* dell'operazione al 31 dicembre 2004:

	Threshold	Portfolio Dicembre 2004
Class B Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	9,0%	0,00%
Class C Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	7,5%	0,00%
Class D Trigger Event		
Annual default Level	or 2,2%	0,14%
Unpaid Principal Deficiency	or 2,0%	0,00%
Delinquency Level	8,0%	1,25%
<hr/>		
Portfolio Outstanding Amount		1.148.026.717,99
Delinquent Outstanding Amount		14.681.102,81
Default Outstanding Amount		1.757.223,43
Totale Incassi 2004		177.036.954,02
Quota Capitale		112.103.248,26
Quota Interessi		64.933.705,76

Vela Public Sector - Cartolarizzazione di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni

In data 30 Ottobre 2004 è stata perfezionata la cessione di un portafoglio di impieghi verso soggetti di diritto pubblico italiani alla società veicolo Vela Public Sector S.r.l. (costituita ai sensi della Legge n. 130/99), con un debito residuo complessivo di euro 657.886.608,66.

Il prezzo di cessione del portafoglio cartolarizzato è stato pari al 100% del valore nominale del portafoglio stesso, maggiorato del rateo interessi alla data di cessione, pari a euro 8.102.260,36. La Vela Public Sector per reperire i fondi necessari al pagamento del corrispettivo del prezzo di cessione ha emesso:

- titoli Senior (Class A1 e Class A2) con rating Aa3 (Moody's) per un importo pari a 658 milioni circa, cioè pari al debito residuo in linea capitale del portafoglio ceduto;
- titoli Junior (Class B), privi di *rating* per un importo pari a 9,4 milioni, cioè pari al rateo interessi maturando sul portafoglio alla data di cessione, più le spese iniziali sostenute per strutturare l'operazione di cartolarizzazione.

Al 30 Novembre 2004, data di emissione dei titoli ABS, la società veicolo ha regolato il prezzo di cessione nel seguente modo:

- versamento a BNL del 94,5% del debito residuo in linea capitale del portafoglio e l'intero rateo interessi maturando alla data di cessione, pari a circa 629 milioni;
- differimento del restante 5,5% (prezzo differito) per costituire la Cash Reserve pari a euro 36.162.500.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Rating ABS Moody's (anni)	Vita media medio	Tranching	Spread Notes	Outstanding
Aa3	2,6	49,33%	15,0	329.000.000
Aa3	9,7	49,26%	40,0	328.500.000
Unrated		1,41%		9.400.000
				666.900.000

Durata media	6,21 anni
Portafoglio ceduto (euro)	665.988.869,02
Seasoning portafoglio	70,48 mesi
Durata media del portafoglio	72 mesi
Cash Reserve costituita (euro)	36.162.500,00

Con lo scopo di immunizzare il Veicolo dal rischio di tasso di interesse, contestualmente all'emissione delle *Notes* ABS, è stata strutturata un'operazione di *Back-to-Back Swap*, costituita da due contratti di *Interest Rate Swap* (IRS), di stesso nozionale (658 milioni), ma di segno opposto, tra:

- Vela Public Sector S.r.l. e ABN Amro Bank;
- e tra
- ABN Amro Bank e BNL S.p.A..

I titoli rinvenienti dall'operazione di cartolarizzazione sono stati sottoscritti interamente da BNL, in particolare i titoli Senior (Class A1 e Class A2) saranno utilizzati per operazioni di pronti termine con la Banca Centrale Europea o con altri operatori istituzionali e quale collaterale nelle operazioni di finanziamento con la BEI o con altri organismi analoghi.

In particolare al 31 dicembre 2004, 220 milioni della Class A2 risultavano utilizzati come garanzia per l'ottenimento di un "Prestito globale" dalla BEI, erogato alla Banca a dicembre 2004 per euro 200 milioni.

Sempre al 31 dicembre 2004 l'intero ammontare dei titoli della Class A1 e 99 milioni della Class A2 risultano impiegati in operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale.

Nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione l'attività di *servicing* (gestione, recupero dei crediti e monitoraggio della *performance*) è svolta da BNL S.p.A.. I crediti ceduti sono stati informaticamente segregati al fine di garantire anche la separatezza contabile. In base agli impegni assunti a valere del contratto di *Servicing*, BNL gestisce i crediti ceduti secondo le *Collection Procedures* interne.

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione e con ABN Amro Bank ha inoltre ricoperto il ruolo di *Joint Lead Manager*.

Vela Home 1 - cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'*excess spread*, ovvero la remunerazione della classe junior sottoscritta da BNL S.p.A. di competenza del 2004, risulta pari a 47,3 milioni, di cui circa 23 milioni già incassati.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui con ritardi nei pagamenti (*Delinquent e Default*) risulta a livelli ampiamente al di sotto delle soglie ("*Trigger*") fissate contrattualmente nella struttura.

BNL S.p.A., in qualità di *servicer*, mediante *report* mensili e trimestrali verifica l'andamento dei rimborsi dei mutui e garantisce una corretta informazione ai sottoscrittori dei titoli ABS.

	Threshold	Portfolio Dicembre 2004
Class B Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	9,0%	0,00%
Class C Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	7,5%	0,00%
Class D Trigger Event		
Annual Default Level	or 2,0%	0,61%
Unpaid Principal Deficiency	or 2,0%	0,00%
Delinquency Level	8,0%	0,91%
Portfolio Outstanding Amount		1.643.021.546,31
Delinquent Outstanding Amount		15.342.918,84
Default Outstanding Amount		12.356.073,11
Totale Incassi 2004		426.273.703,26
Quota Capitale		306.843.410,41
Quota Interessi		119.430.292,85

11.9 Operazioni di cessione di crediti

Nel quadro degli interventi previsti dal Piano Operativo 2003-2005 per la riduzione dello stock dei crediti problematici, nel mese di dicembre 2004, la Capogruppo ha concluso un'operazione di cessione pro-soluto di crediti non *performing corporate* aventi un valore patrimoniale lordo di circa 431 milioni.

L'acquirente è uno "special purpose vehicle" riferibile ai gruppi Morgan Stanley e Pirelli Real Estate. I crediti ceduti sono rappresentati essenzialmente da esposizioni classificate a "sofferenze" derivanti da contratti di finanziamento a breve e a medio/lungo termine vantati nei confronti di 78 soggetti debitori con posizioni d'importo medio significativo (oltre 5 milioni cadauna). Essi sono così ripartiti:

- mutui fondiari per 68 milioni;
- finanziamenti di credito industriale per 94 milioni;
- esposizioni di credito ordinario per circa 268 milioni.

Il corrispettivo stabilito per la cessione dei diritti connessi ai crediti in questione – pari a complessivi 88 milioni – è stato incassato per un 16% e, per il residuo, sarà riscosso entro il dicembre 2005. L'impegno di pagamento assunto dal "veicolo" acquirente è assistito da "garanzia a prima domanda" emessa dalla Morgan Stanley Bank International – Londra.

La perdita alla data della cessione, considerati gli accantonamenti (46 milioni) approntati nel corso del 2004, è pari a 35 milioni riferibili all'attualizzazione dei flussi finanziari, ai costi per il trasferimento del rischio e alla stima degli oneri gestionali prevedibili per il recupero del portafoglio ceduto.

La cessione pro-soluto descritta non prevede alcun coinvolgimento di BNL nella cartolarizzazione che sarà strutturata in seguito dal "veicolo" acquirente. Con questa operazione la Banca ha migliorato la qualità dell'attivo e ridotto il profilo di rischio finanziario legato ai crediti problematici.

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

12.1 Negoziazione di titoli

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Acquisti				
1. regolati	6.858.215	6.812.879	45.336	0,7
2. non regolati	166.425	65.885	100.540	–
b) Vendite				
1. regolate	6.858.215	6.812.879	45.336	0,7
2. non regolate	157.048	23.157	133.891	–

12.2 Gestioni patrimoniali

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0	0	–
2. Altri titoli	0	0	0	–
Totale	0	0	0	–

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali) ^(*)	52.069.559	53.330.144	-1.260.585	-2,4
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	11.596.854	11.151.423	445.431	4,0
2. altri titoli	40.472.705	42.178.721	-1.706.016	-4,0
b) titoli di terzi depositati presso terzi	49.445.656	51.692.252	-2.246.596	-4,3
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	4.692.251	3.975.271	716.980	18,0

(*) di cui connessi con lo svolgimento della funzione di banca depositaria di Organismi d'investimento 7.798 milioni.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il valore nominale dei crediti di terzi per i quali la Banca ha ricevuto mandato di incasso (effetti, assegni, ricevute bancarie ed altri appunti) è di 5.382 milioni.

Il seguente prospetto riepiloga le rettifiche che è stato necessario apportare, mediante impostazione di apposite scritture di riclassificazione, per ricondurre i saldi contabili dei conti ai relativi saldi liquidi, in modo da garantire la necessaria coerenza tra le risultanze contabili e i conti di bilancio, così come prescritto dalle istruzioni applicative del Decreto 87/1992 emanate dalla Banca d'Italia.

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) rettifiche dare				
1. conti correnti	14.536	15.364	-828	-5,4
2. portafoglio centrale	4.591.543	4.565.425	26.118	0,6
3. cassa	776.101	818.417	-42.316	-5,2
4. altri conti	0	0	0	-
b) rettifiche avere				
1. conti correnti	1.481.403	1.457.976	23.427	1,6
2. cedenti effetti e documenti	3.900.777	3.941.230	-40.453	-1,0
3. altri conti	0	0	0	-

12.5 Altre operazioni

	2004	2003	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
Finanziamenti gestiti per conto ex Ministero del Turismo e dello Spettacolo	400.080	410.369	-10.289	-2,5
Disponibilità fondi ex Ministero del Turismo e dello Spettacolo	218.957	269.158	-50.201	-18,7
Fondi disponibili della Gestione Speciale per il Territorio di Trieste	388	410	-22	-5,4
Fondi in amministrazione della Gestione Speciale per il Territorio di Trieste	123	115	8	7,0
Cedenti effetti al dopo incasso o salvo buon fine	5.431.749	5.340.517	91.232	1,7

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.714.338	3.005.437	-291.099	-9,7
20. Interessi passivi e oneri assimilati	1.368.418	1.531.888	-163.470	-10,7

1.1 Composizione della voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) su crediti verso banche	254.627	255.511	-884	-0,3
di cui:				
– su crediti verso banche centrali	12.922	15.748	-2.826	-17,9
b) su crediti verso clientela	2.308.700	2.561.418	-252.718	-9,9
di cui:				
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	679	788	-109	-13,8
c) su titoli di debito	138.954	176.600	-37.646	-21,3
d) altri interessi attivi	12.057	11.908	149	1,3
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"		0	0	-
Totale	2.714.338	3.005.437	-291.099	-9,7

1.2 Composizione della voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) su debiti verso banche	379.968	464.330	-84.362	-18,2
b) su debiti verso clientela	306.603	342.361	-35.758	-10,4
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:				
– su certificati di deposito	27.526	36.993	-9.467	-25,6
d) su fondi di terzi in amministrazione	204	235	-31	-13,2
e) su passività subordinate	107.366	122.830	-15.464	-12,6
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	78.062	139.581	-61.519	-44,1
Totale	1.368.418	1.531.888	-163.470	-10,7

1.3 Dettaglio della voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) su attività in valuta	269.778	354.598	-84.820	-23,9

1.4 Dettaglio della voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) su passività in valuta	124.756	152.579	-27.823	-18,2

Sezione 2 - Le commissioni

2.1 Composizione della voce "40. Commissioni attive"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) garanzie rilasciate	62.008	62.837	-829	-1,3
b) derivati su crediti	634	1.172	-538	-45,9
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	328.258	338.208	-9.950	-2,9
1. negoziazione di titoli	21.929	22.246	-317	-1,4
2. negoziazione di valute	26.270	26.086	184	0,7
3. gestioni patrimoniali:	0	0	0	-
3.1 individuali	0	0	0	-
3.2 collettive	0	0	0	-
4. custodia e amministrazione di titoli	12.493	16.080	-3.587	-22,3
5. banca depositaria	10.038	10.081	-43	-0,4
6. collocamento di titoli	6.824	10.503	-3.679	-35,0
7. raccolta di ordini	3	2	1	50,0
8. attività di consulenza	13.130	14.339	-1.209	-8,4
9. distribuzione di servizi di terzi:	237.571	238.871	-1.300	-0,5
9.1 gestioni patrimoniali:	165.252	181.977	-16.725	-9,2
9.1.1 individuali	22.718	42.493	-19.775	-46,5
9.1.2 collettive	142.534	139.484	3.050	2,2
9.2 prodotti assicurativi	72.316	56.887	15.429	27,1
9.3 altri prodotti	3	7	-4	-57,1
d) servizi di incasso e pagamento	200.166	202.279	-2.113	-1,0
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2.738	1.495	1.243	83,1
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	-
g) altri servizi	234.780	241.960	-7.180	-3,0
Totale	828.584	847.951	-19.367	-2,3

Gli altri servizi comprendono:

- recupero spese su operazioni di impieghi/raccolta	67.336
- altri recuperi di spese	78.540
- altre commissioni	88.904

2.2 Dettaglio della voce "40. Commissioni attive"

"Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) presso propri sportelli:	244.375	249.027	-4.652	-1,9
1. gestioni patrimoniali	0	0	0	-
2. collocamento di titoli	6.804	10.156	-3.352	-33,0
3. servizi e prodotti di terzi	237.571	238.871	-1.300	-0,5
b) offerta fuori sede:	21	347	-326	-93,9
1. gestioni patrimoniali	0	0	0	-
2. collocamento di titoli	21	347	-326	-93,9
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0	-

2.3 Composizione della voce "50. Commissioni passive"

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) garanzie ricevute	2.072	1.305	767	58,8
b) derivati su crediti	2.020	3.979	-1.959	-49,2
c) servizi di gestione e intermediazione:	35.412	38.420	-3.008	-7,8
1. negoziazione di titoli	7.367	6.570	797	12,1
2. negoziazione di valute	3.396	3.692	-296	-8,0
3. gestioni patrimoniali:	0	0	0	-
3.1 portafoglio proprio	0	0	0	-
3.2 portafoglio di terzi	0	0	0	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4.615	4.910	-295	-6,0
5. collocamento di titoli	20.034	23.248	-3.214	-13,8
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0	0	-
d) servizi di incasso e pagamento	47.388	47.896	-508	-1,1
e) altri servizi	37.682	41.218	-3.536	-8,6
Totale	124.574	132.818	-8.244	-6,2

Gli altri servizi comprendono:

servizi di informazioni e visure	11.134
altre commissioni	26.548

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce “60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie”

<i>(migliaia di euro)</i>			
Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	17.975	XXX	102.924
A.2 Svalutazioni	28.723	XXX	57.146
B. Altri profitti/perdite	1.985	33.997	106.145
Totali	-8.763	33.997	151.923
1. Titoli di Stato	13.569		
2. Altri titoli di debito	28.956		
3. Titoli di capitale	12.357		
4. Contratti derivati su titoli	-63.645		

Il complessivo gettito positivo della voce 60. “Profitti/Perdite da operazioni finanziarie” è stato di 177 milioni di euro, e comprende 9 milioni di perdite riferiti alle operazioni su titoli, 34 milioni di utili alle transazioni su divise e 152 milioni di profitti alle altre operazioni⁽¹⁾.

Sezione 4 – Le spese amministrative

Le spese amministrative sommano 1.554 milioni, di cui 996 riferiti a costi di personale e 558 ad altre spese.

In particolare, le spese per il personale risultano così distribuite:

- salari e stipendi: 674 milioni;
- oneri sociali: 182 milioni;
- trattamento di fine rapporto: 58 milioni;
- trattamento di quiescenza e simili: 1 milione;
- altri costi di personale: 81 milioni.

Le altre spese amministrative sono dettagliate nel seguente prospetto.

(1) Come già segnalato nella Relazione al 30 giugno scorso, nel primo semestre si è provveduto, nell'ambito della gestione dinamica del rischio tasso della tesoreria a medio/lungo termine, alla riclassificazione nel portafoglio di negoziazione di operazioni di copertura costituite da contratti di Interest Rate Swap. L'intervento è stato attuato allo scopo di modificare il posizionamento della gestione rischio tasso d'interesse a medio/lungo termine della Banca, nella prospettiva di uno scenario di mercato orientato a un temporaneo innalzamento dei tassi di interesse e un suo successivo riallineamento. La gestione della posizione e le successive cancellazioni delle operazioni con le controparti di mercato hanno comportato la rilevazione di utili confluiti nella voce “60. Profitti e perdite da operazioni finanziarie” per 73 milioni.

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Imposte indirette e tasse	103.438	103.809	-371	-0,4
b) Altre spese	454.248	443.991	10.257	2,3
– spese telefoniche, postali e trasmissione dati	84.788	91.916	-7.128	-7,8
– manutenzione immobili e fitti passivi	60.424	62.664	-2.240	-3,6
– manutenzione e noleggio hardware e software	51.025	39.394	11.631	29,5
– spese legali, informazioni e visure	50.978	42.619	8.359	19,6
– compensi a professionisti	24.630	24.941	-311	-1,2
– premi di assicurazione	22.141	22.234	-93	-0,4
– energia elettrica, riscaldamento e acqua	18.857	19.390	-533	-2,7
– locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	17.206	16.479	727	4,4
– spese di vigilanza e contazione valori	16.977	17.591	-614	-3,5
– canoni passivi elaborazioni presso terzi	16.402	22.271	-5.869	-26,4
– pubblicità, rappresentanza e beneficenza	14.896	14.783	113	0,8
– pulizia locali	10.418	11.863	-1.445	-12,2
– cancelleria e stampati	9.161	9.661	-500	-5,2
– lavorazioni temporanee e personale distaccato da terzi	6.583	7.732	-1.149	-14,9
– compensi ad organi societari e contributi associativi	5.814	4.072	1.742	42,8
– spese di trasporto	3.373	3.332	41	1,2
– abbonamenti, riviste e quotidiani	1.831	2.015	-184	-9,1
– varie	38.744	31.034	7.710	24,8
Totale	557.686	547.800	9.886	1,8

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) dirigenti	232	225	7	3,1
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	3.405	3.374	31	0,9
c) restante personale	11.991	12.300	-309	-2,5
Totale	15.628	15.899	-271	-1,7

Nella tabella, sulla base delle Istruzioni della Banca d'Italia (rif. Bollettino di Vigilanza n. 10 dell'ottobre 2000), i "quadri direttivi" di primo e secondo livello sono indicati nella voce "restante personale".

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Rettifiche e accantonamenti

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	197.371	181.341	116.030	8,8
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	75.025	157.630	-82.605	-52,4
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	907.478	593.309	314.169	53,0
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	17.747	179.702	-161.955	-90,1
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	38.572	-38.572	-
Totale	1.197.621	1.150.554	47.067	4,1

L'incremento delle rettifiche di valore su crediti e accantonamento per garanzie e impegni rispetto al precedente esercizio riflette:

- l'intrapresa azione di miglioramento della qualità dell'attivo, articolata attraverso l'avvio di una politica di dismissione delle posizioni in sofferenza;
- l'accelerazione nell'allineamento dei criteri di valutazione dei crediti problematici anche alla luce del necessario e progressivo adeguamento al futuro quadro normativo;
- nonché il recepimento delle osservazioni dell'Autorità di Vigilanza e la perseguita strategia di rafforzamento dei presidi a copertura dei crediti problematici da porre in relazione alle future operazioni straordinarie di dismissione.

La percentuale di copertura dei crediti di dubbio realizzo (ivi compreso il rischio Paese) ha raggiunto il 49% del loro valore nominale, per le sofferenze il dato si attesta al 58%.

Riprese di valore

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	125.250	138.033	-12.783	-9,3
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.186	910	276	30,3
Totale	126.436	138.943	-12.507	-9,0

Variazione del fondo per rischi bancari generali

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	47.000	67.000	-20.000	-29,9

5.1 Composizione della voce "120 rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) rettifiche di valore su crediti	903.746	584.836	318.910	54,5
di cui:				
– rettifiche forfettarie per rischio Paese	0	3.691	-3.691	–
– altre rettifiche forfettarie	0	0	0	–
b) accantonamenti per garanzie e impegni	3.732	8.473	-4.741	-56,0
di cui:				
– accantonamenti forfettari per rischio Paese	0	0	0	–
– altri accantonamenti forfettari	0	0	0	–
Totale	907.478	593.309	314.169	53,0

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.1 Composizione della voce “70 altri proventi di gestione”

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) recupero imposte e tasse	72.358	72.456	-98	-0,1
b) excess spread su titoli Junior	64.483	29.648	34.835	-
c) recupero spese	57.388	46.543	10.845	23,3
d) premi attivi su prodotti derivati	14.988	3.637	11.351	-
e) compensi per servizi resi a società partecipate	13.656	0	13.656	-
f) fitti attivi	12.421	13.167	-746	-5,7
g) altri proventi	9.468	7.471	1.997	26,7
h) interessi attivi su regolamento bonifici	5.271	6.244	-973	-15,6
i) rimborso oneri personale distaccato	4.982	8.195	-3.213	-39,2
l) credito d'imposta su dividendi	0	7.243	-7.243	-
Totale	255.015	194.604	60.411	31,0

6.2 Composizione della voce “110 altri oneri di gestione”

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) interessi su regolamento bonifici	7.237	8.151	-914	-11,2
b) oneri per attività ITC	7.021	0	7.021	-
c) altri oneri	9.133	4.391	4.742	-
Totale	23.391	12.542	10.849	86,5

6.3 Composizione della voce “180 proventi straordinari”

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) sopravvenienze attive	85.676	59.411	26.265	44,2
b) utili su cessioni di partecipate	81.015	5.636	75.379	-
c) utilizzo fondo oneri futuri	1.917	0	1.917	-
d) utile su titoli immobilizzati	1.600	0	1.600	-
e) utili da realizzi	434	5.853	-5.419	-92,6
f) interessi di mora recuperati	0	22.644	-22.644	-
g) utilizzo fondo rischi su crediti	0	318.293	-318.293	-
Totale	170.642	411.837	-241.195	-58,6

Tra gli utili su cessioni di partecipate è ricompresa la plusvalenza di 74 milioni realizzata con la cessione a RAS di Banca BNL Investimenti.

Le sopravvenienze attive (86 milioni di euro) si riferiscono per 34 milioni a competenze economiche di pertinenza di precedenti esercizi (maggiori interessi e sconti incassati e minori interessi liquidati alla clientela), per 31 milioni a interessi su crediti d'imposta non scaduti, per 4 milioni su crediti ceduti e 16 milioni ad altre sopravvenienze attive.

Gli utili da realizzi riguardano dismissioni di immobili, beni mobili ed altro materiale.

6.4 Composizione della voce "190 oneri straordinari"

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni	
			assolute	%
a) sopravvenienze passive	70.235	65.357	4.878	7,5
b) oneri per esodo agevolato	77.316	145.315	-67.999	-46,8
c) perdite su partecipazioni	13.991	5.497	8.494	-
d) stralcio oneri pluriennali	15.325	0	15.325	-
e) oneri straordinari Progetto trasformazione BNL	8.424	3.183	5.241	-
f) minus valutazione immobili di proprietà	0	5.244	-5.244	-
Totale	185.291	224.596	-39.305	-17,5

L'onere complessivo sostenuto nell'anno in attuazione del piano esodi è pari a 77,3 milioni, interamente imputato a Conto Economico.

Al riguardo si precisa che il numero dei dipendenti che in Italia ha beneficiato del processo di cessazione agevolata è stato di 539 unità. In base all'accordo sindacale del 31 marzo 1998, 270 lavoratori si sono avvalsi dell'indennità a carattere di "una tantum" aggiuntiva al trattamento di fine rapporto, in quanto in possesso dei requisiti per l'accesso diretto alla pensione di anzianità o di vecchiaia; altri 189 dipendenti hanno usufruito dell'indennità di agevolazione all'esodo in quanto, avendo maturato l'anzianità contributiva e l'età anagrafica con l'aggiunta di un massimo di 48 mesi dalla data di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, raggiungevano i requisiti richiesti per il diritto alla pensione.

È stato inoltre negoziato, da parte di tutte le sigle sindacali, l'accordo per l'accesso volontario del personale al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito" (Fondo Abi), firmato in data 21 aprile 2004, con validità fino al 31 dicembre 2004, a cui hanno aderito 80 persone.

L'onere, a fronte delle 539 uscite, delle indennità liquidate in corso d'anno e di quelle che verranno erogate per l'accompagnamento all'esodo negli anni successivi, è di 75,9 milioni. Come indicato nella nota integrativa al Bilancio 2002, il conto economico accoglie anche la terza quota d'ammortamento, pari a 14,5 milioni, per costi relativi alle cessazioni agevolate del periodo aprile-dicembre 2002.

Facendo seguito agli indirizzi del Piano Industriale, il Comitato Esecutivo aveva deliberato in data 23 aprile 2003 gli impegni economici straordinari da sostenere a servizio degli obiettivi di ristrutturazione della presenza diretta all'estero. Il numero dei dipendenti che nell'ambito della rete estera (Filiali e Uffici di Rappresentanza) della Banca è stato interessato dal processo di cessazione agevolata è di 31 risorse nel 2004. L'onere complessivo di circa 1,4 milioni sostenuto nell'anno è stato interamente speso sul conto economico alla voce oneri straordinari.

Gli oneri pluriennali stralciati (15 milioni) riguardano costi pluriennali, relativi a beni immateriali, che avevano esaurito la loro utilità economica.

Le perdite su partecipazioni si riferiscono, per la quasi totalità, agli oneri relativi al ripianamento di perdite pregresse iscritte da Albacom SpA.

Le sopravvenienze passive comprendono: 35 milioni di euro di competenze economiche di precedenti esercizi (per conguaglio interessi passivi e ristorno di interessi attivi e commissioni), 5 milioni per condoni IVA e imposte dirette (L. 350/03), 6 milioni di franchigia su polizze assicurative e 24 milioni di altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

* * *

La gestione dei fattori straordinari si chiude pertanto con un saldo negativo di 15 milioni.

* * *

6.5 Composizione della voce "220. Imposte sul reddito dell'esercizio"

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	IRES	IRAP	Totale
1. Imposte correnti (-)	-136.011	-62.205	-198.216
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	98.078	15.593	113.671
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	51.288	475	51.763
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	13.355	-46.137	-32.782

Sezione 7 - Altre informazioni sul Conto Economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

	2004	2003	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
ITALIA	3.841.877	3.850.752	-8.875	-0,2
EUROPA				
- Londra	168.727	215.418	-46.691	-21,7
- Madrid	16.767	30.912	-14.145	-45,8
- Parigi	0	7.451	-7.451	-
NORD AMERICA				
- New York	48.535	62.572	-14.037	-22,4
ESTREMO ORIENTE				
- Hong Kong	5.328	19.288	-13.960	-72,4
- Singapore	0	5.082	-5.082	-
Totale	4.081.234	4.191.475	-110.241	-2,6

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Gli Amministratori e i Sindaci

1.1 Compensi

a) Amministratori e Direttore Generale:

							<i>(importi in euro)</i>	
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari ⁽²⁾	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Luigi Abete ⁽³⁾	Presidente	DAL 1.1 AL 31.12.04	(1)	636.500,00	1.290,84			
Pier Luigi Fabrizi	Vice Presidente	DAL 1.1 AL 31.12.04	(1)	83.000,00	1.290,84			
	Membro C.E.	DAL 1.1 AL 13.5.04		7.287,67				
Antonio Ortega Parra	Vice Presidente	DAL 10.9 AL 31.12.04	(1)	32.767,12	1.290,84			
	Consigliere	DAL 1.1 AL 9.9.04		34.520,55				
	Membro C.E.	DAL 14.5 AL 9.9.04		6.520,55				
Gonzalo Terreros Ceballos	Vice Presidente	DAL 1.1 AL 5.9.04		56.356,16	1.290,84			
Juan Enrique Perez Calot	Consigliere	DAL 1.1 AL 31.12.04	(1)	63.500,00	1.290,84			
	Membro C.E.	DAL 1.1 AL 31.12.04	(1)	20.000,00				
Jose' Ramon Blazquez Cagigas	Consigliere	DAL 10.9 AL 31.12.04	(1)	21.479,45	629,72			
	Membro C.E.	DAL 10.9 AL 31.12.04	(1)	6.191,78				
Aldo Minucci	Consigliere	DAL 1.1 AL 31.12.04	(1)	62.500,00	1.290,84			
	Membro C.E.	DAL 14.5 AL 31.12.04	(1)	12.712,33				
Giovanni Perissinotto	Consigliere	DAL 1.1 AL 31.12.04	(1)	53.000,00	1.290,84			
	Membro C.E.	DAL 1.1 AL 13.5.04		7.287,67				
Manuel Gonzalez Cid	Consigliere	DAL 1.1 AL 31.12.04	(1)	53.500,00	1.290,84			
Diego Della Valle	Consigliere	DAL 1.1 AL 31.12.04	(1)	52.500,00	1.290,84			
Giovanni Zonin	Consigliere	DAL 1.1 AL 31.12.04	(1)	53.500,00	1.290,84			
Elio Cosimo Catania	Consigliere	DAL 1.1 AL 31.12.04	(1)	55.000,00	1.290,84			
Massimo Tosato	Consigliere	DAL 1.1 AL 31.12.04	(1)	53.500,00	1.290,84			
Francesco Trapani	Consigliere	DAL 1.1 AL 31.12.04	(1)	52.500,00	1.290,84			
Mario Girotti ⁽⁴⁾	Direttore Generale	DAL 1.1 AL 31.12.04		736.826,26	12.034,58	467.540,00		

b) Sindaci:

(importi in euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari ⁽²⁾	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Tommaso di Tanno ⁽⁵⁾	Presidente Collegio Sindacale	dal 1.1 al 31.12.04	(1)	136.673,53	1.290,84		
Franco Caramanti ⁽⁶⁾	Sindaco	dal 1.1 al 31.12.04	(1)	74.892,00	1.290,84		
Pier Paolo Piccinelli ⁽⁷⁾	Sindaco	dal 1.1 al 31.12.04	(1)	76.500,00	1.290,84		
Massimo Bagnera ⁽⁸⁾	Sindaco supplente	dal 1.1 al 31.12.04	(1)	27.277,98			
Daniele Carlo Trivi	Sindaco supplente	dal 1.1 al 31.12.04	(1)	1.200,00			

(1) *Approvazione Bilancio Esercizio 2004*(2) *Polizza D&O*(4) *Il Direttore Generale ha riversato alla Banca gli emolumenti riconosciuti da Artigiancassa (euro 21.000,00) e da BNL Vita SpA (euro 70.000,00)*

		Emolumenti	Altri compensi e med. Pres.	Rimborso spese
(3) di cui da:	Artigiancassa S.p.A.	21.000,00	2.000,00	
(5) di cui da:	Locafit S.p.A.	34.707,57	1.500,00	
	Ifitalia	18.476,32	1.500,00	9.489,64
(6) di cui da:	BNL Edizioni	2.146,00	546,00	200,00
	Farmafactoring S.p.A.	23.000,00		
(7) di cui da:	BNL Finance S.p.A.	24.000,00	1.000,00	
(8) di cui da:	Webvalue S.p.a. in liq.ne	2.700,00		
	BNL Eurosecurities	2.500,00		626,48
	Sud Factoring	5.371,00		739,54
	Serfactoring S.p.A.	13.000,00		1.140,96

Stock option attribuite agli Amministratori e al Direttore Generale

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute dall'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso	
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio
Mario Girotti	Direttore Generale	2.553.817	2,417	2011	0	0

Partecipazioni degli Amministratori dei Sindaci e del Direttore Generale

Nome e cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Diego Della Valle	BNL S.p.A.	109.400.000	40.600.000		150.000.000
Mario Girotti	BNL S.p.A.	3.941	61		4.002

dell'esercizio	Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio			
	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
	0	226.756	2,125	2009	//	2.327.061	2,446	2.011

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
a) Amministratori	6.453	52.162	-45.709	-87,6
b) Sindaci	0	0	0	-

I rapporti con i soggetti di cui sopra sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente (art. 136 D.Lgs. n. 385 dell'1/9/1993).



Bilancio



Allegati

Titoli di proprietà

al 31 dicembre 2004

Obbligazioni convertibili in azioni

Descrizione	Valore nominale	Valore di bilancio
Alitalia 2,9% CV	€ 3.183.379	€ 2.984.736
Banca Ifis TV% CV	» 146.025	» 146.025
Totale	€ 3.329.404	€ 3.130.761

Partecipazioni BNL S.p.A. in imprese controllate

al 31 dicembre 2004

Banche	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
Artigiancassa-Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. - Roma Capitale euro 235.000.000 in azioni da euro 1 cad.	73,86	€ 173.562.070	€ 268.857.237
Lavoro Bank Overseas N.V. (in liquidazione) - Curacao Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 1.000 cad.	100,00	» 10.000.000	» 1
Totale			268.857.238
Altre			
BBTOPTRADE Srl (in liquidazione) - Roma Capitale euro 100.000 in quote di diverso importo	99,90	» 99.900	» 66.744
BNL Broker Assicurazioni S.p.A. - Milano Capitale euro 516.400 in azioni da euro 1 cad.	95,50	» 493.162	» 755.941
BNL Edizioni Srl - Roma Capitale euro 250.000 in azioni da euro 0,50 cad.	100,00	» 250.000	» 95.028
BNL Eurosecurities S.p.A. (in liquidazione) - Milano Capitale euro 5.250.000 in azioni da euro 50 cad.	66,67	» 3.500.000	» 0
BNL Finance S.p.A. - Roma Capitale euro 119.405.650 in azioni da euro 5 cad.	100,00	» 119.405.650	» 120.535.262
BNL Fondi Immobiliari SGR pA - Milano Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 100 cad.	95,00	» 9.500.000	» 9.561.341
BNL Gestioni SGR pA - Milano Capitale euro 7.000.000 in azioni da euro 50 cad.	100,00	» 7.000.000	» 17.620.545
BNL Multiservizi S.p.A. - Roma Capitale euro 2.750.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	» 2.750.000	» 2.785.628
BNL Partecipazioni S.p.A. - Roma Capitale euro 20.500.000 in azioni da euro 500 cad.	100,00	» 20.500.000	» 20.829.138
BNL Vita S.p.A. - Milano Capitale euro 110.000.000 in azioni da euro 5 cad.	50,00	» 55.000.000	» 59.719.829
Consicurezza S.p.A. (in liquidazione) - Roma (*)	100,00	» 0	» 0

(*) Consegnato bilancio finale di liquidazione al 15:12:04 ed effettuato riparto del capitale. In attesa della cancellazione dal Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio.

(segue) Altre	% Quota di partecipazione	Valore nominale		Valore in bilancio
BNL Direct Services S.p.A. - Roma Capitale euro 15.000.000 in azioni da euro 50 cad.	99,90	€	14.985.000	€ 11.764.134
Ifitalia International Factors Italia S.p.A. - Milano Capitale euro 45.262.500 in azioni da euro 1 cad.	99,14	»	44.876.574	» 73.765.670
ITS & Sogecred S.p.A. (in liquidazione) - Roma Capitale euro 7.500.000 in azioni da euro 5 cad.	100,00	»	7.500.000	» 0
Locafit S.p.A. - Milano Capitale euro 110.000.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	»	110.000.000	» 111.067.577
Servizio Italia S.p.A. - Roma Capitale euro 800.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	»	800.000	» 3.510.812
Sud Factoring S.p.A. (in liquidazione) - Bari Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 5 cad.	100,00	»	10.000.000	» 0
Tamleasing S.p.A. - (in liquidazione) - Milano Capitale euro 10.769.231 in azioni da euro 0,50 cad.	98,08	»	10.563.074,5	» 0
BNL Inversiones Argentinas SA - Buenos Aires Capitale Pesos 52.298.296 in azioni da Pesos 1 cad.	95,00	Pesos	49.683.381	» 1
BNL International Investments - Lussemburgo Capitale euro 110.000.000 in azioni da euro 1.000 cad.	100,00	€	110.000.000	» 202.239.056
Webvalue S.p.A. (in liquidazione) - Milano Capitale euro 1.503.500 in azioni da euro 50 cad.	99,90	»	1.502.000	» 0
Totale imprese controllate				€ 903.173.944

Partecipazioni BNL S.p.A.
in imprese sottoposte a influenza notevole
al 31 dicembre 2004

Società	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
Advera S.p.A. - Roma Capitale euro 5.000.000 in azioni da euro 1 cad.	50,00	€ 2.500.000	€ 1.955.968
Agrifactoring S.p.A. (in liquidazione) - Roma Capitale euro 5.165.000 in azioni da euro 51,65 cad.	50,00	» 2.582.500	» 0
COOPERLEASING S.p.A. - Bologna Capitale euro 6.000.000 in azioni da euro 6 cad.	30,00	» 1.800.000	» 2.044.282
CORIT S.p.A. - Roma Capitale euro 1.243.732 in azioni da euro 51,65 cad.	40,00	» 497.492,80	» 346.357
ICPIA - Istituto di Credito Piccole Industrie e Artigianato (in liquidazione) - Roma Capitale euro 7.746,85	50,00	» 3.873	» 0
Totale imprese sottoposte a influenza notevole			€ 4.346.607

Partecipazioni BNL S.p.A. in altre imprese

al 31 dicembre 2004

Società	% Quota di partecipazione		Valore nominale		Valore in bilancio
Banca d'Italia Istituto di diritto pubblico - Roma Capitale euro 156.000 in quote da euro 0,52 cad.	2,83	€	4.420,00	€	117.049.393
BOCOGE S.p.A. Costruzioni Generali - Rende (CS) Capitale euro 1.702.720 in azioni da euro 0,85 cad.	4,72	»	80.377,70	»	0
Borsa Italiana S.p.A. - Milano Capitale euro 8.438.179,36 in azioni da euro 0,52 cad.	7,09	»	598.024,96	»	4.114.164
Burton's Foods (Holdings) Limited - Birmingham Capitale LGS 90.438.233,33	0,111	LGS	18.158,00	LGS	23.545
Consorzio Cassamerco - Milano Capitale euro 108.444 in quote da euro 51,64	6,29	€	6.816,48	€	6.836
Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli Scrl "Cooperative Operaie" - Trieste Capitale euro 195.250 in quote da euro 2,826	0,4314	»	847,80	»	0
E-MID S.p.A. - Milano Capitale euro 6 milioni in azioni da 50 Euro	3,67	»	220.500,00	»	220.500
Energia Italiana S.p.A. - Milano Capitale euro 25.400.000 in azioni da euro 1 cad.	8,00	»	2.032.000,00	»	17.355.000
Evoluzione 94 S.p.A. - Milano Capitale da euro 8.414.826,15 in azioni da euro 0,05 cad.	6,68	»	561.836,35	»	936.362
Finanziaria Meridionale FI.ME S.p.A. (in liquidazione) - Roma Capitale euro 116.203.500 in azioni da euro 516,46 cad.	3,11	»	3.615.220,00	»	0
Albacom S.p.A. - Milano Capitale euro 50.665.600 in azioni da euro 1 cad.	19,50	»	9.879.792,00	»	1
Firenze Parcheggio S.p.A. - Firenze Capitale euro 16.469.635,50 in azioni da euro 51,65	2,33	»	384.121,05	»	450.284

Società	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
Fondo P.I.C. Retex Fondo di euro 8.092.315,14	5,77	€ 467.224,27	€ 369.186
Galileo Holding S.p.A. (in liquidazione) - Venezia/Marghera Capitale euro 2.295.000 in azioni da euro 0,51 cad.	6,89	» 158.125,50	» 0
Immobiliare Lido di Classe S.p.A. (in liquidazione) - Roma Capitale euro 255.000,00 in azioni da euro 0,51 cad.	18,75	» 47.812,50	» 0
Impianti Srl (in liquidazione) - Monza (MI) Capitale euro 92.952 in quote di diverso importo	5,06	» 4.703,00	» 0
Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio S.p.A. - Genova (in amministrazione straordinaria) Capitale euro 103.566,91	3,29	» 3.390,00	» 0
Iniziative Immobiliari Srl - Gavirate (VA) Capitale euro 5.000.000 in quote di diverso importo	5,393	» 269.637,00	» 572.462
Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani S.p.A. - Roma Capitale euro 38.737.500 in azioni da euro 51,65 cad.	10,00	» 3.873.750,00	» 449.999
Istituto per il Credito Sportivo - Roma Capitale euro 9.554.452,65 in quote di diverso importo	10,81	» 1.032.913,87	» 41.833.009
Istituto per l'Edilizia Economica Popolare di Messina S.p.A. Messina - (fallita) Capitale euro 3.098,74	16,67	» 516,00	» 0
Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Palermo S.p.A. (in fallimento) - Palermo Capitale euro 6.197,97	8,33	» 516,00	» 0
Accenture Pension Services S.p.A. - Milano Capitale euro 1.046.000 in azioni da euro 50 cad.	10,00	» 104.600,00	» 433.225
Merloni Termosanitari S.p.A. - Fabriano Capitale euro 41.845.000 in azioni da euro 1 cad.	4,40	» 1.840.000,00	» 8.875.221
MTS S.p.A. - Roma Capitale euro 19.387.680 in azioni da euro 52 cad.	5,00	» 969.384,00	» 1.355.842
Roncadin GMBH - Osnabruck (Germania) Capitale euro 24.965.300 in quote di diverso importo	12,14	» 3.029.850,00	» 2.987.762

Società	% Quota di partecipazione		Valore nominale		Valore in bilancio
Opera Participations 2 s.c.a. - Luxembourg Capitale euro 109.200,00 in azioni da euro 10 cad.	1,8315	€	2.000,00	€	200.000
SGR - Società Gestione per il Realizzo S.p.A. - Roma Capitale euro 2.946.459 in azioni da euro 0,10 cad.	9,48	»	279.522,70	»	0
SITEBA - Sistemi Telematici Bancari - Roma Capitale euro 2.600.000 in azioni da euro 0,52 cad.	5,46	»	142.002,12	»	491.960
Seleco S.p.A. - Pordenone (fallita) Capitale euro 10.382.255,57	0,21	»	22.232,00	»	0
Società interbancaria per l'automazione - Ced Borsa S.p.A. - Milano Capitale euro 18.123.683,76 in azioni da euro 0,52	1,17	»	212.488,64	»	426.119
Serfactoring S.p.A. - Milano Capitale euro 5.160.000 in azioni da euro 5,16	9,00	»	464.400,00	»	875.840
STIMET S.p.A. - Chiusi della Verna (AR) Capitale euro 5.160.000 in quote da euro 5,16	6,00	»	309.600,00	»	285.302
ABE Clearing SAS (EBA Clearing) - Parigi Capitale euro 74.000 in azioni da euro 1.000 cad.	1,408	»	1.000,00	»	1.000
The Chipco - The Clearing House Interbank Payments Comp. L.L.C. - Wilmington (USA) Capitale US\$ 2.827.055	1,868	US\$	51.338,01	»	1
SWIFT - Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication SC - Bruxelles Capitale euro 10.819.000 in azioni da 125 euro cad.	0,19	€	20.625,00	»	20.451
UBA United Bank for Africa - Lagos Capitale Naira 1.530.000.000 in azioni da Naira 0,50 cad.	2,40	Naira	36.720.000,00	»	216.395
P.B. Srl - Milano Capitale euro 119.000 - versato € 29,750 in quote da euro 1 cad.	6,43	€	6.430,00	€	2.651
Totale altre imprese non sottoposte a influenza notevole				€	199.552.511
Totale in altre imprese				€	203.899.117

Partecipazioni italiane rilevanti in società non quotate

Partecipazioni rilevanti in società non quotate possedute direttamente

dalla BNL S.p.A. e/o tramite società controllate ai sensi dell'art. 126

del Regolamento Consob- n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

Società partecipata	Città	Partecipante	% sul capitale
ACTALIS S.p.A.	Milano	BNL MULTISERVIZI S.p.A.	26,5
ADVERA S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	50
AGRI FACTORING S.p.A. in liquidazione	Roma	BNL S.p.A.	50
ALBACOM S.p.A.	Milano	BNL S.p.A.	19,5
ARTIGIANCASSA S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	73,86
ARTIGIANFIN LEASING S.p.A. in liquidazione	Roma	LOCAFIT S.p.A.	50
ARTIGIANSOA S.p.A.	Roma	ARTIGIANCASSA S.p.A.	80
BBTOPTRADE Srl in liquidazione	Roma	BNL S.p.A.	99,9
		BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	0,1
BNL BROKER ASSICURAZIONI S.p.A.	Milano	BNL S.p.A.	95,5
BNL EDIZIONI SRL	Roma	BNL S.p.A.	100
BNL EUROSECURITIES S.p.A. in liquidazione	Milano	BNL S.p.A.	66,67
BNL FINANCE S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	100
BNL FONDI IMMOBILIARI SGR PA	Milano	BNL S.p.A.	95
BNL GESTIONI Sgr PA	Milano	BNL S.p.A.	100
BNL MULTISERVIZI S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	100
BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	100
BNL VITA S.p.A.	Milano	BNL S.p.A.	50
CONSIGUREZZA S.p.A. in liquidazione	Roma	BNL S.p.A.	100
COOPERLEASING S.p.A.	Bologna	BNL S.p.A.	30
		LOCAFIT S.p.A.	20
CORIT S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	40
CO.SE.R Scarl	Catanzaro	ARTIGIANCASSA	19,305
CREAIMPRESA S.p.A.	Roma	ARTIGIANCASSA S.p.A.	76,9
CREDIFARMA S.p.A.	Roma	BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	17
BNL DIRECT SERVICES S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	99,9
		BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	0,1
FARMA FACTORING S.p.A.	Milano	IFITALIA S.p.A.	19
I.E.E.P. MESSINA - in liquidazione	Messina	BNL S.p.A.	16,66
ITS & SOGECRED S.p.A. in liquidazione	Roma	BNL S.p.A.	100
IFITALIA S.p.A.	Milano	BNL S.p.A.	99,147
IMM.RE LIDO DI CLASSE S.p.A. in liquidazione	Roma	BNL S.p.A.	18,75
LOCAFIT S.p.A.	Milano	BNL S.p.A.	100
LOCATRICE ITALIANA S.p.A.	Milano	LOCAFIT S.p.A.	100
S.A.I.M. S.p.A.	Roma	BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	40
SER FACTORING S.p.A.	Milano	IFITALIA S.p.A.	18
		BNL S.p.A.	9
SERVIZIO ITALIA S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	100
SUD FACTORING S.p.A. in liquidazione	Bari	BNL S.p.A.	100
SVILUPPUMBRIA S.p.A.	Perugia	BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	10,05
TAM LEASING S.p.A. in liquidazione	Milano	BNL S.p.A.	98,086
		LOCAFIT S.p.A.	1,126
		LOCATRICE ITALIANA S.p.A.	0,012
WEBVALUE S.p.A. in liquidazione	Milano	BNL S.p.A.	99,9
		BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	0,1

Partecipazioni estere rilevanti in società non quotate

Partecipazioni rilevanti in società non quotate possedute direttamente dalla BNL S.p.A. e/o tramite società controllate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob - n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

Società partecipata	Città	Partecipante	% sul capitale
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,98
		BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	0,02
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SA in liquidazione	Montevideo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
BNL GLOBAL FUNDS PLC	Dublino	BNL GESTIONI SGR PA	100
BNL INTERNATIONAL SA	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
BNL INTERNATIONAL INVEST. SA	Lussemburgo	BNL S.p.A.	100
BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	Buenos Aires	BNL S.p.A.	95,00
		BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	5,00
BNL SOC. GERENTE DE FONDOS COMUNES DE INVERSION SA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	99,84
		FIDIA SA	0,16
BNL VALORES SA SOC. DE BOLSA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	99,58
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,42
EURO - FIDES SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,99
		FIDIA SA	0,01
EUROMEDIA LUXEMBOURG TWO	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	35,29
FIDIA SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	100
GIRE SA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	16,67
GURSA SA in liquidazione	Montevideo	FIDIA SA	100
HESSE NEWMAN & CO. AG.	Amburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
ITACO SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,98
		FIDIA SA	0,02
JUNCAL COMP. DE SEGUROS SA	Buenos Aires	FIDIA SA	99,90
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,10
JUNCAL COMP. DE SEGUROS DE AUTOS Y PATRIMONIALES SA	Buenos Aires	FIDIA SA	99,90
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,10
JUNCAL COMP. DE SEGUROS DE VIDA	Buenos Aires	FIDIA SA	99,90
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,10
LA ESTRELLA SA COMPANIA DE SEGUROS DE RETIRO	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,49
		FIDIA SA	0,51
LAVORO BANK AG	Zurigo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
LAVORO BANK OVERSEA N.V. in liquidazione	Curacao	BNL S.p.A.	100
RED LINK SA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	12,75
RONCADIN GMBH	Osnabruck (Germania)	BNL S.p.A.	12,136
SFE SOCIETE FINANCIERE EUROPEENNE SA in liquidazione	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	11,11
S.I.L.C. LTD	Chengdu (Cina)	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	20
		LOCAFIT	10

Pegni con diritto di voto detenuti in società non quotate

Partecipazioni rilevanti in società non quotate possedute direttamente

dalla BNL S.p.A. e/o tramite società controllate ai sensi dell'art. 126

del Regolamento Consob- n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

Società partecipata	Città	Partecipante	% sul capitale
AGRICOLA ALBERELLI Srl	S. Vendemiano Treviso	BNL S.p.A.	100
AGRICOLA FAVA Srl	Milano	BNL S.p.A.	50
MECOX ITALIANA S.p.A.	Genova	BNL S.p.A.	24,33
VALMASSAIA Srl	Genova	BNL S.p.A.	97,5

Elenco degli immobili di proprietà della Banca al 31 dicembre 2004

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
ALESSANDRIA P.za Della Liberta - Via Verdi	448.238	8.240.335	8.688.573	1.698.138	6.990.435	4.530
ALGHERO Via V. Emanuele 1	31.504	691.041	722.545	170.945	551.600	320
ANCONA C.so Stamira 4/12	697.523	5.773.281	6.470.804	1.039.514	5.431.290	2.237
ANCONA Via Guglielmo Marconi 18	45.448	484.881	530.329	96.929	433.400	275
APRILIA Via Degli Aranci 9 - Via Delle Mimose 5	238.724	1.423.249	1.661.973	304.643	1.357.330	1.180
AREZZO Via G.Monaco - Via Eritrea	363.699	2.501.598	2.865.297	663.822	2.201.475	1.730
ARZACHENA Viale Costa Smeralda 32/34/36	396.606	1.038.267	1.434.873	450.858	984.015	765
ASCOLI PICENO C.so Mazzini 160/162 - Via Trieste 10 E 10/A - Via Ruffini 5	526.643	3.601.836	4.128.479	1.065.129	3.063.350	2.090
ASCOLI PICENO Via Dei Sabini 29	1.685.706	863.092	2.548.798	852.628	1.696.170	1.085
ASTI C.so Alfieri 179 - Via Aro	81.591	1.909.093	1.990.684	422.564	1.568.120	1.110
ASTI Villaggio S. Fedele	5.165	15	5.180	0	5.180	14
AVELLINO Via S.De Renzi - Via S.Soldi	377.331	1.902.395	2.279.726	510.666	1.769.060	1.680
BARI Via Dante Alighieri 32/40	182.150	11.165.349	11.347.499	1.992.954	9.354.545	3.610
BARI P.za Garibaldi 45/47	57.843	860.617	918.460	184.635	733.825	440
BARI Via Argiro	697.084	1.360.930	2.058.014	381.052	1.676.962	585
BARI Via Capruzzi 186/A	170.059	1.306.901	1.476.960	484.080	992.880	560

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
BARLETTA Via Indipendenza 42 - Via Brigata Barletta - Via Monfalcone	1.313.272	1.598.282	2.911.554	932.197	1.979.357	1.249
BERGAMO Via V.Emanuele 3 - Via Petrarca 12	255.622	9.178.528	9.434.150	1.728.495	7.705.655	3.580
BIELLA Via A. Gramsci 2/B	235.143	4.622.021	4.857.164	763.011	4.094.153	2.375
BOLOGNA Via Rizzoli 26 - Via Altabella 17	2.249.188	25.561.983	27.811.171	5.351.201	22.459.970	7.290
BOLOGNA P.za dell'Unità 7 - Via F.Bolognesi 2	286.752	1.110.622	1.397.374	333.574	1.063.800	670
BOLOGNA Via A.Saffi - Via V. Veneto	114.522	1.771.548	1.886.070	361.290	1.524.780	860
BOLOGNA Via Altabella 15	267.657	2.395.071	2.662.728	366.201	2.296.527	940
BOLOGNA Via Guglielmo Marconi 9	1.111.415	5.128.591	6.240.006	707.261	5.532.745	2.280
BOLZANO P.za Walther 10	1.777.303	7.201.772	8.979.075	2.511.073	6.468.002	3.235
BRESCIA Via Moretto 42 - P.za Stipel - Via Einaudi 11/A	719.874	11.822.246	12.542.120	2.416.320	10.125.800	4.695
BRESCIA Via Romanino - Via L.Gambara	161.442	773.463	934.905	308.445	626.460	440
BRESCIA Viale Piave - Via Quaranta	592.800	1.512.158	2.104.958	804.758	1.300.200	660
BRINDISI Via Palma 2 - Via Santi 11 - Via Maddalena	70.496	1.534.852	1.605.348	354.398	1.250.950	910
BUSTO ARSIZIO P.za Garibaldi 1/Ter - Via F.Ili d'Italia	1.837.213	9.214.708	11.051.921	2.191.904	8.860.017	6.180
CAGLIARI Via Efisio Cao S. Marco - Via Dante	124.582	867.749	992.331	258.506	733.825	750
CAGLIARI Largo C. Felice 11 - Via Mercato Vecchio 1	1.257.498	15.631.674	16.889.172	2.814.801	14.074.371	8.860
CAGLIARI C.so V. Emanuele 302 - Via Carloforte	17.324	1.262.659	1.279.983	204.363	1.075.620	630

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
CARRARA Via Roma 15	446.580	2.294.035	2.740.615	643.825	2.096.790	1.890
CASALECCHIO DI RENO Via Respighi - Via Bazzanese	667.575	1.504.809	2.172.384	739.209	1.433.175	1.270
CASERTA C.so Trieste 59/67	130.226	2.387.647	2.517.873	518.323	1.999.550	1.350
CASTEL S.GIOVANNI C.so Matteotti 68/74	407.755	2.057.342	2.465.097	429.594	2.035.503	1.365
CATANIA C.so Sicilia 28/34 - Via Puccini 7	951.360	29.287.152	30.238.512	2.697.912	27.540.600	8.400
CATANIA L.go Dei Vespri 15/18 - Via Del Redentore 2	123.433	2.128.990	2.252.423	357.283	1.895.140	820
CATANIA C.so delle Provincie 205 - 205/a/b/c/d	1.005.025	992.089	1.997.114	564.530	1.432.584	976
CATANIA C.so Italia 57/A	39.767	696.229	735.996	131.206	604.790	400
CATANZARO P.za Matteotti 12	5.008.333	3.632.684	8.641.017	3.162.447	5.478.570	2.900
CENTO Località XII Morelli	278.250	8.250	286.500	0	286.500	5.730
CHIETI C.so Marrucino 166/167	83.413	1.429.367	1.512.780	291.380	1.221.400	900
CHIOGGIA C.so del Popolo 1307	118.707	908.674	1.027.381	201.951	825.430	900
CIVITANOVA MARCHE C.so Umberto I, 19	420.081	1.325.893	1.745.974	554.124	1.191.850	875
CIVITAVECCHIA L.go Cavour 13	455.197	982.140	1.437.337	413.331	1.024.006	966
COMO P.za Cavour 33/34 - Via Bianchi Giovini	2.782.889	5.716.478	8.499.367	1.376.919	7.122.448	3.093
CORIGLIANO CALABRO Via Nazionale 1 - Corigliano Calabro Scalo	261.992	1.169.998	1.431.990	392.815	1.039.175	1.050
CORTEOLONA P.za G.Matteotti 18	15.706	817.434	833.140	127.454	705.686	750
COSENZA C.so Mazzini 82/92 - Via Isonzo 4/E	1.523.811	3.426.549	4.950.360	1.346.737	3.603.623	2.420

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
CREMA Via XX Settembre Ang.Via B.Terni	847.724	3.294.978	4.142.702	1.146.332	2.996.370	2.220
CREMONA C.so Campi 2/16 - Via Cavallotti 1/3	1.243.000	13.221.700	14.464.700	1.701.185	12.763.515	8.010
CROTONE Via M. Nicoletta 20 - 2a trav.Ruffo 2	802.019	2.108.701	2.910.720	709.245	2.201.475	1.750
CUNEO C.so Nizza - Via V. Amedeo	129.266	306.108	435.374	128.054	307.320	120
CUNEO Via Roma 10/12	3.176.210	1.058.827	4.235.037	912.435	3.322.602	2.676
EMPOLI Via G.Del Papa 14 - Via Paladini 6	61.230	1.328.494	1.389.724	230.379	1.159.345	760
FABRIANO Via C.Balbo 2/8 - C.so Repubblica 47/49	32	1.149.355	1.149.387	103.810	1.045.577	1.190
FALCONARA MARITTIMA Via XX Settembre 5/A	113.448	772.309	885.757	249.546	636.211	710
FANO Via Monteverocchio 51 - P.za del Mercato 1	198.057	2.183.785	2.381.842	316.297	2.065.545	1.295
FERMO Via O.Respighi, 4	296.963	1.633.966	1.930.929	545.773	1.385.156	1.155
FERRARA C.so Porta Reno 19	1.451.333	4.408.473	5.859.806	1.505.121	4.354.685	3.060
FIORINZUOLA D'ARDA Via Calestani ang. Via Scapuzzi	149.359	920.632	1.069.991	313.511	756.480	695
FIRENZE Via Strozzi 1 - P.za della Repubblica 17/22	35.186	23.023.538	23.058.724	2.229.914	20.828.810	5.920
FIRENZE Via De' Panzani 26/R	355	22.788	23.143	347	22.796	5
FIRENZE Via Ghibellina - Via Verdi	209.165	2.661.601	2.870.766	509.721	2.361.045	1.000
FIRENZE Via Valdinievole - Viale Guidoni	361.520	2.396.903	2.758.423	453.523	2.304.900	900
FIRENZE Via Morgagni 8/G	1.684.736	639.226	2.323.962	798.788	1.525.174	1.206
FIRENZE P.za S. Pancrazio 2r	15.029	172.776	187.805	30.205	157.600	80

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
FIRENZE Via Gioberti 26/A R	39.980	925.875	965.855	182.780	783.075	500
FIRENZE Via De' Cerretani 6n-26/44r - Via Dei Conti 2n, 2r - Via Zanetti 1/3n-1/3r	17.767.612	33.998.435	51.766.047	7.721.772	44.044.275	12.323
FOGGIA Via Della Repubblica 18/A/G - Via Zara 15	329.838	3.048.980	3.378.818	843.724	2.535.094	3.037
FOGGIA Via Dante Alighieri 31	113.827	374.055	487.882	71.227	416.655	415
FOLIGNO Via Garibaldi 26/30 - Via Roncalli 1/9	211.821	1.052.202	1.264.023	269.173	994.850	750
FORLÌ Via C. Pisacane 4/6 - Via Mentana 5/13	1.040.462	5.292.226	6.332.688	1.161.438	5.171.250	4.220
FRATTAMAGGIORE Via Roma 9/11	419.404	1.860.938	2.280.342	584.172	1.696.170	1.080
FROSINONE P.za Caduti Di Via Fani 689	155.877	3.191.203	3.347.080	440.345	2.906.735	1.755
FUNO DI ARGELATO Via Della Mercanzia - Blocco 4/A	500.963	1.586.750	2.087.713	810.414	1.277.299	1.140
GENOVA L.go Eros Lanfranco 2 - L.go S. Giuseppe 1 - P.za S. Marta 1	1.007.762	32.521.838	33.529.600	5.622.580	27.907.020	9.400
GENOVA Via Brigata Liguria 22/34r	57.327	1.153.632	1.210.959	253.539	957.420	550
GENOVA Via S.Luca 23 - Via S.Sepolcro 7r	78.567	1.153.373	1.231.940	187.840	1.044.100	430
GENOVA Via Caprera 16/R A/B/C	46.223	844.365	890.588	205.028	685.560	290
GENOVA C.so Torino 92 - Via Ruspoli - Via Cecchi 29r	109.075	1.135.751	1.244.826	234.216	1.010.610	520
GENOVA Via Roma 11	205.338	1.432.049	1.637.387	418.450	1.218.937	483
GENOVA Via Fieschi - Via G.D'annunzio	1.301.948	2.568.927	3.870.875	635.150	3.235.725	1.500
GENOVA P.za Matteotti 15/21r	18.812	2.423.934	2.442.746	410.691	2.032.055	880

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
GORIZIA C.so Italia 17/19	25.656	1.308.558	1.334.214	197.524	1.136.690	730
GROSSETO P.za Del Duomo 29 - Via Manin	925.986	6.625.960	7.551.946	1.162.744	6.389.202	4.200
IGLESIAS Via Roma - Via Xx Settembre	179.011	1.295.515	1.474.526	418.606	1.055.920	970
IMOLA Via Emilia 25/A	505.095	845.963	1.351.058	318.778	1.032.280	775
IMOLA Via C. Zampieri 1/A	18.334	15.091	33.425	7.815	25.610	20
IMPERIA Via Della Repubblica 50 ang.Via Argine Sinistro	948.585	1.818.713	2.767.298	630.143	2.137.155	1.269
JESI P.za della Repubblica 11 - C.so Matteotti 2 - Via XX Settembre 1	148.201	1.298.576	1.446.777	246.554	1.200.223	1.081
LANCIANO C.so Trento E Trieste - Via Abruzzi - Via Fella	604.255	1.313.195	1.917.450	810.310	1.107.140	990
LATINA Via Emanuele Filiberto 1 - L.go Rossini	333.748	2.917.933	3.251.681	685.756	2.565.925	1.390
LATINA V.le Italia 20	134.279	198.231	332.510	76.410	256.100	200
LECCE P.za S.Oronzo 39/40	240.542	3.029.042	3.269.584	720.207	2.549.377	2.280
LECCO C.so Martiri della Liberazione 34	1.617.950	4.891.342	6.509.292	1.691.165	4.818.127	3.155
LEGNANO P.za Don Luigi Sturzo 1 - Via Palestro	649.445	3.114.731	3.764.176	1.064.095	2.700.081	1.990
LENTINI P.za Beneventano 8	97.765	721.219	818.984	257.534	561.450	480
LIVORNO Via Cairoli 55/67	437.511	10.286.630	10.724.141	1.145.735	9.578.406	4.930
LUCCA P.za S.Michele - Via Del Poggio 2/12	2.797.502	7.389.721	10.187.223	1.742.818	8.444.405	3.935
LUMEZZANE S. SEBASTIANO Via Monsuello 45/C	762.645	2.914.178	3.676.823	1.095.384	2.581.439	2.250

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
L'AQUILA Via Dragonetti 1/3 - Corso Federico II, 2	933.854	5.755.525	6.689.379	998.049	5.691.330	3.600
MACERATA Via XX Settembre 1/9 - P.za Oberdan 7	1.544.553	7.993.798	9.538.351	1.263.366	8.274.985	3.075
MANTOVA P.za Cavallotti 3	518.116	5.894.934	6.413.050	1.202.400	5.210.650	2.610
MARGHERA Via B.Canal 10	642.079	2.424.875	3.066.954	889.611	2.177.343	1.595
MARSALA Via Mazzini 110	513.295	1.137.797	1.651.092	123.357	1.527.735	1.340
MERANO C.so Della Liberta 140 - Via Garibaldi	305.737	1.011.171	1.316.908	103.388	1.213.520	498
MESSINA Viale S. Martino - Isolato 124 - Via G. Bruno	534.884	5.127.797	5.662.681	1.174.036	4.488.645	2.200
MESTRE C.so Del Popolo 21	5.212.092	9.928.781	15.140.873	3.378.003	11.762.870	5.205
MILANO P.za S. Fedele 1/3	623.773	64.289.253	64.913.026	9.456.541	55.456.485	10.780
MILANO C.so Vittorio Emanuele 30	367.843	7.261.078	7.628.921	1.423.421	6.205.500	1.160
MILANO Via F. Filzi 23 - Via Pirelli	611.743	4.718.634	5.330.377	1.097.832	4.232.545	1.425
MILANO C.so XXII Marzo 20 - Via Mancini	337.999	2.627.904	2.965.903	734.878	2.231.025	910
MILANO Via Benigno Crespi 24	3.047.096	16.737.465	19.784.561	4.654.961	15.129.600	7.525
MILANO Viale Monza - Via Roggia Scagna - Via Termopili	486.502	4.375.728	4.862.230	1.049.295	3.812.935	2.035
MILANO Galleria Buenos Ayres 15 - P.za Lima	120.585	2.482.318	2.602.903	612.711	1.990.192	730
MILANO Via Sambuco 2 - Via G.Galeazzo 3 - P.le XXIV Maggio 3	85.953	2.678.145	2.764.098	566.070	2.198.028	1.010
MILANO P.za della Repubblica 1 - Via Turati 29	348.031	4.685.122	5.033.153	935.060	4.098.093	1.525

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
MILANO Via Pantano 2 ang. P.za Velasca	242.735	3.743.496	3.986.231	844.081	3.142.150	1.160
MILANO P.za Firenze 21 - V.le Certosa	36.152	1.809.093	1.845.245	341.150	1.504.095	740
MILANO C.so Lodi 37	183.299	2.189.074	2.372.373	501.858	1.870.515	750
MILANO P.za Virgilio Ang.Via Caradosso 18	296.692	2.523.564	2.820.256	638.481	2.181.775	790
MILANO Via Monte Velino 26 - Via Varsavia	400.254	1.255.816	1.656.070	524.305	1.131.765	690
MILANO C.so Garibaldi 85/A	196.254	2.826.066	3.022.320	498.750	2.523.570	845
MILANO Via Menabrea 24 - P.za Pasolini	117.379	2.595.947	2.713.326	502.986	2.210.340	1.020
MILANO Via Cimarosa 3 - Via Giovio	117.664	1.844.528	1.962.192	422.637	1.539.555	620
MILANO Via Achille - Via Fetonte 12	12.914.881	5.839.158	18.754.039	3.143.316	15.610.723	8.717
MILANO C.so Italia 15	14.444.644	3.414.346	17.858.990	6.187.626	11.671.364	4.022
MODENA Via Castellaro 10/12 - Via Scuderi	140.371	7.644.919	7.785.290	1.282.025	6.503.265	2.662
MONFALCONE Via IX Giugno 3	284.051	278.469	562.520	113.360	449.160	360
MONTECATINI TERME C.so Roma 13/A - B	282.915	1.627.515	1.910.430	391.560	1.518.870	640
MONTEPULCIANO P.za Savonarola 12/13/14	407.032	77.241	484.273	85.348	398.925	225
MONZA Via Cavallotti 4 - Via Parravicini 46	562.660	5.808.996	6.371.656	1.163.468	5.208.188	3.030
NAPOLI Via Toledo 126-Via Diaz - Via Oberdan 30/34 - Via Baracca 6	4.310.969	80.338.989	84.649.958	7.677.133	76.972.825	15.950
NAPOLI P.za Mercato 53/55/57	54.727	920.932	975.659	191.107	784.552	295
NAPOLI Via Firenze 38/42	306.737	991.854	1.298.591	319.501	979.090	500

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
NAPOLI Via A Witting 5/6	110.045	2.359.878	2.469.923	443.778	2.026.145	795
NAPOLI P.za Degli Artisti 35	382.973	1.233.461	1.616.434	256.641	1.359.793	605
NAPOLI P.za Dei Martiri 23/B	3.894	3.138.691	3.142.585	320.560	2.822.025	510
NAPOLI Via Diocleziano 236/246	60.313	847.968	908.281	178.396	729.885	480
NAPOLI Via P.Giannone 31/B - Via Sant'Alfonso Maria De' Liguori	1.430.586	8.670.684	10.101.270	1.039.270	9.062.000	4.000
NOLA Via Seminario ang. Via Circumvallazione	1.189.068	1.649.529	2.838.597	675.045	2.163.552	1.985
NOVARA C.so Mazzini 4/6 - C.so Italia	414.297	9.642.946	10.057.243	1.734.978	8.322.265	4.990
NUORO Via Manzoni 26	711.713	788.887	1.500.600	473.048	1.027.552	1.204
OMEGNA Via A. De Amicis	368.130	998.155	1.366.285	91.203	1.275.082	720
ORISTANO P.za Roma 6/11 - P.za della Torre 4 - Galleria Porcella	729.971	1.738.889	2.468.860	602.974	1.865.886	1.478
PADOVA P.za Insurrezione 6/6a - Via Aquileia	783.948	5.768.605	6.552.553	1.910.741	4.641.812	2.560
PADOVA P.za G.Salvemini 3 ang.Via N.Tommaseo	2.590.663	3.997.644	6.588.307	2.263.172	4.325.135	3.570
PADOVA Via S. Lucia - Via Aquileia	154.937	1.644.942	1.799.879	360.794	1.439.085	675
PALERMO Via Roma 291/307	644.801	17.487.335	18.132.136	1.728.189	16.403.947	6.160
PALERMO Via Della Libertà 68 - Via Pipitone	153.770	924.921	1.078.691	404.458	674.233	865
PALERMO Via Generale Magliocco 35/39	30.987	1.115.128	1.146.115	54.735	1.091.380	815
PALERMO Via L.Da Vinci 68 - Via Tintoretto	166.299	898.265	1.064.564	362.751	701.813	750
PALERMO Via Cavour 151/159	844.407	2.844.531	3.688.938	1.148.623	2.540.315	1.485

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
PARMA P.za Garibaldi 17/A - 17/B	922.831	7.096.556	8.019.387	1.522.327	6.497.060	3.100
PAVIA Via Mentana 2 - Via Bordoni 11	1.198.153	9.668.956	10.867.109	1.738.622	9.128.487	4.215
PERUGIA P.za Italia 13	1.805.112	7.255.309	9.060.421	2.635.778	6.424.643	3.190
PERUGIA Via Settevalli	227.241	367.762	595.003	109.649	485.354	270
PERUGIA Via Sicilia Ang.Via Settevalli	1.382.651	788.557	2.171.208	821.980	1.349.228	860
PESARO L.go T. Mamiani 2/4	30.949	2.417.359	2.448.308	450.236	1.998.072	1.385
PESARO L.go T.Mamiani 11/13	90.906	1.046.280	1.137.186	288.116	849.070	785
PESCARA C.so V. Emanuele 148 - Via Genova	780.152	6.564.630	7.344.782	1.205.769	6.139.013	2.640
PIACENZA P.za Cavalli 36/41 - Via Cavour 2/4	508.231	12.425.400	12.933.631	1.897.691	11.035.940	4.120
PISA C.so Italia 133	6.280.917	3.946.456	10.227.373	2.684.342	7.543.031	3.389
POMEZIA Via Campo Ascolano - Località Sughereto	3.706.476	51.185.805	54.892.281	7.146.376	47.745.905	47.910
PORDENONE DEL FRIULI C.so Garibaldi 62	209.366	2.712.111	2.921.477	511.182	2.410.295	2.260
PORTO RECANATI Via A.Valentini - Via G.Bruno	227.713	583.337	811.050	160.950	650.100	330
PORTO S. GIORGIO Via Fratelli Rosselli 7	712.711	1.558.405	2.271.116	500.086	1.771.030	1.665
PORTO TORRES C.so Vittorio Emanuele - Via Josto	580.594	1.240.221	1.820.815	542.088	1.278.727	1.013
PRATO Via Bettino - Via Fra' Bartolomeo	6.473.524	15.281.804	21.755.328	4.067.683	17.687.645	11.200
RAVENNA P.za Del Popolo 22/24 - Via Diaz	188.507	2.111.277	2.299.784	457.834	1.841.950	830
RAVENNA Via Cicognani 7	2.570.781	648.718	3.219.499	836.784	2.382.715	1.768
REGGIO CALABRIA C.so Garibaldi - Via S. Stefano Da Nicea	1.492.560	7.970.482	9.463.042	2.561.640	6.901.402	4.185

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
REGGIO EMILIA Via Emilia S.Stefano 2/4	1.609.531	6.827.531	8.437.062	2.045.397	6.391.665	2.690
RICCIONE Viale D. Alighieri 9	88.624	1.001.062	1.089.686	270.166	819.520	260
RIMINI C.so D'augusto 110/112 - Via Cairoli 4/6/8	766.571	4.552.364	5.318.935	728.835	4.590.100	1.610
ROMA Via V. Veneto 117/119 - Via Bissolati - Via S.Basilio-Via Versilia 7/25	164.225	110.204.632	110.368.857	18.068.941	92.299.916	19.015
ROMA Via V. Veneto 111	14.614.916	23.238.077	37.852.993	9.567.930	28.285.063	5.700
ROMA Via S. Nicola Da Tolentino 68/72	1.417.709	28.393.283	29.810.992	7.757.827	22.053.165	5.640
ROMA Via S. Nicola Da Tolentino 67 - Via Del Basilico 12	650.212	25.602.292	26.252.504	4.149.104	22.103.400	5.700
ROMA Via G. Enrico Falck 31/37	490.634	2.648.976	3.139.610	734.240	2.405.370	960
ROMA P.za Albania 33/37 - Via S. Prisca - Via S. Anselmo	1.108.698	93.764.627	94.873.325	11.442.029	83.431.296	27.020
ROMA Via Appia Nuova ang. Via delle Cave	601.672	3.972.757	4.574.429	1.205.729	3.368.700	1.620
ROMA P.za Vittorio Emanuele 36/37	17.818	1.420.239	1.438.057	194.987	1.243.070	370
ROMA P.za Fiume - Via Nizza	174.697	4.611.593	4.786.290	525.180	4.261.110	1.035
ROMA P.za Risorgimento 27/31 - Via Ottaviano 2/4	43.899	2.025.951	2.069.850	338.220	1.731.630	510
ROMA Via Appia Nuova 119 - P.za Sulmona 9	78.963	2.362.678	2.441.641	450.956	1.990.685	730
ROMA Via Marsala 2/6a - Via Solferino 1/5	251.256	2.676.915	2.928.171	700.101	2.228.070	860
ROMA Via Salaria - Via Tirso	284.051	4.169.102	4.453.153	746.598	3.706.555	1.080
ROMA Via S. Basilio 45	25.449.760	17.362.470	42.812.230	12.946.045	29.866.185	9.140

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
ROMA Via S.Basilio 47/49 - Via Del Basilico 18	18.543.611	28.957.905	47.501.516	13.946.999	33.554.517	8.835
ROMA Via N.Del Grande 54/60 - Via S.Francesco A Ripa 142/144	176.567	1.404.087	1.580.654	258.292	1.322.362	420
ROMA Via Flaminia Vecchia 670	392.507	2.732.091	3.124.598	743.853	2.380.745	1.090
ROMA Piazzale Delle Medaglie D'oro 54	140.141	646.437	786.578	146.328	640.250	230
ROMA Via Tuscolana 903 - Via M.F.Nobiliore 1/11	240.802	1.181.609	1.422.411	267.991	1.154.420	550
ROMA Via Cristoforo Colombo 34 - Centro Sportivo	544.094	3.439.179	3.983.273	831.273	3.152.000	2.750
ROMA Via Carducci 6 - Via Piemonte	27.276	1.652.212	1.679.488	167.513	1.511.975	1.220
ROMA Via Delle Messi D'oro 125 - Terreno E Casa Colonica	18	101.982	102.000	0	102.000	90
ROMA Piazzale Medaglie D'oro 14	350.795	1.094.181	1.444.976	244.261	1.200.715	510
ROMA L.go Arenula 26	840.087	3.115.043	3.955.130	744.030	3.211.100	1.184
ROMA Via Lombardia 31	10.788.363	85.906.276	96.694.639	12.381.594	84.313.045	21.230
ROMA Via Aurelia 412 - P.za Irnerio 1/4 - Via Bartolo Da Sassoferrato	395.556	2.837.291	3.232.847	612.747	2.620.100	1.290
ROMA P.za Mazzini 34/38 - Via Oslavia 2/4	50.096	2.148.376	2.198.472	248.172	1.950.300	640
ROMA Via Tiburtina 399 - Via Cave Di Pietralata 1	119.575	2.126.546	2.246.121	323.401	1.922.720	1.025
ROMA Via B.Buozzi 54	1.963.911	4.386.041	6.349.952	1.376.687	4.973.265	1.840
ROMA P.le Jonio 1	212.691	2.120.754	2.333.445	309.270	2.024.175	760
ROMA Via Ferraironi 88/A	1.843.751	359.594	2.203.345	441.673	1.761.672	1.415

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
ROMA P.za Bologna 3/A, 4 E 5	246.866	1.851.973	2.098.839	318.452	1.780.387	545
ROMA P.za S.Emereziana 24/29	169.261	1.403.833	1.573.094	249.254	1.323.840	320
ROMA Via Della Rosetta 1	20.658	1.756.491	1.777.149	270.099	1.507.050	380
ROMA Via Porta Ardeatina 53	651.318	2.070.650	2.721.968	405.248	2.316.720	1.005
ROMA P.le Dell'agricoltura 24	36.272.470	91.058.144	127.330.614	15.698.594	111.632.020	37.500
ROMA Via Degli Aldobrandeschi 300	69.276.117	136.053.763	205.329.880	41.676.168	163.653.712	81.414
ROSARNO Via Garibaldi 52 - Via Mancini	80.240	870.367	950.607	150.787	799.820	850
SALERNO C.so Garibaldi 198/204	708.465	5.443.981	6.152.446	1.265.861	4.886.585	2.640
SAMPIERDARENA P.za Settembrini ang. P.za Montano	2.580.362	2.206.034	4.786.396	1.444.291	3.342.105	1.668
SASSARI Via Cagliari 10/18/20 - Via Molescott - P.za D'italia	1.232.578	3.849.057	5.081.635	1.364.737	3.716.898	4.005
SASSARI Via Duca Degli Abruzzi 48-48/B	576.585	40.271	616.856	101.209	515.647	355
SAVONA P.za G. Marconi 5	571.500	2.856.906	3.428.406	920.103	2.508.303	1.598
SAVONA Via A.Gramsci 48r - P.za Rovere	50.096	380.101	430.197	98.744	331.453	295
SCHIO P.za dello Statuto 9	199.539	1.680.664	1.880.203	402.703	1.477.500	1.315
SENIGALLIA C.so li Giugno 1/9 - Portici Ercolani 23	93.432	1.107.034	1.200.466	177.051	1.023.415	490
SEREGNO P.za Martiri Della Libertà 10 ang. P.za della Concordia	1.108.317	2.239.363	3.347.680	1.086.120	2.261.560	1.345
SESTO FIORENTINO Via Provinciale Lucchese 15 Loc. Osmannoro	1.023.164	1.476.510	2.499.674	825.174	1.674.500	1.540
SESTO S. GIOVANNI V.le A.Gramsci 23	318.471	1.820.232	2.138.703	491.783	1.646.920	1.010

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
SIRACUSA Via Maielli - C.so Umberto I - Via Cairoli	171.737	2.870.353	3.042.090	509.655	2.532.435	2.030
SOTTOMARINA DI CHIOGGIA Viale Veneto ang. Viale Milano	717.525	503.537	1.221.062	419.272	801.790	370
STRADELLA Via Trento 2/8	198.975	1.951.086	2.150.061	277.174	1.872.887	1.505
SULMONA Via A.De Nino 14/22	106.034	1.458.314	1.564.348	201.107	1.363.241	940
S. BENEDETTO DEL TRONTO Via Crispi 2 - P.za C.Battisti	685.734	1.972.368	2.658.102	563.007	2.095.095	1.565
S. DONA DI PIAVE C.so S.Trentin 30	53.944	1.140.180	1.194.124	189.424	1.004.700	600
TARANTO Via G.De Cesare 21	658.289	7.378.820	8.037.109	1.091.874	6.945.235	3.690
TERAMO P.za V.E.Orsini 7/9	211.583	3.197.404	3.408.987	562.337	2.846.650	2.240
TERNI P.za Tacito - Via C.Battisti	1.084.248	4.795.153	5.879.401	1.235.126	4.644.275	3.078
TORINO C.so Giulio Cesare 97	115.497	1.065.412	1.180.909	244.420	936.489	500
TORINO Via XX Settembre 38/40	6.725.718	41.710.119	48.435.837	8.614.257	39.821.580	12.450
TORINO Via Cavour 28/30 ang. Via Accademia Albertina	9.195.876	6.336.874	15.532.750	4.380.228	11.152.522	6.410
TORINO Via Cernaia - Via Perrone	173.716	2.527.510	2.701.226	539.644	2.161.582	1.225
TORINO Via Monginevro 61/A	50.984	1.263.628	1.314.612	280.362	1.034.250	630
TORINO C.so Principe Eugenio 42 ang.C.so Principe Oddone	139.602	560.347	699.949	97.129	602.820	400
TORINO P.za Bengasi 9	362.990	1.135.594	1.498.584	92.201	1.406.383	790
TORINO P.za Pitagora 14	45.190	992.418	1.037.608	174.748	862.860	525
TORINO C.so Francia 335/A - Via Chanoux	350.674	950.149	1.300.823	408.413	892.410	680
TORINO Via Cavour 13	131.697	1.736.869	1.868.566	356.591	1.511.975	695

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
TORINO Corso Svizzera 185	937.886	2.131.797	3.069.683	1.140.068	1.929.615	1.620
TORRE ANNUNZIATA C.so Umberto I - Via Dei Mille 2	146.926	1.219.381	1.366.307	280.345	1.085.962	985
TRENTO Via Gocciadoro 30	6.197	184.459	190.656	35.519	155.137	350
TRENTO Via Vannetti ang. Via Romagnosi	4.407.163	1.559.098	5.966.261	2.368.549	3.597.712	3.924
TREVISO P.za Della Borsa 5 - Via Fiumicelli	405.661	9.127.858	9.533.519	1.143.782	8.389.737	3.795
TRIESTE P.za Ponterosso 1	1.997	16.046.122	16.048.119	1.533.155	14.514.964	5.670
TRIESTE Via A. Oriani 10	5.552	290.841	296.393	58.516	237.877	105
UDINE Via Mercato Vecchio 15/17/19	859.266	5.736.661	6.595.927	1.392.663	5.203.264	4.055
UDINE Via Rizzani	98.127	39.823	137.950	43.390	94.560	80
VARESE Via Volta 9 - Via Magatti 3/5	1.617.411	9.585.651	11.203.062	2.369.581	8.833.481	5.915
VENEZIA Ramo S.Gallo 1118 - Bacino Orseolo	36.647	6.702.132	6.738.779	659.358	6.079.421	1.375
VERCELLI Via Mercurino Da Gattinara 2/12	293.182	4.061.421	4.354.603	807.125	3.547.478	2.745
VERONA Via G.Mazzini 18 - Via Mondo D'oro 1	443.751	9.258.752	9.702.503	1.538.822	8.163.681	4.105
VERONA P.za R.Simoni 39/40 - Via Locatelli	39.251	1.010.193	1.049.444	218.103	831.341	475
VICENZA C.so Palladio 45 - Galleria su C.so Fogazzaro 16	86.907	5.011.198	5.098.105	791.093	4.307.012	2.941
VOGHERA Via Emilia - Via Depretis	256.532	6.804.057	7.060.589	712.941	6.347.648	4.735
Totali	399.862.208	1.785.935.176 (*)	2.185.797.384	396.756.584	1.789.040.800	776.033

Località e ubicazione	Investimento	Rivalutazioni	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio	Superficie coperta
Di cui a: Beni Fondo Trattamento Fine Rapporto						
FIRENZE Via Dei Cerretani	5.508.681	10.585.040	16.093.721	2.921.047	13.172.674	3.245
MILANO C.so Italia	11.878.509	1.708.907	13.587.416	4.942.444	8.644.972	3.090
ROMA P.le Dell'agricoltura 24	3.729.178	10.539.547	14.268.725	2.360.427	11.908.298	7.505
Totali	21.116.368	22.833.494	43.949.862	10.223.918	33.725.944	13.840

(*) Di cui: L. 72/1983 e Precedenti euro 195.347.094

L. 47/1985; L. 218/1990; L. 350/2003 e L. 342/2000 euro 1.590.588.082

**Prospetto con gli aggregati di riferimento per il calcolo
della quota variabile del contributo da versare
al Fondo Nazionale di Garanzia ex art. 15 legge 1/1991**

Base contributiva relativa all'esercizio 2004 (importi in migliaia)

Servizi di investimento	Volumi intermediati		Proventi lordi	
a) Negoziazione per conto proprio				
– azioni	€	2.422.169		
– obbligazioni	€	8.312.145		
– titoli di Stato	€	4.352.556		
b) Negoziazione per conto terzi				
– azioni	€	204.743	€	221
– obbligazioni	€	–	€	–
– titoli di Stato	€	–	€	–
c1) Collocamento con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente			€	4.850
c2) Collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo e senza assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente			€	1.565
d) Gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi			€	–
e) Ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione			€	18.135

Fondo di previdenza complementare interno (API)

rendiconto 2004 (importi in migliaia)

Nell'esercizio sono state effettuate le seguenti movimentazioni

Consistenza al 31 dicembre 2003	53.717
Erogazioni anno 2004	(3.341)
Accantonamenti effettuati in corso d'anno	1.225
Accantonamento a saldo come da valutazione attuariale	7.208
Consistenza al 31 dicembre 2004	58.809
Riserva matematica al 31 dicembre 2004	
– Dirigenti Centrali pensionati	32.789
– Dirigenti Centrali attivi	11.162
– Dirigenti Centrali differiti	14.858
Totale	58.809